



RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSUNTIVO 2025

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
DIREZIONE GENERALE.....	7
DATI FINANZIARI.....	15
DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE, I CONTROLLI, E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....	16
DATI FINANZIARI.....	22
DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA.....	23
DATI FINANZIARI.....	29
DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE E PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ.....	30
DATI FINANZIARI.....	35
DIPARTIMENTO DEL PERSONALE E PER GLI AFFARI GENERALI.....	36
DATI FINANZIARI.....	37
CENTRO NAZIONALE PER LE CRISI, LE EMERGENZE AMBIENTALI E IL DANNO.....	39
DATI FINANZIARI.....	42
CENTRO NAZIONALE PER LA RETE NAZIONALE DEI LABORATORI.....	43
DATI FINANZIARI.....	48
CENTRO NAZIONALE DEI RIFIUTI E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE.....	49
DATI FINANZIARI.....	52
CENTRO NAZIONALE PER LA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE E LA PROTEZIONE DELLA FASCIA COSTIERA, LA CLIMATOLOGIA MARINA E L'OCEANOGRAFIA OPERATIVA.....	53
DATI FINANZIARI.....	60
ANALISI GESTIONALE DEI DATI FINANZIARI 2025.....	61
DATI CONSUNTIVI 2025.....	66
ANALISI DATI CONSUNTIVI 2009 – 2025.....	88

PREMESSA

L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) è Ente Pubblico di Ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia tecnica, scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, amministrativa, patrimoniale e contabile.

L'ISPRA, istituito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che si avvale dell'Istituto nell'esercizio delle proprie attribuzioni, impartendo le direttive generali per il perseguimento dei compiti istituzionali.

L'attività di ricerca dell'Istituto ha avuto un'espansione eccezionale grazie ai progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziati dall'Unione Europea – NextGenerationUE, in parte già avviati nel 2022.

Più nel dettaglio, l'Istituto è coinvolto, a vario titolo e anche in concorso con altri enti, in 3 missioni del PNRR, rivoluzione verde e transizione ecologica, istruzione e ricerca e salute e resilienza, che fanno capo a 3 amministrazioni centrali titolari, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) e il Ministero della Salute (Mds).

Attraverso lo svolgimento delle proprie attività di supporto tecnico-scientifico contribuisce alla realizzazione di 4 riforme e 10 investimenti e riguardano diverse materie ambientali di competenza dell'Istituto:

- economia circolare e gestione dei rifiuti;
- sistemi di monitoraggio e previsione anche attraverso l'osservazione della terra;
- dissesto idrogeologico,
- tutela del territorio e della risorsa idrica,
- ambiente e salute.

Di eccezionale rilevanza, alla Missione 2 (M2): rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4 (C4): Tutela del territorio e della risorsa idrica; Ambito 3: salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine del PNRR, la realizzazione del Progetto MER (Marine Ecosystem Restoration) per il quale l'Istituto è soggetto attuatore con un finanziamento di 400.000.000,00 euro. È evidente come il know-how, le apparecchiature scientifiche e informatiche di altissima qualità e la nave oceanografica maggiore acquisite con le attività del PNRR, renderanno ISPRA un polo di riferimento di grande prestigio per la ricerca marina nazionale e internazionale.

L'Istituto ha inoltre partecipato ai bandi del Ministero della Salute per l'attuazione degli interventi PNC (Piano Nazionale Complementare) al PNRR, in particolare per i subinvestimenti del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" Linea di investimento: "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health) con il progetto per le Infrastrutture laboratoriali che produrrà il potenziamento ed efficientamento delle infrastrutture e il riadeguamento di ambienti di studio, lavoro e analisi dell'ISPRA

Nella tabella di seguito si riporta una breve descrizione dei progetti PNRR-PNC attivi nel 2025, più specificatamente descritti nei capitoli delle attività dei CRA e nella Tabella 9bis del capitolo Dati Consuntivi

Progetti PNRR-PNC	Breve descrizione
C01-Z0PNRR10 Migrazione al Polo Strategico Nazionale	Con decreto n. 104-3 del 02/11/2023 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato finanziato il progetto di migrazione al Polo Strategico Nazionale (PSN). Il progetto prevede la migrazione di alcune piattaforme applicative e dei relativi dati gestiti da ISPRA presso le infrastrutture in cloud del Polo Strategico Nazionale appositamente progettate, predisposte e allestite, con caratteristiche adeguate a ospitare la migrazione dei dati frutto della razionalizzazione e consolidamento dei Centri di elaborazione Dati e dei relativi sistemi informatici delle Pubbliche Amministrazioni Finanziamento ISPRA Totale euro 1.604.222,00 durata 24.03.2024-24.06.2025
C01-Z0PNRR14 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	In data 19/07/2024 è stato firmato l'accordo tra il Dipartimento Trasformazione Digitale - Presidenza del Consiglio dei Ministri e ISPRA per la realizzazione della Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" della Missione M1 - Componente C1. L'obiettivo è quello di garantire maggiore accessibilità e condivisione delle informazioni, dei dati e degli indicatori ambientali raccolti da ISPRA e SNPA. ISPRA erogherà una serie di servizi per assicurare la diffusione dei

Progetti PNRR-PNC	Breve descrizione
	<p>dati. In particolare, il progetto prevede la pubblicazione di interfacce per programmi applicativi (API) sul catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) con l'autenticazione e l'autorizzazione all'accesso alle API utilizzando le funzionalità della piattaforma stessa, convalidando e valutando la conformità al quadro nazionale in materia di interoperabilità. I servizi previsti riguardano i seguenti ambiti: Dati di qualità dell'aria, Pollini, Indicatori climatici, Assetto costiero, Rete Mareografica Nazionale, Rete Ondametrica Nazionale, Pesticidi, Idrogeo, Dati sugli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, Consumo di suolo, Copertura suolo, Natura e Biodiversità, Sorgenti elettromagnetiche.</p> <p>Finanziamento ISPRA Totale euro 3.657.732,00 durata 13.09.2024-30.06.2026</p>
<p>C01-Z0PNRR15 IRIDE Lab</p>	<p>CE-PNRR-ESA-ESRIN-GMATICS Srl-IRIDELab EO Corsi di formazione per Regioni e Amministrazioni locali in materia di osservazione della Terra, geomatica, geoinformazione, analisi informatica di dati geografici.</p> <p>Finanziamento ISPRA Totale euro 136.693,00 durata 15.10.2024-31.05.2026</p>
<p>C02-Z0PNC003 CITTA' PORTUALI in ITALIA</p>	<p>Conv. ISPRA/ARESS-Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale-Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia PNC-Subinvestimenti del programma salute, ambiente, biodiversità e clima del D.L. 59/2021 collegato missione 6 PNRR.</p> <p>Finanziamento ISPRA Totale euro 35.000,00 durata 23.05.2023-31.12.2026</p>
<p>C02-Z0PNC004 CAMBIAMENTI CLIMATICI in ITALIA</p>	<p>Conv. ISPRA/Regione Lazio-ASL RM1 -CAMBIAMENTI CLIMATICI-Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia.</p> <p>Finanziamento ISPRA Totale euro 200.000,00 durata 10.08.2023-31.12.2026</p>
<p>C02-Z0PNC007 SPAZI VERDI E BLU</p>	<p>Conv. ISPRA/Regione Calabria - SPAZI VERDI E BLU-Promozione di scelte orientate verso ambienti naturali, spazi verdi e blu (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 collegato missione 6 PNRR</p> <p>Finanziamento ISPRA Totale euro 70.000,00 durata 28.07.2023-31.12.2026</p>
<p>C02-Z0PNC009 Aria outdoor e salute</p>	<p>Conv. ISPRA/DEP LAZIO: Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca. PNC-Subinvestimenti del programma salute, ambiente, biodiversità e clima (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 collegato missione 6 PNRR-PNC-MdS-REGIONE EMILIA-ROMAGNA.</p> <p>Finanziamento ISPRA Totale euro 35.000,00 durata 24.06.2024-31.12.2026</p>
<p>C03-Z0PNRR01 MEET</p>	<p>MEET Monitoring Earth's Evolution and Tectonics - Le attività di ISPRA sono finalizzate a rafforzare l'infrastruttura della Piattaforma Idrogeochimica in grado di catalogare i dati di monitoraggio idrogeochimico raccolti in continuo su tutto il territorio nazionale, anche nell'ambito del SNPA. INGV installerà nuove stazioni di monitoraggio idrogeochimico in continuo i cui dati verranno raccolti nella Piattaforma Idrogeochimica con l'intento di realizzare una rete nazionale. Il Progetto prevede lo sviluppo anche di un'altra piattaforma (Italian Platform for Solid Earth Science - IPSES) con dati di geologia di sottosuolo in 3D, sorgenti sismogeniche, faglie capaci e fagliazione superficiale (WP11).</p> <p>Finanziamento ISPRA Totale euro 750.000,45 durata 01.11.2022-30.04.2026</p>
<p>C03-Z0PNRR02 GEO-SCIENCES IR Attuatore ISPRA</p>	<p>GEO-SCIENCE IR - Il progetto propone la realizzazione di un'infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG), una rete di coordinamento istituzionale ad elevato contenuto tecnico-scientifico tra ISPRA, Servizio Geologico d'Italia e i Servizi Geologici Regionali, ovvero le strutture tecniche con competenze geologiche a livello regionale. Attraverso un'infrastruttura tecnologica cloud, GeoSciences consentirà l'accesso a dati, servizi e applicazioni sviluppate nell'ambito di tali temi resi disponibili dai partner di progetto, da poter utilizzare per svolgere con maggior efficacia il proprio mandato istituzionale. Inoltre, saranno portate avanti azioni di transfer of knowledge e capacity building su temi specifici.</p> <p>Finanziamento ISPRA Totale euro 3.787.832,80 durata 01.10.2022-31.03.2026</p>

Progetti PNRR-PNC	Breve descrizione
C03-Z0PNRR13 SIM_INSIDRO	SIM_INSIDRO-Sistema avanzato ed Integrato di Monitoraggio e previsione instabilità idrogeologica (M2C4-1.1) Accordo tra il MASE e ISPRA stipulato il 17/04/2024 e registrato alla Corte dei Conti il 21/06/2024. Finanziamento non previsto durata 17.04.2024-16.04.2027
C03-Z0PNRR18 URBES	CE-PNRR-MASE-URBES-URBan mining and Extracting easte information System REPowerEU-Missione7-Investimento8 Finanziamento ISPRA Totale euro 10.175.000,00 durata 30.09.2024-29.09.2026
C04-Z0PNRR03 MER - Marine Ecosystem, Restoration Attuatore ISPRA	MER - Marine Ecosystem Restoration l'Istituto è soggetto attuatore nella realizzazione del Progetto. Il progetto prevede, tra altri, interventi di ripristino attivo per la ricostituzione di praterie di fanerogame marine (es. Posidonia oceanica), coralligeno e habitat per il popolamento delle ostriche (Mar Adriatico), l'ampliamento della Rete Ondametrica Nazionale, l'ammodernamento della Rete Mareografica Nazionale e la realizzazione di un datacenter per l'archiviazione e l'elaborazione dei dati di monitoraggio marino. Inoltre, è prevista l'acquisizione di un sistema AUV, costituito da un mezzo autonomo in grado di effettuare rilievi del fondale fino a 3000 metri di profondità e con una autonomia di navigazione di alcuni giorni e l'acquisizione di una nave oceanografica maggiore dotata di ROV (veicolo operato da remoto per i rilievi e indagini del fondo), multibeam e profilatori di corrente. Il know-how, le apparecchiature scientifiche e informatiche di altissima qualità e la nave oceanografica maggiore acquisite con le attività del PNRR, renderanno ISPRA un polo di riferimento di grande prestigio per la ricerca marina nazionale e internazionale. Finanziamento ISPRA Totale euro 400.000.000,00 durata 07.11.2022-30.06.2026
C04-Z0PNRR09 DIGITAP	DIGITAP - realizzazione di un Piano di Monitoraggio destinato alle aree protette nazionali per lo studio dello stato di salute di specie ed habitat, delle pressioni e delle minacce su di essi esercitati e degli effetti dei cambiamenti climatici. Finanziamento ISPRA Totale euro 3.066.948,00 durata 17.07.2023-16.07.2026
C04-Z0PNRR08 ITINERIS	ITINERIS - Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System L'obiettivo del Progetto è realizzare l'Hub nazionale delle infrastrutture di ricerca per l'osservazione e lo studio dei processi ambientali in atmosfera, nell'ambiente marino, nella biosfera terrestre e nella geosfera in modo da fornire accesso a dati e servizi funzionali per supportare le decisioni sulle sfide ambientali che ci aspettano: sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, implementazione di soluzioni Nature-based, Green e BlueEconomy, ripristino ecosistemi e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico. ISPRA è direttamente coinvolta mediante l'infrastruttura Geosciences e nell'ambito marino nella aggregazione ed elaborazioni dei dati di monitoraggio e valutazione. Finanziamento ISPRA Totale euro 1.499.926,00 durata 01.11.2022-30.04.2026
C04-Z0PNRR11 ANNHYDRO	CE-PNRR-RETURN-MUR-Univ.Bologna Alma Mater ANNIHYDRO fornire informazioni e strumenti utili per la caratterizzazione idro-meteorologica e meteo-climatica alle diverse scale territoriali e per le analisi di livello nazionale e sub-nazionale per valutare gli impatti attuali e futuri sul ciclo idrologico dei cambiamenti climatici e delle pressioni antropiche. (M4C2-1.3) Spoke Università Alma Mater di Bologna. Finanziamento ISPRA Totale euro 238.000,00 durata 01.04.2024-30.09.2025
C04-Z0PNRR12 RETURN-PB	CE-PNRR-RETURN-MUR-POLITECNICO MILANO-RETURN-PB nuovi approcci per la valutazione della pericolosità idraulica nei piccoli bacini montani attraverso approcci di monitoraggio e modellizzazione fra loro integrati. ISPRA avrà ruoli e responsabilità nel perfezionamento, con il supporto di UniBz, della valutazione "Classificazione della Dinamica di Evento" (CDE) e della delimitazione delle "Fasce di mobilità evento" (FDE) previste nella metodologia IDRAIM, fondamentali per definire gli scenari di evento più probabili, prendendo in considerazione scenari futuri di precipitazione e di alimentazione solida e di materiale legnoso. Finanziamento ISPRA Totale euro 13.000,00 durata 01.05.2024-31.10.2025

Progetti PNRR-PNC	Breve descrizione
C04-Z0PNC002 BioPlast4SAFE	Conv. ISPRA/Regione Campania- BIOPLAST4SAFE-Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva one health-PNC-Subinvestimenti del programma salute, ambiente, biodiversità e clima (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 collegato missione 6 PNRR-PNC-MdS-Regione Campania Finanziamento ISPRA Totale euro 133.610,00 durata 14.06.2023-31.12.2026
C08-Z0PNRR05 EMBRC-UP	EMBRC-UP - The European Marine Biological Resource Centre-UP - studio delle correlazioni tra epidemiologia e contaminazione ambientale, mediante approcci della tassonomia morfologica e molecolare (DNA ambientale) per rilevare specie tossiche per la salute umana. Il progetto prevede anche l'acquisizione della strumentazione e dell'infrastruttura laboratoriale funzionale allo scopo. Finanziamento ISPRA Totale euro 1.220.870,00 durata 01.09.2022-30.04.2026
C08-Z0PNRR16 ON FOOD-Ready	CE-PNRR-MUR-UNIV.MILANO-ON FOOD-Ready to Nut-Developing nutritionally balanced and sustainable ready-to-eat foods to improve dietary recommendation adherence in careless consumers (Finanziato dall'UE NextGenerationEU) Missione4-Componente2-Linea di investimento 1.3 Coord. Università di Teramo. ISPRA è coinvolto nel WP3 Task 2 e interagirà con altri partner per la valutazione della presenza nella polpa di riccio di mare di contaminanti persistenti non inclusi nei programmi di controllo ufficiali. Finanziamento ISPRA Totale euro 32.000,00 durata 13.06.2024-30.09.2025
C08-Z0PNC005 CAP-Fish	Conv. ISPRA/Regione Molise- CAPFISH-Impatto dei contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo. Scenari di esposizione alimentare ed effetti sulla salute umana-Subinvestimenti del programma salute, ambiente, biodiversità e clima (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 collegato missione 6 PNRR Finanziamento ISPRA Totale euro 569.100,00 durata 03.07.2023-31.12.2026
C08-Z0PNC008 servizi di SNPS-SNPA	Conv. ISPRA/Ministero della Salute-Rafforzamento delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata. Finanziamento ISPRA Totale euro 840.000,00 durata 08.01.2024-31.12.2026
C10-Z0PNC006 ACES Acqua, Clima e Salute	Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso (ACeS) ACeS promuove un approccio basato sul rischio per l'uso e il riutilizzo sicuro e sostenibile delle acque, la sicurezza dell'acqua per fini ricreazionali e per ogni altra destinazione d'uso umano. Finanziamento ISPRA Totale euro 149.500,00 durata 26.10.2023-31.12.2026

Fra le molteplici attività istituzionali, assumono un ruolo strategico definitivamente riconosciuto nelle politiche nazionali, le attività della Cartografia Geologica Nazionale (CARG), per il completamento della Carta Geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali, per le quali il Ministero ha riconosciuto ad ISPRA nel 2025 un contributo di euro 20.000.000,00. Ammonta a euro 84.000.000,00 la somma già destinata in 5 anni (2020 euro 5 ML, 2021 euro 10 ML, 2022 euro 16 ML, 2023 euro 14 ML, 2024 euro 19ML e 2025 euro 20ML) a questa importante e imprescindibile attività di conoscenza del territorio italiano, per la sicurezza della popolazione e la prevenzione di calamità naturali. L'attività del CARG è stata nuovamente incentivata anche nel 2025: il Bilancio di previsione dello Stato con la L.30 dicembre 2025 n. 199 Bilancio dello Stato 2026-2028 ha incrementato i contributi previsti per gli anni 2026 e 2027 di 2 milioni per ogni anno, per un finanziamento totale nei due anni di 6 milioni.

DIREZIONE GENERALE

Nel corso del 2025 la gestione e lo sviluppo del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), istituito nel 1988 come sistema informativo e di monitoraggio ambientale finalizzato alla redazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente, hanno consentito di proseguire la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati e informazioni derivanti dal monitoraggio ambientale, dalle iniziative di controllo delle fonti di inquinamento, dall'integrazione con i sistemi informativi ambientali di Regioni e Province autonome gestiti dalle ARPA/APPA e dalla cooperazione con altri sistemi informativi regionali, nazionali ed europei di interesse ambientale. Per migliorare l'accessibilità e la fruibilità di dati e informazioni ambientali, sono stati sviluppati ulteriormente strumenti specifici che permettono di pubblicare facilmente sul web i dati raccolti e di supportare le attività di comunicazione, come l'EcoAtlante, concepito come punto di accesso ai dati ambientali e territoriali raccolti nell'ambito del SINA, che è stato aggiornato costantemente sulla base dei nuovi dati pubblicati e arricchito di nuovi contenuti. Sono state garantite le attività di National Focal Point (NFP) e di coordinamento della rete nazionale Eionet dell'Agenzia Europea per l'Ambiente e mediante il rafforzamento delle attività di raccordo con le diverse reti in ambito ISPRA e SNPA. Sono stati pubblicati ulteriori servizi d'interoperabilità richiesti da INSPIRE per la condivisione e la pubblicazione dei dati geografici. È stata gestita l'infrastruttura tecnologica dei dati e mantenuta aggiornata al fine di garantire il continuo allineamento agli standard e si sono assicurati la manutenzione e l'aggiornamento delle piattaforme e dei moduli informativi gestiti per la raccolta e l'accesso ai dati del SINA, compreso l'EcoAtlante con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e rendere disponibili dati e strumenti operativi a tutti i cittadini, per supportare nel processo decisionale le Autorità Competenti e per favorire lo scambio di informazioni tra Amministrazioni e tutti gli stakeholder interessati.

Nel corso del 2025 è stata progettata l'architettura della piattaforma informatica sulla base dei primi dati forniti dal Commissario unico per la Terra dei Fuochi.

Le attività sono finalizzate a supportare la redazione del piano nazionale di ripristino con riferimento all'articolo 8 (ecosistemi urbani) e all'adeguamento della piattaforma e della banca dati nell'ambito del network nazionale per la biodiversità.

Nell'ambito della componente di monitoraggio del territorio del programma Copernicus, è stato assicurato il contributo nazionale verso il livello comunitario dei nuovi prodotti europei del Copernicus Land Monitoring Service e assicurata, in coordinamento con il SNPA, la produzione delle cartografie nazionali di monitoraggio del territorio e del consumo di suolo attraverso l'osservazione della Terra. Nel 2025 le attività hanno riguardato: la pubblicazione sul sito dell'AEA del primo caso studio nazionale relativo alla mappa ad alta risoluzione della copertura e dell'uso del suolo in Italia, prodotta da ISPRA con l'integrazione di diversi set di dati del Copernicus Land Monitoring Service; attività di formazione sui prodotti e dati del servizio CLMS di recente sviluppo rivolto ad utenti nazionali, regionali e locali, attraverso il coinvolgimento dei tavoli tematici consultivi dello User Forum Nazionale di Copernicus e della rete dei referenti RR TEM 19. In particolare a marzo si è svolto il 1° meeting del National Collaboration Programme e a novembre la prima sessione di training sui prodotti del CLMS relativi alla vegetazione. Al meeting annuale di Eionet tenutosi nel mese di novembre l'Italia ha manifestato l'interesse a partecipare alla II fase del NCP per cui è stato avviato un processo di consultazione delle comunità di utenti per definire i temi di interesse per le successive attività da tenersi nell'anno successivo.

Sono state svolte le attività di gestione e di manutenzione ordinaria della piattaforma web Adattamento ai Cambiamenti Climatici che ha l'obiettivo di informare, sensibilizzare e rendere disponibili dati e strumenti operativi aggiornati a tutti i cittadini, integrando i dati del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC) con i dati climatici e gli indicatori d'impatto dei cambiamenti prodotti in ambito SNPA e con lo scopo specifico di supportare nel processo decisionale gli Enti Locali.

Sono state effettuate le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e correttiva del Sistema Informativo relativo al monitoraggio della qualità dell'aria integrando tutte le fonti dati disponibili con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e rendere disponibili dati e strumenti operativi a tutti i cittadini, per supportare nel processo decisionale le Autorità Competenti e per favorire lo scambio di informazioni tra Amministrazioni e tutti gli stakeholder interessati alla tematica.

ISPRA assicura il funzionamento e la gestione, a partire dal 2010, del centro regionale per l'informazione e la Comunicazione (INFO/RAC) del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente nell'ambito del Piano di Azione per il Mediterraneo (UNEP/MAP). Il centro, nel rispetto dei propri mandati, deve assicurare il mantenimento e lo sviluppo di adeguati servizi per lo scambio dei dati e delle informazioni ambientali, nonché della comunicazione nell'ambito del Mediterraneo per quanto di competenza della Convenzione di Barcellona. Inoltre, deve garantire il supporto tecnologico e l'infrastruttura informatica a supporto delle Autorità competenti dei paesi che partecipano alla convenzione e delle relative attività di reporting. Nel 2025 la piattaforma InfoMAP, che costituisce il sistema informativo del Mediterraneo, è stata ulteriormente aggiornata a beneficio delle componenti del Piano d'Azione per il Mediterraneo e delle Parti Contraenti. Aggiornamento e sviluppo dei diversi moduli di InfoMAP sono stati realizzati tenendo conto delle esigenze dei paesi contraenti la Convenzione di Barcellona e delle priorità indicate da UNEP/MAP e hanno riguardato: aggiornamento del Data Centre; BCRS; NBB; IMAP e InfoMAPNode. L'aggiornamento e l'upgrade del sistema infoMAPe dei suoi moduli si è concentrato sull'integrazione di database già sviluppati e gestiti da INFO/RAC, ma ha anche tenuto conto della piena integrazione dei dati raccolti dalle altre componenti MAP attraverso database e piattaforme. Il prototipo della Knowledge Management Platform, rilasciato e lanciato durante la COP23 del dicembre 2023, è in fase di ulteriore sviluppo e potenziato per offrire funzionalità avanzate, migliorare l'esperienza utente e facilitare la condivisione di conoscenze tra i diversi stakeholder. Nell'ambito delle attività di networking sono stati definiti e finalizzati i protocolli di intesa con l'Accordo Pelagos e ACCOBMAS. Le attività di comunicazione, educazione e

disseminazione per il 2025 sono state rafforzate ed estese. L'attuazione della Strategia di comunicazione MAP è stata portata avanti rafforzando l'advocacy MAP e migliorando la sensibilizzazione del pubblico in occasione dell'osservanza delle Giornate ONU (in particolare la Giornata della Costa Mediterranea) e sui temi chiave del MAP, compresi gli incontri istituzionali come MCSD. In linea con il mandato dell'INFO/RAC, è stato svolto un notevole lavoro di comunicazione, educazione e divulgazione per migliorare la visibilità dell'UNEP/MAP e diffondere la consapevolezza della sostenibilità nell'ambito della Strategia di Comunicazione MAP 2018-2023 e della Strategia di Comunicazione Operativa MAP 2024-2025, entrambe progettate e sviluppate da INFO/RAC, attraverso la comunicazione e l'advocacy, la corretta conoscenza della Convenzione di Barcellona e dei suoi Protocolli. L'anno 2025 è stato caratterizzato dalle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della nascita di UNEP/MAP. In tale ambito INFO/RAC ha guidato le attività di comunicazione dedicate attraverso la creazione di una campagna digitale ad hoc "Odyssey Reloaded", la produzione di un video celebrativo e l'organizzazione di eventi specifici durante UNOC3 e COP24.

Il progetto EcAp MED Plus di durata triennale (2024-2026) ha per obiettivo il sostegno alle capacità istituzionali e tecniche di Algeria, Egitto, Israele, Libano, Libia, Marocco e Tunisia ed il potenziamento nell'attuazione dell'EcAp e dell'IMAP, a livello regionale e nazionale, garantendo così una solida progressione nel raggiungimento del GES e degli Obiettivi di sviluppo sostenibile nel Mediterraneo.

Basandosi sul progetto ECAP MED III, il progetto ECAP MED PLUS sosterrà la fase successiva dell'attuazione della tabella di marcia EcAp, in particolare supportando i paesi beneficiari nella revisione/sviluppo/aggiornamento dei programmi di misure (PoM) e dei NAP (piani d'azione nazionali) nazionali.

Ispra è coinvolta come partner in qualità di centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP principalmente per l'aggiornamento e l'ampliamento e l'espansione dell'IMAP Info System per una piena operatività in linea con il processo di revisione di IMAP, assicurando il reporting, l'interoperabilità e il processamento di dati da parte di tutti i Contracting Parties, nel rispetto dell'attuazione della decisione IMAP. Nel 2025 si è avviato l'upgrade dell'IMAP Info System, revisionati e semplificati gli standard informativi per gli indicatori C15 e 16 del cluster Coast and Hydrography, aggiornata la roadmap per il 2026, fornito supporto ai paesi contraenti attraverso l'help desk e 2 workshop organizzati in loco per i paesi beneficiari.

L'ERA-Net Cofund Aquatic Pollutants è stato istituito dalle tre iniziative europee di programmazione congiunta (JPI) su [acqua](#) (Water JPI), [oceani](#) (Oceans JPI) e [resistenza antimicrobica \(JPI AMR\)](#). Nell'ambito di questa iniziativa, in cui sono stati finanziati 18 progetti di ricerca, ISPRA è stato partner nelle "additional activities on strategy and implementation", come da Grant Agreement. A giugno 2025, l'ERA-Net si è chiuso ufficialmente.

In linea con il cronoprogramma definito dalla convenzione ISPRA-MASE nel terzo anno di attività (2025), sono state promosse iniziative di comunicazione e divulgazione per la promozione del sistema a rete di NNB ed è stata garantita l'assistenza tecnica per gestione del sistema informativo. Per la promozione del Network e per favorire l'accesso ai dati contenuti nella infrastruttura da parte dei cittadini sono state realizzate attività di Citizen Science nell'ambito di iniziative internazionali e nazionali, tra cui Urban Nature e la City Nature Challenge.

Sono state promosse attività di Citizen science in collaborazione con il Parco Regionale dei Castelli Romani, partner di NNB, in occasione di particolari giornate dedicate ai temi ambientali: Giornata europea dei parchi e Giornata nazionale degli alberi. È proseguita la collaborazione con WWF Lombardia al progetto "Alla scoperta della biodiversità in città" finalizzato allo studio della biodiversità della città di Legnano da parte degli studenti attraverso l'uso dell'App e della infrastruttura rese disponibili dal Network.

È stato promosso il corso di formazione ambientale "Il Network Nazionale della Biodiversità e il ruolo della Citizen science per il monitoraggio della vegetazione riparia – Il progetto RiVe".

Sono stati realizzati prodotti divulgativi (Motion graphic e Infografiche) e pubblicate dashboard e Story map tra cui "NNB e la Citizen science" e "Progetto Gatto Selvatico".

Nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) proposti da ISPRA, è stato realizzato il percorso formativo "Costruiamo una WebApp per il monitoraggio delle specie sul territorio". Il PCTO aderisce al Progetto del Comune di Roma Capitale "Mappa della città educante a.s. 2024/2025". I risultati del progetto, a cura degli studenti del Liceo Scientifico di Roma "Aristotele" sono stati pubblicati sul sito NNB.

La partnership "Water Security for the Planet" (Water4All) è stata finanziata nell'ambito del programma europeo per la ricerca e l'innovazione "Horizon Europe" rispondendo alla call HORIZON-CL6-2021-CLIMATE-01. Ha come obiettivo il raggiungimento della sicurezza idrica attraverso lo stimolo delle trasformazioni sistemiche e dei cambiamenti tramite un canale diretto con l'intera filiera di ricerca e sviluppo e facendo convergere problematiche e soluzioni.

ISPRA partecipa alla Partnership che riunisce più di 90 partner tra finanziatori di R&I, ministeri dell'ambiente, autorità locali, reti europee, nazionali e regionali, organizzazioni ed enti di ricerca ed è coordinata dall'agenzia francese ANR.

ISPRA è leader del PILLAR C dedicato a "Science-Policy-end users interface" di cui ne coordina le attività, è leader del subtask A2.4 dedicato all'allineamento delle agende di ricerca in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche.

Nel corso del 2025 le attività sia della Fase 1 che della Fase 2 sono proseguite come da programma di lavoro ed è stata inoltre sottomessa la proposta delle attività per la Fase 3 dell'iniziativa nella quale ISPRA sarà leader di una nuova attività dedicata a "Fostering justice in water sustainability transition".

Il Progetto SD-WISHEES è risultato vincitore della call HORIZON-WIDERA-2022-ERA-01-10 "Programme level collaboration between national R&I programmes" sul tema del patrimonio culturale e degli eventi idroclimatici estremi. Si tratta di una Coordination and Support Action che promuove la collaborazione tra i membri della Water JPI, della JPI Climate e PRIMA: avviata a gennaio 2023 e avrà durata di 4 anni. Il progetto è coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR-IRSA).

ISPRA è leader del WP5 “Strengthening the ERA with widening actions: understanding the impacts on global challenges, SDGs and European policies” e del Task 1.3 “SD-WISHEES project goals monitoring, quality assurance and risk management”. Inoltre partecipa alle attività di comunicazione del progetto previste nel WP4 oltre che al WP2 su “Strategic planning of activities”. Nel corso del 2025 sono state svolte le attività di monitoraggio del progetto come da programma del Task 1.3 del WP1 e sono proseguite le attività all’interno del WP4 e WP2.

Nel corso dell’anno si sono rispettate le milestone e consegnati i deliverable di progetto anche attraverso riunioni periodiche con CNR-IBE, con Alfameg e con ASI. Nel corso del 2025, su richiesta dei Partner, il Progetto ha ottenuto una proroga di 12 mesi e la nuova data di conclusione è stata spostata al 27 luglio 2026. Il contratto di Tecnologo TD III Livello è stato attivato e sono proseguite le attività di popolamento della Piattaforma e del Sito di Progetto. In diverse occasioni il Progetto è stato presentato al pubblico e alle istituzioni suscitando notevole interesse.

A gennaio 2025 si sono concluse le attività per la realizzazione del plugin frontend personalizzato per Apache Superset e la creazione di una dashboard destinata al monitoraggio degli indicatori per il Piano di Monitoraggio Ambientale del Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR). Il progetto ha avuto l’obiettivo di migliorare la fruibilità e l’interattività dei dati strategici per l’analisi e la gestione delle informazioni territoriali.

Nel corso del 2025 è stato siglato un altro Accordo tra ISPRA e MASE per continuare le attività di realizzazione della dashboard a supporto dell’attuazione del Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti PNGR con particolare riferimento all’adeguamento e all’aggiornamento della piattaforma per la pubblicazione dei dati e degli indicatori.

Il progetto finanziato dall’Agenzia Europea dell’Ambiente, Tender n. EEA.DIS.R0.24.009, il cui obiettivo è la produzione del Corine Land Cover 2024. ISPRA partecipa in qualità di National Focal Point della rete Eionet (Disp. 1837/DG del 16/04/2025). Il 10 luglio 2025 è stato firmato l’accordo di progetto tra ISPRA e la Fondazione ALBERITALIA ETS per la produzione della cartografia dei cambiamenti CLC 2018-2024, della cartografia del CLC 2024 e della cartografia CLC 2018 revisionata, e che vede ISPRA come responsabile di progetto. Le attività termineranno il 30 giugno del 2026.

In riferimento al Progetto ARTES 5.0 di cui ISPRA è partner, ISPRA ha cambiato il suo ruolo da “Beneficiary” a “Associated Partner”, mantenendo quindi il ruolo all’interno del progetto ma senza necessità di costituire un’Associazione Temporanea di Imprese/Scopo e senza alcuna spesa per l’Istituto. Nell’ambito del progetto, ISPRA si occuperà del Task DNSH monitoring and Open Ecological Transition; le principali attività del nostro Istituto in questo progetto rientrano nell’ambito del monitoraggio degli effetti ambientali del principio DNSH (Do No Significant Harm) e della transizione ecologica, e nello specifico riguardano la definizione, raccolta, organizzazione e pubblicazione di indicatori di monitoraggio ambientale per verificare l’impatto delle attività del progetto. Il progetto è stato prorogato fino ad Aprile 2026.

Nel corso del 2025 è stato garantito il costante potenziamento della *Banca dati Indicatori Ambientali*, che ha raggiunto la copertura di 40 temi ambientali con oltre 300 indicatori. L’attività è stata caratterizzata da un sistema di rilasci multipli che ha permesso l’aggiornamento di 84 schede nel mese di giugno, circa 30 a settembre e ulteriori 110 indicatori a fine dicembre. Al fine di migliorare la fruibilità e l’accessibilità dei dati, è stata inoltre aggiornata l’interfaccia, rendendola più interattiva, e sviluppata una versione in lingua inglese della banca dati, volta a facilitare il confronto e l’utilizzo delle informazioni a livello internazionale, nonché a garantire maggiore trasparenza e allineamento con il contesto europeo.

È stato altresì rilasciato *Ambiente in Italia: uno sguardo d’insieme. Edizione 2024* che delinea, in modo sintetico e chiaro, un quadro delle condizioni di salute delle componenti ambientali e delle loro complesse interrelazioni, attraverso gli indicatori della Banca dati degli indicatori ambientali.

Nel corso del 2025, è stata garantita la pubblicazione coordinata di tre rilevanti rapporti sullo stato dell’ambiente a livello europeo, nazionale e regionale, conclusa con la diffusione attraverso l’evento del 28 ottobre presso la Camera dei deputati (Montecitorio). Pur adottando approcci metodologici e scale di analisi differenti, i tre prodotti concorrono a delineare un quadro conoscitivo integrato e coerente delle principali dinamiche ambientali:

- *Rapporto europeo “The European environment — state and outlook” (SOER 2025)* - nell’ambito delle attività dell’Expert Group on State of the Environment di Eionet (EG SOE), con la redazione della sezione dedicata al profilo nazionale (Country profile).
- *Rapporto nazionale “Stato dell’Ambiente in Italia 2025: Indicatori e analisi”*
- *Rapporto Ambiente SNPA*, che integra, oltre al contributo ISPRA a scala nazionale, i contributi regionali elaborati dalle Agenzie per la protezione dell’ambiente delle Regioni e delle Province autonome appartenenti al Sistema nazionale per la protezione dell’ambiente (SNPA).

Elaborazione degli indicatori e degli indici ambientali: Sono stati ridefiniti i *core set* indicatori sulla base dei vigenti obblighi di legge e dell’analisi dei più importanti documenti di riferimento a livello nazionale, comunitario e internazionale relativi al *reporting* ambientale. In tale ambito, in particolare, si è fornito supporto statistico ad altre Unità dell’Istituto per l’analisi degli obiettivi del *Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework* e per la realizzazione di un *core set* per l’analisi della Strategia per la sostenibilità delle sostanze chimiche. L’attività di sviluppo metodologico ha inoltre consentito il popolamento il popolamento di indicatori su temi prioritari come turismo ed economia e ambiente, in coerenza con le evoluzioni comunitarie e con le attività tecniche previste dai progetti *PSN APA-00052: Indicatori nazionali su “Turismo e Ambiente”*, e *PSN APA-00058 – “Indicatori nazionali per l’economia circolare”* nell’ambito del Programma Statistico Nazionale. In particolare, alcuni indicatori nazionali sul turismo sono stati integrati anche nel portale del Ministero del Turismo denominato *Tourism Digital Hub*, mentre quelli relativi all’economia circolare sono stati inclusi nella apposita piattaforma dell’Agenzia Europea dell’Ambiente.

In collaborazione con ISTAT sono stati popolati gli indicatori ambientali *core set* SDGs. Sono proseguite inoltre le attività metodologiche sui *foresight*, in linea con gli indirizzi della rete Eionet. È stato altresì garantito il contributo “statistico” al progetto *PNC Sostenibilità per l’ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali*.

Funzione di interfaccia tra la realtà nazionale e quella comunitaria/internazionale in materia di *reporting* e statistica ambientale (MASE, SISTAN, ISTAT, EUROSTAT, EEA, OECD, UNECE, UNWTO, DG-GROW): A livello nazionale, l'Istituto ha assicurato l'interfaccia con il Sistema Statistico Nazionale, garantendo l'avanzamento dei lavori per 32 progetti statistici inclusi nel Programma Statistico Nazionale e partecipando attivamente agli 11 Circoli di Qualità.

È stato inoltre garantito il supporto per la revisione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, nell'ambito del dell'*Implementation and Assessment Group* (ex Tavolo indicatori SNSVs), assicurando in particolare la coerenza metodologica tra gli indicatori utilizzati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, dall'Ufficio Statistico dell'Unione Europea e dal Sistema Statistico Nazionale e quelli di ISPRA.

In ambito internazionale:

EC-EUROSTAT: Assicurate le attività nell'ambito del DIMESA e del *WG SDG Indicators* Trasmissione "statistiche dei Rifiuti" (Reg.2150/2002/CE) tramite EDAMIS.

EC-DG MOVE (ex DG GROW): Assicurate le attività nell'ambito del *T4T Together For Eu Tourism Expert Group*.

EEA: È stata in particolare assicurata la collaborazione con l'Agenzia Europea dell'Ambiente per il rilascio del rapporto sullo Stato dell'Ambiente Europeo 2025, curando e coordinando specificamente la redazione del profilo relativo all'Italia. In generale invece, sono state assicurate le attività nell'ambito dei gruppi Eionet EG *State of Environment*, EG *Foresight*, e garantito il coordinamento del *Interest Group on Environment and Tourism (IGET)* nell'ambito dell'EPA *Network*, con il rilascio di 2 *technical document* per la Commissione Europea.

OECD: Assicurate le attività nell'ambito del: *WP Environmental Information*, *WP Environmental Performance Review*, *WP Resource Productivity and Waste*, *Expert Group on a new generation of information on waste and materials*. Tra queste si segnala in particolare il ruolo di rilievo garantito all'interno del *Bureau* del *WP Environmental Information*.

UN Tourism (ex UNWTO): Assicurate le attività nell'ambito dell'*Expert Group on Measuring the Sustainability of Tourism*;

UNECE: Assicurate le attività nell'ambito del *Task Force UNECE-CES sulla misurazione dell'economia circolare* e le attività del SEIS ([Shared Environmental Information System](#)) all'interno del *Working Group on Environmental Monitoring and Assessment and the Joint Task Force on Environmental Statistics and Indicators*

Durante il 2025, nelle due sedi della Biblioteca di Roma e di Ozzano dell'Emilia, è stata svolta l'attività di acquisizione, catalogazione, collocazione e prestito del materiale biblio-foto-cartografico posseduto, acquistato o pervenuto in scambio.

È proseguita regolarmente l'attività di erogazione dei servizi di document delivery e prestito interbibliotecario, la catalogazione dei titoli analitici, gli inserimenti e le correzioni dell'Authority file del Polo GEA e garantito il servizio di reference all'utenza interna ed esterna. Nell'ambito del programma di scambi è proseguita l'attività di invio e ricezione dei periodici e completate alcune lacune esistenti nel posseduto. In base alle risorse disponibili, è stata espletata una gara per l'acquisizione del servizio di consultazione e scarico della normativa tecnica UNI e del servizio di attribuzione su piattaforma DataCite dei Digital Object Identifier (DOI) ai prodotti della ricerca dell'Istituto, amministrato dall'area BIB. È proseguita la gestione del Fondo Oneri per le Pubblicazioni e dell'Open Access Repository con l'upload, nella versione aggiornata, di 152 documenti. Sono stati presentati contributi a convegni nazionali e internazionali e coordinato attività divulgative e formative.

ISPRA ha continuato a svolgere i compiti istituzionali per l'attuazione, per gli aspetti ambientali dei Regolamenti (CE) 1907/2006 REACH e (CE) 1272/2008 CLP e per garantire il presidio delle attività in materia di pesticidi. Sono state seguite le attività relative ai processi di valutazione delle sostanze chimiche, partecipando ai comitati e agli organismi europei per la definizione delle misure di gestione del rischio a livello comunitario, supportando le Amministrazioni competenti nazionali e interazionali, e partecipando alle iniziative di formazione e informazione in tema di sicurezza delle sostanze chimiche. Nell'ambito del Community Rolling Action Plan (CORAP) sono stati predisposti i documenti previsti per la Sostanza. Nell'ambito del Comitato della valutazione del rischio (RAC) presso ECHA, sono stati predisposti commenti sui Pareri per le misure di gestione del rischio delle sostanze chimiche, in discussione nelle varie riunioni. La Sezione è stata impegnata anche nelle attività di supporto al Relatore per la predisposizione di Pareri sulle proposte di classificazione armonizzata delle sostanze Fluroxypyr-meptyl e M-Methylene. Sono stati predisposti commenti, pareri e relazioni per i diversi Gruppi di esperti e di lavoro nazionali e istituiti presso ECHA, e per le riunioni del Comitato REACH della Commissione europea. In materia di pesticidi, sono proseguite le attività della Commissione consultiva fitosanitari. Si sono svolte le attività relative al Piano Formativo Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima (SABiC), per l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per il Corso di Formazione a Distanza "L'impatto dei prodotti fitosanitari sull'ambiente e sulla salute umana" pubblicato sulla piattaforma EDUISS dell'ISS.

Assicurato il supporto alle politiche di mobility management mediante questionari, indagini e studi (in analisi circa 400 risposte al questionario generale PSCL) e mediante l'aggiornamento della banca dati della mobilità; curata la redazione e l'istruttoria del PSCL, le cui misure sono state calibrate su un gruppo target stimato di circa 180 dipendenti che utilizzano modalità di mobilità sostenibile nelle diverse sedi. Predisposte le schede tecniche su mobilità, smart working, misure, costi ed emissioni per il monitoraggio delle emissioni Scope 3. Avviata l'app di gamification per la mobilità sostenibile (122 utenti, 804,8 kg CO₂ risparmiata); attivato il Bike to Work ISPRA e proseguita la partecipazione al progetto del Comune di Ozzano. Realizzate attività di comunicazione (#Mobilitynforma, materiali video, aggiornamenti web/intranet/social), risposta ai dipendenti - URD - e incontri con gruppi CICLISPRA. Partecipato alla European Mobility Week e a un convegno sulla mobilità ciclistica; rinnovato l'accordo Car-Sharing Roma e mantenuti gli scambi con Euromobility. Avviata la partecipazione all'Osservatorio Nazionale MOBISCO.

Per le attività di educazione ambientale e alla sostenibilità rivolte alle scuole, nel secondo semestre 2025 sono state avviate le attività del “Programma di iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità” per l’a.s. 2025/2026 comprendente 26 progetti educativi in presenza su diverse tematiche, cui hanno aderito 45 Scuole e circa 200 classi di Roma, Palermo, Ozzano dell’Emilia (Bo), Chioggia e Livorno.

Sono proseguite le attività formative su tematiche ambientali mediante Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO), rivolte a studenti dell’ultimo triennio delle scuole superiori. Hanno partecipato alle attività formative 626 studenti e le ore di formazione erogate sono state 828,10. I tirocini formativi e di orientamento erogati da ISPRA per studenti universitari o di corsi di alta formazione, sulla base di specifiche Convenzioni, hanno coinvolto: 55 studenti per un totale di 17.855 ore di formazione erogata.

Le iniziative di educazione ambientale e i progetti formativi di PCTO sono stati inseriti anche nell’ambito della collaborazione con Roma Capitale per la “Mappa della città educante” e del Progetto “ScieNcE Together” NET (Scienzainsieme) (HORIZON-MSCA-2023-CITIZENS-01-01).

È stato assicurato il coordinamento dell’Osservatorio 03 “Educazione, Formazione e Citizen Science” del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA). Per la linea 1 “Educazione ambientale e alla sostenibilità” (EAS), è stata realizzata una indagine conoscitiva sull’EAS nel SNPA. Per la linea 2 “Formazione del SNPA” è stata avviata, con Delibera n. 281/2025, la procedura per la programmazione e la realizzazione dei corsi per la formazione e l’aggiornamento obbligatori del personale con qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Nell’ambito della Scuola di Specializzazione in Discipline Ambientali sono stati realizzati 33 corsi di formazione continua e 6 Summer/Winter School. Complessivamente sono state svolte 730 ore di formazione e sono stati coinvolti nei percorsi formativi 2.719 corsisti. Inoltre, sono stati attivati 2 percorsi di alta formazione: 1 corso universitario sul tema della Sicurezza negli impianti industriali: “La Direttiva Seveso e i rischi emergenti dalla transizione energetica” e 1 dottorato di ricerca sul tema delle Scienze umane ambientali. Inoltre, nell’ambito di accordi e progetti, sono stati realizzati ulteriori 9 corsi di formazione per complessive 56 ore di formazione, con la partecipazione di 703 corsisti. Sono state fornite anche docenze specialistiche nell’ambito del “Corso di formazione per esperto ambientale” attivato dallo Stato Maggiore della Difesa. È stato sottoscritto un accordo di collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, per la realizzazione di percorsi formativi da pubblicare sulla piattaforma e-learning Syllabus.

Al fine di supportare l’implementazione dei sistemi nazionali di monitoraggio del territorio e dell’ambiente basati sull’osservazione della Terra nei diversi ambiti tematici e sulla base di quanto disposto dal DPCM del 20 Dicembre 2018, che identifica l’ISPRA quale raccordo con le comunità di utenti nazionali nel settore dell’osservazione della Terra in *supporto alle attività della Struttura di Coordinamento presso la PCM per gli sviluppi delle politiche spaziali nazionali ed europee*, ISPRA ha supportato il Forum Nazionale degli utenti Copernicus¹ e i suoi tavoli di consultazione degli utenti nazionali per la definizione del documento living “Analisi dei Fabbisogni del Buyers Group Mirror Copernicus: identificazione dei servizi tematici di riferimento”, documento di riferimento per gli sviluppi in materia di servizi di monitoraggio tramite osservazione della Terra finanziati in ambito PNRR, fornendo supporto specifico al SNPA per l’identificazione delle necessità di monitoraggio ambientale ad orientamento dello sviluppo dei prodotti che verranno sviluppati in tale ambito. Il supporto al Forum Nazionale degli utenti Copernicus è anche consistito nella pianificazione, sviluppo e gestione del sito web dedicato al Forum (<https://www.copernicus-italia.it/>) e ospitato sul server ISPRA, nonché della pagina LinkedIn <https://www.linkedin.com/company/copernicusitalia/?viewAsMember=true>.

L’Istituto ha partecipato in rappresentanza dell’Italia al consorzio di Stati Membri per gli sviluppi del *Caroline Herschel Framework Partnership Agreement on Copernicus User Uptake*, finanziato dalla CE e finalizzato a massimizzare l’utilizzo dei prodotti e dei servizi erogati dal programma di osservazione della Terra Europeo Copernicus da parte degli utenti nazionali. Sulla base di tali attività di user uptake, l’Istituto ha portato a termine le attività di formazione per l’utilizzo dei prodotti e servizi Copernicus da parte degli addetti al monitoraggio ambientale di ISPRA e del SNPA.

L’Istituto ha guidato il partenariato nazionale per gli sviluppi del progetto finanziato dall’ECMWF CAMS72_IT BIS (39 mesi di durata), che ha supportato l’utilizzo e il *downscaling* a scala nazionale e regionale dei prodotti di osservazione della Terra erogati dal Copernicus Atmosphere Monitoring Service (CAMS), per il monitoraggio della qualità dell’aria. In quest’ambito sono stati anche sviluppati casi d’uso che mettono in relazione qualità dell’aria e salute.

Durante il 2025 è proseguita l’attività del progetto ESA denominato CHEES (CHIME END TO END MISSION PERFORMANCE SIMULATOR), che mira a sviluppare un simulatore di performance di missione end-to-end per la missione iperspettrale Copernicus Hyperspectral (CHIME), che è una delle missioni candidate per lo sviluppo futuro del sistema Copernicus ed è attualmente in fase di sviluppo industriale.

Sono state coordinate le attività previste negli obiettivi del gruppo di lavoro droni del SNPA (TIC III/03 - “Monitoraggio ambientale attraverso gli strumenti dell’osservazione della Terra e tecnologie innovative”): è stato redatto e pubblicato il documento tecnico “Impiego e gestione di droni nel SNPA per il monitoraggio e il controllo ambientale” (<https://www.snpambiente.it/notizie/snpa/impiego-e-gestione-di-droni-nel-snpa-per-il-monitoraggio-e-il-controllo-ambientale/>), contenente la mappatura della ricognizione effettuata sull’uso dei droni nel SNPA; è stata organizzato a Cervinia (Valle d’Aosta) nel mese di maggio 2025 un laboratorio tematico sull’uso dei droni per il monitoraggio ambientale della neve ed è in fase di redazione una linea guida tematica finalizzata alla definizione di standard metodologici.

L’Istituto ha guidato il partenariato per lo svolgimento del progetto “Updating the occurrences of Mediterranean exotic fish for the European Digital Twin of the Ocean” che prevede lo svolgimento di azioni per migliorare e aggiornare il database ORMEF (Occurrence Records of Mediterranean Exotic Fish) e allineare la struttura ai requisiti di EMODNET per la sua integrazione nel European Digital Twin of the Ocean sviluppato da Mercator Ocean International. Il progetto della durata di 1 anno si concluderà nel 2026.

¹ Il Forum Nazionale degli Utenti Copernicus è lo strumento della PCM finalizzato alla condivisione dell’informazione relativamente agli sviluppi e delle iniziative in ambito osservazione della Terra (ad es. Programmi Copernicus e Destination Earth) e ha l’obiettivo di coordinare la raccolta e messa a sistema dei requisiti espressi dagli utenti nazionali al fine di massimizzare l’utilizzo dei prodotti di OT ed individuare le priorità di sviluppo nazionale tramite iniziative in ambito scientifico, di sviluppo tecnologico ed operativo, di natura pubblica o privata.

Durante il 2025 è proseguita l'attività di supporto alla formazione dottorale nell'ambito del Corso di Dottorato di interesse Nazionale in Sustainable Development and Climate Change e Space Science and Technology della Scuola Universitaria Superiore Pavia (IUSS Pavia) e dell'Università di Trento, per tesi relative alla osservazione della Terra, space economy e il Programma Copernicus, formalizzata attraverso convenzioni non onerose.

Il personale dell'Ispra ha partecipato, nell'ambito dell'Implementation Project Team (IPT) di IRIDE, a riunioni tecniche per l'analisi dei prodotti in via di sviluppo nell'ambito del Programma PNRR IRIDE, gestito da ESA e ASI su incarico della PCM

In attuazione della l. n. 132/2016 l'ISPRA ha garantito nel 2025 il coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente attraverso la regolare convocazione del suo Consiglio (Consiglio SNPA), provvedendo altresì all'aggiornamento dell'anagrafe ISPRA dei direttori generali e alla predisposizione della Relazione al Presidente del Consiglio dei ministri, alle Camere e alla Conferenza Stato-Regioni sulle attività di Sistema nell'anno 2024.

Il Consiglio SNPA si è riunito in n. 5 sedute, n. 3 delle quali ospitate dalle Agenzie regionali (Puglia, Abruzzo, Liguria) e ha adottato numerose decisioni in via telematica. Sono state pubblicate sul sito web n. 42 delibere, mantenendo regolarmente informati il MASE e la Conferenza delle Regioni. Il SNPA ha rappresentato le proprie posizioni in occasione di audizioni parlamentari e in relazione ad atti di sindacato ispettivo su richiesta dell'Ufficio Legislativo MASE.

In risposta a richieste del MASE sono stati adottati n. 18 pareri vincolanti ex art. 13, c. 2, l. 132/2016 e D.P.R. n. 357/1997 mentre non sono state adottate Linee guida vincolanti.

Sono stati inoltre pubblicati i seguenti Report ambientali SNPA: ["Rapporto Attivazioni SNPA in emergenza: dati 2024"](#), ["Rapporto Ambiente SNPA 2025"](#), ["Rapporto Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici 2025"](#), ["Il clima in Italia 2024"](#).

Varie le Pubblicazioni tecniche SNPA: ["Analisi delle tendenze evolutive dei nitrati di origine agricola nelle acque superficiali e sotterranee"](#), ["Emissioni odorigene: elementi di riferimento e approcci metodologici per il monitoraggio"](#), ["Impiego e gestione di droni nel SNPA per il monitoraggio e il controllo ambientale"](#), ["Quadro per la progettazione e la valutazione delle opere nell'ambito della procedura di VIA e accompagnamento nella realizzazione"](#).

Di particolare rilievo le decisioni per l'attuazione uniforme di normative e/o richieste MASE relative a: il DM in materia di specie autoctone e non autoctone (del. 265/2024), l'interazione tra SNPA/SNPS e i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria (del. 267/2025), l'attività degli ispettori (del. 272/2025, 28/2025, 281/2025), l'informatizzazione dei dati sulla qualità dell'aria (del. 284/2025), il DM FER X (del. 302/2025), i monitoraggi delle emissioni di metano (del. 303/2025) e il monitoraggio delle sostanze PFAS (del. 304/2025). È stata inoltre approvata la proposta di Programma Triennale Salute Ambiente Biodiversità e Clima nell'ambito del raccordo con il SNPS.

Il Sistema si è dotato di un Programma triennale di attività e di un Piano di comunicazione 2025-2027, con annessa convenzione finanziaria nonché di procedure operative sulla formazione. È stato stipulato un accordo di collaborazione con l'ISIN.

È stata garantita la rappresentanza dei soci italiani (oltre all'ISPRA, il MASE, Assoarpa e il Commissario di governo per le discariche) nello European Union Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law (IMPEL).

Sono continuate le attività di consulenza e supporto tecnico-scientifico al MASE, anche attraverso il raccordo interno assicurando la partecipazione e la guida di tavoli tematici internazionali di esperti ISPRA in ambito CBD, OCSE nel CBC e EPOC, IMO nel MEPC, LC-LP e vari technical groups, nei working groups del Council of the European Union. Ha confermato il supporto alle delegazioni in consessi globali quali UNFCCC, UNCCD, UNEP, UNEA e UNECE per l'attuazione di diverse risoluzioni. Ha curato l'aggiornamento del DB Designazioni Esperti Internazionali dell'Istituto e partecipato al Green Spider Network della DG Ambiente della Commissione europea. Ha assicurato per conto del MASE lo svolgimento delle attività per la Vicepresidenza del Management Board dell'Agenzia europea per l'ambiente

ISPRA, ha coordinato il Tavolo operativo dei Referenti Istituzionali e Internazionali e curato l'aggiornamento dell'Osservatorio sulle attività internazionali dell'Istituto. È proseguito il coordinamento della partecipazione di ISPRA all'EPA Network e ai relativi Interest Groups (IGs), tra cui l'IG Sustainability Research and Solutions, assicurando la leadership dell'IG Environment and Tourism, e dell'IG Citizen Science. Continuata l'attività quale Punto di Contatto verso il MAECI per le posizioni di Esperto Nazionale Distaccato, diffondendo in ISPRA le opportunità di incarico internazionale, e partecipando alle riunioni indette dal MAECI e ha curato le relazioni con la DG per la Promozione del Sistema Paese del MAECI e la rete degli Addetti Scientifici per la promozione di competenze e attività di ricerca di ISPRA e del Sistema Paese anche in occasione di Esposizioni Universali.

È stata punto di contatto verso l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA).

Anche nel 2025 ha curato contributi ISPRA in iniziative strategiche multilivello quali il Programma di Osservazione della Terra Europeo COPERNICUS e suoi tavoli operativi. Ha facilitato la partecipazione di ISPRA a bandi e iniziative europee (Horizon Europe, LIFE, Interreg, TAIEX, etc.), con attività di helpdesk, istruttorie interne, supporto nelle relative procedure gestionali ed amministrative, monitoraggio dei progetti proposti.

Ha assicurato per conto del MASE lo svolgimento delle attività per la Vicepresidenza del Management Board dell'Agenzia europea per l'ambiente.

A livello globale ha coordinato il supporto tecnico al MASE per le attività preparatorie della settima sessione della United Nation Environment Assembly (UNEA-7). Ha inoltre coordinato la realizzazione di un evento del United Nations Science Policy Business Forum in collaborazione con la European Space Agency nell'ambito del processo di definizione della strategia globale dei dati ambientali di UNEP.

Nel corso del 2025, il Servizio Affari Giuridici e Contenzioso, ha garantito un costante supporto giuridico - amministrativo agli organi di vertice, nonché direttivi dell'ISPRA nel campo del diritto amministrativo, diritto civile e del lavoro, diritto dell'ambiente, diritto penale e unione europea.

I mutamenti legislativi intervenuti negli anni recenti (v. per tutti il d.lgs. n. 36/2023 - nuovo Codice dei contratti e il successivo decreto correttivo, il d.lgs. n. 209 del 31/12/2024), gli orientamenti della Giurisprudenza amministrativa e ordinaria, oltre che dell'Autorità Nazionale dell'Anticorruzione, hanno reso sempre più necessario un costante aggiornamento al fine di stare al passo con il quadro normativo di settore in continua evoluzione. Si è proceduto alla pubblicazione delle Linee Guida in materia di partenariato pubblico/pubblico e pubblico/privato. A tal proposito, infatti, constatata l'esigenza di formazione del personale in merito agli aggiornamenti giurisprudenziali e dell'ANAC in merito alla conclusione di accordi fra l'ISPRA e altri enti, pubblici o privati, aggiornate le pregresse Linee Guida, risalenti ormai al 2019, si è proceduto alla loro approvazione da parte dei vertici dell'Istituto e alla loro pubblicazione sulla intranet di ISPRA.

Sono state poste in essere una serie di attività finalizzate alla difesa dell'Istituto in giudizio, tramite la predisposizione di atti difensivi, ma anche mediante il rilascio di pareri tesi a deflazionare il contenzioso, in quest'ultimo caso, è stata suggerita la stipula di atti di natura conciliativa e transattiva allorché l'alea del giudizio potesse prevedere un elevato rischio di soccombenza per l'Istituto.

Per quanto concerne l'attività giudiziale, nel 2025 si sono concluse n. 30 cause (n. 3 sentenze del Tribunale Civile di Roma, Sez. Lavoro; n. 3 sentenze di Corte d'Appello, Sez. Lavoro; n. 3 sentenze della Suprema Corte di Cassazione; n. 2 sentenze del Tribunale Civile in sede Ordinaria, n. 1 sentenza della Corte d'Appello di Roma, in sede civile; n. 12 sentenze del Giudice Amministrativo in primo grado; n. 1 sentenza del Consiglio di Stato; n. 5 Pignoramenti presso terzi).

Infine, sono state effettuate una serie di attività finalizzate al recupero dei crediti dell'Ente. In tale ambito sono stati registrati significativi risultati, concretizzatisi nella piena soddisfazione di taluni crediti risalenti nel tempo e quantitativamente consistenti. Nello specifico, nel 2025, si sono concluse positivamente n. 5 attività di recupero, nello specifico 3 riguardanti crediti verso persone giuridiche e 2 verso persone fisiche), per un valore complessivo di € 98.990,59.

Relativamente alla Gestione dei Processi, l'attività è finalizzata a garantire il mantenimento della certificazione per i processi operativi e di supporto ritenuti critici, inseriti nel Sistema di Gestione per la Qualità di ISPRA. Lo scopo è infatti quello di raggiungere l'esito positivo negli audit di terza parte e interni attraverso la verifica dei requisiti della norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2015.

Le attività svolte, si concretizzano attraverso verifiche, audit interni, analisi del contesto e valutazione dei rischi, relazioni di monitoraggio-consuntivo e il conseguente riesame di direzione 2025, effettuate oltre che in presenza anche "da remoto".

Nel mese di giugno (11-12/06/2025) l'organismo di certificazione ha effettuato l'audit di II° sorveglianza per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 ai processi campionati che si è concluso con esito positivo.

Nello specifico, i processi effettuano il monitoraggio per tenere sotto controllo le "aree di rischio", che costituisce il requisito cardine della UNI EN ISO 9001:2015, attraverso una puntuale analisi del contesto, del tipo di fattore, delle parti interessate e della valutazione del rischio stesso.

È stata implementata una migliore rappresentazione delle aree di rischio introducendo il concetto di rischio iniziale e residuo utilizzando come strumento un allegato del Manuale per la Qualità attivo dal febbraio 2025.

Nel corso dell'anno 2025 è stato pubblicato sul sito istituzionale del Sistema Nazionale Per la Protezione dell'Ambiente il Report biennale relativo ai dati e alle informazioni raccolte dal Sistema Integrato degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico negli anni 2023–2024. Il Report, di carattere divulgativo, offre una panoramica articolata e dettagliata delle attività svolte e dei risultati conseguiti dal Sistema, includendo anche i dati riferiti ai primi nove mesi del 2024 in merito al livello di soddisfazione dell'utenza. Il documento analizza, in particolare, il numero complessivo delle richieste pervenute al Sistema, la tipologia delle istanze presentate, il profilo dell'utenza di riferimento, nonché i temi di maggiore interesse. Vengono inoltre illustrati l'esito delle richieste e i tempi medi di risposta, fornendo un quadro complessivo dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa. Il Report rappresenta pertanto un significativo strumento di trasparenza e di diffusione delle informazioni detenute dal Sistema ed è consultabile al seguente link.: ["La tua voce per l'ambiente". Report Si-Urp 2023-2024 - SNPA - Sistema nazionale protezione ambiente](#). Inoltre, nonostante alcune difficoltà sorte a causa di un'anomalia dell'applicativo informatico in uso, che ha comportato un malfunzionamento della piattaforma e la conseguente indisponibilità del servizio per un periodo di circa un mese, il Sistema ha continuato a operare, garantendo come di consueto un servizio tempestivo e favorendo la partecipazione attiva dell'utenza.

È stata assicurata l'attività di predisposizione, elaborazione e revisione di strumenti e metodi per la gestione di tutti i processi legati al ciclo di misurazione e valutazione della performance, sulla base del dettato normativo di cui al d.lgs. n. 150/2009 e s.m.i., come integrato e modificato dal d.lgs. n. 74/2017, nonché delle successive disposizioni di attuazione e di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel pieno rispetto delle tempistiche previste dalla normativa. Tali attività hanno incluso anche il supporto operativo e la formazione on the job sui principi della misurazione e valutazione della performance, rivolta alle strutture dell'Istituto coinvolte nel ciclo.

Infine, sono state definite le linee programmatiche di azione e la formulazione degli obiettivi strategici di Istituto. In tale ambito, è stato redatto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025–2027, approvato con Deliberazione n. 66/CA del 31 gennaio 2025, nonché il coordinamento delle attività connesse al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026–2028, attualmente in corso di definizione nell'ambito del processo di approvazione degli organi di vertice.

ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PNRR-PNC

Progetto Z0PNRR10 PNRR-M1C1-1.1-“PCM Infrastrutture digitali ed altre PAC”. A marzo 2024 è stato stipulato il contratto di utenza tra ISPRA e Polo Strategico Nazionale S.p.A., alla quale il Dipartimento Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha affidato la relativa concessione decennale delle infrastrutture in cloud del Polo Strategico Nazionale (PSN). Nel corso del 2025 è stata effettuata e conclusa con successo a maggio 2025, la migrazione di 10 piattaforme applicative presso le infrastrutture in cloud del Polo Strategico Nazionale (PSN) appositamente progettate, predisposte ed allestite, come previsto dal Piano di Migrazione al PSN

Progetto Z0PNRR14 PNRR-M1C1-1.3-“PCM-DTG Piattaforma Digitale Nazionale Dati”. Ai fini del miglioramento dell'interoperabilità tra pubbliche amministrazioni, l'Istituto, nel 2024 ha aderito alla Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND). La PDND facilita la comunicazione tra i sistemi informativi delle PA, permettendo uno scambio di dati semplice, veloce e sicuro, semplificando l'accesso e implementando misure di protezione avanzate per garantire la sicurezza dei dati scambiati tra gli enti. Nel corso del 2025 sono state pubblicate 10 API relative ai dati ambientali sul tema Assetto Costiero, Natura e Biodiversità, Copertura del suolo, Idrogeo, Rendis, Rete Mareografica Nazionale, Rete Ondametrica Nazionale, Pollini, Pesticidi, Qualità dell'aria.

Progetto Z0PNRR15 PNRR-M1C2-4.2-“ESA-GMATICS Srl-IRIDELab”. Nell'ambito del Programma Spaziale Nazionale PNRR IRIDE, promosso dal Governo italiano e gestito dall'Agenzia Spaziale Europea, il progetto IRIDELab (EO-PNRR-IRIDE-Project: Training for the Local Public Administrations) si pone l'obiettivo di supportare le Pubbliche Amministrazioni locali nel potenziare le competenze operative relative all'uso dei dati di Osservazione della Terra. Il progetto, coordinato dalla società GMATICS in collaborazione con ISPRA, CNR-IMAA, Università di Tor Vergata e ReMedia. Il progetto, che ha visto l'avvio della Fase 2 operativa ad aprile 2025, ha previsto inoltre la registrazione delle lezioni, finalizzata alla produzione di webinar asincroni già disponibili tramite un portale dedicato, consentendo agli utenti di accedere ai contenuti formativi in modalità flessibile e autonoma. Le attività previste da ISPRA sono ancora in corso e si svolgono con il pieno coinvolgimento di ricercatori e tecnologi dell'Istituto, che garantiscono lo svolgimento delle sessioni formative presso le sedi degli enti coinvolti nel pieno rispetto del cronoprogramma; tali attività si concluderanno regolarmente entro maggio 2026 con la consegna dei deliverable finali, tra cui i Rapporti Dettagliati dei Corsi di Formazione e i Documenti del Piano Formativo.

CRA C01 - DIREZIONE GENERALE

DATI FINANZIARI

CRA	E S	CLASS. GESTIONALE	STANZIAMENT O INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ENTRATE- ACCERTATE SPESE- IMPEGNATE	% SU ASSESTATO
C01	E	Contributo ordinario	118.474.326,40	119.474.326,40	119.474.326,40	100%
		Altre entrate	20.535,00	20.535,00	112.503,18	548%
		Finanziamenti/Cofinanziamenti	2.014.075,72	3.849.616,39	3.613.838,45	94%
		Attività finanziate PNRR-PNC	2.665.466,44	2.733.812,94	2.715.360,14	99%
	E Totale		123.174.403,56	126.078.290,73	125.916.028,17	100%
	S	Spese di gestione	719.032,96	865.817,17	802.658,48	93%
		Attività tecnico-scientifiche	311.150,18	319.970,21	313.413,09	98%
		Attività finanziate e cofinanziate	1.239.962,52	3.927.983,72	2.213.381,93	56%
		Attività finanziate PNRR-PNC	2.713.499,44	2.995.101,87	2.967.127,86	99%
		Versamenti al bilancio dello Stato	1.530.055,28	1.530.055,28	1.530.055,28	100%
		Fondi di riserva	52.364,80	11.864,80	-	
		Fondo sviluppo e innovazione (art.45, comma 5 D.Lgs. 36/2023)	20.440,29	3.838,05	-	
		Fondo oneri a carico Ente su incentivi tecnici (D.Lgs. 36/2023)	8.533,20	12.928,44	-	
	Fondo per il finanziamento delle attività tecnico scientifiche	-	256.000,00	-		
	S Totale		6.595.038,67	9.923.559,54	7.826.636,64	79%

Contributo ordinario: comprende il finanziamento di 20 milioni di Euro per le attività per il completamento della Carta Geologica Nazionale le cui spese sono imputate sul CRA C03-obiettivo H0C40003 CARG

Finanziamenti/Cofinanziamenti - Attività finanziate e cofinanziate: sono esposti i dati di competenza di entrate e spese dirette; nelle entrate non sono compresi l'avanzo di amministrazione e la quota ISPRA di cofinanziamento, nelle spese non sono compresi il personale TI e TD, oneri e IRAP a carico ISPRA su assegni di ricerca e borse di studio accentrati sul CRA C05-AGP.

Tra le attività finanziate/cofinanziate (dettagli Tabella 9, 9bis e Allegato "Dettaglio Attività"), di particolare rilevanza in termini finanziari, si evidenziano: le attività per la Scuola di Specializzazione in Discipline Ambientali di promozione, sviluppo e realizzazione di percorsi di alta formazione specialistica in materia ambientale per l'implementazione della normativa ambientale ed il miglioramento della qualità operativa del sistema pubblico nazionale di monitoraggio e controllo (Ob.A0SSDA00), le attività per l'attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 REACH in materia di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso delle sostanze chimiche (Ob.K0TCREAC), le attività svolte da ISPRA nel ruolo di Centro Regionale di Attività per l'Informazione e la Comunicazione dell'UNEP/MAP per lo sviluppo e gestione della "InfoMAP (Ob.A0INFRAC), le attività nell'ambito della convenzione MASE per il monitoraggio attività bonifica delle discariche abusive "Terra dei fuochi" svolte dal Commissario unico (art. 10, comma 13, DL 25/2025 convertito L. 69/2) (Ob.X0000026). Relativamente ai progetti del PNRR finanziati dall'UE NextGenerationEU: il progetto PNRR-M1C1-1.1-PCM-Infrastrutture digitali e altre PAC-Migrazione Server su Cloud-PSN(Ob.Z0PNRR10) e il progetto PNRR-M1C1-1.3-PCM-DTG-PiattaformaDigitaleNazionaleDati-PDMD (Ob.Z0PNRR14).

Altre entrate: comprendono i rimborsi delle missioni del personale per la partecipazione ad attività Nazionali ed Internazionali, gli interessi attivi derivanti da contenzioso, il recupero delle somme dall'Istituto Superiore di Sanità per l'attività ISPRA nell'ambito della valutazione sostanze piano corap 2016-2019 ed altre piccole entrate di diversa natura non collocabili in specifici obiettivi

Attività Tecnico-Scientifiche: per i dettagli vedi Tabella 8 e Allegato "Dettaglio Attività".

Spese di gestione: comprendono la spesa per i compensi degli Organi dell'Istituto (Consiglio di Amministrazione, Revisori dei Conti, OIV), per l'attività giuridica, per i Contributi associativi, per la prevenzione, sicurezza e medico competente, per la comunicazione istituzionale e tutte le altre spese connesse alle attività tipiche della Direzione Generale e della Presidenza come in dettaglio nella Tabella 5.

DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE, I CONTROLLI, E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il Dipartimento nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e nell'ambito delle proprie funzioni di supporto al Ministero vigilante assicura la ricognizione, lo studio e l'analisi dei principali determinanti di impatto ambientale di origine antropica, con particolare riferimento ai cicli produttivi, al fine di sviluppare strumenti di analisi e valutazione della compatibilità ambientale degli interventi sul territorio e della loro coerenza con le politiche di sostenibilità. Assicura, altresì, la predisposizione di idonei strumenti per la programmazione e lo svolgimento delle azioni di controllo sulle fonti di pressione ambientale, a valle dei processi autorizzativi, con l'obiettivo di renderle più efficaci ed efficienti.

In tale contesto, nel corso del 2025, sono stati finalizzati oltre 881 procedimenti di valutazione di cui

Relazioni istruttorie in ambito di autorizzazioni integrate ambientali (AIA)	n.102
Relazioni di Riferimento	n.1
Piani di Monitoraggio e Controllo in ambito di autorizzazioni integrate ambientali (AIA)	n.64
Relazioni tecniche di Valutazioni di impatto ambientale (VIA)	N.38
Relazioni tecniche di Valutazioni ambientali strategiche (VAS)	n.5
Istruttorie Verifiche di Ottemperanza su grandi opere	n.36
Istruttorie tecniche Piani di Contenimento ed Abbattimento del Rumore delle Infrastrutture di trasporto di interesse nazionale (PCAR)	n.7
Istruttorie sui programmi CEM,	24
Istruttorie per il rilascio della registrazione EMAS (65 nuove registrazioni , 18 estensioni e 335 rinnovi)	n.439
Istruttorie per il rilascio delle licenze Ecolabel UE per prodotti e servizi (79 nuove concessioni, 3 rinnovi, 160 estension)	n. 165

Anche nel 2025, al fine di garantire la prosecuzione delle attività di monitoraggio e controllo, sono state effettuate attività ispettive e di controllo. Nello specifico sono state svolte le seguenti attività

Ispezioni ordinarie	n.63
Ispezioni straordinarie in impianti assoggettati ad Autorizzazioni integrate ambientali a valenza nazionale	n.6
Ispezioni in stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia superiore su mandati delle Direzioni Regionali VVF	n.15
Sopralluoghi post incidentali su mandato del MASE,	n.2
Cantieri grandi opere (anche in mare)	n.12
Ditte produttrici e/o mandatarie di macchine e attrezzature rumorose di cui alla Direttiva 2000/14/CE.	n.10

In attuazione dei compiti attribuiti a ISPRA dal D.Lgs. 105/2015, è proseguita l'attività di valutazione delle notifiche trasmesse dai gestori degli stabilimenti Seveso, per un totale di 833 lavorate.

È stato attivato un accordo di collaborazione con il MASE per lo svolgimento di attività in materia di Rischio di Incidente Rilevante, sia a livello nazionale che internazionale. La finalità dell'Accordo è quella di fornire supporto tecnico-scientifico alla Direzione Generale VA del MASE per le attività da svolgere sulla prevenzione degli incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, per lo studio di tematiche specifiche che si sono sostanziate, tra le altre, nel supporto alle attività presso l'Unione Europea, supporto alle attività presso OECD, UNECE.

L'organizzazione di specifici moduli formativi su tematiche specifiche in ambito SEVESO, come gli approfondimenti sulla gestione dell'integrità meccanica negli stabilimenti Seveso e principali tecniche CND applicabili a serbatoi metallici e in vetroresina, sulla sicurezza dei serbatoi atmosferici di idrocarburi e impatto sull'ambiente anche in riferimento ad eventi significativi di rilevanza internazionale, sulla nuova classificazione armonizzata del Piombo e riferimenti normativi e ricadute sull'industria dei metalli. Nel mese di ottobre 2025 si è svolto, inoltre, a Siracusa il meeting internazionale sugli studi di Sicurezza Integrata per gli stabilimenti con pericolo di incidenti rilevanti e Strategie per la Pianificazione dell'Emergenza e il Land Use Planning. Le diverse sessioni, moderate da Esperti senior di ISPRA, MASE e ARPA, hanno visto la partecipazione di relatori rappresentanti di istituzioni locali e nazionali provenienti, oltre che dall'Italia, anche dal Belgio, dalla Finlandia e dalla Svezia.

Parte rilevante delle attività, anche per il 2025, ha riguardato la gestione, l'aggiornamento e l'utilizzo, anche a fini reportistici, di banche dati e sistemi informativi inerenti ai registri, catasti e censimenti su impianti a rischio di incidente rilevante; agenti fisici (Osservatorio Rumore e Osservatorio CEM, Catasto nazionale campi elettromagnetici, ENTECA Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica e Database MARA - Macchine Rumorose all'Aperto); emissioni in atmosfera di inquinanti e gas a effetto serra, oltre che il PRTR (pollutant release and transfer register) e la banca dati sui grandi impianti di combustione (LCP), nonché la gestione italiana del sistema europeo di emission trading per i gas a effetto serra (ETS), il Sistema nazionale per l'elaborazione e diffusione di dati climatici (SCIA), la banca dati del Sistema nazionale dei dati climatici (SCIA), la banca dati dedicata alle agevolazioni a favore delle organizzazioni in possesso di EMAS ed Ecolabel.

Nel 2025, come ogni anno, il Dipartimento ha svolto le essenziali attività di monitoraggio degli assorbimenti di carbonio e delle emissioni dei gas serra e di inquinanti atmosferici, come responsabile della predisposizione e comunicazione dell'inventario nazionale delle emissioni di gas serra, delle proiezioni delle emissioni e dalla quantificazione dell'effetto delle politiche in termini di variazioni delle emissioni di gas serra nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), dell'Accordo di Parigi, e della Governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima dell'Unione Europea. È stato pubblicato e trasmesso agli organismi europei ed internazionali l'inventario nazionale dei gas serra, che include il rapporto metodologico (National Inventory Document (NID)) ed i Common Reporting Tables (CRT), tabelle dei gas serra con serie storica, dal 1990, dei dati di attività, dei fattori di emissione e emissioni/assorbimenti, per i settori produttivi e LULUCF. Nell'ambito della Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero (UNECE-CRLTAP) è stato pubblicato e trasmesso il rapporto Informative Inventory Report, con gli andamenti delle emissioni inquinanti italiane in atmosfera dal 1990, ed il set di tabelle NFR (Nomenclature For Reporting) con le serie storiche delle emissioni nazionali di inquinanti atmosferici, metalli pesanti e composti organici persistenti. Nel corso del 2025, si è svolta la revisione UNFCCC del primo Biennial Transparency Report (BTR) presentato dall'Italia nell'ambito dell'Accordo di Parigi; il Dipartimento ha risposto ai quesiti dei revisori sulle sezioni relative all'inventario nazionale dei gas serra, le politiche e misure adottate ed implementate e le relative proiezioni emissive.

È stata garantita la partecipazione alla delegazione italiana alla Conferenza delle Parti (COP) per i negoziati UNFCCC sul clima, ai Working Group 1, 2 e 5 del Climate Change Committee dell'Unione Europea, nonché ai gruppi di lavoro OCSE (CCXG - Climate Change Expert Group, CMP - Carbon Market Platform, IFCMA - Inclusive Forum on Carbon Mitigation Approches) ed ai gruppi di lavoro EIONET.

Sono proseguite nel 2025 le attività di aggiornamento e implementazione della banca dati e del sito web di GELSO, di diffusione delle buone pratiche attraverso il periodico InnovAzioni per la sostenibilità locale e di revisione delle cartografie per la mappatura territoriale delle buone pratiche selezionate. È stata garantita la partecipazione al "Comitato per il Capitale Naturale" richiesta dal MASE, per la redazione del VI Rapporto sullo Stato del Capitale Naturale in Italia, pubblicato nei primi mesi dell'anno 2025. È stata, inoltre, avviata l'attività operativa di raccolta dati e cartografie unitamente all'uso della modellistica per la valutazione biofisica dei servizi ecosistemici, finalizzata all'adempimento dei nuovi obblighi previsti dal Regolamento sui Conti degli Ecosistemi (Regolamento UE 2024/3024). In merito alle attività che si riferiscono alla percezione e gestione sociale del rischio ambientale, è stata completata l'indagine qualitativa sul tema del rischio climatico e della partecipazione pubblica con la produzione di uno specifico Quaderno a cui hanno contribuito altre Unità del Dipartimento. Le attività di supporto tecnico-scientifico al Comitato nazionale per lo sviluppo del verde pubblico sono state finalizzate alla predisposizione della relazione annuale alle Camere. Con lo scopo di rendere la Linea guida ISPRA sulla Finanza Sostenibile, uno strumento maggiormente fruibile per gli utenti (PMI, imprese non finanziarie, imprese finanziarie, cittadini, ricercatori e altri utenti interessati), è stata avviata, nel 2025, la realizzazione di una piattaforma digitale per la finanza sostenibile.

Il Dipartimento ha garantito il supporto tecnico al MASE nell'ambito dell'elaborazione del Piano Sociale per il Clima la cui bozza è stata trasmessa dal Ministro alla Commissione Europea ad agosto 2025. Le attività di supporto per il recepimento delle raccomandazioni della Commissione sono ancora in corso.

Il Dipartimento ha altresì garantito il supporto tecnico alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'analisi e la modellizzazione dell'impatto delle misure individuate dal Piano di azione nazionale per il miglioramento della qualità dell'aria.

È stato assicurato il puntuale supporto tecnico al MASE nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 155/2010, attraverso la partecipazione alle attività del coordinamento ex art.20 e dei diversi GdL, gestendo come di consueto gli aspetti tematici del reporting nazionale su dati di qualità dell'aria da inviare alla CE, anche previo il miglioramento dell'efficienza delle procedure di calcolo, e partecipando al tavolo tecnico dell'EEA sull'Implementing Provisions for Reporting (IPR). ISPRA ha anche partecipato attivamente agli incontri del PILOT USERS group, istituito dall'EEA, per sviluppare il nuovo sistema di reporting Europeo (transizione a Reportnet 3.0).

In collaborazione con le Agenzie (ARPA/APPA) è stato fornito supporto per la revisione dell'allegato al DM 14 ottobre 2016 riguardante l'adozione di un

tariffario nazionale relativo al contributo alle spese relative al rilascio del parere ambientale da parte dell'organismo competente a effettuare i controlli per l'installazione di apparati radioelettrici.

Il Dipartimento ha curato anche l'elaborazione e la diffusione di statistiche descrittive su stato e trend della qualità dell'aria in Italia, consolidando le attività di sviluppo di nuovi indicatori di esposizione.

È proseguita inoltre l'attività di sviluppo di modelli statistici per le valutazioni di qualità dell'aria estendendo l'analisi retrospettiva dell'esposizione ad altri inquinanti.

È stata assicurata la partecipazione alle attività del sottogruppo Qualità dell'aria ed emissioni della rete EIONET, con l'elaborazione di pareri e risposte a quesiti.

Il Dipartimento ha proseguito l'attività di elaborazione e diffusione di indicatori e statistiche sullo stato e trend del clima in Italia, aggiornando regolarmente, con cadenza mensile, i prodotti climatici relativi al clima dell'anno in corso che sono stati pubblicati sul sito web del Sistema Nazionale per l'elaborazione e diffusione di dati climatici (SCIA). Ha inoltre predisposto e trasmesso prodotti climatici a vari soggetti nazionali e internazionali quali il Dipartimento di Protezione Civile e la World Meteorological Organization. Le statistiche e le informazioni sul clima in Italia contribuiscono a comporre il quadro climatico globale e vengono utilizzate per la predisposizione di report sul clima a scala globale ed europea. È stata garantita l'attività di National Focal Point per la raccolta, selezione e invio di informazioni sugli eventi estremi alla World Meteorological Organization e quella relativa al ruolo di Focal Point del National Climate Services Information System.

È stata garantita la partecipazione alle attività del gruppo "Climate change impact vulnerability and adaptation" della rete European Environment Information and Observation Network (EIONET), al gruppo "Climate Change and Adaptation" della rete European Environmental Protection Agencies (EPA) e al gruppo di lavoro ambientale Working Party on Climate Change dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

È stato inoltre sviluppato uno studio sul clima nelle aree urbane, con particolare riferimento ai capoluoghi di regione, che analizza le variazioni dei valori medi e degli indici rappresentativi degli estremi di temperatura e precipitazione.

È stata garantita la partecipazione alle Commissioni Aeroportuali ex art.5 DM 31/10/1997 (n.14 riunioni nel corso del 2025), al Tavolo Tecnico Nazionale di coordinamento dei tecnici competenti in acustica e alla rete EIONET per la tematica rumore.

È proseguito il Progetto Ricerca CEM, finanziato dal MASE, in collaborazione con le ARPA/APPA e coordinato da ISPRA, relativo alla promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, di elaborazione e di diffusione dei dati, al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza.

Rilevanti nel corso del 2025 gli impegni per la redazione dei rapporti ambientali connessi alle procedure di VAS di alcuni Piani e Programmi Nazionali, tra questi: il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), in relazione al quale sono state acquisite e analizzate le osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione pubblica della procedura VAS ed è in corso di predisposizione in collaborazione con il MASE il riscontro al parere motivato VAS dell'Autorità Competente; il Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti Radioattivi e del Combustibile Esauroto per il quale è stato sottoscritto ed è in corso di attuazione un accordo di collaborazione con il MASE per il supporto alle attività di monitoraggio ambientale ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 152/2006; il Programma Nazionale di gestione dei Rifiuti (PNGR) per il quale, nell'ambito di un accordo di collaborazione con il MASE, è stato consegnato il Piano di Monitoraggio Ambientale (ex art. 18 del D.lgs. 152/2006) ed è stata implementata la dashboard per la consultazione degli indicatori di monitoraggio ambientale. Al fine di garantire la prosecuzione delle attività di monitoraggio di quest'ultimo Piano è stato sottoscritto a dicembre 2025 un nuovo Accordo di Collaborazione della durata di tre anni. Inoltre, è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione MASE (DGFTA) - ISPRA (CN COS) "per il supporto tecnico scientifico nell'ambito delle procedure di autorizzazione unica degli impianti eolici off-shore alimentati da fonti rinnovabili e per la redazione del Piano per le aree marine di accelerazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili e relativa procedura VAS", nell'ambito del quale sarà coordinata la linea di attività riguardante il supporto alla VAS. Nel 2025, infine, è stato avviato l'Accordo di Collaborazione MASE (DGTBM) - ISPRA (BIO) per la Realizzazione del Piano Nazionale di Ripristino ai sensi del regolamento UE 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869, nell'ambito del quale sarà coordinata la linea di attività relativa alla predisposizione della documentazione necessaria per la procedura di VAS del Piano. È stato elaborato e trasmesso a dicembre 2025 il Rapporto preliminare VAS ai sensi dell'art. 13 c. 1 del D.lgs 152/06.

In tema di valutazione degli effetti ambientali potenziali, delle attività connesse all'esercizio di strutture marino-costiere e offshore per l'energia, sono regolarmente proseguite le attività di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite dai Decreti e Determine ministeriali per quanto riguarda le installazioni OLT Offshore LNG Toscana ed Adriatic LNG di Porto Viro (in particolare per quanto riguarda la verifica del sistema di abbattimento meccanico delle schiume), elaborando complessivamente 2 relazioni tecniche. Analogamente, sono proseguite le attività di verifica delle condizioni ambientali e di valutazione del monitoraggio ambientale previsti per i due rigassificatori FSRU di Piombino e di Ravenna, nell'ambito del supporto tecnico-scientifico ai rispettivi Commissari Straordinari individuati ex lege, in merito alle quali sono state elaborate e trasmesse ai Commissari complessivamente 7 relazioni tecniche. Inoltre, è proseguita l'attività di valutazione degli aspetti ambientali connessi all'estrazione di idrocarburi in Adriatico nell'ambito delle quali sono state trasmesse al MASE 7 relazioni tecniche.

Vanno menzionate, inoltre, numerose altre attività tra corsi di formazione, report e altre pubblicazioni realizzati nel 2025 sui temi dei controlli, delle grandi opere, della qualità dell'aria, della pianificazione per lo sviluppo del verde pubblico nelle aree urbane, delle certificazioni ambientali, delle valutazioni, dei cambiamenti climatici, dell'inquinamento atmosferico, del capitale naturale e servizi eco sistemici. Partecipazione al "Programma di iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità" di ISPRA per l'a.s. 2024/2025 con l'erogazione di numerose lezioni presso le scuole.

È proseguito nel 2025 l'impegno nelle attività del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) tramite la partecipazione ai Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC) per il completamento del Piano triennale 2021-2023. Sono proseguite, inoltre, le attività inerenti alle Reti Tematiche SNPA.

Nell'ambito delle attività della Rete dei referenti sui campi elettromagnetici (RR TEM22) sono state pubblicate le Linee Guida per la misura dei campi elettromagnetici generati da sistemi di telecomunicazione in tecnologia 5G

Nell'ambito delle attività della Rete dei referenti sulla qualità dell'aria (RR-TEM03) è stata pubblicata l'informativa sintetica sulla qualità dell'aria 2025.

Nell'ambito delle attività della rete dei referenti sul monitoraggio aerobiologico "POLLNET" (RR TEM04), sono proseguite le attività di revisione dei criteri di calcolo della durata della stagione pollinica e per la definizione di criteri condivisi di rappresentatività spaziale dei punti di campionamento aerobiologico. Sono stati raccolti i dati 2025 ed elaborati gli indicatori 2024 utili all'elaborazione e diffusione di statistiche descrittive per principali taxa allergenici.

Nell'ambito delle attività della Rete dei referenti "meteorologia, idrologia e climatologia operativa" (RR TEM28) sono stati raccolti i dati 2024 per il caricamento sul sistema SCIA e per l'elaborazione degli indicatori climatici attraverso il sito web. È stato predisposto e pubblicato il rapporto di SNPA "Il clima in Italia nel 2024", che ha visto il coinvolgimento dei colleghi delle agenzie SNPA e di altri enti con competenze in campo idro-meteo-climatico.

Nell'ambito delle attività della RR TEM08, è stato prodotto il documento "Esiti della ricognizione delle attività e delle competenze ARPA/APP/ISPRA in materia di VIA, VAS e accompagnamento grandi opere".

Per quanto riguarda i prodotti previsti dal TIC II in tema di "valutazioni ambientali" è stato pubblicato il documento "Quadro dei riferimenti e delle correlazioni utili per la progettazione e la valutazione delle opere nell'ambito della procedura di VIA e accompagnamento nella realizzazione" (Delibera del Consiglio SNPA n. 305/2025 del 27/11/2025), mentre nell'ambito del DM n. 497/2024, sono state pubblicate le "Linee guida per la redazione degli studi di impatto ambientale relativi ad impianti agrivoltaici e fotovoltaici" (Manuali e Linee Guida n. 57/2025).

È proseguita, inoltre, nel 2025 l'attività di supporto tecnico al MASE nell'ambito del Programma sperimentale di interventi per l'adattamento in ambito urbano.

A seguito dell'approvazione del "Documento di indirizzo per un nuovo modello di valutazione della qualità dell'ambiente urbano" sono stati avviati i lavori per la predisposizione Rapporto SNPA "Impronta Urbana e percorsi di sostenibilità: dati ambientali e tendenze nelle città italiane".

È stata inoltre aggiornata la Piattaforma nazionale sull'adattamento ai cambiamenti climatici con dati, indicatori, informazioni, documenti, buone pratiche.

È stato organizzato il convegno "Politiche e strumenti per l'adattamento a livello locale a supporto della redazione dei PAESC" a supporto dell'iniziativa Policy Support Facility nell'ambito del Patto dei Sindaci.

Numerose sono state le partecipazioni a gruppi di lavoro e tavoli internazionali nel campo della prevenzione dei rischi industriali; la partecipazione ad attività a livello nazionale e internazionale per migliorare l'applicazione, la promozione e la diffusione delle Certificazioni ambientali (EMAS ed ECOLABEL); la partecipazione a tavoli di coordinamento e a gruppi di lavoro nonché attività di capacity building sui temi dell'inquinamento atmosferico, energia e clima, agenti fisici.

A conclusione si evidenzia la partecipazione a numerosi progetti di ricerca ed attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi Internazionali. Tra essi si richiama la conclusione dell'accordo di collaborazione con il MASE per il supporto all'attività di prevenzione e riduzione del rischio di esposizione al radon indoor (2021-2024).

ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PNRR-PNC

Progetto Z0PNC003 PNC-Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia: L'ISPRA partecipa come unità operativa al progetto "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia" in ragione dell'Accordo ex art.15, L. 241/1990, siglato con ARESS Puglia (Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale, capofila del progetto) in data 23.05.2023. Si tratta di uno dei progetti del PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC), investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità- clima, area B, linea di intervento "Supporto nello sviluppo delle città per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili".

Le attività sono iniziate in data 06.07.2023.

L'ISPRA coordina le attività dell'Obiettivo Specifico 2: Monitoraggio ambientale. L'incarico affidato ad ISPRA, nell'ambito del progetto, prevede la ricognizione dei dati ambientali disponibili e la valutazione del contributo specifico delle attività portuali all'inquinamento atmosferico mediante l'integrazione di misure e stime modellistiche, per valutare l'esposizione dei cittadini e indirizzare azioni di mitigazione e di intervento per la riduzione dell'impronta di queste attività umane nel sistema complesso città-porto. Per tali attività è prevista la collaborazione con il capofila e diverse altre unità operativa e subcontractors.

Nel corso del 2025, come previsto dal cronoprogramma, sono state effettuate le campagne di misura intensive ad hoc di particolato a Civitavecchia, ed è stata predisposta la relazione scientifica di cui all'Obiettivo Specifico 2 prodotto 2.2.4.

Sono inoltre stati sviluppati modelli ad alta risoluzione spaziale per PM2.5, PM10 e NO2 su scala locale per stimare l'esposizione e valutare l'impatto sulla salute previa attività di downscaling dei modelli su scala nazionale ed elaborazione relazione di cui all'Obiettivo Specifico 2 prodotto 2.2.5.

Progetto Z0PNC004 PNC- CAMBIAMENTI CLIMATICI *"Cobenefici di salute ed equità e supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia"*

Il progetto si propone di aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi associati ai cambiamenti climatici per la salute e per l'ambiente al fine di facilitare cambiamenti negli stili di vita dei cittadini e nelle politiche associate ai maggiori cobenefici a tutti i livelli, con focus sul verde urbano e sulla mobilità sostenibile. Saranno promosse misure evidence-based a partire dalle best practice di piani, politiche e interventi in ambito nazionale e internazionale con focus su trasporto sostenibile e di contrasto all'isola di calore urbano e alle elevate temperature e revisioni della letteratura. Uno specifico focus sarà dedicato ai fattori di vulnerabilità (fragilità clinica e vulnerabilità sociale) e alle misure di adattamento associate all'equità sociale.

A tal fine è previsto il coinvolgimento di strutture SNPS e SNPA di 5 regioni (Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia e Sicilia), oltre ad esperti scientifici del settore sanità, meteo-clima e qualità dell'aria nazionali (CMCC, ISPRA, ISS), esperti di comunicazione e associazioni di cittadinanza attiva per un totale di 12 unità operative.

L'Accordo ex art. 15, L. 241/1990 tra Regione Lazio (DEP Lazio) e ISPRA è stato firmato in data 10.08.2023; le attività sono iniziate in data 10.08.2023 (comunicazione DEP Lazio ex art. 3, comma 1, dell'Accordo).

Il progetto prevede che ISPRA curi diverse attività: fornire dati di temperatura dalla rete nazionale delle stazioni, calcolare gli indici climatici, fornire i dati su mobilità sostenibile e stima dei benefici ambientali associati, fare informazione e formazione nelle scuole.

OS1 - Esposizione ambientale e stima di cambiamenti climatici in ambito urbano. Definire una rete di dati osservazionali di temperature e inquinamento atmosferico a partire dai dati delle reti di monitoraggio urbano.

OS2 - Interventi di mitigazione dell'inquinamento atmosferico e dell'isola di calore urbano che promuovono co-benefici per la salute ed equità sociale. Definizione di scenari di interventi di mitigazione basati su *best practice* di verde urbano e trasporto sostenibile.

- È stata pagata la fattura alla ditta DHI per l'acquisto del software Mike+ per la gestione ambientale delle acque meteoriche, propedeutico alla realizzazione di scenari sui cambiamenti climatici e sul verde.

OS3 - Stime di impatto e indicatori di salute per monitorare i co-benefici di salute diretti e indiretti associati all'introduzione di interventi di mitigazione.

Per questo Obiettivo, ISPRA riveste un ruolo di stakeholder.

OS4 - Networking e comunicazione. Nelle grandi aree urbane verrà definita una rete di stakeholder, una piattaforma online e strumenti di comunicazione ed *engagement* dei cittadini e degli stakeholder.

- È stato presentato un documento sugli scenari di mobilità per il convegno di EGU 2025 il 1° maggio 2025 a Vienna.
- È stato presentato un contributo sui contenuti del documento con le anomalie climatiche per il convegno di Eionet EPA del 26-28 marzo 2025 a Budapest.
- Nel corso della conferenza annuale del progetto, che si è tenuta a Palermo dal 21 al 23 maggio 2025, è stata presentata la relazione "La mobilità sostenibile: scenari e indicatori disponibili nelle città" e la relazione sulle attività di educazione ambientale svolte nell'AS 2024-2025.
- È stato organizzato l'evento di formazione "Green Team: insieme per ambiente e salute", nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile, promosso da ASviS (Palermo, 23 maggio 2025).
- In occasione del Convegno "SISC 2025 Annual Conference" (Salerno, 22-24 ottobre 2025) sono stati presentati due contributi "Building resilience to climate change: challenges and lessons learned at urban level" e "Climate analysis for health impact evaluation in urban areas".
- È stato presentato come poster una comunicazione sui contenuti del documento con gli scenari di mobilità per il convegno di AGU 2025 (New Orleans, 15-19 dicembre 2025).
- Sono state tenute due attività di formazione (OS 4 "Descrivere i co-benefici di salute della Mobilità attiva e sostenibile nelle città" e [OS1 "Introdurre il quadro normativo, politiche e misure di adattamento nazionale ed internazionale ai cambiamenti climatici e gli scenari futuri"](#)) nell'ambito del corso FAD "Co-benefici di salute nella risposta ai cambiamenti climatici" sulla piattaforma di e-learning dell'ISS.
- È stata creata una pagina web dedicata al PNC Cambiamenti climatici sul sito di ISPRA, raggiungibile al seguente link: [Clima "Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia"](#) e in lingua inglese al link: [Climate "Health and equity co-benefits to support climate change response plans in Italy"](#)
- È stato aggiornato il documento relativo al quadro climatico nazionale con le elaborazioni di diversi indicatori climatici rappresentativi dei valori medi di temperatura e precipitazione relativi al periodo 1981-2023.

OS5 - Formazione. Saranno realizzati eventi di formazione per operatori SNPS e SNPA, *policy makers*, università e scuole per aumentare le conoscenze sui rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici, sulle misure di adattamento e sui benefici del verde urbano e della mobilità sostenibile.

Sono state realizzate attività di educazione in tre istituti scolastici a Palermo (10-13 febbraio 2025), due istituti scolastici a Torino (11-13 marzo 2025) ed uno a Roma (9 aprile 2025).

Progetto Z0PNC007 PNC: "Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere" Il progetto mira a promuovere l'uso di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e aree protette intra ed extracittadine, mediante azioni che supportino lo sviluppo di aree verdi/blu facilmente accessibili, piacevoli e sicure, che possano essere intese come spazi multifunzionali che aiutino la socialità e la coesione di comunità. Il progetto prevede, in particolare, che la UO8 ISPRA svolga le seguenti attività: acquisire dati su verde pubblico e spazi blu urbani; armonizzare le azioni con le attività del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico; fornire dati e informazioni su aerobiologia; contribuire alle attività di educazione ambientale.

Attività concluse

OS1: Documento "Mappatura politiche/iniziative" consegnato a Regione Calabria il 28/12/2023 prot. ISPRA n. 71527 – OS1; scadenza: 31/12/2023 - stato di avanzamento: 100%. Documento "Atlante specie vegetali urbane", consegnato alle Regione Calabria il 31/05/2024, prot. ISPRA n. 30595 – OS1; scadenza: 31/05/2024 - stato di avanzamento: 100%.

OS2: Analisi sistematica della letteratura sui benefici delle aree verdi e blu sulla salute degli anziani; scadenza: 30/06/2023 - stato di avanzamento: 100%. Analisi sistematica della letteratura sui benefici delle aree verdi e blu sulla salute dei bambini; scadenza: 30/06/2023 - stato di avanzamento: 100%.

OS3: Contributo per Rimboschimento multifunzionale consegnato a Cinsa con mail del 20/06/2024; scadenza: 30/06/2024 - stato di avanzamento: 100%.

Attività in corso

OS1: Roadmap buone pratiche; scadenza: 30/06/2026.

OS2: Caso studio della Romagna - conduzione studio epidemiologico e risultati. Caso studio della Regione Abruzzo - realizzazione biobanca. Caso studio di Roma - conduzione intervento e analisi dei dati.

OS3: Atlante di specie vegetali per rimboschimento. Sviluppo linee guida per aree verdi.

OS4: Costruzione e implementazione sito web con materiali informativi e formativi. Eventi didattici scuola. Eventi formazione operatori. Attività di conoscenza partecipata; scadenza: 31/12/2025 - attività conclusa e consegnata alla Regione capofila in data 22/12/2025 prot. n. 72046. Disseminazione risultati (workshop etc.); scadenza: 31/12/2026.

È stata chiesta, da parte delle Unità Operative referenti, la proroga per le scadenze dei prodotti di attività in corso e si è in attesa della risposta formale del Ministero della Salute.

È stato affidato il servizio di organizzazione di un evento, con impegno di spesa effettuato entro il 31/12/2024, come da cronoprogramma. Il servizio è stato effettuato e liquidato entro il 31.12.2025. È stato affidato il servizio di Training on the job (attività di formazione per il personale) con impegno di spesa effettuato entro il 31/12/2024, come da cronoprogramma. Entro il 31.12.2025 è stata completata l'attività, come da cronoprogramma, ed è stata liquidata la prima fase delle attività.

Progetto Z0PNC009 PNC: "Aria Outdoor e Salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca"

L'ISPRA partecipa come sub-contractor al progetto "Aria Outdoor e Salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca" in ragione della Convenzione, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990, stipulata il 26/06/2024 con l'ASL 1 di Roma - Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario del Lazio. Si tratta di uno dei progetti del PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC), investimento 1.4: Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute – ambiente – biodiversità- clima, area A, linea di intervento "Supporto nello sviluppo delle città per ambienti più sani, inclusivi, più sicuri, resilienti e sostenibili".

La Convenzione con il DEP-LAZIO ha per oggetto la collaborazione tecnico – scientifica tra le Parti per la messa a punto della modellistica: elaborazione delle variabili di input, sviluppo, validazione, analisi di sensitività, aggiornamento annuale di modelli empirici per la stima delle concentrazioni al suolo giornaliere di PM10, PM2.5, NO2 e O3 ad alta risoluzione spaziale e temporale ed elaborazione di indicatori di esposizione della popolazione. La Convenzione consentirà alla DEP-LAZIO di raggiungere gli Obiettivi Specifici 2 e 3 indicati nell'accordo sottoscritto con il Ministero della Salute.

Le attività sono iniziate in data 06.07.2024. Nel corso del 2025, come previsto dal cronoprogramma, è stato implementato e validato un modello bayesiano con approccio INLA-SPDE per la stima delle concentrazioni di PM10, PM2.5, NO2 ed O3 sull'intero territorio nazionale. Nello specifico è stata completata la 10 fold cross validation, elaborati i risultati e prodotta una relazione dettagliata descrittiva dei risultati ottenuti.

È stato condiviso con il DEP LAZIO un geo-database delle variabili spaziali e temporali di input per lo sviluppo dei modelli ed è stato completato il confronto tra due approcci modellistici diversi.

CRA C02 - DIPARTIMENTO PER LA VALUTAZIONE, I CONTROLLI, E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

DATI FINANZIARI

CRA	E S	CLASS. GESTIONALE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ENTRATE-ACCERTATE SPESE-IMPEGNATE	% SU ASSESTATO
C02	E	Finanziamenti/Cofinanziamenti	3.934.924,65	4.215.350,43	3.334.672,80	79%
		Attività finanziate PNRR-PNC	107.117,22	107.117,22	111.117,22	104%
	E Totale		4.042.041,87	4.322.467,65	3.445.790,02	80%
	S	Attività tecnico-scientifiche	10.000,00	10.000,00	8.870,91	89%
		Attività finanziate e cofinanziate	1.853.965,60	2.409.259,36	1.969.029,71	82%
		Attività finanziate PNRR-PNC	126.017,22	175.429,33	95.880,78	55%
		Fondo oneri a carico Ente su incentivi tecnici (D.Lgs. 36/2023)	-	1.547,00	-	
		Fondo per il finanziamento delle attività tecnico scientifiche	-	27.554,11	-	
		S Totale	1.989.982,82	2.623.789,80	2.073.781,40	79%

Finanziamenti/Cofinanziamenti - Attività finanziate e cofinanziate: sono esposti i dati di competenza di entrate e spese dirette; nelle entrate non sono compresi l'avanzo di amministrazione e la quota ISPRA, nelle spese non sono compresi il personale TI e TD, oneri e IRAP a carico ISPRA su assegni di ricerca e borse di studio accentrati sul CRA C05-AGP.

Tra le attività finanziate/cofinanziate (dettagli Tabella 9, 9bis e Allegato "Dettaglio Attività"), di particolare rilevanza in termini finanziari, si evidenziano: le attività istruttorie, ispettive e di controllo connesse al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali-AIA (Obiettivi A0390001-D0010004), le attività relative alla gestione del registro UE-ETS sull'emissione dei gas serra (Ob.J0480009), le attività istruttorie per il rilascio della materia di rischio di incidenti rilevante SEVESO (Ob.J0SEVESO). Relativamente ai progetti del Piano Nazionale Complementare al PNRR con il Ministero della Salute tramite le Regioni: PNC-PNRR-MdS-RegionePuglia-ARESS-Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale-Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia (Ob.Z0PNC003), PNC-PNRR-MdS-RegioneLazioASLRM1-CAMBIAMENTI CLIMATICI-Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia (Ob.Z0PNC004), PNC-PNRR-MdS-Regione Calabria-Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere (Ob.Z0PNC007) e PNC-PNRR-MdS-Regione Lazio-DEP-ASLRM1-Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca (Ob.Z0PNC009).

Attività Tecnico-Scientifiche: per i dettagli vedi Tabella 8 e Allegato "Dettaglio Attività"

DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

Il Servizio Geologico coordina e gestisce le attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e la valutazione dello stato e dell'evoluzione delle matrici ambientali abiotiche del suolo e del sottosuolo. Si occupa della realizzazione e pubblicazione ufficiale della cartografia geologica e dello sviluppo di strumenti di analisi in geologia, geomorfologia, idrogeologia, geofisica, salute, uso e tutela del suolo, desertificazione e georisorse. Nell'ambito delle funzioni dell'Istituto, che riguardano lo sviluppo e il coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, promuove e cura la predisposizione periodica e la pubblicazione di manuali, linee guida e guide tecniche. Questi documenti sono adottati nelle attività di monitoraggio e analisi ambientale per garantire prestazioni omogenee ed efficaci su tutto il territorio nazionale. Il Dipartimento promuove le Scienze della Terra e ne diffonde la conoscenza attraverso eventi, corsi di formazione e pubblicazioni specifiche. Favorisce gli studi multidisciplinari, armonizzando le ricerche geologiche e ambientali con le scienze geo-umanistiche, geo-archeologiche, naturali e socio-economiche, contribuendo alla salvaguardia del patrimonio geologico naturale e culturale e del suolo. Inoltre, assicura attività di supporto strategico e consulenza tecnico-scientifica al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), oltre a svolgere attività di valutazione, controllo e sostenibilità ambientale come previsto dall'art. 20 del DM n. 356 del 9 dicembre 2013.

Il Dipartimento GEO ha fornito supporto alla Commissione Tecnica per la Valutazione di Impatto Ambientale (CTVA) del MASE nelle attività istruttorie di Valutazione di Impatto Ambientale, emettendo pareri che vengono inclusi nelle relazioni del Dipartimento VAL. Nel 2024, sono stati emessi complessivamente 140 pareri.

L'Area per la caratterizzazione e la protezione dei suoli e per i siti contaminati ha fornito supporto al MASE, coordinandosi con le agenzie territorialmente competenti, nei procedimenti sui 42 siti contaminati d'interesse nazionale (SIN), formulando circa 140 relazioni istruttorie e partecipando alle Conferenze di Servizi, riunioni e tavoli tecnici con i soggetti proponenti (aziende private, Comuni, consorzi di bonifica, enti industriali, ecc.) e formulato istruttorie per la Validazione della Relazione di Riferimento sugli impianti industriali AIA di competenza statale. Ha coordinato la rete tematica del Sistema "RRTEM 12 siti contaminati" e il Tavolo tecnico con Regioni e le ARPA su criteri di valutazione del rischio relativo per la priorità degli interventi nei piani regionali di bonifica. È stata garantita la partecipazione ai GdL del MASE, sulla ripermutazione dei siti di interesse nazionale ex art. 17 bis D.L. n.152/21, con l'Agenzia per la Protezione dell'ambiente della Basilicata per la definizione dei valori di fondo in 11 siti industriali presenti nel territorio regionale, con la Regione Basilicata, la Provincia di Potenza, il Comune di Tito e l'Agenzia per la Protezione dell'ambiente della Basilicata per definire le priorità degli interventi nell'area Ex Daramic/Step One. Ha svolto le attività previste dalle convenzioni con la Regione Lazio per il "Monitoraggio Acque per uso potabile irriguo e domestico nel sito di interesse nazionale del Bacino del Fiume Sacco", con il Commissario straordinario per la bonifica del SIN di Crotona per il supporto nella attuazione degli interventi previsti dal DPCM 14/9/2023, con la Regione Autonoma della Sardegna per l'Analisi di Rischio - Macro Area di Masua - Area mineraria di Nebida nel SIN. "Sulcis Iglesiente e Guspinese". È stata aggiornata, con l'ausilio delle Regioni e delle agenzie, l'applicazione MOSAICO che rappresenta la Banca dati nazionale per i siti contaminati regionali. Ha coordinato le attività del Tavolo tecnico con le Regioni, Province Autonome e ARPA, a supporto nella fase di definizione finale della proposta nazionale dei criteri di priorità degli interventi, da applicare ai siti potenzialmente contaminati.

Nell'ambito del Servizio per la geologia applicata, la pianificazione di bacino e la gestione del rischio idrogeologico, l'idrogeologia e l'idrodinamica delle acque sotterranee, ha proseguito le attività di monitoraggio e supporto alla programmazione degli interventi attraverso la piattaforma "ReNDiS" Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo che costituisce un sistema integrato i cui servizi e funzionalità riguardano tutte le fasi di pianificazione, programmazione ed attuazione degli interventi, a partire dall'istruttoria dei progetti fino al monitoraggio della loro realizzazione di cui si è continuato ad ampliare l'ambito di riferimento. Nell'ambito della Convenzione con il MASE per l'integrazione dei sistemi di monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo, prevista dall'art. 36 ter del D.L. 77/2021, prosegue la fase di revisione strutturale della piattaforma ReNDiS ed è stato ulteriormente sviluppato l'allineamento automatico con la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, per quanto riguarda lo stato di attuazione degli interventi monitorati. Con la Convenzione con la Direzione Generale Incentivi Energia del MASE si sono mantenute le funzionalità per la gestione dell'interfaccia per il monitoraggio in ReNDiS dei 55 "Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici". Si sono portate avanti le attività di supporto all'utenza e alle amministrazioni locali nell'utilizzo dell'applicativo RaStEM (Rappresentazione Standardizzata degli Effetti di Mitigazione), il quale aveva trovato la sua prima applicazione normativa nell'ambito del "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni" come strumento di condivisione dati per i progetti proposti a finanziamento. Sono proseguite le attività della convenzione stipulata con il Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'efficace ed efficiente utilizzo della piattaforma ReNDiS nella programmazione, valutazione e monitoraggio degli interventi per la difesa del suolo di competenza del Dipartimento stesso, ampliare il quadro documentale ed informativo del ReNDiS sulle attività di difesa del suolo. In questo ambito di attività si inserisce la collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale che ha portato a definire i vocabolari controllati e i tracciati di alcuni servizi web che le Regioni dovranno implementare sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati; questi servizi potranno essere utilizzati anche per assolvere con modalità automatiche agli adempimenti del D.L. 153/2024 che ha previsto l'obbligo di alimentare la piattaforma ReNDiS per tutti gli interventi di difesa del suolo, qualunque sia la fonte di finanziamento. E' proseguito l'aggiornamento dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI) con particolare riguardo alla Provincia Autonoma di Bolzano, alla Regione Sicilia, Sardegna, Campania, Toscana e Veneto e agli eventi franosi principali sul territorio nazionale; sono stati predisposti gli indicatori IFFI ed Eventi franosi principali per l'Annuario dei Dati Ambientali ISPRA; sono state sviluppate le nuove funzionalità della piattaforma nazionale IdroGEO nell'ambito del WP3.1 Landslides dell'Infrastruttura di Ricerca Geosciences (PNRR MUR M4C2 Inv. 3.1) e la nuova sezione dedicata alla consultazione dell'Anagrafe nazionale dei sistemi di monitoraggio in situ delle frane; è proseguita

l'attività di supporto tecnico-scientifico relativamente al PNRR MASE M2C4 Inv. 1.1 – Sistema Integrato di Monitoraggio – SIM e al servizio S3 Ground motion del PNRR IRIDE nell'ambito della collaborazione dell'ISPRA nell'Integrated Project Team ESA/ASI. La piattaforma IdroGEO, per consultare, condividere e scaricare mappe e dati sul dissesto idrogeologico, è stata presentata in convegni e webinar. Si tratta di uno strumento di comunicazione e diffusione delle informazioni che coinvolge diversi ambiti: politiche di mitigazione del rischio, pianificazione territoriale, progettazione preliminare delle infrastrutture, programmazione degli interventi strutturali di difesa del suolo, gestione delle emergenze idrogeologiche e valutazioni ambientali. È stato implementato l'Archivio Nazionale delle Indagini nel Sottosuolo previsto dalla Legge 464/84 attraverso la catalogazione delle comunicazioni pervenute, le risposte alle richieste degli utenti, e la collaborazione con Enti Territoriali, Prefetture, Carabinieri, ecc. È stata sviluppata la piattaforma per la gestione via WEB delle comunicazioni e la successiva manutenzione evolutiva e i primi test del modulo consegnato. La piattaforma applicativa della L.464/84 è stata sviluppata e inserita nelle infrastrutture del Polo Strategico Nazionale in ottemperanza al regolamento AGID e alla determina ACN, con la verifica e pubblicazione di 1587 perforazioni inedite e i relativi allegati tecnici. Sono proseguite le applicazioni sperimentali di tecniche innovative e utilizzo di strumentazione ad alta tecnologia (Droni, Lidar, laser scanner, global positioning systems), a supporto delle valutazioni di stabilità dei versanti e dello studio del territorio con rilievi aerofotogrammetrici da drone per l'acquisizione di modelli 3D del monumento naturale di Campo Soriano (LT), il supporto tecnico-scientifico al Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale con l'esecuzione di rilievi aerofotogrammetrici da drone multitemporali e la partecipazione alla seconda esercitazione SNPA sulla tematica droni. È stato aggiornato l'Archivio Unico delle Cavità Artificiali censite nel territorio nazionale, denominato Geodatabase Nazionale delle Cavità Artificiali (GNCA). Questo archivio è stato pubblicato sul Portale del Servizio Geologico nella sezione Natural Hazards e sulla piattaforma cloud ESRI Enterprise, gestita da ISPRA e dal SNPA. Nell'ambito dell'Urban Geology Expert Group di EuroGeoSurvey, sono proseguite le attività finalizzate allo sviluppo di uno strumento informatico per l'analisi a vasta scala e semi-automatica del contesto climatico e delle caratteristiche geologico-geomorfologiche dei territori urbani per la classificazione preliminare delle principali città europee, in termini di potenziale pericolosità geologica. Come contributo al Piano Nazionale d'azione per il Radon (Convenzione con il MASE), sono stati confermati i modelli interpretativi e predittivi di riferimento della distribuzione territoriale del rischio di esposizione al radon. Sono proseguite le attività per la ricognizione dei dati idrogeologici disponibili nell'ambito del WP4 del Progetto internazionale GSEU (Geological Service for Europe) e l'organizzazione delle relative tabelle di dati; in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano è in corso la realizzazione di una Carta Idrogeologica d'Italia alla scala 1:500.000, prosegue la raccolta di dati regionali/provinciali per il monitoraggio della risorsa idrica sotterranea nell'ambito della linea di attività 4 della Rete Tematica 13 "Geologia" dell'SNPA, dedicata alla Cartografia e monitoraggio idrogeologico.

In ambito di applicazione dei metodi geofisici, l'Area prosegue l'attività tecnico scientifica connessa alla definizione delle Linee Guida per lo studio e la modellazione delle cavità sotterranee, in collaborazione con i Servizi Geologici Regionali attraverso il tavolo "N-Sinkhole e cavità sotterranee" coordinato da ISPRA. È proseguita la collaborazione nell'ambito del progetto CARG – cartografia geologica alla scala 1:50000 per la realizzazione di studi specialistici volti alla valutazione degli spessori e la ricostruzione delle geometrie dei riempimenti sedimentari continentali mediante metodologie geofisiche integrate. Continua inoltre il supporto ai lavori del tavolo permanente "Piattaforma Geotermia", coordinato dal Consiglio Nazionale dei Geologi. L'Area ha fornito supporto tecnico scientifico al MASE nell'ambito del GdL di supporto alla Segreteria Tecnica del Dip. Energia del MASE per lo studio CCUS (Carbon Capture, Utilization and Storage). Sono proseguite le attività di gestione, implementazione e manutenzione delle Reti di Monitoraggio GNSS sul versante est dell'Etna, in Appennino Centrale e sulla Frana di Costa della Gaveta (PZ). L'Area ha contribuito inoltre all'aggiornamento dell'indicatore Comuni interessati da subsidenza" èEsposizione alle pericolosità sismica e geologico-idraulica degli invasivi artificiali" per l'Annuario ISPRA dei Dati Ambientali e, nell'ambito del Tavolo dei referenti ISPRA per le Reti Tematiche SNPA, partecipa per la rete RSTEM13. È stata ulteriormente sviluppata la struttura di gestione delle reti GNSS per la realizzazione del servizio di erogazione pubblica dei dati ed è stata eseguito il lavoro di omogeneizzazione e controllo qualità dell'intero dataset di dati GNSS acquisiti dalle reti nel corso degli anni 2005-2024. È proseguita l'attività di interpretazione delle indagini geofisiche in aree di fagliazione attiva (Microzonazione Sismica) e sono state compilate 1500 schede di misure geofisiche per il popolamento della Banca Dati Geofisica, in linea con gli obiettivi di performance

Il Dipartimento, nello svolgimento delle funzioni di Organo Cartografico dello Stato, ha coordinato e gestito il Progetto di realizzazione e informatizzazione della Cartografia geologica e geotematica d'Italia alla scala 1:50.000 - Progetto CARG. Nel corso dell'anno 2024, sono state stipulate 18 convenzioni, finanziate con le risorse dedicate al Progetto, con le quali sono stati avviati 14 fogli geologici e 4 geotematici. Inoltre, è stata stipulata una convenzione per la realizzazione del Foglio San Donato Val di Comino, finanziata interamente con fondi della Regione Lazio, che è stata realizzata interamente dal Servizio per la geologia strutturale e marina, il rilevamento e la cartografia geologica del Dipartimento GEO. È proseguita l'attività di monitoraggio delle convenzioni già avviate (2020-2021-2022-2023 e 2024), attraverso il controllo delle attività previste nei cronoprogrammi ad esse allegate, con sopralluoghi sul terreno e riunioni di coordinamento. È inoltre in corso la realizzazione dei 3 Fogli geologici realizzati interamente dai geologi del Dipartimento: n.425 Isola dell'Asinara (per il quale è stato completato il rilevamento delle aree sommerse e delle aree emerse ed è in corso l'allestimento per la stampa e la realizzazione della banca dati); n. 626 Torretta Granitola –Pantelleria, del Foglio n. 313 Camerino che saranno concluse tra le fine del 2025 e i primi mesi del 2026), e si è concluso il Foglio geomorfologico Montalto di Castro, al momento in fase di allestimento per la stampa. Si è conclusa la gara per la stampa dei 13 Fogli geologici completati negli anni passati che sono stati stampati. Prosegue il Piano di Comunicazione per le attività di sensibilizzazione e informazione del Progetto CARG e di diffusione dei dati con l'obiettivo di promuovere la conoscenza della cartografia e la sua utilità nelle azioni di salvaguardia dell'ambiente e di mitigazione dei rischi naturali, di pianificazione delle attività delle amministrazioni e per la vita dei cittadini. Sono proseguite le attività di vendita dei prodotti editoriali del Dipartimento enel secondo semestre 2024 sono stati venduti 103 Fogli geologici alla scala 1:50.000 CARG; e 3 copie della Carta geologica d' Italia alla scala 1:1.000.000 e sono stati consegnati su richiesta dell'utenza esterna, 105 fogli in formato raster. Il GEO-CAR ha organizzato e partecipato all'evento "La geologia accessibile per tutti. Progetto CARG: carte geologiche, modelli 3D di sottosuolo e banche dati in un click" tenutosi il 9/12/2024. È stata realizzata attività di formazione attraverso lo svolgimento della Scuola estiva di Rilevamento geologico e cartografia CARG in collaborazione con la Società Geologica Italiana nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, che si è svolta

a Erto e Casso (PN) dal 16 al 22 giugno 2024, che ha l'obiettivo di formare geologi rilevatori in grado di lavorare alla realizzazione del Progetto. È stata realizzata una ulteriore attività di formazione nell'ambito della Scuola estiva di Geomorfologia, ecologia e Biologia in ambiente marino e insulare, in collaborazione con il Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità di ISPRA, tenutasi dall'8 all'11 a settembre 2024. Nel secondo semestre sono state effettuate 2 riunioni (il 15 ottobre 2024 e il 18 dicembre 2024) del "Tavolo CARG e Cartografia geotematica", durante la quale sono stati decisi i fogli geologici e geotematici da avviare nel 2025, (16 fogli geologici e 4 geotematici). Proseguono inoltre le attività tecnico-scientifiche connesse all'implementazione della banca dati litologica, derivante dall'elaborazione dei dati litostratigrafici del Progetto CARG. Proseguono gli aggiornamenti delle Linee Guida per il rilevamento della Carta geologica alla scala 1:50.000 - Quaderno ser. III, n.1 e n.12, e, le attività di revisione e modifica delle Linee guida della Banca dati CARG Quaderno ser.III, n.6 e n.12. Proseguono le attività riguardanti i Progetto Europei EMODnet Geology, EPOS-Italia

Nell'ambito dell'Area per la geodinamica, le georisorse, la pericolosità degli impatti degli eventi naturali e indotti continua la partecipazione alle attività dell'Earth Observation and Geohazards Expert Group di EuroGeoSurveys. È stato garantito il supporto all'Agenzia Europea per l'Ambiente per l'implementazione del servizio European Ground Motion Service, nell'ambito del Ground Motion Advisory Board. Prosegue l'aggiornamento della banca dati ITHACA (Italy HAZard from Capable faults) e sono state attivate due convenzioni con l'Università D'Annunzio Chieti-Pescara e con il CNR-IGG. Prosegue la partecipazione alla European Earthquake Geology Task Force (EuQuaGe), recentemente entrata nella ARISTOTLE-ENHSP Partnership per fornire un servizio di Emergency Response in caso di terremoto all'European Response Coordination Centre (ERCC). È proseguito il Coordinamento dei Tavoli Tematici "Tettonica attiva e faglie capaci" e "Attività estrattiva di minerali solidi" delle Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG) e l'attività del gruppo di lavoro nazionale sulle Faglie Capaci con il Consiglio Nazionale dei Geologi. C'è stato il supporto al SIAM, per le attività definite nella rinnovata convenzione con il dipartimento per la Protezione Civile: analisi degli impatti a terra di potenziali eventi di tsunami; implementazione e mantenimento della rete di sorveglianza tsunami e di monitoraggio in continuo del livello marino (H24/7). Viene pertanto garantito l'aggiornamento delle Zonazioni di allerta, advisory e watch, e la partecipazione alle diverse linee di attività in cui ISPRA è coinvolta, comprese quelle in ambito ICG/NEAMTWS-UNESCO: WG1-Hazard Assessment and Modelling; WG4-Public Awareness Preparedness and Mitigation; Task Team Tsunami Ready, etc. Sempre riguardo alla tematica del rischio tsunami, è stata garantita la partecipazione alle attività EPOS Italia e, soprattutto, il sostegno e implementazione delle attività e dei servizi web OGC in ambito di EPOS TCS Tsunami (EPOS Europa).

Nell'ambito del SNPA, sono state coordinate la Linea di Attività 13.1 Monitoraggio Idrogeochimico della Rete Tematica 13 Geologia e, parallelamente, le attività previste nella Convenzione SNPA-INGV, finalizzata a realizzare una rete nazionale di monitoraggio idrogeochimico in continuo. Si supporta anche il monitoraggio delle acque sotterranee di Roma nell'ambito della Convenzione con Roma Capitale. Sono proseguite le attività della Sezione a) della Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie (CIRM) del MASE, con la partecipazione alle riunioni decisorie sui permessi di ricerca e coltivazione di idrocarburi e attività annesse. Continua il supporto al MASE per le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni riguardanti il monitoraggio della subsidenza connessa all'attività di coltivazione di giacimenti di idrocarburi da parte di ENI in Adriatico. Il supporto al Comitato Nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE e per le attività di progetto del protocollo di Kyoto (ETS) del MASE prosegue, in merito al programma sperimentale di cattura, trasporto e stoccaggio geologico della CO₂ (CCS) da parte di ENI nei livelli esauriti del campo Porto Corsini/Mare Ovest. È stato fornito supporto tecnico-scientifico alla Segreteria Tecnica del Dipartimento Energia del MASE per la predisposizione dello "Studio CCUS D.L. Energia" previsto dal Decreto Legge n.181/2023 "Energia". Lo studio, funzionale a una successiva revisione normativa del settore, mira a identificare gli aspetti necessari per valorizzare la filiera della cattura e stoccaggio di carbonio. È stato garantito il supporto al DPC in eventuali attività emergenziali, con particolare riferimento a emergenze sismiche, anche attraverso la partecipazione alle attività del Gruppo EMERGEO-INGV. È stato assicurato il supporto tecnico-scientifico per le istruttorie VIA-VAS e agli studi di siting, in relazione alla pericolosità geologica legata alla sismicità, sia naturale che indotta da attività antropiche, e alla pericolosità da tsunami. È proseguita l'attività di coordinamento del popolamento degli indicatori dell'Annuario dei Dati Ambientali ISPRA relativi alla Geosfera, alla pericolosità sismica e vulcanica, nonché degli indicatori relativi alla pericolosità sismica e tettonica, uso del territorio e georisorse. Relativamente alle georisorse minerarie e alle materie prime critiche e strategiche, è stata istituita una struttura di missione "Gestione sostenibile delle georisorse minerarie", con l'obiettivo di definire le potenzialità minerarie nazionali, realizzare la nuova carta mineraria italiana e stabilire i criteri per un'estrazione sostenibile di materie prime da giacimenti naturali e antropici (rifiuti estrattivi), in linea con le indicazioni europee codificate nel Regolamento EU 2024/1252, entrato in vigore il 23/4/2024, e con il relativo DL 84/2024 di recepimento. Nell'ambito delle attività, è continuato il coordinamento del GdL "Mining", costituito nel Tavolo Interministeriale Materie Prime Critiche (MASE-MIMIT-MAECI), e sarà redatto e attuato il Programma nazionale di esplorazione mineraria previsto dal Regolamento EU e dal citato DL, con implementazione del relativo database. Per la gestione dei rifiuti estrattivi abbandonati di cui all'art. 27 del Regolamento CE 1252, si fa riferimento al progetto URBES. La struttura assicura la presenza italiana nei GdL europei relativi al Mining, sia in Euro Geo Surveys (EGS) sia in DG Grow. Supporto a MAECI e MASE nelle attività concernenti l'International Seabed Authority (ISA) riguardanti la possibile coltivazione dei giacimenti minerari marini attraverso un'interlocuzione con il progetto MER per verificare i possibili interessi comuni per le risorse minerarie sottomarine della ZEE italiana. Per quanto riguarda la geotermia, sono proseguite le relazioni con gli enti di ricerca e professionali competenti in materia e l'attiva partecipazione ai lavori della piattaforma geotermia coordinata dal CNG, con lo scopo di accrescere le competenze interne ad ISPRA. Il tema geotermia è oggetto anche di uno specifico WP di GSEU, coordinato per l'Italia dal Dipartimento.

Sono proseguite le collaborazioni con il Ministero della Cultura attraverso la Convenzione Quadro, le Sovrintendenze e i Parchi Archeologici in tutto il territorio nazionale, con specifico riferimento al monitoraggio satellitare e in situ del patrimonio culturale immobile, riguardo ai differenti fattori di rischio, sia naturali che antropici. Sempre con riferimento ai rischi naturali e indotti, sono continuate le collaborazioni con l'Area Spazio della presidenza di ISPRA per le attività di User Uptake e supporto allo USER FORUM Copernicus. Le principali attività si sono svolte nell'ambito della Action FPCUP 2021-2-31

User Uptake in Central and South America, della Copernicus SUMMER school on Cultural Heritage e del Cultural Heritage Technical Group. Sono stati definiti i contenuti e la tempistica dei corsi di formazione sull'attività mineraria sostenibile, che sono stati realizzati nell'ambito del PNRR Geosciences.

L'Area per il monitoraggio e l'analisi integrata per l'uso del suolo e le trasformazioni territoriali ha intensificato le attività sulla salute del suolo, supportando il MASE nello sviluppo della normativa europea. Questo include la partecipazione alle riunioni del WPE sulla Direttiva sul monitoraggio del suolo e resilienza, il confronto con la Rappresentanza e la predisposizione di note di posizione nazionale, nonché il supporto agli stakeholders nazionali, come MASAF e le Regioni. Ha partecipato al GdL Suolo dell'Osservatorio economia circolare del MASE e ha collaborato con esperti di enti di ricerca e università. È stato fornito supporto per lo sviluppo della normativa nazionale sul Fondo per il contrasto al consumo di suolo e altre norme di interesse promosse da vari dicasteri, in particolare dal MASAF. Si è contribuito al GdL tematico della Bioeconomia della Presidenza dei Ministri e si è rappresentata l'Italia nelle attività del WPIEI, supportando la partecipazione all'UNCCD e alla COP16 di Riyadh a dicembre 2024. A livello internazionale, si è co-coordinato il tema Land nella rete EIONET, partecipando alle riunioni del gruppo Land Systems e Soil e avviando la proposta progettuale STATE nella rete IMPEL. Si è supportato le istruttorie VIA sulla componente uso del suolo e patrimonio agroalimentare, e ha contribuito alla valutazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici per la Task force Conti degli Ecosistemi e per gli indicatori di Finanza Sostenibile. È stato aggiornato il rapporto sul consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici per l'edizione 2024. Sono proseguite collaborazioni scientifiche e attività di approfondimento sul degrado del suolo e la desertificazione, con partecipazione a eventi pubblici come la giornata Stati generali del suolo. La ricerca sul suolo è proseguita attraverso progetti europei come MONALISA, Newlife4drylands, HORIZON 2020 EJP SOIL e HUB SOIL, con la preparazione di deliverable finali e conferenze. Nella rete Remi, sono stati accolti nuovi membri e sono proseguite collaborazioni con l'Università di Catania su temi di patrimonio culturale e industriale dismesso e miniere.

A seguito della convenzione e dell'accordo operativo per la valorizzazione delle Collezioni Geopaleontologiche, Lito-mineralogiche e Storiche, sottoscritti con il Ministero della Cultura - Museo delle Civiltà (MuCiv), è stata inaugurata la mostra "Animali, vegetali, rocce e minerali: le Collezioni ISPRA". Sono state realizzate schede tecniche e elenchi dettagliati del materiale per l'implementazione della mostra, esponendo ulteriori reperti selezionati dalle Collezioni Museali. La collaborazione con il Museo delle Civiltà ha portato allo sviluppo di un progetto di ampliamento della mostra e all'allestimento di nuovi reperti nel Salone delle Scienze. È stato anche avviato un progetto preliminare per il futuro Museo di Geopaleontologia Italiana "Quintino Sella", che sarà collocato al secondo piano del Museo delle Civiltà. Per realizzare questi progetti, la maggior parte del patrimonio museale ISPRA è stata trasferita al Museo delle Civiltà, comprese le Collezioni Lito-mineralogiche (Edilizi/Decorativi e Minerali) e le Collezioni Storiche (strumentazione e mobili da restaurare). Nell'ambito della divulgazione scientifica, il "Rilievo geologico del Monte Vesuvio" (N. inv. ISPRA Regio Ufficio Geologico 145) è ancora in prestito per la Mostra TERRENO presso il MAXXI L'Aquila (dicembre 2024 - primavera 2025). Si è conclusa la gara per il servizio di manutenzione e assistenza triennale delle componenti di back-office della suite applicativa "DOCUGEOUSEO", e sono continuati gli aggiornamenti catalografici (40 schede aggiornate nel secondo semestre). L'attività di aggiornamento del sito Museo Virtuale delle Collezioni Geologiche e Storiche è proseguita, con 220 nuovi aggiornamenti/inserimenti in linea con gli obiettivi di performance e qualità.

Nell'ambito dell'Area per la realizzazione del sistema dei servizi geologici e la valorizzazione del patrimonio geologico nazionale, sono proseguite le relazioni con i Servizi Geologici Nazionali europei, principalmente attraverso EuroGeoSurveys. Il progetto GSEU, finanziato dal programma Horizon Europe, mira a costituire un servizio geologico europeo federato dai Servizi Geologici Nazionali. Nei primi 28 mesi, le attività si sono concentrate sulla raccolta dei feedback degli stakeholders (WP8), culminati in un deliverable a settembre 2023, e sul supporto all'infrastruttura EGDI (WP7). Per quanto riguarda i rapporti con i Servizi Geologici delle Regioni e Province Autonome, attraverso la Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG), è operativo un Accordo Quadro che facilita l'attivazione di convenzioni operative tra i soggetti della RISG. È stata avviata anche l'interlocuzione tra SNPA e RISG, tramite la Rete Tematica Geologia del Piano Triennale 2021-2023, per sviluppare nuove linee di attività su temi geologici di interesse comune. Il Portale del Servizio Geologico d'Italia ha continuato ad aggiornare i contenuti e a mantenere le funzionalità, con servizi aperti di download (WFS) in conformità alla Direttiva INSPIRE sulla pubblicazione dei dati open. Le attività per la tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e culturale hanno incluso l'aggiornamento dell'inventario dei geositi, in collaborazione con alcuni Servizi Geologici Regionali. Infine, nell'ambito del progetto METIQ, che prevede la realizzazione di un Modello Evolutivo del Territorio Italiano nel Quaternario, è in corso una revisione della carta del Quaternario alla scala 1:500k. Questa versione preliminare è stata presentata al 21° INQUA Congress a luglio 2023, in collaborazione con la comunità scientifica nazionale di esperti di geologia del Quaternario provenienti da università ed enti di ricerca.

Prosegue l'attività di definizione delle Linee Guida per lo studio, le attività e l'intervento riguardo i sinkholes e le cavità sotterranee, in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Geologi e i Servizi Geologici Regionali. La partecipazione al tavolo tematico "Piattaforma Sinkhole e Cavità sotterranee" e al tavolo "N-Sinkhole e cavità sotterranee" coordinato da ISPRA ha permesso di ampliare il "Database Nazionale dei Sinkhole e delle Cavità sotterranee", relativo al "Progetto sinkhole". Questo database include fenomeni di sprofondamento naturale su tutto il territorio italiano e antropogenico nei capoluoghi di provincia italiani, grazie anche alle convenzioni con alcune Regioni. Sono stati effettuati studi di dettaglio sulla pericolosità da sinkhole antropogenici in città come Roma, Napoli, Cagliari, Palermo, Viterbo e Rieti, e in piccoli e medi centri urbani del Lazio (Bracciano, Bolsena, Capena, Orte, Cittaducale, Ardea) per realizzare la cartografia di suscettibilità. I dati raccolti sono stati presentati attraverso rapporti tecnici. Ulteriori ricerche di dettaglio sono state svolte in aree con fenomeni di sinkhole naturale, come Latera. Proseguono i lavori in collaborazione con il CNR-IGAG per la realizzazione di cartografia di suscettibilità da sinkhole su tutto il territorio nazionale e in città campione come Roma, Cagliari e Napoli. Inoltre, continuano le attività in collaborazione con INGV per i siti di Capena, Palombara Sabina e Roma-Trigoria. È stata aggiornata la mappa delle cavità sotterranee di Roma e sono stati svolti studi di dettaglio nei quartieri Portuense, Cassio e Casilino. Le Linee Guida riguardanti i sinkhole e le cavità sotterranee sono in fase di definizione, in collaborazione con alcune Università Italiane e il Consiglio Nazionale dei Geologi. La Piattaforma "Sinkhole e Cavità sotterranee" del CNG opererà per la diffusione delle linee guida e il censimento dei sinkhole naturali e antropogenici su tutto il territorio nazionale. In ambito di divulgazione e formazione delle

Scienze della Terra, il Dipartimento GEO ha avviato, insieme alle Università di Napoli, Trieste e della Tuscia di Viterbo, un Master universitario di II livello sui Sinkholes e le cavità sotterranee. Sono proseguite varie iniziative di divulgazione delle scienze della terra attraverso seminari presso gli Istituti scolastici.

Il progetto "PanAfGeo-2" ha permesso di svolgere corsi di formazione in diversi paesi africani su tematiche geoscientifiche, come i rischi geologici e la conservazione dei beni naturali e culturali. Sono stati avviati studi specifici di geo-archeologia e salvaguardia del patrimonio culturale, tra cui il Progetto Ghost Cities per il censimento dei borghi abbandonati d'Italia a causa di geo-rischi. Ulteriori studi geo-archeologici sono stati svolti in aree romane come il Parco di Centocelle, il Parco di Montecuccio e l'Area Pozzo Pantaleo a Roma. Prosegue l'attività di supporto a UNESCO e al Dipartimento delle Antichità della Giordania per la protezione dei beni culturali nei siti di Petra e Karak.

ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PNRR-PNC

Progetto Z0PNRR01 PNRR-M4C2-3.1-"Monitoring Earth's Evolution and Tectonics", in corso di svolgimento, coordinato da INGV e di cui ISPRA è co-proponente: Il Dipartimento coordina due Unità Operative nei *work packages* WP1 – RENEW (stREngthening the National nEtWorks data production) e WP11 - IPSES (Italian Platform for Solid Earth Science) finalizzate rispettivamente i) a rafforzare l'infrastruttura della Piattaforma Idrogeochimica, in grado di catalogare i dati di monitoraggio idrogeochimico raccolti in continuo su tutto il territorio nazionale, e ii) allo sviluppo della piattaforma IPSES, armonizzando dati di geologia di sottosuolo in 3D, sorgenti sismogeniche e faglie capaci. Il progetto è iniziato il 1° novembre 2022 e terminerà il 31 ottobre 2025. L'Activity 1.7 "*Strengthening the Hydrogeochemical data management platform*" dell'OU-11 rafforzerà e consoliderà la Piattaforma idrogeochimica attraverso l'utilizzo della piattaforma MongoDB e dello storage dedicato già acquisiti nel 2023. I dati provenienti da sonde idrogeochimiche che INGV sta installando sul territorio nazionale anche con il supporto delle ARPA verranno immagazzinati in un cloud system ibrido che assicurerà la continua collezione, l'accesso, l'interoperabilità e la condivisione dei dati stessi. Verrà inoltre garantita la conformità dei dati ai protocolli INSPIRE e ai principi FAIR. Per l'Activity 11.9b "*Geological data and services provision and fault geometries interoperability layers*" dell'OU-13 è prevista una stretta collaborazione con l'Activity 11.1 sulla progettazione complessiva della piattaforma IPSES, in particolare nell'identificazione degli user requirements. Partendo da modelli 3D di geologia del sottosuolo verranno sviluppati servizi conformi ai principi FAIR. Sulla base delle zone in cui è prevista la fornitura dei modelli verranno fornite informazioni relative al progetto HIKE, EEECatalog e Cartografia Geologica 1:100.000 v.2.0. Nell'ambito del progetto PNRR GeoSciences IR, sono stati ultimati i prodotti previsti dall'attività dell'Action 4.3 – Faglie attive e capaci, prevalentemente finalizzati all'implementazione del DB ITHACA - "ITHACA: inventario delle faglie capaci", del quale è stata presentata la nuova versione corredata di un dataset quasi completo di dati paleosismologici, ma anche a quella dell'EEE - Earthquake Environmental Effects Catalogue

Progetto Z0PNRR02 PNRR-M4C2-3.1-GeoSciences IR Il Dipartimento è soggetto attuatore del progetto, finanziato dal PNRR, Missione 4, Componente 2, Linea di investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione". Il progetto è iniziato il 1° ottobre 2022 e terminerà il 30 settembre 2025 con una durata complessiva di 36 mesi. Obiettivo di GeoSciences IR è la realizzazione di un'infrastruttura di ricerca per i servizi geologici regionali afferenti alla Rete Italiana dei Servizi Geologici (RISG) Partecipano al progetto 16 partners (3 EPR e 13 Università) coordinati da ISPRA. I primi 27 mesi di progetto sono stati dedicati alla realizzazione dei prodotti (dati, servizi, tools e moduli formativi) per l'infrastruttura di ricerca che sarà accessibile dai primi mesi del 2025. L'avanzamento fisico del progetto prosegue nel pieno rispetto della tempistica programmata, come documentato dal raggiungimento di 91 obiettivi intermedi dei 102 programmati. Da un punto di vista tecnico tra i principali prodotti si segnalano la pubblicazione delle linee guida per l'armonizzazione dei dati e per i requisiti funzionali; identificazione dei dataset FAIR che le U.O. forniranno all'infrastruttura; per l'infrastruttura cloud, definiti l'architettura ITC, i principali strumenti di gestione ed elaborazione del cloud e un primo set di tools di processamento cloud. È stato anche istituito un Tavolo degli Stakeholder i cui membri sono stati designati in rappresentanza di istituzioni, tra cui il MASE, e soggetti privati (industria e PMI) potenzialmente interessate agli sviluppi del progetto. È stata anche avviata l'organizzazione della fase operativa dell'infrastruttura di ricerca per 10 anni a partire dalla fine del progetto. In questo ambito si è tenuto anche un incontro con il MASE sul progetto GeoSciences IR nel quale è emerso un forte interesse da parte del Ministero a partecipare attivamente alla fase operativa dell'infrastruttura, in sinergia con gli altri progetti PNRR nel settore delle scienze della Terra finanziati da MASE (SIM, RePowerEU).

Progetto Z0PNRR18 PNRR M7-1.8-URBES- Con riferimento al progetto (RePowerEU) della durata di 24 mesi, si ricorda che: l'obiettivo generale del progetto è quello di verificare tutte le potenzialità e disponibilità delle materie prime critiche da depositi secondari (antropogenici: depositi di rifiuti estrattivi, di rifiuti urbani, elettronici, costruzione & demolizione ecc.), in un contesto di sostenibilità ed economia circolare. Per centrare tale target è prevista la realizzazione di una piattaforma intelligente della conoscenza su base geografica a livello nazionale, completamente dedicata alla raccolta, geolocalizzazione e visualizzazione di tutte le informazioni disponibili su:

1. Strutture di deposito chiuse o abbandonate di rifiuti estrattivi da attività di miniera e da depositi di scarto non attivi; mappatura e caratterizzazione in termini di contenuti di Critical Raw Materials (CRMs) e Strategic Raw Materials (SRMs);
2. Strutture di deposito di rifiuti estrattivi da attività di cava non attive, nel caso di possibile contenuto di CRMs/SRMs, come per le rocce magmatiche (ad es. nei graniti) e in rocce metamorfiche (es. grafite);
3. Urban Mining: mappatura e caratterizzazione di tutte le potenziali fonti di CRMs/SRMs.

La piattaforma sarà sviluppata seguendo i principi FAIR (Findability, Accessibility, Interoperability, Reusability) e sarà costituita da un database pubblico e un database documentale multidimensionale di tutte le informazioni e i dati non strutturati relativi ai rifiuti estrattivi nazionali come descritti nei

precedenti punti 1 e 2. Si confermano alla data odierna gli obiettivi generali senza alcuna variazione. Il Progetto, come approvato da disposizione n.1630/DG ISPRA del 27/09/2024 e relativa stipula dell'Accordo con decorrenza 01/10/2024 e scadenza 30/09/2026, si compone di 4 Linee di Attività (LA) operative, di cui una di coordinamento, una d'implementazione della piattaforma operativa, due inerenti a tematiche specifiche su rifiuti estrattivi e urban mining. La convenzione tra ISPRA e MASE è stata registrata dalla Corte dei Conti il 04/11/2024 ed è per tale ragione che il finanziamento del progetto non è stato iscritto in bilancio ISPRA. La suindicata data di registrazione della CdC determina uno slittamento del periodo inizialmente previsto per le attività con l'auspicio che vi sarà un recupero nel corso delle attività. Nello specifico, relativamente alla Sub Action 1.1, ISPRA ha provveduto ad individuare i componenti del Comitato Tecnico Scientifico. Inoltre, al termine del 2024 è stata conclusa la procedura di reclutamento interno di personale di supporto alla realizzazione del progetto ma non risultano pervenute domande, ciò che ha determinato l'avvio - da parte del servizio personale di ISPRA - di apposita procedura di reclutamento esterno di personale a tempo determinato. Relativamente alla Sub Action 1.2, alla data del 31/12/2024 si è provveduto ad individuare la rete per il coinvolgimento degli stakeholder ed il collegamento con le reti tematiche di interesse sia pubbliche che private. A tal fine, sono state interpellate e consultate la rete tematica RISG (Rete Italiana dei Servizi Geologici Nazionali), la rete REMI (Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani) ed il Tavolo MASE MIMIT materie prime critiche GdL 2 mining. Per la Sub Action 2.1, alla data del 31/12/2024 sono stati raccolti e definiti i requisiti utenti per l'implementazione dell'infrastruttura sulla base dei sopra menzionati requisiti raccolti ISPRA ha avviato la redazione del capitolato d'appalto per le procedure di gara, circa il servizio di sviluppo dell'infrastruttura stessa. Il documento è in via di ultimazione. Relativamente alla Sub Action 3.1 e 4.1, al 31/12/2024 erano in fase di implementazione il recupero dei dati pregressi, principalmente da letteratura e database specifici, così come la redazione del piano dei fabbisogni per le attività di campo di geo-localizzazione e caratterizzazione dei rifiuti estrattivi e delle urban mine, con individuazione dei soggetti e delle modalità realizzative.

Progetto Z0PNRR13 PNRR M2C4-1.1-INSIDRO ISPRA fornisce supporto tecnico-scientifico al Dipartimento Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente che è l'Amministrazione centrale titolare dell'intervento PNRR SIM (Sistema avanzato e Integrato di Monitoraggio e previsione) e Soggetto attuatore dello stesso. I rapporti tra ISPRA e il Ministero dell'Ambiente, finalizzati all'attuazione del progetto, sono regolati da un Accordo, ex art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., firmato il 17 aprile 2024, che non prevede finanziamenti a favore di ISPRA. Nel 2024, l'Istituto ha fornito informazioni sui dati ISPRA necessari per il corretto funzionamento del SIM. ISPRA garantisce la condivisione di dati e servizi, tra cui quelli erogati dalla piattaforma nazionale IdroGEO sul dissesto idrogeologico (ad esempio, l'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia - IFFI, l'Anagrafe dei sistemi di monitoraggio delle frane in situ, la Mosaicatura nazionale della pericolosità da frana e gli Indicatori di rischio idrogeologico) e dal Repertorio nazionale degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico - ReNDiS. Inoltre, ISPRA fornisce cataloghi dei servizi applicativi relativi ai dati idrometeorologici da HIS CENTRAL, compresi i dati di Bilancio Idrologico del modello nazionale BIGBANG e i dati storici degli Annali Idrologici da Progetto Annali, della modellistica meteo del sistema previsionale SIMM, nonché analisi e statistiche sulla disponibilità di risorse idriche, siccità e stress idrico. Infine, ISPRA condivide dati relativi alla Carta di uso, copertura e consumo di suolo, dati SIAS per la valutazione della variazione nel tempo del carbonio stoccato nei suoli italiani, dati sulla stima dell'erosione del suolo, e dati relativi alle Aree Protette, Aree agricole, Aree estrattive e Aree naturali. L'ISPRA, nel 2024, ha partecipato con i suoi Rappresentanti ai Tavoli tecnici interistituzionali delle Applicazioni verticali del PNRR MASE SIM e con i suoi Esperti ai Gruppi di lavoro MASE SIM per il supporto tecnico-scientifico nelle fasi di sviluppo di casi d'uso, applicativi orizzontali e progetti integrativi.

CRA C03 - DIPARTIMENTO PER IL SERVIZIO GEOLOGICO D'ITALIA

DATI FINANZIARI

CRA	E S	CLASS. GESTIONALE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ENTRATE- ACCERTATE SPESE- IMPEGNATE	% SU ASSESTATO
C03	E	Finanziamenti/Cofinanziamenti	716.754,17	5.724.257,76	5.214.617,92	91%
		Attività finanziate PNRR-PNC	766.034,67	6.216.284,67	3.156.086,77	51%
		E Totale	1.482.788,84	11.940.542,43	8.370.704,69	70%
	S	Attività tecnico-scientifiche	36.964.010,31	39.287.368,59	12.159.804,24	31%
		Attività finanziate e cofinanziate	613.907,80	4.503.943,02	437.702,82	10%
		Attività finanziate PNRR-PNC	348.676,24	8.697.221,94	3.211.159,91	37%
		Fondo oneri a carico Ente su incentivi tecnici (D.Lgs. 36/2023)	-	13.202,41	-	
		Fondo per il finanziamento delle attività tecnico scientifiche	-	296.454,99	-	
		S Totale	37.926.594,35	52.798.190,95	15.808.666,97	30%

Finanziamenti/Cofinanziamenti - Attività finanziate e cofinanziate: sono esposti i dati di competenza di entrate e spese dirette; nelle entrate non sono compresi l'avanzo di amministrazione e la quota ISPRA, nelle spese non sono compresi il personale TI e TD, oneri e IRAP a carico ISPRA su assegni di ricerca e borse di studio accentrati sul CRA C05-AGP.

Attività Tecnico-Scientifiche: le attività comprendono quelle per il completamento della Carta Geologica Nazionale, finanziate con 20 milioni di Euro nell'esercizio 2025. Per i dettagli vedi Tabella 8 e Allegato "Dettaglio Attività".

Tra le attività finanziate/cofinanziate (dettagli Tabella 9, 9bis e Allegato "Dettaglio Attività"), di particolare rilevanza in termini finanziari, si evidenzia l'attività per l'attuazione della convenzione MASE/MIMIT - Programma Nazionale di Esplorazione (DL 84/2024 - L. 115/2024) (Ob.H0C10024). Relativamente ai progetti del PNRR finanziati dall'UE NextGenerationEU, i progetti: PNRR-M4C2-3.1-MUR- INGV-MEET-Monitoring Earth's Evolution and Tectonics (Ob.Z0PNRR01), PNRR-M4C2-3.1-MUR-ISPRA-GeoSciences IR-Infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici di cui ISPRA è il coordinatore (Ob.Z0PNRR02) e PNRR-M7-I8-MASE-URBES-URBan mining and Extracting easte information System REPowerEU (Ob.Z0PNRR18).

DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE E PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Nel corso dell'anno 2025 il Dipartimento ha dato continuità e rafforzato l'insieme delle attività istituzionali di studio, ricerca applicata, monitoraggio, valutazione e supporto tecnico-scientifico a favore delle politiche ambientali nazionali ed europee. L'azione si è sviluppata lungo direttrici consolidate – tutela delle acque, conservazione e ripristino della biodiversità marina e terrestre, uso sostenibile delle risorse naturali e supporto alla pianificazione – integrando in modo sempre più strutturato consulenza strategica, pareri tecnico-scientifici, assistenza alle amministrazioni e partecipazione ai principali tavoli comunitari e internazionali. La rete di collaborazioni con istituzioni pubbliche, enti di ricerca, università, portatori di interesse e organismi internazionali ha consentito di ampliare l'impatto delle attività svolte, assicurando al contempo l'erogazione dei servizi ordinari e la produzione di conoscenza a supporto delle decisioni pubbliche. Particolare rilievo ha assunto la produzione di rapporti tematici e statistici, lo sviluppo di sistemi informativi e banche dati ambientali in ottica open science, il supporto ai principali strumenti di programmazione nazionale ed europea – dal PNRR ai piani di settore del MASE – e la diffusione dei risultati attraverso iniziative di comunicazione, formazione e divulgazione rivolte a istituzioni, operatori e cittadini.

Nel 2025 le attività in materia di acque interne e difesa del suolo hanno rappresentato uno dei principali ambiti di impegno del Dipartimento, con un ruolo centrale nel supporto tecnico-scientifico al MASE e alle Autorità di Bacino Distrettuale per l'attuazione della Direttiva Quadro Acque, della Direttiva Alluvioni e del Regolamento europeo sul ripristino della natura. L'azione si è concentrata sull'aggiornamento normativo e metodologico, sul coordinamento dei processi di reporting europeo e sull'allineamento dei cicli di pianificazione di bacino, accompagnando le amministrazioni competenti nelle fasi di predisposizione, verifica e caricamento dei dati. Un contributo rilevante è stato fornito anche alla revisione del DM 260/2010 e all'adeguamento del quadro nazionale in materia di qualità delle acque, deflussi ecologici, gestione della siccità e scarsità idrica.

Parallelamente, attraverso il modello BIGBANG, è stato consolidato il sistema nazionale di analisi del bilancio idrologico, producendo indicatori idroclimatici e valutazioni sullo stress idrico a scala nazionale, distrettuale e regionale, anche in raccordo con ISTAT e SNPA. Tali attività hanno alimentato il Rapporto "Il Clima in Italia", l'aggiornamento degli indicatori ambientali e nuovi servizi innovativi, come le previsioni stagionali del bilancio idrologico sviluppate nel contesto del Copernicus Climate Change Service. Di particolare rilievo è stato inoltre l'avanzamento del Progetto sul Bilancio Idrologico Nazionale del Piano Operativo Ambiente, con la pubblicazione della versione beta della piattaforma HIS Central per la condivisione dei dati idro-meteorologici e l'avvio di servizi a supporto degli enti nazionali e locali, inclusi quelli impegnati nella gestione dell'emergenza idrica.

Nel corso dell'anno è proseguito anche il supporto tecnico-scientifico in materia di inquinamento idrico, riutilizzo delle acque reflue e qualità delle acque destinate al consumo umano, garantendo il recepimento e l'attuazione delle direttive europee, la risoluzione di contenziosi comunitari e lo sviluppo dei sistemi informativi nazionali, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Le attività di ricerca, formazione e divulgazione, insieme alla partecipazione ai principali gruppi di lavoro europei e internazionali, hanno ulteriormente rafforzato il ruolo dell'Istituto quale riferimento tecnico-scientifico nel settore idrico.

Per la tematica mare e biodiversità marina il 2025 ha visto un'intensa attività di supporto all'attuazione della Direttiva Strategia Marina, attraverso il coordinamento tecnico-scientifico dei programmi di monitoraggio, la rappresentanza dell'Italia nei contesti comunitari e internazionali e la realizzazione di attività complementari rispetto a quelle svolte dalle ARPA e dagli enti territoriali. Particolare rilievo ha assunto il monitoraggio di lungo termine della biodiversità marina, con riferimento alla mega e macrofauna, alle pressioni antropiche e ai rifiuti marini (spiaggiati, costieri, off shore ed alla foce dei fiumi), nonché il continuo popolamento delle banche dati nazionali sulla biodiversità. Tali attività hanno prodotto risultati scientifici significativi, diffusi attraverso pubblicazioni, eventi di comunicazione e iniziative di divulgazione rivolte al pubblico e agli operatori.

Un impegno specifico ha riguardato l'analisi degli impatti della pesca professionale e ricreativa sugli ecosistemi marini, la valutazione dello stato delle risorse ittiche e il supporto alle politiche di gestione sostenibile, inclusa la risposta all'emergenza legata alla diffusione del granchio blu nell'Alto Adriatico. In parallelo, sono state rafforzate le attività di monitoraggio e gestione delle specie aliene marine, anche attraverso approcci innovativi come la citizen science, affiancati da azioni di sensibilizzazione e informazione.

Nel quadro della crescita blu e della pianificazione dello spazio marittimo, l'Istituto ha svolto un ruolo centrale nello sviluppo e aggiornamento di strumenti informativi per l'acquacoltura e per la gestione integrata degli usi del mare, supportando le amministrazioni nazionali e regionali nella definizione delle Zone Allocate per l'Acquacoltura e nella valutazione della resilienza dei sistemi produttivi ai cambiamenti climatici. Le attività di ricerca e cooperazione europea, incluse quelle finanziate dai programmi Horizon e INTERREG, hanno ulteriormente consolidato il contributo scientifico italiano alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini.

Per la tematica della biodiversità terrestre nel corso del 2025 il Dipartimento ha assicurato un ampio e articolato supporto alla conservazione della biodiversità terrestre, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti, alla gestione della fauna selvatica e al monitoraggio degli ecosistemi. Le attività hanno incluso valutazioni tecniche per autorizzazioni in deroga ai sensi della Direttiva Habitat, il coordinamento dei sistemi di monitoraggio faunistico e floristico, l'aggiornamento delle banche dati nazionali e il supporto alle amministrazioni nella gestione delle specie aliene invasive e dei

grandi carnivori. Rilevante è stato anche il contributo in ambito CITES, sia per il controllo del commercio di specie minacciate sia per le analisi genetiche a supporto di indagini forensi e piani di conservazione.

È proseguita inoltre l'attività di ricerca e coordinamento su temi emergenti quali l'epidemiologia della fauna selvatica, la gestione dei conflitti uomo-fauna e la conservazione degli impollinatori, anche attraverso progetti multidisciplinari che hanno integrato aspetti ecologici, sociali ed educativi. Un ruolo di primo piano è stato svolto nel contesto delle convenzioni e strategie internazionali sulla biodiversità, con il coinvolgimento diretto degli esperti dell'Istituto nella redazione di rapporti IPBES e nel supporto al MASE per l'attuazione del Global Biodiversity Framework e delle convenzioni di Berna e Ramsar.

Un ruolo centrale è stato svolto dall'implementazione e dalla gestione delle banche dati per il monitoraggio degli habitat su scala nazionale. L'aggiornamento continuo delle informazioni relative sia agli habitat tutelati dalla Direttiva Habitat sia a quelli non tutelati ha consentito di disporre di un quadro conoscitivo omogeneo sull'intero territorio italiano, anche grazie alla pubblicazione della banca dati Species-Habitat Survey sul Network Nazionale per la Biodiversità. In questo ambito è stato sviluppato un sistema di indicatori per la valutazione degli habitat a livello di sito, basato sull'analisi dei tratti funzionali delle specie vegetali caratteristiche, e sono state avviate attività di ricerca orientate all'applicazione delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale al monitoraggio degli ecosistemi.

Nel 2025 è proseguito in modo rilevante il supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione nazionale delle Direttive Natura e per l'Iniziativa Europea sugli Impollinatori, così come la partecipazione ai tavoli tecnici europei, fornendo contributi scientifici e competenze specialistiche nell'ambito della rete EIONET dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Sul piano normativo e istituzionale, nel corso dell'anno sono state effettuate le valutazioni necessarie per le deroghe previste dall'art. 16 della Direttiva Habitat e dall'art. 9 della Direttiva Uccelli e sono state portate a termine entro i tempi stabiliti le attività di rendicontazione previste dagli artt. 17 e 12 delle suddette Direttive. È stato inoltre assicurato il supporto al MASE per l'attuazione delle principali convenzioni internazionali per la conservazione dell'avifauna, tra cui la Convenzione di Bonn e i relativi accordi, la Convenzione di Berna e il Piano di Tunisi, attraverso la partecipazione a commissioni e comitati internazionali e la predisposizione dei report nazionali.

Nel 2025 è proseguito lo sviluppo e il popolamento degli indicatori relativi a Natura e Biodiversità, con un'attenzione specifica alle relazioni tra biodiversità e ambiente nei settori agricolo e forestale. In questo contesto sono stati aggiornati anche gli indicatori sugli impatti dei cambiamenti climatici sui sistemi agricoli e forestali, valutandone il contributo in termini di mitigazione e adattamento.

Sul fronte della fauna selvatica, è stato garantito un costante supporto tecnico-scientifico per la conservazione e la gestione delle specie, attraverso studi sulle pressioni antropiche, la definizione di misure di intervento e la formulazione di pareri tecnici per amministrazioni centrali e locali. Sono proseguite le attività di raccolta e analisi dei dati sulle specie alloctone invasive, con l'implementazione di piani di gestione e misure di prevenzione in attuazione del Regolamento UE 1143/2014.

Nel 2025 hanno avuto particolare importanza anche le attività di genetica della conservazione, che hanno incluso la caratterizzazione genetica e genomica di specie di interesse conservazionistico, il monitoraggio biomolecolare delle popolazioni di grandi carnivori, il supporto alle attività forensi legate al commercio di specie protette e il rafforzamento del ruolo divulgativo e scientifico del laboratorio di Ozzano.

La gestione e la sorveglianza nazionale della fauna hanno riguardato il censimento e il monitoraggio di mammiferi, uccelli e altri gruppi terrestri, con un'attenzione specifica alle specie di interesse conservazionistico, gestionale e venatorio. In questo ambito sono stati sviluppati modelli epidemiologici e definite modalità di gestione delle popolazioni infette, contribuendo al contenimento di emergenze sanitarie quali l'influenza aviaria e la peste suina africana. È inoltre proseguito il monitoraggio dell'avifauna acquatica, svolto in qualità di Coordinatore nazionale dell'International Waterbird Census, e delle popolazioni nidificanti di uccelli marini nell'ambito della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina.

Nel corso dell'anno è stato mantenuto il ruolo di Centro Italiano di Inanellamento, assicurando il contributo dell'Italia alla rete europea di monitoraggio. Infine, nel 2025 è proseguita la gestione del Museo Nazionale della Fauna Selvatica di ISPRA, riconosciuto ai sensi della normativa CITES, insieme alla gestione naturalistica del fondo ex-agricolo ISPRA, sostenuta da finanziamenti regionali, contribuendo sia alla conservazione sia alla divulgazione scientifica.

In ambito Sostenibilità della Pianificazione territoriale e delle produzioni alimentari, aree protette e carta della natura: Nel 2025 le attività legate alla sostenibilità della pianificazione territoriale e delle produzioni alimentari hanno mirato a integrare in modo sistematico la dimensione ecologica nelle politiche agro-forestali, urbane e infrastrutturali, in coerenza con il Green Deal europeo e le strategie "Farm to Fork", "Forest" e "Biodiversity 2030". In questo quadro si collocano gli studi e le analisi sull'uso sostenibile del suolo, sulla riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari e sull'adozione di soluzioni basate sulla natura per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Un asse strategico fondamentale è stato rappresentato dal progetto Carta della Natura, che nel corso dell'anno ha visto la conclusione e pubblicazione di nuovi elaborati cartografici regionali, l'aggiornamento delle metodologie di valutazione degli habitat e il rafforzamento del sistema informativo e del geoportale per la diffusione dei dati. Tali attività hanno fornito un supporto essenziale alla pianificazione territoriale, alla gestione delle aree protette e al monitoraggio dello stato di conservazione degli ecosistemi. Parallelamente, è proseguito il lavoro di networking e coordinamento con Regioni, ARPA, enti di ricerca e portatori di interesse per l'aggiornamento delle linee guida sulla connettività ecologica e sulle reti ecologiche, in linea con la Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030 e con il nuovo Regolamento europeo sul Ripristino della Natura. Il supporto alle aree protette, alla forestazione urbana

e periurbana e alla definizione degli impegni nazionali per il raggiungimento degli obiettivi europei ha confermato il ruolo dell'Istituto come riferimento tecnico-scientifico per una pianificazione territoriale orientata alla sostenibilità e alla tutela del capitale naturale.

ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PNRR-PNC

Progetto ZOPNC002- PNC-BioPlast4SAFE Nell'ambito del tema Ambiente e Salute il progetto "Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva *one health*" (BIOPLAST4SAFE), avviato a dicembre 2022 e di durata quadriennale, ha l'obiettivo di migliorare la qualità, la portata e l'efficienza della valutazione dei rischi per la salute umana e l'ambiente, in una prospettiva *one-health* (dall'ambiente all'uomo), in relazione ai prodotti derivanti dall'industria della plastica. ISPRA contribuisce alla realizzazione di attività di ricerca multidisciplinare e valorizza le evidenze scientifiche, ai fini di rafforzare e supportare il contesto regolatorio ed istituzionale riferito alla tematica della plastica, perseguendo la logica "*from science to action*". Sette obiettivi specifici sono stati perseguiti nell'anno 2025 attraverso le seguenti attività: i) coordinamento e gestione progettuale in interfaccia con il Partenariato, ii) applicazione di metodiche di analisi delle plastiche nel biota, iii) identificazione di soggetti e organismi a rischio, nonché del profilo (eco)tossicologico di diverse plastiche, iv) applicazione di un approccio *evidence-based* di comunicazione sulla tematica dell'inquinamento da plastica, v) divulgazione dei risultati di progetto attraverso la partecipazione a conferenze - sia in ambito nazionale che internazionale - l'attività didattica nelle scuole e la pubblicazione dei dati su riviste *peer-review* di alto fattore di impatto scientifico, vi) conclusione del dottorato di ricerca assegnato alla supervisione di ISPRA. I risultati attesi ad oggi sono stati raggiunti nel rispetto del cronoprogramma e proseguiranno il loro avanzamento nel corso dell'ultimo anno di progetto. La valorizzazione dei risultati, nel loro insieme, consentirà di valutare il potenziale rischio per l'ambiente e per l'uomo associato all'esposizione a micro- e nano-plastiche, al fine di comprendere se realmente l'uso di polimeri biodegradabili possa ridurre i rischi associati alla presenza di plastica in ambiente.

Progetto ZOPNRR03-PNRR-M2C4-3.5- Marine Ecosystem Restoration realizzazione di sistemi di osservazione degli ecosistemi marini e marino-costieri, mappatura degli habitat marini e di acque profonde di interesse conservazionistico, attività di ripristino ecologico, passive ed attive di habitat bentonici marini di interesse conservazionistico. In particolare, in data 13/06/2025 sono stati trasmessi al MASE, al fine di rendicontare il raggiungimento del Target M2C4-26 alla Commissione Europea, i certificati di completamento dei n. 22 interventi del progetto MER (come previsto nella Proposta Progettuale dell'Accordo MASE-ISPRA siglato il 16/09/2022 e successivamente aggiornato al 25/09/2023), una relazione delle attività per il completamento degli interventi, l'attestazione del rispetto del principio DNSH per certificare la conformità delle attività svolte e in corso con il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente. Contemporaneamente è stata eseguita un'attività di archiviazione e organizzazione della documentazione di gara delle procedure che hanno concorso al conseguimento del Target. Tale documentazione, compresa la raccolta di materiale multimediale, comprova l'effettivo completamento dei vari interventi sul piano tecnico, procedurale e sostanziale.

Nell'ultimo trimestre del 2025 è stato espletato il processo di Assessment da parte della Commissione Europea, con la quale si sono svolte interlocuzioni relative a chiarimenti sul completamento degli interventi del Progetto MER. A tale scopo, è stata integrata la documentazione già trasmessa, e sono stati inviati i Certificati di completamento in formato esteso, contenenti i riferimenti ai criteri di completamento. Sulla base di quanto recepito, è stata aggiornata la CID, ed è stato concluso positivamente l'iter per la validazione del raggiungimento del Target M2C4-26.

In data 26 settembre è stato trasmesso al MASE il certificato di attestazione del raggiungimento Target nazionale M2C4-00-ITA-24, come previsto dalla nota MEF-RGS prot. n. 124781 del 09/05/2025 ("Percentuale (%) di habitat biogenici mappati di interesse UE o protetti da strumenti internazionali nelle acque nazionali" pari al 35% entro il 30 giugno 2025), grazie all'avanzamento delle attività eseguite per gli interventi A13, A14, A15 (per la mappatura degli habitat marini) e per gli interventi A16, A17 e A18 (per la mappatura degli habitat costieri).

In data 14/04/2025 ISPRA ha rivolto un interpello all'Agenzia delle Entrate con il fine di conoscere il parere in merito all'applicabilità del regime di non imponibilità IVA (art. 8-bis, comma 1, lett. a, d.P.R. n. 633/1972) per l'operazione di acquisizione dell'Unità Navale Oceanografica Maggiore prevista dall'Intervento B37 del progetto. In data 18/04/2025 ISPRA ha inoltre trasmesso una lettera informativa al MASE. In data 09/07/2025 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'esito dell'interpello n. 956-814/2025 (articolo 11, comma 1, lett. a), legge 27 luglio 2000, n. 212) ritenendo applicabile alla fattispecie in esame il regime di non imponibilità IVA di cui alla lettera a) dell'articolo 8-bis, lett. a, d.P.R. n. 633/1972. Circa il regime di non imponibilità IVA sulla costruenda Nave Oceanografica (intervento B37 – contratto in esecuzione) e al tipo di attività che l'Istituto ha ritenuto di voler intraprendere al fine di garantire la sostenibilità, si sono concluse positivamente le interlocuzioni con il MASE a seguito di nota della Direzione generale TBM prot. n. 0174238 del 23/09/2025 di risposta alla nota ISPRA prot. n. 0022493/2025 del 18/04/2025;

In data 25/11/2025 con comunicazione MASE Prot. d'uscita n. 0221901 è stato ufficialmente approvato dal MASE il Quadro Economico del Progetto MER trasmesso da ISPRA in data 01/08/2025 con Prot.N.0044884/2025, a seguito di interlocuzioni tra ISPRA e le Direzioni TBM e GEFIM del MASE e della trasmissione in data 14/11/2025 di un approfondimento sulle variazioni intervenute sul Quadro Economico relativo al progetto MER.

ISPRA ha provveduto a svolgere una serie di attività trasversali, al fine di poter gestire correttamente gli interventi relativi all'Investimento, tra cui: l'aggiornamento costante dell'archivio documentale del Progetto, per garantire il rispetto degli adempimenti connessi alle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo nonché l'aggiornamento della WBS e del cronoprogramma. ISPRA ha aggiornato costantemente la piattaforma REGIS con la compilazione delle informazioni anagrafiche, l'aggiornamento mensile dei dati di propria competenza nella *tile* anagrafica, il monitoraggio e l'inserimento delle obbligazioni e dei mandati di pagamento, consentendo così un monitoraggio costante e continuo in relazione all'avanzamento fisico, procedurale,

finanziario e garantendo efficienza e trasparenza dei processi e dei risultati. Inoltre, ISPRA, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 6 dicembre 2024 "Criteri e modalità per l'attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR" del Ministero dell'economia e delle finanze, ha provveduto a trasmettere con ciclicità le richieste di trasferimento intermedie tramite piattaforma ReGIS, in ossequio al nuovo Decreto MEF e seguendo le "Istruzioni operative per le misure PNRR" emesse dal MASE in data 20 febbraio 2025. Alle richieste di trasferimento e successivamente alle erogazioni da parte del MASE, sono seguite le rendicontazioni di Progetto per il tramite del Sistema Informativo REGIS, secondo quanto previsto dalle suddette istruzioni operative, includendo tutte le spese che hanno concorso alla determinazione delle relative richieste di trasferimento.

ISPRA ha svolto attività di impulso e di supporto agli Enti Gestori di Aree Marine Protette e Parchi Nazionali con estensione della tutela a mare, siti della Rete Natura 2000, Zone Speciali di Conservazione Europee.

Nel periodo aprile-giugno 2025, tenuto conto delle informazioni contenute nelle relazioni condivise dagli Enti Gestori, si è proceduto con la risoluzione degli Accordi ex art. 15 L. 241/90 stipulati con i seguenti Enti Gestori, il cui stato di avanzamento risultava pregiudizievole in relazione al raggiungimento del Target PNRR-MER e all'assolvimento da parte di ISPRA degli impegni assunti con l'Accordo MASE/ISPRA del 16/09/2022, nonché degli obblighi posti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento: Parco Nazionale Arcipelago Toscano (A911-07); Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta di Punta Campanella (A911-08); Comune di Cabras, Ente Gestore dell'Area Marina Protetta dell'Isola di Sinis Mal di Ventre (A911-14). In data 21/05/2025, l'AMP di Portofino ha comunicato il proprio recesso dall'Accordo ex art. 15 legge n. 241/1990 sottoscritto con ISPRA, citando l'impossibilità di completare l'intervento oggetto dell'Accordo succitato. A seguito dell'inizio dei lavori di installazione dei campi ormeggio presso i Soggetti Realizzatori, in vista del raggiungimento del Target, una delegazione del gruppo di coordinamento ha svolto sopralluoghi *in situ* tra il 26/05/2025 e il 08/06/2025 e, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle attività per la successiva redazione di Certificati di installazione dei campi ormeggio, sono stati redatti i verbali delle riunioni svolte presso le sedi degli Enti Gestori/Parco.

In data 27/05/2025, tenuto conto della scadenza del Target al 30/06/2025 e della necessità di certificare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'Accordo in oggetto agli organi competenti, è stato predisposto e condiviso con gli Enti Gestori, richiedendone la compilazione e la trasmissione, un modello di Certificato di installazione dei campi ormeggio. Considerato l'esito dei sopralluoghi effettuati tra fine maggio e inizio giugno e preso atto delle comunicazioni effettuate dagli stessi Enti in vista della scadenza del Target M2C4-26 relativamente all'impossibilità di certificare l'installazione dei campi ormeggio entro il 30/06/2025, si è proceduto con la risoluzione degli Accordi ex art. 15 legge n. 241/90 stipulati con i seguenti Enti Gestori, il cui stato di avanzamento risultava pregiudizievole in relazione al raggiungimento del Target e all'assolvimento da parte di ISPRA degli impegni assunti con l'Accordo MASE/ISPRA del 16/09/2022, nonché degli obblighi posti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento: Comune di Villasimius, Ente Gestore dell'AMP Capo Carbonara (A0911-11); Ente Parco Nazionale Circeo (A0911-16); Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei (A0911-06).

L'investimento continua in linea con le tempistiche sia per quanto riguarda gli interventi della Linea A, di ripristino degli Habitat e di Mappatura di ambienti marino costieri e profondi, sia per quanto riguarda gli interventi della Linea B, finalizzati al rafforzamento delle capacità di monitoraggio e osservazione degli ecosistemi destinato alla pianificazione e attuazione di misure di protezione e ripristino su larga scala.

Progetto Z0PNRR08-PNRR M4C2-3.1-ITINERIS-Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System ha lo scopo di realizzare e rafforzare un'Infrastruttura di Ricerca. In particolare, con il Progetto ITINERIS i soggetti della compagine, il cui soggetto capofila è il CNR, partecipano all'Azione 3.1.1 ad oggetto la "Creazione di nuove infrastrutture di ricerca, rafforzamento di quelle esistenti e loro messa in rete" Eccellenza scientifica nell'ambito di Horizon Europe.

ISPRA risulta coinvolto nel WP5 - Marine Domain. Il Progetto prevede per ISPRA l'acquisto di strumentazione scientifica e attrezzatura tecnologica, nonché l'accesso nazionale e l'implementazione di FAIR.

Attività concluse al 31/12/2025 Sono state concluse le attività relative a: 1. configurazione dei sistemi per accogliere erogazione di servizi di diffusione dei prodotti mediante applicativi già installati presso il data center sui dati di rilevanza per il progetto ITINERIS: Reti osservative afferenti alla Rete Ondametrica Nazionale, Rete Mareografica Nazionale, Rete Mareografica Laguna Venezia, Rete Video Monitoraggio Costiero, strati cartografici relativi ad impianti di produzione di energia rinnovabili; 2. configurazione degli apparati di rete e implementazione delle politiche di security per assicurare l'integrità dei servizi di condivisione dei dati.

Il Responsabile per il Coordinamento della Gestione ha spiegato che gli accertamenti al 31/12/2025 risultano inferiori a quelli risultanti al 30/09/2025, in quanto è stato necessario ripartire le somme negli anni 2025 e 2026 tenendo conto delle attività previste nel 2026 a seguito della proroga del progetto ITINERIS al 30/04/2026 rispetto alla precedente scadenza del 30/10/2025.

Progetto Z0PNRR09-PNRR-M2C4-3.2-DIGITAP- Digitalizzazione dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette si sviluppa nell'ambito dell'Accordo sottoscritto il 4 maggio 2023 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", Investimento 3.2 dedicato alla digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette. Nel corso del 2025 il progetto, si è consolidato attraverso il rafforzamento delle infrastrutture informative e dei sistemi di raccolta ed elaborazione dei dati.

Nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2025 le attività progettuali hanno registrato un avanzamento complessivamente coerente con quanto previsto dal cronoprogramma. Con nota protocollata del 19 dicembre 2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato l'approvazione della relazione sullo stato di avanzamento dei lavori relativa a tale periodo, nonché dei prodotti realizzati, tra cui quelli riferiti allo sviluppo di strumenti operativi e di documentazione tecnica elaborati sulla base degli indirizzi forniti dalla Direzione competente per la tutela della biodiversità

marina e terrestre. Tale approvazione ha confermato la correttezza dell'impostazione metodologica adottata e la coerenza dei risultati conseguiti con gli obiettivi strategici del progetto.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di coordinamento e messa a sistema dei monitoraggi relativi alle specie terrestri e alle acque interne, che hanno raggiunto un livello di avanzamento pari a circa i tre quarti del totale previsto. In parallelo è proseguita la realizzazione della banca dati floristico-vegetazionale all'interno del sistema nazionale per la biodiversità, concepita come strumento di supporto all'applicazione di indicatori di conservazione degli habitat, nonché la redazione di documenti tecnici dedicati alle nuove tecnologie impiegate nei parchi nazionali nel periodo compreso tra il 2023 e il 2026, secondo metodologie standard definite dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Anche tali attività hanno mantenuto un andamento regolare, con un avanzamento in linea con le tempistiche previste.

Particolare rilievo ha assunto l'acquisizione dei dati destinati alla banca dati digitalizzata dei rilievi floristico-vegetazionali, finalizzata alla produzione del rapporto periodico sugli effetti delle anomalie termiche sui sistemi naturali. Questa linea di attività ha superato l'ottanta per cento di completamento, così come la predisposizione delle linee guida per l'attuazione del piano di monitoraggio e per l'integrazione dei dati relativi ai monitoraggi di specie e habitat degli ecosistemi acquatici con quelli provenienti dalle sonde multiparametriche, dai rilevatori passivi e dalle attività previste dalla normativa quadro sulle acque. Analoghi livelli di avanzamento sono stati raggiunti per la centralizzazione, l'elaborazione e l'analisi dei dati raccolti e per la predisposizione dell'infrastruttura dedicata alla loro elaborazione, restituzione, comunicazione e disseminazione.

Per quanto riguarda le aree marine protette, nel 2025 è proseguito il coordinamento generale delle attività di monitoraggio e lo sviluppo dei piani operativi di dettaglio per ciascuna area, comprensivi della valutazione delle esigenze di formazione e di assistenza tecnico-scientifica. Anche in questo ambito l'andamento delle attività è risultato coerente con le previsioni, così come le azioni dedicate alla centralizzazione, all'elaborazione e all'analisi dei dati e alla restituzione delle informazioni derivanti dall'infrastruttura di monitoraggio e dai principali parametri ambientali. Il raggiungimento degli obiettivi temporali è stato verificato attraverso l'indicatore di risultato denominato "indice di puntualità operativa", finalizzato a misurare il rispetto delle scadenze stabilite nell'Accordo tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. L'indicatore, di natura qualitativa, si basa sulla percentuale di attività svolte e concluse entro i tempi concordati. I dati di riferimento sono quelli contenuti nella relazione sullo stato di avanzamento dei lavori trasmessa nel novembre 2025 e successivamente approvata dal Ministero. Il target previsto, pari al rispetto di almeno il novanta per cento delle scadenze, risulta raggiunto, confermando l'efficacia del supporto tecnico-scientifico garantito nel corso dell'anno.

Progetto Z0PNRR11 PNRR M4C2-1.3-ANNHYDRO, Avviato ad aprile 2024 e concluso a settembre 2025, il progetto ANNHYDRO di cui l'ISPRA è Capofila e che prevede il coinvolgimento in qualità di Partner delle Università della Calabria, della Basilicata, di Brescia e del Politecnico di Bari, ha come obiettivi il recupero, la raccolta e la sistematizzazione all'interno di un "database idrologico" dell'informazione idrologica storica nazionale, pubblicata sugli Annali Idrologici del soppresso Servizio Idrografico Nazionale a scala di compartimento, la creazione di un punto di accesso libero e facilitato alla suddetta informazione mediante la Piattaforma nazionale HIS Central, in grado di esporre informazioni e dati aggiornati (attraverso metadattazione e brokeraggio di sistemi federati produttori dei dati idrologici), consentire l'interrogazione, la visualizzazione tabellare e grafica delle informazioni federate e la messa a disposizione dei risultati delle elaborazioni statistiche sulle serie storiche di dati idrologici e indicatori idro-meteo-climatici a scala di bacino idrografico e nazionale. Nel 2025 sono state condotte le attività inerenti: la costruzione dell'anagrafica delle stazioni di Pioggia e Temperatura da digitalizzazione delle pagine degli Annali; la definizione di procedure semi-automatizzate per l'estrazione dei dati di interesse; la costruzione del collegamento tra anagrafica stazioni e dati giornalieri presenti nel db del Progetto Annali (progetto del 2005 dell'APAT, da cui provengono l'archivio per immagini delle pagine degli Annali storici e un archivio numerico in parte in formato SQLServer 2008 R2 derivante da riconoscimento OCR e in parte in formato Excel contenente digitalizzazioni manuali di singole pagine degli Annali); la verifica di coerenza ed integrità attraverso il confronto tra anagrafica stazioni e contenuti dell'archivio numerico e per immagini; costruzione di db idrologici; interventi correttivi sui contenuti della piattaforma ISPRA per la consultazione digitale delle immagini degli Annali; testing funzionale, di performance e per l'ottimizzazione della Piattaforma HIS Central.

Progetto Z0PNRR12-PNRR-M4C2-1.3-RETURN-PB, Avviato a maggio del 2024, il progetto RETURN-PB, avente come Capofila la Libera Università di Bolzano e in cui l'ISPRA è partner impegnata sui WP 2 e 3, ha come scopo principale lo sviluppo e la messa a sistema di approcci integrati di monitoraggio, modellizzazione e valutazione dei processi idrologici-idraulici nei piccoli bacini idrografici e l'elaborazione di un metodo speditivo per la valutazione della funzionalità degli interventi di sistemazione idraulico-forestali esistenti nei corsi d'acqua montani.

Nel corso del 2025 si sono svolte diverse riunioni sia di coordinamento che tecniche a supporto delle attività definite nei WP 1, 2 e 3. Le attività hanno riguardato la redazione del "Manuale per la valutazione della pericolosità e del rischio nei bacini montani", prodotto finale del progetto, con anche il coordinamento del capitolo 2 e di parte degli altri capitoli, anche per garantire una coerenza interna e con le norme vigenti dell'elaborato.

CRA C04 - DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE E PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

DATI FINANZIARI

CRA	E S	CLASS. GESTIONALE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ENTRATE- ACCERTATE SPESE- IMPEGNATE	% SU ASSESTATO
C04	E	Finanziamenti/Cofinanziamenti	5.704.759,77	6.393.325,15	5.805.210,25	91%
		Attività finanziate PNRR-PNC	190.573.547,35	190.573.547,35	168.131.891,67	88%
		E Totale	196.278.307,12	196.966.872,50	173.937.101,92	88%
	S	Attività tecnico-scientifiche	167.017,78	233.017,78	215.988,01	93%
		Attività finanziate e cofinanziate	5.035.936,03	7.145.937,11	4.843.308,44	68%
		Attività finanziate PNRR-PNC	189.201.757,90	218.870.819,01	197.831.720,51	90%
		Fondo oneri a carico Ente su incentivi tecnici (D.Lgs. 36/2023)	65.137,00	241.895,27	-	
		Fondo per il finanziamento delle attività tecnico scientifiche	-	104.770,19	-	
	S Totale	194.469.848,71	226.596.439,36	202.891.016,96	90%	

Finanziamenti/Cofinanziamenti - Attività finanziate e cofinanziate: sono esposti i dati di competenza di entrate e spese dirette; nelle entrate non sono compresi l'avanzo di amministrazione e la quota ISPRA, nelle spese non sono compresi il personale TI e TD, oneri e IRAP a carico ISPRA su assegni di ricerca e borse di studio accentrati sul CRA C05-AGP.

Tra le attività finanziate/cofinanziate (dettagli Tabella 9, 9bis e Allegato "Dettaglio Attività"), di particolare rilevanza in termini finanziari, si evidenziano: le attività per l'attuazione del. Nell'ambito della collaborazione con il MASE le attività: per l'attuazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (Obiettivi X0SM0002, in collaborazione con il CRA-C08 CN-LAB), per il monitoraggio nell'ambito della Direttiva Habitat 2022-2025 (Ob.L00CFN18), per l'adeguamento della normativa nazionale sulle specie esotiche invasive al regolamento (UE) n. 1143/2014 che individua il MASE quale autorità competente e ISPRA quale organo tecnico (Ob.L00CFN17), Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle convenzioni internazionali in materia di conservazione delle specie Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle convenzioni internazionali in materia di conservazione delle specie (Ob.L00AVM17) e le attività di analisi genetiche CITES 2023-2025 (Ob.L00CGE29). In ambito comunitario i progetti: CE-LIFE22-MARENATURA-Conservation of priority species of marine megafauna in Greece and Italy (Ob.L00EPD13). Relativamente ai progetti del PNRR finanziati dall'UE NextGenerationEU, i progetti: PNRR-M4C2-3.1-MUR-CNR-ITINERIS - Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System (Ob.Z0PNRR08), PNRR-M2C4-3.5- MASE-MER-Marine Ecosystem Restoration (Ob.Z0PNRR03), PNRR-M2C4-3.2-MASE-DIGITAP-Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette (Ob.Z0PNRR09) e PNRR-RETURN-M4C2-1.3-MUR-UNIVERSITA' ALMA MATER STUDIORUM BOLOGNA-ANNHYDRO di cui ISPRA è il coordinatore (Obiettivo-Z0PNRR11) e il progetto del Piano Nazionale Complementare al PNRR del Ministero della Salute-Regione Campania-BIOPLAST4SAFE-Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva one health (Ob.Z0PNC002).

Attività Tecnico-Scientifiche: per i dettagli vedi Tabella 8 e Allegato "Dettaglio Attività"

DIPARTIMENTO DEL PERSONALE E PER GLI AFFARI GENERALI

Nel corso del 2025 il Dipartimento ha concentrato l'azione soprattutto sul presidio dei processi trasversali di funzionamento e governo interno, rafforzando l'organizzazione amministrativo-contabile e la capacità di programmazione e controllo. In questo quadro sono state standardizzate e rese operative procedure interne (gestione degli atti, liquidazione di istituti specifici, supporto alla revisione della disciplina sulle missioni e avvio della gestione integrata delle trasferte), assicurando al contempo il raccordo con le strutture dell'Istituto per la definizione delle attività da formalizzare negli atti convenzionali e con le strutture dipartimentali per la predisposizione dei principali documenti di bilancio e programmazione. È proseguito in modo continuativo il monitoraggio dell'andamento della spesa, con proposte di correttivi e riallocazioni, e sono state garantite le attività di segreteria del Consiglio di Amministrazione.

Un impegno rilevante ha riguardato le relazioni sindacali e la contrattazione integrativa: è stato recuperato l'arretrato e accelerata la definizione degli accordi, inclusa la sottoscrizione dell'accordo sugli incentivi per le funzioni tecniche e il supporto alle consultazioni RSU, creando condizioni più stabili per l'utilizzo strutturato delle risorse destinate alla valorizzazione professionale. In parallelo, l'area gare ha accompagnato le strutture nell'applicazione delle innovazioni normative del correttivo al Codice dei contratti, con particolare attenzione alla digitalizzazione del ciclo dell'appalto, alla revisione prezzi e alla qualificazione della stazione appaltante, anche attraverso attività formative mirate e con la gestione, oltre all'ordinario, di procedure legate a programmi nazionali con scadenze stringenti.

L'attività in materia di protezione dei dati personali si è concentrata sul supporto continuo alle strutture dell'Istituto, attraverso l'emissione di pareri su numerosi trattamenti connessi a affidamenti di servizi e iniziative istituzionali (tra cui mensa aziendale, organizzazione eventi, servizi di sicurezza da remoto e gestionali per il personale). È stata inoltre svolta un'intensa attività di analisi del rischio, con la predisposizione di diverse valutazioni d'impatto (DPIA), in particolare per l'affidamento del servizio di assistenza del programma Presenze. In parallelo sono stati messi a disposizione sulla intranet modelli aggiornati e modificabili (nomina a responsabile del trattamento, accordi di contitolarità, consensi per immagini/video, anche in lingua inglese) e avviato il percorso di rinnovo del Registro dei trattamenti, tramite un gruppo di lavoro attivato a novembre 2025 con conclusione prevista a marzo 2026.

Sul versante economico-finanziario e del personale, sono state assicurate le attività di bilancio, pagamenti, fatturazione attiva e adempimenti fiscali, insieme alla gestione delle partite di giro e all'avvio dell'adeguamento alla contabilità economica "accrual". È proseguito il reclutamento e la gestione degli istituti giuridici e delle presenze, con supporto alle modalità di lavoro agile e telelavoro (incluse verifiche e rimborsi), mentre la gestione del trattamento economico ha garantito pagamenti delle dinamiche stipendiali e accessorie, oneri previdenziali e assistenziali, benefici sociali (inclusa la polizza sanitaria) e adempimenti connessi a cessazioni e riliquidazioni.

Particolarmente significativa è stata anche l'attività di funzionamento delle sedi e delle infrastrutture: a Roma sono stati completati interventi sui depositi e sugli impianti antincendio, sono stati garantiti i requisiti di sicurezza e operatività dei laboratori e sono avanzate le attività propedeutiche per interventi su altri siti; nelle sedi territoriali sono stati assicurati manutenzione e servizi, con razionalizzazioni logistiche e restituzioni di immobili dove previsto. È stato inoltre garantito il funzionamento e la gestione armatoriale dei mezzi nautici e l'avanzamento delle attività di ammodernamento delle dotazioni, oltre al supporto tecnico per la realizzazione della nuova unità maggiore.

Infine, sul fronte ICT e controllo dei programmi, è proseguita la manutenzione e l'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e dei sistemi informativi, con migrazione di servizi verso il cloud, potenziamento della rete e della sicurezza, rinnovo delle postazioni in ottica smart working e attuazione delle azioni prioritarie del Piano di cybersicurezza. In modo sistematico è stato garantito il monitoraggio e il controllo economico-finanziario dei programmi finanziati, con rendicontazione periodica, verifica documentale a supporto dei pagamenti e delle piattaforme di rendicontazione, gestione delle richieste dei soggetti finanziatori e svolgimento di audit per intercettare e sanare eventuali criticità, assicurando così continuità e affidabilità all'intero ciclo di spesa e rendicontazione.

CRA C05 - DIPARTIMENTO DEL PERSONALE E PER GLI AFFARI GENERALI

DATI FINANZIARI

CRA	E S	CLASS. GESTIONALE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ENTRATE-ACCERTATE SPESE-IMPEGNATE	% SU ASSESTATO	
C05	E	Altre entrate	1.160.000,00	1.160.000,00	1.625.511,30	140%	
		Contributo gestione nave ARCADIA	-	6.000.000,00	6.000.000,00	100%	
		Finanziamenti/Cofinanziamenti	1.424.220,00	1.424.220,00	1.422.843,52	100%	
		Incremento c/c vincolato quota annuale TFR/TFS dipendenti	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00	100%	
		Credito ENEA TFR/TFS dipendenti	9.700.403,00	9.700.403,00	-	0%	
	E Totale		15.584.623,00	21.584.623,00	12.348.354,82		
	S	Personale incluse tasse e contenz.	101.021.889,95	107.532.888,48	99.640.763,85	93%	
		Funzionamento incl. tasse	7.242.772,62	9.277.632,89	8.368.990,76	90%	
		Spese di gestione	1.015.292,77	2.057.510,81	1.406.459,49	68%	
		Attività finanziate e cofinanziate	1.437.191,89	1.679.138,21	821.504,98	49%	
		Credito ENEA da accantonare al fondo TFR/TFS dipendenti	9.700.403,00	9.700.403,00	-	0%	
		Fondo sviluppo e innovazione (art.45, comma 5 D.Lgs. 36/2023)	-	989,99	-		
		Fondo oneri a carico Ente su incentivi tecnici (D.Lgs. 36/2023)	779.293,72	1.272.539,34	-		
		Fondo TFR/TFS dipendenti	48.475.314,32	48.475.314,32	-		
		Fondo per la realizzazione del nuovo polo laboratoriale	12.000.000,00	12.000.000,00	-		
		Fondo per la gestione della nuova nave ARCADIA	-	5.998.000,00	-		
		S Totale		181.672.158,27	197.994.417,04	110.237.719,08	

Altre entrate: comprendono i recuperi delle spese per il personale comandato, le riscossioni dal fondo indennità anzianità, i recuperi dei prestiti ai dipendenti e i relativi interessi, i recuperi per le assenze del personale e altri indennizzi o rimborsi diversi.

Altri finanziamenti dello Stato sono relativi al contributo una tantum per la gestione della nave oceanografica ARCADIA realizzata nell'ambito del progetto PNRR-MER.

Personale incluse tasse e contenzioso: le spese si riferiscono alla gestione del personale a tempo indeterminato e determinato di tutto l'Istituto, compreso quello impiegato sugli obiettivi finanziati/cofinanziati. Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2021, in seguito al riscatto totale della polizza GENERALI non nominativa cui precedentemente era affidata la gestione del fondo TFR/TFS dei dipendenti, ISPRA ha aperto un conto corrente bancario vincolato sul quale è stato versato l'importo riscattato di Euro 32.355.071,24. Tale importo è stato incrementato con i versamenti relativi agli accantonamenti annuali del 2022 per Euro 2.114.250,00, del 2023 per Euro 7.302.780,84, del 2024 per Euro 3.403.212,24 e 2025 Euro 3.300.000,00. La somma pari a Euro 48.475.314,32 è accantonata in spesa sul fondo per il TFS/TFR dipendenti (cap. 8060). Inoltre risultano stanziati in entrata e spesa anche Euro 9.700.403,00 relativi al credito v/ENEA per il TFR/TFS del personale trasferito in ANPA, ora ISPRA, ad oggi oggetto di trattativa per la chiusura del contenzioso. Per i dettagli vedi Tabella 7.

Funzionamento incluse tasse: comprende le spese di funzionamento di tutto l'Istituto comprese quelle imputabili agli obiettivi finanziati/cofinanziati. Per i dettagli vedi Tabella 6.

Finanziamenti/Cofinanziamenti: Attività finanziate e cofinanziate: comprendono le entrate e le spese per la gestione della foresteria e del fondo agricolo di Ozzano (Ob. N0FORPBO-N0AGRPBO) e per l'attuazione e gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza finanziato con i fondi di cui al Decreto Presidente Consiglio dei Ministri Cybersicurezza pubblicato GU-207-04/09/2024 (Ob.A008ACN1).

Le spese di personale e funzionamento comprendono anche quelle sostenute nell'ambito degli obiettivi finanziati/cofinanziati.

Spese di gestione: comprendono le spese per la formazione del personale e per la gestione delle sedi e dei mezzi nautici che non rientrano nelle spese inderogabili di funzionamento. Per i dettagli vedi Tabella 5

CENTRO NAZIONALE PER LE CRISI, LE EMERGENZE AMBIENTALI E IL DANNO

Nel corso del 2025, ISPRA ha garantito il supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) nella valutazione dei casi di danno ambientale, nell'accertamento e valutazione di potenziali casi di crisi ambientale e d'inquinamento marino accidentale (attività inserite tra le linee prioritarie di azione 2025-2027 individuate sulla base del D.M. 84/2025 che definisce i compiti e le funzioni in capo all'Istituto), oltre ad assicurare l'ottemperanza alle norme inerenti alle attività del "Comitato per la sicurezza delle operazioni in mare" e fornire supporto al Dipartimento della Protezione Civile per il presidio e la gestione di eventi emergenziali, garantendo il coordinamento delle competenze ISPRA e del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) e assicurando, altresì, la partecipazione alle attività della Commissione Nazionale Grandi Rischi della Presidenza del Consiglio dei Ministri. ISPRA assolve ai compiti indicati nel D.L. 25/2025, relativamente al monitoraggio delle attività in capo al Commissario straordinario alle bonifiche per l'area cosiddetta della "Terra dei Fuochi". Nel mese di novembre è divenuta operativa la Convenzione tra ISPRA e Dipartimento della Protezione Civile (DPC) finalizzata a contribuire alla migliore definizione degli scenari e degli eventi emergenziali.

In situazioni di criticità ambientali allo stato non supportate da evidenze di danno ambientale ai sensi della Parte VI del D.Lgs. n.152/2006, sono state elaborate istruttorie redatte sulla base della documentazione trasmessa dal Ministero e delle informazioni disponibili presso le Agenzie territorialmente competenti, acquisite tramite l'attivazione della Rete Tematica per le emergenze ambientali (RRTem01) del SNPA. Inoltre, ove necessario, è stato effettuato un sopralluogo congiunto per verificare lo stato dei luoghi e definire, laddove individuate, le misure di prevenzione da adottare per minimizzare gli effetti ambientali dell'evento. Nel corso del 2025 sono stati trasmessi al Ministero 39 elaborati tecnici relativi a situazioni di criticità ambientale, redatti d'intesa con le Agenzie territorialmente competenti. Una specifica situazione di criticità ambientale è stata oggetto di un intervento in occasione della Fiera REMTECH Europe 2025 con una presentazione dal titolo "Marble dust "marmettola" in the Apuan Alps extraction district: a significant environmental criticality for surface and groundwater bodies". Tra le attività svolte, si segnala l'attività tecnico-scientifica, inerente la contaminazione da PFAS nell'ambito di un procedimento di messa in sicurezza e bonifica, attività di supporto all'ARPA Veneto, nell'ambito della collaborazione all'interno del SNPA, per la valutazione dei documenti inerenti l'Analisi di Rischio sanitario ambientale per i terreni insaturi. In ambito SNPA, attraverso il coinvolgimento della rete tematica sulle emergenze ambientali, sono state avviate alcune attività di studio e approfondimento per uniformare le azioni di risposta alle emergenze svolte da ISPRA e dalle Agenzie territorialmente competenti, nonché implementare le attività di registrazione e divulgazione delle stesse. A tal riguardo, è stato redatto il primo "Rapporto attivazioni SNPA in emergenza: dati 2024" (Report Ambientali SNPA n. 47/2025) e contestualmente, il 6 novembre, è stato organizzato un evento di presentazione dello stesso nel contesto della fiera di Ecomondo.

Inoltre, nell'ambito delle attività di supporto al Dipartimento di Protezione Civile previste dalla Legge 132/16, ISPRA ha partecipato come Centro di Competenza, al Tavolo tecnico formalmente attivato dal Dipartimento su richiesta dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) in data 6/05/2025 per il monitoraggio del rientro incontrollato in atmosfera della sonda COSMOS 482.

L'Istituto ha svolto istruttorie di valutazione del danno ambientale in ambito SNPA e implementato le procedure organizzative per fornire un supporto tecnico a rete al MASE per l'esercizio delle competenze finalizzate alla riparazione del danno ambientale e alla prevenzione della minaccia di danno. L'Istituto ha contribuito al dibattito tecnico-scientifico a livello nazionale ed europeo in materia di danno ambientale anche per le riforme normative. L'attività istruttoria tecnica di danno ambientale ha continuato a svilupparsi sulla base di una efficace sinergia tra l'Istituto e le Agenzie e con confronti continui tra Ispra, Ministero, Avvocature e Autorità Giudiziarie. Nell'anno 2025 sono state attivate le Agenzie territorialmente competenti (Delibera SNPA n. 198/2023) per 77 casi. Sono state predisposte 43 relazioni tecnico-giuridiche, che hanno interessato le Agenzie delle seguenti regioni: Calabria (2), Campania (3), Lazio (4), Liguria (5), Lombardia (3), Marche (2), Puglia (6), Sicilia (7), Toscana (2), Umbria (4), Veneto (4); un caso, inoltre, ha richiesto l'attivazione dell'Arpa Liguria e dell'Arpa Piemonte. Sono stati, inoltre, predisposti 9 report, 3 relazioni per procedimenti in fase dibattimentale e 17 note con il coinvolgimento di diverse Agenzie che hanno riguardato principalmente potenziali impatti su acque superficiali e sotterranee e su habitat protetti. Sono state svolte le seguenti attività formative: 3 corsi formativi per le Agenzie del SNPA (Arpa Sicilia, Arpa Lombardia e Arpa Molise) e docenze per i corsi presso il Ministero della Difesa, per il Master ARPA Roma TRE e per la Scuola Superiore della Magistratura. L'attività di istruttoria tecnica di danno ambientale ha continuato a svilupparsi sulla base di una efficace sinergia tra l'Istituto e le Agenzie, grazie al lavoro della Linea di Attività 2 della Rete Tematica SNPA 02 Danno Ambientale, garantendo anche il progressivo rafforzamento dell'applicazione delle procedure previste dalla Delibera del Consiglio SNPA n. 198/2023. Le tematiche del danno ambientale sono state tema di discussione nell'ambito di eventi e conferenze nazionali. Si evidenzia il contributo fornito al Rapporto Ecomafia 2025 di Legambiente e la pubblicazione, accompagnata dalla realizzazione di un video e due reel, del quarto rapporto ISPRA "Il danno ambientale in Italia: il contributo SNPA per le azioni in sede penale", Edizione 2025, inerente ai casi svolti nel biennio 2023 e 2024 con il contributo del Comandante del Comando Tutela Ambientale e Sicurezza Energetica (TASE) dei Carabinieri di Napoli e del Direttore Generale della DG Economia Circolare e Bonifiche del MASE -.

Per quanto riguarda il tema dell'Osservazione della Terra da satellite, gli apparati di elaborazione che fanno parte del sistema di ricezione satellitare dello stream EUMETCast sono stati potenziati e sono stati implementati nuovi strumenti di interconnessione tra i diversi storage di sistema e le workstations. Questo ha permesso di migliorare lo stato di operatività della stazione, che è stato portato da livello di servizio 2 a livello di servizio 3. Grazie al potenziamento dell'infrastruttura sono diventati disponibili i nuovi prodotti di analisi basati su dati Meteosat-12 FCI HRFI a 500 m di risoluzione nel visibile

e 1km di risoluzione in infrarosso. È stato aggiornato il sistema di disseminazione delle immagini e filmati satellitari via intranet con l'inserimento dei nuovi prodotti di monitoraggio operativo. È stata ingegnerizzata la catena operativa di produzione per il monitoraggio dei plumes generati da incidenti industriali, ora basata non solo su MSG rapid-scan HRV SEVIRI, ma anche su MTG FCI FDSI ad 1 km e MTG HRFI a 500m di risoluzione spaziale. Nel caso del monitoraggio degli incendi boschivi sono stati realizzati sistemi operativi di elaborazione di immagini ad alta risoluzione basati su Sentinel-2 MSI e Landsat OLI in grado di fornire immagini sulle aree percorse da incendio e sui fronti di fiamma attivi. Il cluster di calcolo HPC è stato re-implementato ed ingegnerizzato su due rack separati monitorati da power-meter ad accesso remoto per garantire la sicurezza degli apparati ed aumentare il livello di operatività dei sistemi. Tutti i sistemi di calcolo sono stati integrati in un unico sistema di monitoraggio remoto. Per la componente di analisi numerica è stato operativo h24 e 7/7 il supporto della modellistica, meteo-marina oceanografica, ondometrica, mareografica e la modellistica per la simulazione del trasporto di inquinanti in mare. Nel 2025 è stata garantita senza soluzione di continuità la produzione quotidiana del bollettino nazionale di previsione dello stato del mare con l'emissione, laddove sono state rilevate situazioni critiche, di 4 warnings e 4 allerte per situazioni potenzialmente critiche. Sono state aggiornate le procedure operative di analisi delle superfici boschive incendiate, basate su dati da Osservazione della Terra, per la realizzazione di statistiche a livello nazionale, regionale, provinciale e nelle aree protette italiane. Sono state elaborati e pubblicati sull'annuario ISPRA i trend nazionali e regionali relativi alla superficie forestale annualmente percorsa da incendio nel periodo 2018-2024. È stata prodotta la relazione sugli incendi boschivi in Italia avvenuti nella stagione incendi 2025 e la relazione finale su ecosistemi ed incendi boschivi in Italia avvenuti nel 2024. È stato perfezionato e aggiornato il sito su "ecosistemi ed incendi boschivi in Italia" con le elaborazioni relative ai dati della stagione incendi 2025.

ISPRA ha garantito supporto tecnico-scientifico nell'ambito dei vari aspetti di prevenzione agli inquinamenti accidentali in mare anche con la produzione di pareri, rilasciati secondo la procedura di qualità ISO 9001, circa il trasporto marittimo di sostanze pericolose e nocive "HNS". Inoltre, è stato garantito il supporto anche nell'ambito del Gruppo di Lavoro interministeriale Ma.Re.Sca (HNS *Marine Response Capability*), che vede rappresentanti anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del MASE e del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, volto a definire le migliori procedure da adottare in caso di un'emergenza ambientale in mare che coinvolga sostanze pericolose e nocive (HNS). Con riferimento alla valutazione di Tripartite Agreement è stato fornito supporto al MASE attraverso assistenza continua per le convenzioni internazionali e i codici di riferimento del trasporto marittimo di sostanze e merci pericolose e nocive, rispondendo alle richieste pervenute. Inoltre, ISPRA ha assicurato la partecipazione alle attività delle Articolazioni Periferiche del "Comitato per la sicurezza delle operazioni in mare" ed elaborato una review della letteratura tecnico-scientifica prodotta nel biennio 2023-2024 per il "IX rapporto sugli effetti per l'ecosistema marino della tecnica dell'*airgun*". In ambito internazionale, il supporto al MASE si è anche concretizzato con la partecipazione di esperti a delegazioni per l'Italia in ambito Comitato dell'International Maritime Organization delle Nazioni Unite – IMO, European Maritime Safety Agency – EMSA, Regional Marine Pollution Emergency Response Centre for the Mediterranean Sea – REMPEC con il quale è stato finalizzato un Memorandum of Understanding in ambito MAU (Mediterranean Assitant Unit) e in ambito Accordo RAMOGE. Sono proseguite le attività di studio per un approccio integrato dall'uso di droni in situazioni di emergenze ambientali marine in collaborazione con i Vigili del Fuoco attraverso la predisposizione di report e linee guida dedicate.

ATTIVITÀ FINANZIATE

Nel 2024 è stata stipulata la "Convenzione attuativa di collaborazione tecnico-scientifica per la rimozione di residuati del munizionamento dai fondali marini prospicienti le aree esercitative di Capo Teulada (SU) e Torre Veneri (LE)", tra ISPRA e Stato Maggiore dell'Esercito Italiano (SME). Nel 2025 sono stati forniti allo SME gli elementi tecnico-scientifici per il capitolato tecnico della gara da espletare per individuare la Ditta idonea a svolgere prospezioni subacquee sui fondali di Torre Veneri per individuare i residuati dispersi; si è svolto un sopralluogo nell'area di Torre Veneri; avviata la redazione delle "Linee guida per le tutele ambientali nella rimozione di residuati (rottami) dai fondali di Capo Teulada e Torre Veneri"

Nell'ambito delle attività di supporto al Dipartimento di Protezione Civile previste dalla Legge 132/16, nel corso del 2025 è stato fornito supporto al Dipartimento della Protezione Civile per il presidio e la gestione di eventi emergenziali, garantendo il coordinamento delle competenze ISPRA e del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA) e assicurando, altresì, la partecipazione alle attività della Commissione Nazionale Grandi Rischi della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In data 22/11/2024 è stata sottoscritta la Convenzione con la Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare (DG TBM) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con la quale si è convenuto che ISPRA assicurerà il necessario supporto tecnico scientifico e renderà disponibile una Struttura tecnico-scientifica dedicata e reperibile continuativamente h24, secondo le modalità stabilite nel Piano Operativo delle Attività (POA), trasmesso al Ministero il 18/12/2024. Nel 2025 è stata garantita al MASE la reperibilità H24 per garantire il supporto in caso di emergenze ambientali in mare e sono state realizzate le attività previste nel Piano Operativo delle Attività: la realizzazione di due incontri presso le Direzioni Marittime di Cagliari e Ancona con le Istituzioni coinvolte in caso di emergenza ambientale in mare; la realizzazione di uno "Studio di fattibilità per la realizzazione di una Unità specialistica per la caratterizzazione di miscele idrocarburiche denominata "Laboratorio di oil fingerprinting".

In data 19/12/2024 è stata sottoscritta la Convenzione con il MASE per il supporto tecnico scientifico alla Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche (DG ECB) in risposta a situazioni di straordinarietà, in materia di prevenzione, mitigazione, riparazione dei danni ambientali, divenuta operativa in data 28/01/2025 a seguito alla registrazione della Corte dei Conti.

Nel corso dell'anno sono stati approfonditi in campo i casi di rilievo, per i quali nel corso del 2024 il Ministero si è costituito parte civile a seguito della contestazione di "ecoreati". Il danno, nei suddetti casi, ha riguardato il deterioramento delle acque sotterranee in una vasta area a causa di contaminazione determinata anche dalla diffusione di contaminanti emergenti (PFAS) e la distruzione di habitat e specie protette a causa di incendi e attività estrattive su

ampia scala. Per tali casi, l'approfondimento tecnico è stato svolto con sopralluoghi e riunioni presso le Agenzie e istituzioni coinvolte: sopralluogo presso Napoli, Lipari, Palermo e Alessandria.

Nell'ambito della Convenzione è stata affidata ad una ditta esterna, sulla base di un accordo quadro, la progettazione di un Database georeferenziato dei siti oggetto di istruttoria per la valutazione del danno ambientale.

In ottemperanza a quanto previsto nella convenzione, nel 2025 sono stati effettuati, inoltre, quattro sopralluoghi per la verifica di situazioni di criticità ambientali segnalate da istanti allo stato non supportate da evidenze di danno ambientale ai sensi della Parte VI del D.Lgs. n.152/2006, che tuttavia hanno richiesto una valutazione sul campo per la verifica dello stato dei luoghi necessarie alle successive valutazioni del caso.

Il D.L. 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69 ha attribuito all'ISPRA lo svolgimento di attività di monitoraggio sull'espletamento dei compiti assegnati dalle lettere a), b) e c) dell'articolo 10, comma 5 del citato decreto al Commissario unico di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, in merito alla bonifica dell'area denominata "Terra dei fuochi" e il compito di pubblicare i relativi esiti in una apposita sezione del sito internet istituzionale, che garantisca il più ampio accesso ai dati stessi da parte della società civile e dei soggetti interessati. Nel corso dell'anno l'Istituto ha avviato l'iter di realizzazione di una piattaforma georeferenziata attraverso la quale poter rappresentare le informazioni sugli interventi programmati e eseguiti dagli enti preposti. Nelle more del completamento delle attività di realizzazione della piattaforma e della definizione del flusso informativo con la Struttura commissariale, è stata predisposta una sezione sul sito istituzionale ISPRA dedicata alle attività di monitoraggio demandate dalla legge. L'Istituto ha, inoltre, partecipato a diversi incontri con la Struttura commissariale, con le amministrazioni e con i cittadini coinvolti nel corso dei quali sono state illustrate le attività intraprese e gli obiettivi del monitoraggio.

In data 20/10/2025 è stato registrata dalla Corte dei Conti la Convenzione tra Dipartimento e ISPRA finalizzata allo sviluppo di conoscenze, metodologie e tecnologie utili per migliorare il supporto tecnico-scientifico garantito da ISPRA al Dipartimento al fine di contribuire alla migliore definizione degli scenari e di eventi emergenziali, sottoscritta in data 08/08/2025. L'Istituto ha, quindi, avviato l'iter per assicurare il previsto supporto con modalità h24 attraverso la disciplina di un'apposita linea di attività in reperibilità per le attività definite dal Piano biennale delle attività allegato alla Convenzione.

ATTIVITÀ SVILUPPATE IN AMBITO PNRR-PNC

Nell'ambito della azione B31 del progetto Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica Misura 3: Salvaguardare al qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso al tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine Investimento 3.5: Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini - *Marine Ecosystem Restoration (MER)* sono stati predisposti gli strumenti per lo sviluppo di un sistema operativo di previsione marino costiera a livello nazionale in grado di monitorare efficacemente le aree costiere in termini di livello del mare e di correnti associate alle onde in condizioni di morfologia complessa, presenza di opere costiere, insenature, arcipelaghi ed estuari. È stato proseguito il lavoro di implementazione operativa dei modelli di propagazione ondosa di tipo *phase-resolving* in relazione alle esigenze di progetto e alla capacità di elaborazione disponibile sui sistemi di calcolo ad alte prestazioni di ISPRA.

Nell'ambito del Gruppo di Lavoro PNRR SIM, Sistema di Monitoraggio integrato, istituito nell'ambito dell'accordo di cooperazione istituzionale, firmato da ISPRA e MASE, è stato coordinato il tavolo tecnico "Applicazione Verticale 5: Supporto alle emergenze" e sono state svolte funzioni di supporto al "Tavolo Tecnico Applicazione Verticale 6: Incendi boschivi e di interfaccia"

CRA C07 - CENTRO NAZIONALE PER LE CRISI, LE EMERGENZE AMBIENTALI E IL DANNO

DATI FINANZIARI

CRA	E S	CLASS. GESTIONALE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ENTRATE-ACCERTATE SPESE-IMPEGNATE	% SU ASSESTATO
C07	E	Finanziamenti/Cofinanziamenti	34.000,00	609.629,29	579.333,24	95%
		E Totale	34.000,00	609.629,29	579.333,24	95%
	S	Attività tecnico-scientifiche	30.000,00	135.000,00	97.462,20	72%
		Attività finanziate e cofinanziate	30.600,00	202.051,72	150.393,33	74%
		Fondo oneri a carico Ente su incentivi tecnici (D.Lgs. 36/2023)	-	170,72	-	
		Fondo per il finanziamento delle attività tecnico scientifiche	-	15.760,18	-	
		S Totale	60.600,00	352.982,62	247.855,53	70%

Finanziamenti/Cofinanziamenti - Attività finanziate e cofinanziate: sono esposti i dati di competenza di entrate e spese dirette; nelle entrate non sono compresi l'avanzo di amministrazione e la quota ISPRA, nelle spese non sono compresi il personale TI e TD, oneri e IRAP a carico ISPRA su assegni di ricerca e borse di studio accentrati sul CRA C05-AGP. Per i dettagli vedi Tabella 9 e Allegato "Dettaglio Attività"

Tra le attività finanziate/cofinanziate (dettagli Tabella 9, 9bis e Allegato "Dettaglio Attività" si evidenziano le attività di supporto al MASE per il monitoraggio e attività bonifica delle discariche abusive "Terra dei fuochi" svolte dal Commissario unico (art. 10, comma 13, DL 25/2025 convertito L. 69/2) (Ob. X0000026) e per le verifiche e controlli straordinari per criticità e danni ambientali (Ob. C0000ECB).

Attività Tecnico-Scientifiche: per i dettagli vedi Tabella 8 e Allegato "Dettaglio Attività"

CENTRO NAZIONALE PER LA RETE NAZIONALE DEI LABORATORI

Il Centro svolge attività di ricerca applicata e di sperimentazione finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento di metodi di misura e di tecniche analitiche, assicurando l'armonizzazione delle metodologie analitiche in uso nella Rete dei laboratori del Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA). Garantisce il coordinamento delle attività mirate alla comparabilità dei dati analitici del SNPA attraverso la realizzazione di confronti interlaboratorio e la produzione di materiali di riferimento. I Laboratori collaborano alle attività ed ai progetti delle Strutture di ISPRA, rendendo disponibili le competenze nelle fasi di progettazione, esecuzione analitica e di valutazione delle risultanze prodotte, per le materie di competenza, nelle quali, assicura anche attività di consulenza per il Ministero Vigilante.

A supporto delle attività del Sistema Nazionale Protezione Ambiente sono presenti un centro accreditato per l'organizzazione di Prove Valutative Interlaboratorio su matrici ambientali (PTP n.10) e Laboratori di Prova accreditati per le misure di qualità dell'aria, per la misura di sostanze chimiche nelle acque, nel particolato atmosferico e per l'identificazione tassonomica e la quantificazione di macrofauna marina (LAB n.1562). Nel 2025 sono stati realizzati 3 audit interni e 2 audit esterni da parte di Accredia per il mantenimento dell'accREDITAMENTO del PTP n.10 e del LAB n.1562.

Nell'attività di gestione dei Laboratori viene assicurato lo svolgimento delle attività di ricerca e quelle analitiche di ISPRA, oltre all'istituzione e il coordinamento di tavoli tecnici SNPA, al fine di validare i metodi non ufficiali utilizzati dai laboratori delle ARPA/APPA nelle attività di monitoraggio delle diverse matrici ambientali. Viene curata la messa a punto e l'applicazione di metodologie efficienti condivise in ambito SNPA, nonché realizzate e coordinate attività di validazione circa i dati analitici prodotti in ambito SNPA, in risposta a specifiche istanze, anche relative ai siti di interesse nazionale.

Nell'ambito della convenzione triennale 2025-27 (Attività nell'ambito del Piano Triennale 2025-2027 del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente), diverse reti Tematiche sono relative ad attività laboratoriali, in particolare le Reti Tematiche 3-2, 6, 16 e le relative 4 linee di attività. La Rete 16 nello specifico ha lavorato alle richieste pervenute dal TIC III del SNPA relative alla redazione di un documento di approfondimento sull'incertezza di misura nei settori delle emissioni e immissioni in atmosfera e dei rifiuti nonché di una procedura armonizzata per il calcolo del limite di quantificazione (LOQ) dei metodi analitici per la determinazione delle sostanze inquinanti nelle varie matrici ambientali.

Il D.Lgs. 219/2010 richiede a ISPRA di organizzare circuiti finalizzati all'applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

Nel 2025 si sono svolte le attività per l'organizzazione di due Prove Valutative interlaboratorio ("Monitoraggio dei macroinvertebrati bentonici dei corsi d'acqua guadabili: indice STAR_ICM e per il Monitoraggio delle diatomee bentoniche dei corsi d'acqua: indice ICM), con la pubblicazione dei relativi rapporti conclusivi.

Nell'ambito della RR-TEM 06-01, nel 2025 è stato emesso il rapporto conclusivo relativo ad un confronto interlaboratorio sulle misure di inquinanti gassosi nelle emissioni stazionarie (IC066) nonché conclusa l'attività di campo per una nuova serie di sessioni di confronto interlaboratorio sul medesimo tema (IC074). Trasmesso il Rapporto preliminare.

Nell'ambito dei servizi ordinari sul clima e qualità dell'aria, il Laboratorio Nazionale di Riferimento per la qualità dell'aria, in adempimento del DM 4/2/22 n.67 nel 2024 ha provveduto alle azioni necessarie per il rinnovo della convenzione quadriennale con Accredia per il mantenimento dell'accREDITAMENTO ISO17025 e, ai sensi dell'art. 17 e All. I paragrafo 3 del D.Lgs. 155/2010, ha partecipato al confronto interlaboratorio sul particolato atmosferico organizzato per i laboratori di riferimento dal JRC della Commissione Europea

Nel 2025 sono continuate le attività della campagna nazionale per l'assicurazione della qualità dei dati per le reti regionali di monitoraggio della qualità dell'aria tramite l'organizzazione di più prove valutative interlaboratorio rispettivamente in tema di misura delle concentrazioni in massa delle frazioni PM10 e PM2,5 di materiale particolato nell'aria ambiente, di misura della concentrazione dei Metalli e degli IPA nel PM10. I relativi rapporti conclusivi sono stati pubblicati nel secondo semestre 2025. Relativamente alla misura di inquinanti gassosi (NO, NO2, O3, C6H6) tramite laboratori mobili, il rapporto conclusivo sarà emesso ad inizio 2026.

È continuata l'attività di armonizzazione a livello europeo in qualità di rappresentante nazionale nel Network AQUILA della Commissione Europea, che riunisce i Laboratori Nazionali sulla qualità dell'aria degli Stati Membri, in cui ISPRA è parte dello Steering Committee, partecipando anche all'apposito gruppo di lavoro per la revisione della Linea guida EU per la dimostrazione dell'equivalenza dei metodi di misura.

Nell'ambito del coordinamento ex art.20 del D.Lgs. 155/2010, il Laboratorio ha fornito supporto al MASE, tramite la partecipazione ad un apposito gruppo di lavoro, per le attività per l'individuazione dei super siti come richiesto dalla nuova Direttiva UE 2024/2881 sulla qualità dell'aria (pubblicata a novembre 2024), ha fornito supporto per la risoluzione della richiesta a livello europeo di pubblicazione dei dati orari di monitoraggio del PM10 e del PM2,5. Inoltre, per quelle ARPA che non hanno ottenuto risultati ottimali, ai sensi del DM 26/1/2017 sono continuate le attività di supporto ai fini di un miglioramento delle loro misurazioni tramite verifiche sperimentali.

È proseguita, con il supporto della RR TEM 3-2, l'istruttoria per la revisione necessaria al riesame del sistema generale delle procedure di garanzia di qualità (QA/QC) delle misure dell'aria ambiente applicate dalle reti di monitoraggio. È stata firmata a fine 2025 la convenzione ISPRA-Dipartimento Protezione Civile, in collaborazione con CN-CRE, ai fini dell'implementazione di un sistema di intervento in emergenza per determinati scenari di monitoraggio della qualità dell'aria. Il Laboratorio Nazionale di Riferimento per la qualità dell'aria ha dato il supporto necessario ai gestori della rete di monitoraggio della qualità dell'aria per l'implementazione della misura dell'ozono a seguito dell'aggiornamento della nuova costante cross section fornendo le informazioni necessarie per la gestione operativa della fase di transizione. Il laboratorio ha partecipato attivamente ai lavori di gestione e sviluppo del sistema OPAS (Open Air System) derivante dall'accordo quadro SNPA per l'implementazione di un software condiviso di acquisizione e gestione dei dati della qualità dell'aria coordinando il gruppo di lavoro "sotto commissione gestione e utilizzo dati".

Nel 2025, sono state concluse le attività di organizzazione di un confronto interlaboratorio/studio collaborativo per la definizione dei parametri prestazionali del metodo per la misura di alcoli negli igienizzanti, il cui rapporto conclusivo è stato emesso nel secondo semestre 2025. L'attività ricade negli obiettivi del att.4 Progetto PNC-PNRR - "Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica", ISPRA è stato già individuato dall'Accordo CSR/88/2015 per attività di supporto ai laboratori della rete coinvolti nelle attività di controllo ufficiale sui chemicals per l'attuazione dei piani annuali nazionali di controllo REACH/CLP. Il CN-LAB partecipa al Comitato tecnico di coordinamento REACH (di cui all'articolo 7 del decreto Ministero della Salute del 22 novembre 2007 (G.U. n. 12 del 15 gennaio 2008), nell'ambito del Gruppo di lavoro Coordinamento rete laboratori.

Il Centro coordina il monitoraggio annuale delle sostanze della "watch list," eseguito dai Laboratori di eccellenza del Sistema Nazionale Protezione Ambiente. Nel 2025 è in corso il monitoraggio delle sostanze dell'elenco di controllo, definito nella (UE) 2025/439 DELLA COMMISSIONE del 28 febbraio 2025 (quinto elenco di controllo - decimo monitoraggio) e la definizione della strategia di campionamento per l'undicesimo anno di monitoraggio. ISPRA ha effettuato l'aggiornamento degli Elenchi di "Conformità LOQ e metodi di misura" secondo quanto richiesto dall'art.16 della L. 167/2017 e sta curando la realizzazione di una modalità interattiva per la pubblicazione dei risultati che faciliti la fruizione da parte del pubblico.

ISPRA è inoltre impegnato nei Tavoli Tecnici internazionali per ciò che riguarda l'implementazione della Direttiva Quadro sulle acque (WFD) e della Direttiva Quadro per la Strategia Marina (MSFD), in relazione alla contaminazione chimica (con esperti nazionali nel Working Group, WG, "Chemicals" e nel Expert Group of Contaminants della MSFD) ed in relazione all'inquinamento marino da rifiuti solidi (con delegati Italiani per il MSFD Technical Group on Marine Litter della Commissione Europea e in ambito UNEP/Map), redigendo protocolli per il monitoraggio delle matrici ambientali e degli impatti sul biota e le microplastiche sulla superficie del mare. redigendo protocolli per il monitoraggio delle microplastiche in matrici ambientali e degli impatti sul biota. Inoltre, coordina i piani di monitoraggio nazionali in ottemperanza alla Direttiva Strategia Marina per il monitoraggio dei contaminanti chimici e per l'ingestione di plastica nella tartaruga marina Caretta caretta e delle microplastiche sulla superficie del mare, anche in zone off-shore.

In questo ambito, nel 2025 l'ISPRA ha contribuito alla redazione dei report della Convenzione di Barcellona coordinati dal Med/Pol per la determinazione dei livelli soglia di rifiuti e micro rifiuti presenti in ambiente marino e/o ingeriti dal Biota ed ha partecipato all'interconfronto fra laboratori europei, sotto il coordinamento del JRC per la Commissione Europea sulla tematica delle microplastiche in ambiente marino.

In ambito UNEP MEDPOL, nel periodo di riferimento, ISPRA ha partecipato a diverse riunioni dell'Online Working Group Toxicity testing and occurrence of contaminants per la review di letteratura scientifica e la raccolta di dati con l'obiettivo di perfezionare i criteri di valutazione per contaminanti in sedimenti e biota.

Nel periodo in questione ISPRA ha fornito supporto nell'ambito dei diversi GdL richiesti dal MASE per l'attuazione della Convenzione di Minamata sul mercurio, della Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti, così come per la revisione dei Decreti Ministeriali sui dragaggi sostenibili e sul decreto 120/2017 per la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti.

ISPRA continua a partecipare al GdL GFCM-FAO partecipando ai lavori del CAQ (Committee on Aquaculture). In particolare, attualmente sta collaborando alla redazione delle "Guidelines on a harmonised environmental monitoring programme guidelines for marine finfish cage for the Mediterranean and Black Sea aquaculture"; alle attività di "AdriaMed Working Group on the Ecosystem Approach to Fisheries and Aquaculture (WG EAFA)" per la definizione delle zone (o aree) di acquacoltura per l'acquacoltura restaurativa e criteri per la selezione delle specie candidate chiave per l'acquacoltura restaurativa.

ISPRA ha proseguito le attività di verifica di ottemperanza a prescrizioni ambientali o valutazioni nell'ambito di attività di controllo AIA (Gasdotto Tap "Trans Adriatic Pipeline", Porto di Porto Torres, porto di Venezia - terminal container montesyndial, Polo Industriale di Brindisi) nonché le attività di supporto tecnico scientifico per gli aspetti ambientali di competenza relativamente alla realizzazione delle opere per l'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante Unità Galleggianti di Stocaggio e Rigassificazione nei siti di Piombino e Ravenna.

ISPRA ha fornito il proprio contributo per la redazione di note di risposta relativamente a diversi atti di Sindacato Ispettivo Parlamentari o a interpellanze da parte di associazioni ambientaliste relativi alla problematica della contaminazione delle matrici ambientali da sostanze per e polifluoroalchiliche.

Nel periodo di riferimento ISPRA ha inoltre fornito supporto al MASE in relazione alla realizzazione di Accordi specifici per la realizzazione di quanto previsto dal decreto attuativo per l'impiego del Fondo Per Attività Di Monitoraggio, Studio E Ricerca sull' Inquinamento da Pfas istituito dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207, relativa al bilancio 2025-2027. L'Istituto ha inoltre fornito supporto tecnico a richieste da parte della Regione Veneto per la valutazione degli esiti di indagini su PFAS in matrici ambientali, da utilizzare per l'analisi di rischio nell'ambito del procedimento di bonifica/messa in sicurezza dell'area "Mitene".

Nell'ambito del c.d. Protocollo Fanghi di Venezia ISPRA presiede la Commissione tecnico consultiva che è stata chiamata in più occasioni nel 2025 ad esprimere il proprio parere tecnico-scientifico sulle domande di autorizzazione alla movimentazione di sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali nel conterminare lagunare. In questo contesto ISPRA ha partecipato ad incontri, in varie sedi, per la valutazione della possibilità di modifica dell'allegato tecnico al D.M. 86 alla luce delle esperienze maturate nel primo biennio di applicazione.

Nel 2024 sono continuate le attività di supporto dei laboratori geologici, per le attività di caratterizzazione dei sedimenti marini, per la produzione di preparati geologici (utilizzati per la redazione della Cartografia Geologica d'Italia - progetto CARG), e per gli studi e progetti finalizzati alla definizione dei fenomeni franosi, nell'ambito della prevenzione dal Dissesto Idrogeologico. In particolare è stato concluso lo studio sulla frana di Baiso (RE) nell'ambito della Convenzione tra l'ISPRA, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e, nell'ambito della Convenzione stipulata tra ISPRA e Roma Capitale, è iniziato uno studio geologico tecnico (progetto Frane Roma Capiteae) per il monitoraggio dei movimenti franosi nel territorio comunale capitolino.

Le attività dell'ISPRA effettuate per il contratto stipulato con ENEL PRODUZIONE S.P.A. sono relative al biomonitoraggio marino sui lavori della centrale elettrica di Montalto di Castro (VT) da parte dell'ISPRA, così come stabilito dall'art. 5 della concessione trentennale per le opere di presa e restituzione acqua marina a servizio della Centrale policombustibile di Montalto di Castro, rilasciata dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Compartimento Marittimo di Civitavecchia con atto formale del 20 aprile 1999. L'obiettivo generale del contratto è quello di valutare la perturbazione ambientale, causata sulla fascia costiera dal refluo termico in uscita dalla Centrale Termoelettrica ENEL di Montalto di Castro (VT). Il contratto si è concluso il 28 febbraio 2025 con il completamento e l'invio della relazione finale del programma di monitoraggio. Dopo la conclusione del contratto sono iniziate le attività inerenti alla sottoscrizione del nuovo contratto di monitoraggio per il periodo 2026-2027. La bozza del contratto è stata inviata all'Enel per le eventuali modifiche dopodiché si procederà alla firma congiunta ISPRA/ENEL.

Nel 2025 sono state realizzate le attività pianificate per la direttiva 2008/56/EC sulla Strategia Marina relative ai campionamenti, in esecuzione dell'accordo di programma stipulato con MASE.

Nello specifico per le attività di monitoraggio sulla contaminazione chimica, complementari a quelle delle ARPA, relative ai descrittori 8 e 9 (sottoprogrammi D8.01, D8.02, D8.03, D9.01) è stata monitorata la sottoregione Mar Adriatico eseguendo campagne di campionamento di sedimenti e di organismi marini. Nella realizzazione delle campagne è stato attuato il nuovo POA integrato, contenente le attività di SNPA. I risultati dei monitoraggi vengono continuamente raccolti e aggiornati sul sistema informativo centrale (SIC) del MASE e periodicamente elaborati.

Per ciò che riguarda i rifiuti marini ed in particolare le microplastiche (Descrittore 10 della Direttiva 2008/56/EC sulla Strategia Marina), l'ISPRA continua il monitoraggio delle acque marine superficiali nelle zone off-shore, non coperte dai monitoraggi ARPA. Inoltre, sono state avviate le attività di campionamento ed analisi per le zone di massimo impatto quali le foci dei fiumi. In tale ambito continuano le attività di formazione per studenti Universitari con il Tutoraggio di Tesisti e Dottorandi in collaborazione con le Università (es. La Sapienza; Federico II; RomaTre).

Nel 2025 si è concluso il Progetto per l'Autorità "EQB Fauna Ittica per i grandi fiumi: sperimentazione per la definizione del protocollo di campionamento e dell'indice finalizzati alla valutazione dello stato ecologico" tramite il quale è stato possibile definire specifici schemi e protocolli di campionamento e analisi dei dati dell'ittiofauna per la classificazione dello stato ecologico dei grandi fiumi ai sensi della Direttiva 2000/60/EC. Il Progetto ha consentito di definire specifiche modalità di calcolo delle metriche componenti l'indice nazionale NISECI e la definizione di due indici per la valutazione dei trend di evoluzione dello stato ecologico dei corpi idrici a seguito di azioni gestionali anche in contesti fortemente caratterizzati dalla presenza di specie aliene e classe inferiore al livello "buono". ISPRA partecipa al GdL (ISPRA, ARPA Emilia Romagna, ARPA Lazio ed ENEA) istituito per ottemperare alle attività di validazione delle proposte di affinamento delle comunità ittiche al fine di fornire i pareri di merito su richiesta del MASE.

L'ISPRA ha formalizzato nel 2023 con il CREA-AA (Agricoltura e Ambiente) una convenzione onerosa per contribuire al progetto di ricerca "Soil Fertility and Organic Matter Maintenance" (SoFOMM), in collaborazione anche con il Dipartimento di Biologia Ambientale di Sapienza Università di Roma, per la valorizzazione della fertilità e della sostanza organica in vigneti di pregio a Montalcino (SI). Durante l'anno sono state effettuate campagne di monitoraggio del suolo e dei dati ecofisiologici delle piante, per seguire l'evoluzione della salute del suolo e della qualità delle produzioni ampelografiche. In particolare, il Laboratorio di ecologia del suolo e del territorio sta analizzando le comunità di microartropodi edafici, allo scopo di monitorare l'evoluzione delle cenosi utili a garantire una fertilità e una resilienza degli ambienti terrestri.

Nel 2023 è stata avviata la convenzione col Parco Naturale Montemarcello – Magra – Vara, il cui territorio risulta particolarmente idoneo per la presenza di habitat diversificati con esteso gradiente di naturalità e pressioni antropiche, prevede lo sviluppo, implementazione e sperimentazione di metodologie di campionamento e analisi dei dati relativi a diversi indicatori biologici operanti a differenti scale spaziali e temporali.

Nell'ambito del Progetto, al fine di migliorare la capacità informativa dei bioindicatori discriminando tra effetti causati dalle pressioni rispetto a quelli di altre covariate, sono stati definiti per quest'ultime, relativamente ai contesti fluviali e forestali, protocolli e procedure di rilevamento e interpretazione delle immagini anche tramite l'utilizzo di droni, attualmente in via di standardizzazione. È stato definito uno specifico protocollo per il campionamento per microhabitat dell'ittiofauna fluviale e delle covariate locali puntiformi. Inoltre, relativamente ai Passeriformi sono state condotte sessioni di inanellamento tramite mist-netting e rilevamenti bioacustici e ambientali a scala locale, mentre per gli artropodi del suolo sono stati impostati gli schemi di campionamento e sperimentazione con l'organizzazione delle collaborazioni e dei supporti locali per le analisi di laboratorio.

Nel 2025, su richiesta del MASE, sono state avviate con il supporto del, aa RR-TEM 16 le attività relative alla standardizzazione della procedura di macinazione e successiva ricomposizione di un campione di inerte da costruzione e/o demolizione. A seguito dell'approvazione del Consiglio SNPA (luglio 2025) ai fini dello studio sulla applicazione della norma UNI EN 12457-2 individuata al paragrafo d) d.2 dell'Allegato 1 al DM 27.09.202 n. 152, è stato elaborato uno schema sperimentale, discusso ed approvato con ARPA/APPA, con i collegati documenti tecnici. Le attività sperimentali si concluderanno nel 2026

ISPRA ha concluso l'attività sperimentale relativa alle indagini ecotossicologiche per la determinazione di nuovi valori di riferimento nell'area lagunare di Orbetello ai fini di una possibile ripermetrazione del SIN. Questo studio rientra nell'Accordo di Programma tra Ministero, Regione Toscana e ISPRA per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello - Area ex SITOCO. E' in via di conclusione la stesura della relazione finale, completa di tutte le analisi e le elaborazioni effettuate sia da ISPRA che dagli altri partner coinvolti nel progetto (CNR-IAS, ISS, ARPAT, UNIVPM-DISVA).

Riguardo la Convenzione MATTM/ISPRA per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 206-bis del D.lgs. 152 del 2006, nel rispetto di quanto previsto dal POD 2024/2025, nell'ambito della tematica End of Waste, sono stati inviati al MASE: il rapporto finale relativo ad uno studio dei meccanismi di rilascio da aggregati da scorie di incenerimento di rifiuti urbani con valutazione di rischio del loro uso in opere di ingegneria geotecnica; un rapporto riguardo aspetti tecnici di valutazione ambientale per l'uso di aggregati al suolo, che potrà essere di aiuto per sia per impostare gli studi degli operatori che devono richiedere autorizzazioni caso per caso per il recupero di rifiuti come aggregati, sia per gli enti vigilanti che dovranno esprimere pareri tecnici in merito.

Nel periodo di riferimento il Centro ha proseguito le attività sperimentali relative al progetto LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST Caretta caretta* nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean" (X0000017), realizzando i campionamenti previsti ed eseguendo le analisi finalizzate alla caratterizzazione chimica e sedimentologica dei siti di nidificazione.

Inoltre, nel 2024 sono iniziate le attività dell'interreg ARTEMIS. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere il ripristino e la conservazione delle praterie di fanerogame marine nel Mediterraneo, grazie allo sviluppo e all'implementazione di protocolli innovativi e attraverso l'uso di particolari strumenti finanziari a sostegno di tali interventi. Le attività prevedono iniziative che vanno dal trapianto delle praterie in aree danneggiate alla loro protezione, conservazione e manutenzione. L'ISPRA contribuirà al progetto come "partner scientifico", mettendo a disposizione del consorzio le sue competenze e la sua esperienza sul ripristino delle praterie di Posidonia oceanica, sulla valutazione dei servizi ecosistemici forniti da queste praterie e sulle sinergie tra le migliori pratiche e i modelli di governance che contribuiranno a raggiungere gli obiettivi di ARTEMIS.

Nel 2025 ISPRA ha sostenuto la discussione sui diversi argomenti del WP1 affrontati dal progetto nelle riunioni pianificate dal partenariato. In particolare, ISPRA ha coordinato alcuni argomenti dei compiti A 1.2 e A 1.3 contribuendo con presentazioni specifiche. programma di lavoro e risultati attesi. ISPRA ha coordinato il risultato atteso D 1.3.1. Sono stati acquisiti dati sul campo nell'isola di Ischia relativi a un trapianto a lungo termine di P. oceanica per stimolare la discussione nel consorzio ARTEMIS. In particolare, ISPRA ha continuato a lavorare nel WP1 collegando le attività tra il compito A 1.2 (Stabilire una linea di base dei servizi ecosistemici per ogni progetto pilota) e il compito A 2.3 (Relazione sul valore dei servizi ecosistemici per ogni progetto pilota), supportando i partner dei progetti pilota e i loro consulenti tecnici nell'applicazione delle metodologie di valutazione e nella quantificazione dei servizi ecosistemici. Inoltre, ISPRA ha collaborato ai WP capitoli 1.2 (Obiettivi), 2.2 (Identificazione delle risorse e dei servizi ecosistemici) e 2.5 (Conti monetari) del deliverable associato D 2.3.1. Per quanto riguarda l'attività A 1.3 (Relazioni sul ripristino pilota e tabella di marcia), il deliverable associato D 1.3.1 è stato finalizzato attraverso un'attività di coordinamento tra i partner del progetto per produrre una linea guida autosufficiente per pianificare, attuare e monitorare il ripristino della *Posidonia oceanica*.

Inoltre, sono state svolte attività di monitoraggio nell'isola di Ischia per valutare la fase di recupero del ripristino, testare l'indice EBQI e raccogliere ulteriori dati utili per diversi compiti del WP1 e del WP2 del progetto. Nell'ambito dell'attività 1.5 (Mappare le opportunità di replica nell'area Euro-MED), l'ISPRA ha contribuito alla realizzazione di un'interfaccia cartografica interattiva relativa al ripristino delle praterie marine e ha fornito numerosi dati su diversi casi studio italiani di ripristino. Nel WP2, l'ISPRA, nell'ambito dell'attività 2.2 (Mappare gli interessi e le risorse degli stakeholder delle praterie marine nelle aree di prova), ha continuato a sostenere il dibattito sulla mappatura degli stakeholder delle praterie marine. Per quanto riguarda l'attività A 4.2 (Migliorare l'integrazione dei servizi ecosistemici delle praterie marine attraverso politiche e azioni di sensibilizzazione), abbiamo fornito contributi scientifici per la stesura delle raccomandazioni politiche associate e in particolare sulla "Valutazione dei servizi ecosistemici della Posidonia oceanica nei siti pilota".

ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PNRR-PNC

Nel 2025, nell'ambito del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antibiotico – Resistenza, ISPRA ha partecipato alle attività del Tavolo Interregionale per l'implementazione del PNCAR 2022-2025, finalizzate in particolare alla definizione della bozza della Intesa recante i criteri di riparto dei finanziamenti attraverso l'implementazione dell'obiettivo trainante nazionale per l'ambito ambientale. Nel contesto delle articolazioni in Gruppi di Lavoro del PNCAR, i rappresentanti della RT 16 e di CN-LAB hanno partecipato ai lavori del Gruppo di Lavoro Ambiente fornendo contributi per la redazione del prossimo PNCAR in maniera particolare sul tema del Potenziamento e integrazione della rete nazionale di monitoraggio (a partire dalla Watch List della Direttiva Quadro sulle Acque).

Progetto Z0PNC005 PNC-M6C1 Impatto dei contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo. Scenari di esposizione alimentare ed effetti sulla salute umana (CAP-fish). Nel 2025 ISPRA ha proseguito le attività del progetto gestendo la fase di raccolta dei campioni di pescato, eseguendo le fasi di dissezione, prelievo del tessuto destinato alle analisi, disseminazione ai partner di progetto dei campioni lavorati, eseguendo le determinazioni analitiche dei contaminanti previsti. Nel 2025 sono state dapprima espletate due procedure di affidamento per l'acquisizione del materiale consumabile funzionale alle attività analitiche del progetto e poi completate le consegne dei materiali di laboratorio e dei consumabili per strumentazione analitica. Collateralmente alle attività del progetto CAP-fish, nell'ambito delle attività di produzione di materiali di riferimento è stata conclusa l'attività relativa agli studi di fattibilità per materiali su matrice biota (pesci, crostacei, molluschi) ed è stato prodotto un materiale di riferimento (candidato) su matrice polpo, destinato alla organizzazione di confronti interlaboratorio su diversi misurandi (metalli, IPA, PCB, IPA).

Progetto Z0PNC006 PNC-PNRR M6C1 Investimento 1.4 -ACeS Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso – ISPRA ha eseguito attività di campionamento e analisi di sedimenti ed arenili prelevati in diverse stazioni di aree di balneazione, in Tirreno e Adriatico. Anche per il secondo anno di monitoraggio sono state effettuate tre campagne di campionamento, a maggio, luglio e settembre 2025, e sono state effettuate analisi chimiche, fisiche ed ecotossicologiche su oltre 140 campioni di sedimenti ed arenili.

ISPRA partecipa al Comitato tecnico di coordinamento REACH (di cui all'articolo 7 del decreto Ministero della Salute del 22 novembre 2007, nell'ambito del Gruppo di lavoro Coordinamento rete laboratori. Nel 2024, ha avviato l'organizzazione di un confronto interlaboratorio/studio collaborativo per la definizione dei parametri prestazionali dei metodi per la misura alcoli negli igienizzanti. L'attività ricade negli obiettivi del art.4 Progetto PNC-PNRR - "Il sistema nazionale per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica", ISPRA è stato già individuato dall'Accordo CSR/88/2015 per attività di supporto ai laboratori della rete coinvolti nelle attività di controllo ufficiale sui chemicals per l'attuazione dei piani annuali nazionali di controllo REACH/CLP.

Progetto-Z0PNRR05-PNRR-M4C2-3.1-EMBRC UP-European-Marine Biological Resource-Analisi della sicurezza dei prodotti ittici e lo sfruttamento del potenziale biotecnologico delle risorse del mare (Finanziato dall'UE NextGenerationEU il CN-LAB si occupa delle correlazioni tra epidemiologia e contaminazione ambientale: ricerca e studio di fattori estrinseci legati all'ambiente. Tassonomia morfologica e molecolare (DNA ambientale) per rilevare specie tossiche per la salute umana, ecotossicogenomica per individuare le variazioni morfo-funzionali di organismi target e l'impatto degli inquinanti sulle comunità. Il progetto offre l'opportunità di rafforzamento scientifico e di connessione con il sistema della ricerca su alcune tematiche specifiche, grazie all'acquisizione di strumentazione specialistica di laboratorio ad integrazione di quella già esistente. Il progetto potrà essere complementare alle attività laboratoriali, in particolare ai fini dell'esecuzione di analisi utili per il Descrittore 9 della Strategia Marina. Nel corso del 2025 le strumentazioni acquisite sono state impiegate per le finalità previste dal progetto.

Nell'ambito del progetto PNRR "Conservazione della Natura –Monitoraggio delle pressioni e minacce su specie e habitat e cambiamento climatico" afferente alla Misura M2C4 Investimento 3.2, "Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette", a seguito di esame da parte di MASE e INVITALIA, sono proseguite le attività di supporto al Ministero per l'attuazione del monitoraggio dei contaminanti fitosanitari nei corsi d'acqua dei Parchi Nazionali mediante l'impiego di Campionatori Passivi anche mediante raccolta e valutazione dei risultati progressivamente prodotti.

Progetto Z0PNRR16-PNRR-M4C2-1.3-"Ready to Nut" (Programma di Ricerca e Innovazione "ONFOODS - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security, SPOKE 4 "Food quality and nutrition") partecipa alla task 2 del WP3 "Sviluppo di un prototipo di prodotto costituito da polpa di riccio di mare, *Paracentrotus lividus*, controllato per la presenza di contaminanti, sicuro dal punto di vista microbiologico, con buone caratteristiche sensoriali e elevato profilo nutrizionale stabilizzato mediante processo atermico e a bassa temperatura" tramite l'effettuazione di analisi di contaminanti.

Nel 2025 è stata acquisita, mediante procedura di gara, la strumentazione scientifica funzionale alla realizzazione del progetto, sono state eseguite le determinazioni analitiche previste per la verifica della sicurezza della polpa di riccio dal punto di vista della contaminazione chimica.

In riferimento all'ammontato PNC-PNRR M6C1 Subinvestimenti del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021) Linea di investimento 1.4., nell'ambito del Progetto PNC - PREV-B-2022-12376988 SALPIAM - obiettivo 2 - inquinamento atmosferico il CN-LAB ha partecipato alla campagna di monitoraggio di PM10 nell'area portuale di Civitavecchia e nelle aree cittadine limitrofe con lo scopo di caratterizzare l'impatto delle emissioni portuali sulla qualità dell'aria.

CRA C08 - CENTRO NAZIONALE PER LA RETE NAZIONALE DEI LABORATORI

DATI FINANZIARI

CRA	E S	CLASS. GESTIONALE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ENTRATE- ACCERTATE SPESE- IMPEGNATE	% SU ASSESTATO
C08	E	Finanziamenti/Cofinanziamenti	960.125,45	1.013.844,92	1.029.567,09	102%
		Attività finanziate PNRR-PNC	401.541,92	401.541,92	449.583,28	112%
		E Totale	1.361.667,37	1.415.386,84	1.479.150,37	105%
	S	Attività tecnico-scientifiche	280.496,00	275.648,79	261.424,39	95%
		Attività finanziate e cofinanziate	787.472,41	885.622,28	740.076,57	84%
		Attività finanziate PNRR-PNC	457.376,02	1.101.322,99	833.904,67	76%
		Fondo oneri a carico Ente su incentivi tecnici (D.Lgs. 36/2023)	-	4.847,21	-	
		Fondo per il finanziamento delle attività tecnico scientifiche	-	2.418,75	-	
	S Totale	1.525.344,43	2.269.860,02	1.835.405,63	81%	

Finanziamenti/Cofinanziamenti - Attività finanziate e cofinanziate: sono esposti i dati di competenza di entrate e spese dirette; nelle entrate non sono compresi l'avanzo di amministrazione e la quota ISPRA, nelle spese non sono compresi il personale TI e TD, oneri e IRAP a carico ISPRA su assegni di ricerca e borse di studio accentrati sul CRA C05-AGP.

Tra le attività finanziate/cofinanziate (dettagli Tabella 9, 9bis e Allegato "Dettaglio Attività"), di particolare rilevanza in termini finanziari, si evidenziano: le attività nell'ambito degli accordi con il MASE per la Strategia Marina (Ob.X0SM0002 in collaborazione con il CRA C04-BIO) e relativamente ai progetti del PNRR finanziati dall'UE NextGenerationEU, i progetti: PNRR-M4C2-3.1-MUR-SZ ANTON DOHRN-EMBRC UP-European-Marine Biological Resource-Analisi della sicurezza dei prodotti ittici e lo sfruttamento del potenziale biotecnologico delle risorse del mare (Ob.Z0PNRR05), PNRR-M4C2-1.3-MUR-UNIV.MILANO-ON FOODS-Ready to Nut:Developing nutritionally balanced and sustainable ready-to-eat foods to improve dietary recommendation adherence in careless consumers (Coord. Università di Teramo-Z0PNRR16) oltre il progetto del Piano Nazionale Complementare al PNRR del Ministero della Salute PNRR-MdS-RegioneMolise-CAP-FISH Valutazione della presenza di contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo (Ob.Z0PNC005).

Attività Tecnico-Scientifiche: per i dettagli vedi Tabella 8 e Allegato "Dettaglio Attività"

CENTRO NAZIONALE DEI RIFIUTI E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nell'ambito delle attività finalizzate a promuovere la transizione verso un'economia circolare sono state svolte attività di studio e ricerca per garantire l'efficienza delle risorse, la riduzione dei rifiuti, il miglioramento della capacità di riutilizzare, riparare o riciclare i prodotti. Sono state effettuate attività finalizzate a promuovere la transizione verso un'economia circolare attraverso attività di studio e analisi delle tecnologie di trattamento dei rifiuti in grado di garantire la maggiore efficienza al riciclaggio e al recupero energetico dei rifiuti per i quali la normativa prevede specifici obiettivi.

Nell'anno 2025 è stata garantita la gestione del Catasto dei Rifiuti di cui all'articolo 189 del d.lgs. n.152/2006 attraverso la raccolta, la validazione e l'elaborazione dei dati sulla produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani e sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali, con la contestuale effettuazione del censimento annuale del sistema impiantistico di trattamento di tali rifiuti. È stato quindi pubblicato, a luglio 2025, il Rapporto sui Rifiuti Speciali - edizione 2025, relativo ai dati 2023 ed è stato pubblicato e presentato con apposito Convegno, in data 11 dicembre 2025, il Rapporto sui Rifiuti Urbani - edizione 2025, contenente i dati relativi all'anno 2024. La consultazione ed il download dei suddetti dati sono disponibili sul sito del Catasto nazionale dei rifiuti (www.catasto-rifiuti.isprambiente.it) nel quale sono state nel contempo aggiornate le informazioni relative all'elenco nazionale delle autorizzazioni. Si segnala che per Determinazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, ISPRA si configura come soggetto NIS essenziale nel settore "Gestione dei rifiuti: soggetti che gestiscono piattaforme informatiche relative alla Gestione dei Rifiuti per conto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica". Le banche dati gestite dal Centro, incluse quelle del Catasto, sono quindi oggetto di assessment conoscitivo per la valutazione del relativo rischio ai fini dell'implementazione delle misure di sicurezza.

Nel 2025 sono state effettuate le valutazioni economiche dei dati 2024 relativi ai costi complessivi di gestione dei servizi di igiene urbana e ai costi riferiti alle singole frazioni merceologiche, con analisi e valutazioni dei sistemi tariffari applicati.

Sono stati predisposti pareri tecnici di supporto agli Enti territorialmente competenti riguardanti l'applicazione della normativa e la classificazione dei rifiuti. È stata inoltre svolta attività di formazione per lo Stato Maggiore della Difesa.

È stata garantita la partecipazione ai lavori delle Reti tematiche individuate dal Sistema Nazionale per la Protezione Ambiente (SNPA).

È stato dato supporto al Consiglio di Stato nei giudizi amministrativi attraverso le procedure previste dall'art 66 del cpa, nonché attraverso altre incombenze istruttorie.

È stato assicurato il supporto tecnico-scientifico per l'attuazione e il monitoraggio delle misure relative alla componente M2C1 "economia circolare" del PNRR. Si è inoltre garantito il supporto per le attività relative al piano di monitoraggio ambientale del programma nazionale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198 bis del d.lgs. 152/2006.

È stato fornito il necessario supporto tecnico scientifico al MASE per le istruttorie di riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, per le istruttorie di riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione di ulteriori tipologie di rifiuti e per il monitoraggio del funzionamento dei sistemi già riconosciuti; in particolare, è stato garantito il supporto per le istruttorie di riconoscimento dei sistemi autonomi Erion packaging, PAU e del sistema collettivo di gestione degli articoli pirotecnici in disuso - COGEPiR.

Sempre in supporto al MASE è stata assicurata la presenza ai lavori della Commissione Europea, attraverso la partecipazione ai Technical Adaptation Committee (TAC) e ai relativi Working groups per l'implementazione della decisione di esecuzione della direttiva "Single Use Plastic" (SUP), nell'ambito dei lavori sul regolamento imballaggi e rifiuti di imballaggio, 2025/40/UE, sulla direttiva quadro 2008/98/CE, in relazione ai rifiuti alimentari e tessili, sulle direttive 2011/65/UE, 2012/19/UE, 2000/53/CE, 1999/31/CE e sui regolamenti 2019/1021/UE e 2023/1542/UE.

Sono state trasmesse le informazioni relative al regolamento 2021/770 che istituisce la risorsa propria sulla plastica e, in tale ambito, sono state organizzate e coordinate le attività nell'ambito della visita ispettiva effettuata dai rappresentanti della Commissione europea e di Eurostat, nel maggio 2025. La visita si è svolta presso la sede dell'Istituto con la partecipazione, oltre che delle istituzioni europee e di ISPRA, anche del MASE, del MEF e dei sistemi consortili di gestione degli imballaggi. In tale ambito è stato preliminarmente predisposto, in collaborazione con le altre amministrazioni e i sistemi consortili, un apposito inventario ed è stato fornito, successivamente alla visita ispettiva, il riscontro (l'invio definitivo è stato effettuato nel mese di dicembre) alle richieste di chiarimento formulate da Eurostat. Nelle attività relative alla risorsa propria è stata, altresì, garantita la partecipazione agli incontri del gruppo di lavoro di cui alla decisione 2021/C 324/05. Tra le attività relative alla tematica plastica si è garantita la partecipazione allo specifico tavolo istituito dal MASE, con la presenza di istituzioni, amministrazioni, consorzi e diverse associazioni di settore.

A supporto del Ministero si è garantita la formulazione di pareri tecnici nell'ambito di specifiche istanze di ordine generale sull'applicazione della normativa statale in materia ambientale secondo quanto previsto dall'articolo 3 septies del d.lgs. n. 152/2006.

È stato fornito supporto nell'ambito dei lavori del Comitato intergovernativo negoziale al fine dell'attuazione della risoluzione UNEP/EA.5/Res.14 relativa alla lotta all'inquinamento da plastica, nonché nell'ambito dei lavori della Convenzione e del Protocollo di Londra e della Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti. Con riferimento a quest'ultima è stato fornito supporto tecnico-scientifico nella predisposizione di contributi tecnici per la parte relativa ai rifiuti, anche garantendo la partecipazione a diverse riunioni di confronto con il MASE e le altre amministrazioni coinvolte.

È stato fornito il supporto al Critical Raw Material Board nei lavori del Circularity sub group della Commissione Europea e la partecipazione al Tavolo Tecnico permanente sulle Materie Prime Critiche di cui all'art. 3, comma 4 del Decreto Interministeriale del 15 settembre 2022. Nell'ambito delle materie prime critiche è stato fornito supporto al MASE nella valutazione dei progetti strategici sulla base dei criteri di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2024/1252 e nelle attività del progetto URBES in relazione alla tematica urban-mining.

Sono state predisposte le relazioni sul monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti per i rifiuti urbani e per i rifiuti da operazioni di costruzione e demolizione (direttiva 2008/98/CE), di quelli previsti per i rifiuti di imballaggio e per le borse di plastica (direttiva 1994/62/CE), per i rifiuti disciplinati dalla direttiva 2019/904/UE sulla riduzione dell'incidenza dei rifiuti in plastica, per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CE), per i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (direttiva 2012/19/UE), per le pile e accumulatori e relativi rifiuti (Regolamento UE/2023/1542), in materia di rifiuti alimentari (direttiva 2008/98/CE). È stato fornito il contributo tecnico al MASE nel monitoraggio dell'efficacia delle azioni previste dal D.M. 11 novembre 2020 - Piano nazionale per l'eliminazione dell'amalgama dentale. È stato, inoltre, assicurato il supporto al MASE per il monitoraggio dell'immissione al consumo sul mercato nazionale delle borse di plastica ai fini della predisposizione della comunicazione alla commissione europea ai sensi dell'art. 12 della direttiva 94/62/CE (art. 220 bis del d.lgs. n. 152/2006).

Nel 2025 è proseguito il supporto tecnico al Ministero nell'ambito della predisposizione della decretazione nazionale sulla disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani, sullo schema di regolamento istitutivo del regime di responsabilità estesa del produttore nel settore tessili, sulle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2023/1542 relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, sulla regolamentazione in materia di riutilizzo e recupero dei fanghi di depurazione e sulla decretazione relativa alla cessazione della qualifica di rifiuto relativamente ai rifiuti legnosi, e ai rifiuti da spazzamento stradale.

È stato garantito il supporto nella revisione della disciplina per la qualifica dei sottoprodotti delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 48 del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito nella Legge 21 aprile 2023, n. 41 (Legge delega) finalizzato all'adozione di un nuovo decreto che abroga il DPR 120/2017.

È altresì proseguito il supporto nella predisposizione del contributo istruttorio sulla documentazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, nell'ambito del procedimento "Modifica del Progetto di Realizzazione della Nuova Diga Foranea del Porto di Genova. Ambito Bacino di Sampierdarena".

È stato fornito il contributo tecnico ai fini della revisione e aggiornamento del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) di cui alla legge n. 70/1994 da emanarsi tramite apposito DPCM.

È stato fornito il supporto al MASE nell'ambito dell'EU Pilot n. (2019)9541 ENVI – Gestione dei rifiuti nel Lazio e a Roma, garantendo la disponibilità delle informazioni tecniche di risposta allo specifico dossier della Direzione Generale Ambiente della Commissione europea.

Con riferimento all'attuazione, per l'anno 2025, del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativo al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata ai fini della ripartizione tra i comuni del contributo annuo del Ministero dell'Istruzione e del merito per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani nelle istituzioni scolastiche statali si è curata l'elaborazione e la trasmissione dei dati, richiesti dalla Presidenza del Consiglio, in relazione alle percentuali di raccolta differenziata conseguite nel 2024 su scala comunale.

È stata garantita l'attività di segreteria e supporto tecnico al Comitato di vigilanza e controllo su RAEE e pile e accumulatori, ricostituito con D.M. n. 409 del 07/12/2023.

Nell'ambito delle istruttorie di VIA e VAS è stato fornito il supporto tecnico per il settore dei rifiuti e per l'utilizzo di terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti ed è stata assicurata la partecipazione ai lavori delle emissioni odorigene del SNPA.

Il Centro ha partecipato ai lavori del Tavolo tecnico costituito per l'attuazione del Regolamento Ecodesign (UE) 2024/1781 con particolare riferimento alla tematica relativa ai requisiti di progettazione ecocompatibile orizzontali.

Sono stati predisposti pareri tecnici e risposte ad interrogazioni parlamentari riguardanti l'applicazione della normativa sui rifiuti e riscontri a richieste di informazione o di accesso ai dati ambientali pervenuti dall'URP.

È stata garantita la partecipazione alle attività dell'Osservatorio economia circolare.

In base alla specifica convenzione triennale sottoscritta dal MASE e da ISPRA ai sensi dell'art. 206 bis del d.lgs. n. 152/2006 sono proseguite le attività di ricerca tecnico-scientifica e giuridico-amministrativa, finalizzate a garantire l'attuazione delle norme in materia di prevenzione della produzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e di gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Le principali attività sono riconducibili alla vigilanza sulla gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio; all'analisi dell'elaborazione ed aggiornamento delle misure di prevenzione e gestione dei rifiuti, attuate anche attraverso l'elaborazione di linee guida; all'analisi delle relazioni annuali dei sistemi di EPR previsti dalla Parte IV del D.Lgs. n. 152 del 2006 e alle verifiche tecniche funzionali al riconoscimento di detti sistemi. Sono state realizzate le attività tecnico scientifiche definite nei Piani operativi di dettaglio (POD) previsti dalla Convenzione. Tra le attività condotte nel 2025 si citano: lo studio sul ciclo di produzione e sul recupero di rifiuti prodotti, sui sottoprodotti e sull'EoW da impianti chimici che producono materie plastiche soggetti ad AIA nazionale, la relazione sulla raccolta e gestione dei rifiuti tessili, lo studio relativo all'analisi delle criticità ed opportunità nella dichiarazione dei costi di gestione tramite metodologia SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats), lo studio sulle attività

di monitoraggio del ciclo di gestione dei rifiuti di imballaggio in PET per liquidi alimentari, lo studio, condotto in collaborazione con il Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori, sui rifiuti accidentalmente pescati e la relazione EoW relativa agli aspetti tecnici di valutazione ambientale per l'uso di aggregati al suolo.

In applicazione all'art. 184 ter del d.lgs. 152/2006 è stato garantito il coordinamento del Sistema Nazionale per la Protezione Ambiente (SNPA) nelle attività di controllo sugli impianti di recupero dei rifiuti per la produzione di *End of Waste*, al fine di verificarne la conformità rispetto alle specifiche condizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto con autorizzazione caso per caso. In tale ambito è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la specifica relazione di monitoraggio richiesta dall'art. 184 ter comma 3 sexies, nonché una specifica relazione sulle attività di vigilanza presso gli impianti di trattamento di pneumatici fuori uso. Si è, altresì, garantita la predisposizione di specifici pareri tecnici per il rilascio del parere obbligatorio e vincolante di ISPRA ai sensi dell'articolo 184 ter, comma 3 relativamente all'AIA nazionale per l'esercizio dell'impianto chimico Sasol Italy S.p.A., sito nel Comune di Augusta (SR), e per l'esercizio dell'installazione per la produzione e lo stoccaggio di biodiesel della Società ItalBiOil S.r.l., situata nel Comune di Monopoli (BA).

CRA C09 - CENTRO NAZIONALE DEI RIFIUTI E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

DATI FINANZIARI

CRA	E S	CLASS. GESTIONALE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ENTRATE-ACCERTATE SPESE-IMPEGNATE	% SU ASSESTATO
C09	E	Finanziamenti/Cofinanziamenti	650.000,00	1.058.235,70	408.235,70	39%
		E Totale	650.000,00	1.058.235,70	408.235,70	39%
	S	Attività tecnico-scientifiche	2.500,00	2.500,00	1.978,66	79%
		Attività finanziate e cofinanziate	650.000,00	853.117,85	9.468,02	1%
		Fondo per il finanziamento delle attività tecnico scientifiche	-	204.117,85	-	
		S Totale	652.500,00	1.059.735,70	11.446,68	1%

Finanziamenti/Cofinanziamenti - Attività

finanziate e cofinanziate: sono esposti i dati di competenza di entrate e spese dirette; nelle entrate non sono compresi l'avanzo di amministrazione e la quota ISPRA, nelle spese non sono compresi il personale TI e TD, oneri e IRAP a carico ISPRA su assegni di ricerca e borse di studio accentrati sul CRA C05-AGP.

Le attività finanziate/cofinanziate (dettagli Tabella 9, 9bis e Allegato "Dettaglio Attività) si riferiscono alle attività di supporto al MASE per favorire e realizzare specifiche e qualificate ricerche tecnico-scientifiche e giuridico-amministrative volte a garantire l'attuazione delle norme di cui alla parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche e integrazione con particolare riferimento alla prevenzione della produzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti ed all'efficacia, all'efficienza ed all'economicità della gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente (Ob.S000RIN2).

Attività Tecnico-Scientifiche: per i dettagli vedi Tabella 8 e Allegato "Dettaglio Attività"

CENTRO NAZIONALE PER LA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE E LA PROTEZIONE DELLA FASCIA COSTIERA, LA CLIMATOLOGIA MARINA E L'OCEANOGRAFIA OPERATIVA

Il Centro Nazionale per la caratterizzazione ambientale e la protezione della fascia costiera, la climatologia marina e l'oceanografia operativa (CN COS) coordina e gestisce le attività di rilievo nazionale per il monitoraggio e la valutazione dello stato e dell'evoluzione delle matrici ambientali indotte nell'ambito della fascia costiera dallo stato e dalla dinamica del mare, dal trasporto e dispersione di sedimenti e sostanze contaminanti e conseguenti, in particolare, agli impatti delle attività antropiche che si svolgono nei territori e nelle acque costiere, nelle acque marino-costiere e di transizione e nelle lagune, assicurando altresì lo sviluppo innovativo di metodi, strumenti e procedure operative, anche in concorso e collaborazione con le Agenzie del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA).

Nell'ambito della Climatologia marina e presidio climatologia marina presso sede di Palermo rientrano le attività di reporting sullo stato fisico del mare e la climatologia marina, la predisposizione su richiesta di studi specialistici sullo stato fisico del mare, l'analisi ed elaborazione dei dati satellitari altimetrici e radar, da modello numerico ed in situ per la caratterizzazione dei livelli del mare, del clima ondoso e della temperatura superficiale del mare.

Nel corso dell'anno 2025 sono proseguite le collaborazioni scientifiche con altre unità dell'ISPRA e con Enti pubblici di ricerca ed Università. Si è contribuito, per le sezioni di competenza, alla redazione dell'Annuario dei dati ambientali ed all'aggiornamento del Programma Statistico Nazionale; sono state assicurate le attività previste da accordi e convenzioni per lo scambio di dati e osservazioni ambientali tra l'ISPRA ed Istituzioni nazionali e/o internazionali. Si è contribuito, per le sezioni di competenza, all'integrazione della piattaforma LinkedISPRA. Si è contribuito, per le attività di competenza, al supporto istituzionale al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione della Marine Strategy Framework Directive e per il Comitato d'indirizzo dell'osservatorio nazionale sui contratti di fiume; inoltre, è stata assicurata la partecipazione di esperti nazionali alle attività dell'associazione EuroGOOS ed al DBCP. Presso la sede territoriale di Palermo, nel corso dell'anno 2025, è proseguita le collaborazioni scientifiche con Enti pubblici di ricerca ed Università operanti sul territorio regionale. Si è contribuito alla realizzazione di cicli di seminari ed attività di divulgazione scientifica per le tematiche di competenza. Sono state realizzate attività collegate agli obiettivi specifici tra cui la pubblicazione di articoli di ricerca e la partecipazione a convegni scientifici.

ISPRA è il polo di riferimento nazionale per il monitoraggio in situ dello stato fisico del mare attraverso la gestione diversi sistemi di rilevazione automatica di parametri meteo-marini: la Rete Ondametrica Nazionale (RON), la Rete Ondametrica e Correntometrica d'Altura (ROCA), la Rete Mareografica Nazionale (RMN), la Rete dei Radar costieri (RHFEX), la Rete di Videomonitoraggio Costiero (RVMC) e la Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico (RMLV)). Tali reti comprendono boe ormeggiate al largo e stazioni fisse lungo la costa per il rilevamento in tempo reale dei parametri di moto ondoso, di oscillazione della marea e delle forzanti meteorologiche connesse. Tali sistemi altresì concorrono a garantire i compiti attribuiti a ISPRA per la gestione organizzativa del sistema nazionale di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DNPC). La raccolta sistematica delle osservazioni sullo stato del mare, condotto con copertura capillare dell'intero territorio nazionale, rappresenta inoltre un patrimonio informativo indispensabile per aggiornare le statistiche sul clima ondoso, sulle tempeste marine e sulla crescita relativa del livello del mare lungo le coste, nonché per il popolamento di alcuni indicatori strategici nell'ambito della Marine Strategy. Le serie storiche dei dati validati delle tre reti sono liberamente accessibili tramite appositi portali dedicati e, nel caso della RON e della RMN, anche in formato LOD (Linked Open Data) tramite il portale SINA. Nel 2025 è proseguita la sperimentazione ed il mantenimento dei sistemi innovativi per il monitoraggio dello stato fisico del mare. Sono state realizzate attività sopralluogo finalizzate al mantenimento della rete di video-monitoraggio costiero. Inoltre, è proseguita l'attività sperimentale sul monitoraggio del moto ondoso tramite l'interpretazione del segnale microsismico, nonché, attività di inter-comparazione di dati rilevati da sistemi radar costieri con dati in situ utilizzando misure eseguite in mare dalla rete RON e da modello. Sono state realizzate attività collegate all'obiettivo tra cui la partecipazione ad iniziative di ricerca a livello nazionale ed internazionale, la pubblicazione di articoli di ricerca e la partecipazione a convegni.

La Rete Ondametrica Nazionale dell'ISPRA (RON), è una rete automatica di monitoraggio in tempo reale costituita da boe ondametriche di tipo direzionale, dislocate a largo delle coste italiane, con funzione di misura dello stato del mare e di altri parametri meteorologici, di memorizzazione locale, di trasmissione in tempo reale dei dati acquisiti e di ricezione in tempo reale presso la sede ISPRA, per la successive attività di archiviazione, consultazione, validazione e diffusione. Nell'anno 2024 sono proseguite le attività di gestione della rete nell'ambito del Progetto PNRR-MER mediante le risorse previste nell'ambito dei fondi PNRR assegnati ad ISPRA fino al 30 giugno 2026. Nel corso dell'anno si è conclusa la fase di installazione delle nuove boe oceanografiche e sono state avviate le attività di verifica, manutenzione e controllo delle stazioni di misura. Infine, sono state realizzate attività complementari collegate all'obiettivo tra cui la partecipazione ad iniziative di ricerca a livello nazionale ed internazionale, la pubblicazione di articoli di ricerca e la partecipazione a convegni. La Rete Ondametrica e Correntometrica di Altura (ROCA) è una nuova infrastruttura osservativa, operativa da giugno 2025. Attualmente sono in esercizio 7 boe, mentre la configurazione finale prevede un totale di 11 boe. La rete è finanziata nell'ambito del PNRR-MER, attraverso le risorse PNRR assegnate a ISPRA fino al 30 giugno 2026. Le misure vengono effettuate mediante boe accelerometriche, dotate sia di sensori inerziali sia di stazioni meteo. In particolare, la rete impiega boe equipaggiate con sensori ondametrici, correntometrici, meteorologici ed altri sensori multiparametrici. Le boe sono installate in acque profonde e lontano dalla costa, a profondità locali comprese tra 200 m e 3000 m, e

consentono di registrare le grandezze fisiche necessarie a caratterizzare il clima marino. Rispetto alla rete RON storicamente utilizzata in Italia per il monitoraggio del moto ondoso, le boe ROCA si distinguono sia per l'installazione in mare aperto sia per la capacità di misurare anche le correnti in profondità. Infine, ulteriori sono state condotte attività di integrazione tra i diversi sistemi di monitoraggio dello stato del mare (monitoraggio in situ, videosorveglianza, satellite, radar costieri, sismografi).

La Rete Mareografica Nazionale dell'ISPRA (RMN) per la misura del livello del mare e di altri parametri meteorologici, è attualmente costituita da circa quaranta siti di monitoraggio lungo le coste nazionali dotati di una o più centraline automatiche di monitoraggio in telemisura. Nel corso dell'anno 2025, è stato dato avvio all'esecuzione del nuovo contratto di potenziamento e manutenzione ed assistenza alla gestione della rete che ha accresciuto il numero complessivo di stazioni mareografiche e meteorologiche per coprire tratti di coste nazionali non monitorati in precedenza. Nel corso dell'anno 2025 è stata anche avviata l'attività di integrazione delle stazioni mareografiche con stazioni GNSS colocalizzate per distinguere tra le variazioni del livello del mare e i movimenti del suolo ed è proseguita l'esecuzione di misure ripetute della quota dei capisaldi mediante strumentazione GPS. Infine, sono state realizzate attività complementari collegate all'obiettivo tra cui la partecipazione ad iniziative di ricerca a livello nazionale ed internazionale, la pubblicazione di articoli di ricerca e la partecipazione a convegni. La Rete Mareografica della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico dell'ISPRA (RMLV), per la misura del livello del mare e di altri parametri meteorologici, è attualmente costituita da ventinove siti di monitoraggio lungo le coste e nelle lagune dell'Alto Adriatico, dotati di una o più centraline automatiche di monitoraggio in telemisura. Nel 2025 la rete è stata potenziata ed è stata garantita la gestione e avviato il potenziamento della RMN e della RMLV, anche tramite risorse nell'ambito dei fondi PNRR assegnati ad ISPRA per la realizzazione della Misura Obiettivo M2C4-26 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini e costieri. Nel 2025 le serie mareografiche prodotte dalla RMLV nell'anno 2024 sono sottoposte a validazione secondo le procedure di qualità certificate ISO 9001:2015

La Rete Radar HF (High Frequency) e X-band è una rete di osservazione costiera che misura correnti superficiali, onde e altri parametri marini. Nel 2025 risulta composta da una serie di sistemi radar HF distribuiti lungo le coste del Mar Tirreno (3 siti nel Golfo di Napoli, 2 siti nel Golfo di Gaeta e 2 siti nel Golfo di Follonica) e prevede nel 2026 ulteriori 4 siti lungo le coste siciliane da posizionare a costa principalmente su strutture portuali o punti panoramici. L'unità mobile UMRO realizzata nel 2025 nell'ambito del Progetto PNRR MER monta invece un sistema radar in banda X e permette il monitoraggio delle correnti superficiali, del moto ondoso e della batimetria sotto costa. La Rete Radar HF e Banda X raccoglie dati in tempo quasi reale utili al monitoraggio ambientale, modellistica oceanografica e gestione delle emergenze ambientali (ad es. sversamenti di idrocarburi).

Le attività del Bollettino nazionale della marea sono riconducibili principalmente alla gestione operativa della modellistica idrodinamica e statistica di previsione delle onde di tempesta (storms surges) e della marea nel Nord Adriatico. La modellistica previsionale ha lo scopo di prevedere l'andamento del livello del mare nel Mediterraneo e lungo tutta la costa italiana, con particolare attenzione al Mar Adriatico e alla Laguna di Venezia, aree a maggior rischio d'inondazione costiera. Il sistema di previsione modellistica a breve e medio termine (1-5 giorni) è finalizzato alla segnalazione degli eventi di alta marea eccezionale, in particolare nell'area Nord Adriatica, consentendo quindi di assicurare al meglio (H24) il servizio di supporto informativo alle autorità nazionale e regionali di protezione civile nel corso di eventi di tempeste marine. Nel corso del 2025 è stata potenziata e mantenuta tale attività che costituisce misure di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni per il Distretto delle Alpi Orientali in applicazione di quanto previsto dalla Direttiva 2007/60 sulla gestione del rischio alluvioni e dal d.lgs. n. 49/2010. È stata garantita la partecipazione al Tavolo Previsioni di Marea composto da ISPRA, Comune di Venezia – Centro Previsioni e Segnalazioni Maree e CNR ISMAR, che si riunisce ad ogni evento di potenziale "Acqua Alta" in Laguna di Venezia.

Le attività sulla gestione sostenibile dei sedimenti marini nei porti, nelle lagune e nella fascia costiera si svolgono fornendo supporto tecnico-scientifico al MASE, al SNPA e ad altri enti pubblici, nell'ambito delle indagini ambientali relative alla movimentazione di sedimenti portuali e della fascia costiera, finalizzate a dragaggi e/o refluentamento, ad attività di posa di cavi e condotte, al dragaggio di sabbie marine *offshore* e di ripascimento. Tale attività comporta l'analisi e la valutazione della documentazione tecnica, la predisposizione di pareri o relazioni, nonché la partecipazione a tavoli tecnici a supporto delle Direzioni TBM, ECB e VA. Le principali attività istituzionali sono riconducibili alla valutazione dei piani di caratterizzazione delle aree marino-costiere e dei risultati che da essi scaturiscono. In particolare, il supporto fornito al MASE consiste nell'analisi e valutazione della documentazione tecnica predisposta da soggetti terzi, nella predisposizione di pareri tecnici a supporto del procedimento istruttorio, nella partecipazione a Tavoli Tecnici nell'ambito dei Siti di Interesse Nazionale (Crotone, Milazzo, Piombino, Rada di Augusta, Sulcis Iglesiente Guspinese, Taranto, ecc.), o di impianti eolici offshore per la posa di cavi e condotte ai sensi dell'art. 109 comma 5. Nell'ambito dei SIN è stato, inoltre, fornito supporto tecnico alla Direzione ECB per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di siti contaminati e, in particolare, relativamente alla "Modifica degli allegati alle norme in materia di bonifica dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 264, comma 2-bis, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" nell'ambito di uno specifico Gruppo di lavoro predisposto dal Ministero stesso (Decreto del Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi del 30 marzo 2020, n. 48, successivamente integrato con i decreti del 16 giugno 2020, n. 125 e del 20 gennaio 2021, n. 3). Inoltre, è stata assicurata la partecipazione e il relativo contributo tecnico alla RR-TEM 27 - Impatti, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici - Aggiornamento e sviluppo di indicatori di impatto dei cambiamenti climatici con la predisposizione di specifiche schede di un Documento di approfondimento. Nella sede di Livorno si svolgono attività di ricerca, sperimentazione e supporto tecnico-scientifico per la valutazione del rischio ecologico derivante dalla presenza in aree marino-costiere di inquinanti, sia tradizionali che emergenti, applicando metodologie di indagine fisiche, chimiche, biologiche ed eco-tossicologiche per la caratterizzazione e il monitoraggio degli ambienti a maggiore impatto antropico. Nel corso del 2025 sono stati mantenuti gli obiettivi di efficienza dei laboratori della sede di Livorno dedicati alle analisi fisiche, chimiche, biologiche ed eco-tossicologiche. È stato istituito il laboratorio congiunto Sino-Italiano di Biologia funzionale e genomica del biota marino, con la Zhejiang Ocean University ed organizzato il III workshop bilaterale Italia-Cina in collaborazione con l'Ambasciata Italiana a Pechino, occasione della Biennale del Mare. È proseguita l'attività della RRTEM11 - Gestione dei sedimenti ed è stato garantito il supporto al MASE e al SNPA per le tematiche inerenti alla gestione dei sedimenti e all'aggiornamento normativo di settore, con particolare riferimento all'allegato tecnico al D.M. 173/2016. È stata assicurata la partecipazione attiva a tavoli e comitati in ambito internazionale in

rappresentanza dell'Italia (IMO-Convenzione di Londra, UNEP- GEO 7 e UNEA-7). E' proseguita la partecipazione al GdL tavolo artico coordinato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Inoltre, è stato fornito il contributo richiesto nell'ambito del Gruppo di Lavoro per il supporto tecnico-scientifico sugli aspetti ambientali connessi alla realizzazione di opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente di cui all'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, relativamente ai rigassificatori di Piombino e Ravenna. Sono proseguite le attività nell'ambito del Gruppo di Lavoro per la valutazione di ottemperanza alla prescrizione n. 30 del Parere Istruttorio Conclusivo relativo all'AIA rilasciata alla società Solvay Chimica Italia S.p.A. con D.M. n. 38/2022 e del Gruppo di Lavoro ISPRA per la redazione delle Linee Guida per il monitoraggio della movimentazione dei sedimenti portuali e marino costieri. È stato fornito il contributo al Gruppo di Lavoro ISPRA sugli impatti dei cambiamenti climatici e l'adattamento, alla Task Force ISPRA per l'elaborazione del contributo annuale ISPRA al Rapporto sullo Stato del Capitale Naturale in Italia. Nell'ambito delle attività volte alla salvaguardia della Laguna di Venezia, il Centro Nazionale Coste ha supportato le attività del Presidente della Commissione tecnico-consuntiva ex art. 95, c. 27 quinquies, del DL 14 agosto 2020 n°104, convertito con Legge 13 ottobre 2020 n. 126 per i pareri tecnico-scientifico sulle domande di autorizzazione per la movimentazione dei sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali delle aree di mare ubicate all'interno del conterminare lagunare di Venezia di cui al DM 22 maggio 2023 n° 86.

Nell'ambito delle attività di oceanografia operativa, difesa costiera e tutela ambienti di transizione nel 2025 sono stati effettuati approfondimenti degli strumenti normativi e tecnici di tutela e protezione delle aree costiere, osservazione delle evoluzioni morfodinamiche dei litorali, degli impatti e delle pressioni stagionali; sviluppo di strumenti per lo studio della risposta degli ecosistemi alle pressioni, in modo da ricomprendere l'impatto antropico su integrità, resistenza e resilienza di ecosistemi e biodiversità, sviluppo di sistemi di monitoraggio innovativi e conseguente integrazione degli strumenti classici della validazione di indicatori biologici a livello di specie, habitat e funzionalità ecosistemica, con gli strumenti di modellistica, nonché l'aggiornamento del quadro conoscitivo sulla normativa e sugli strumenti di gestione costiera. Nel 2025, sono proseguite le attività relative allo studio delle interazioni tra processi abiotici e biotici e promozione dello sviluppo di sistemi nazionali di ecologia operativa, e l'applicazione di modelli biologici per la valutazione e la previsione dei rischi ambientali legati a forzanti microbiologiche e dei conseguenti rischi ambientali e per la salute umana nelle acque costiere. È stata assicurata la partecipazione ai tavoli tecnici previsti dalle normative di settore e la conseguente attività di formulazione di resoconti delle riunioni e di pareri tecnici. Promozione, nell'ambito della Space Economy e del PNRR, dell'integrazione del programma Copernicus con infrastrutture operative nazionali per l'ambiente marino-costiero, mediante lo sviluppo di servizi di oceanografia operativa a scala nazionale. Sono stati forniti contributi tecnico scientifici nell'ambito della redazione delle Linee Guida ISPRA & Linee guida per l'elaborazione del progetto di monitoraggio ambientale (pma) delle opere assoggettate a valutazione di impatto ambientale (via) e "Linee guida per l'elaborazione di monitoraggio ambientale (pma) delle attività di dragaggio". Sono proseguite le attività di coordinamento tecnico-scientifico della linea di attività ISPRA-ARPA costiere in ambito SNPA in tema di "fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane" e partecipazione alle attività del progetto RAMOGE. Analogamente è proseguita l'attività di Coordinamento del GdL-Linea di costa e nel corso del 2024 è stato eseguito l'aggiornamento del Layer Spiagge, ora alla versione 1.2 ed è stato completato il layer porti LP06. È stata inoltre avviata l'attività di studio per l'individuazione degli strati informativi da rilasciare come successivi aggiornamenti ed è stato fornito supporto alle attività del PNRR-MER per quanto riguarda gli interventi legati alla caratterizzazione dell'assetto costiero. È stato fornito supporto tecnico scientifico al MASE per il recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva quadro sulla Strategia Marina e il Processo ECAP (Ecosystem Approach) della convenzione di Barcellona; Contribuendo ai Programmi di monitoraggio Secondo Ciclo 2021- 2026 per i descrittori: Descrittore 1, Descrittore 5, Descrittore 7 e Descrittore 10, coordinando a livello nazionale il Sistema Informativo Centralizzato (SIC) della Strategia Marina. svolgendo il ruolo di Data Reporter MSFD per l'Italia nell'ambito degli obblighi di reporting previsti dalla Direttiva, rappresentando l'Italia come Co-Chair nel Technical Group on Data (TG-DATA) – MSFD, per il coordinamento delle attività tecniche relative alla gestione, standardizzazione e interoperabilità dei dati a livello comunitario e rappresentando l'Italia nel Working Group DIKE (Data, Information and Knowledge Exchange) – MSFD, con partecipazione alle attività finalizzate allo sviluppo dei flussi informativi, dei sistemi di scambio dati e delle basi conoscitive a supporto dell'attuazione della Direttiva. Attuazione di Raccomandazioni e Direttive europee e dei Protocolli previsti dalla Convenzione di Barcellona: è stata garantita la partecipazione ai gruppi di lavoro CORMON della Convenzione di Barcellona, con specifico riferimento alle tematiche di marine litter, marine pollution, biodiversità-habitat pelagici e contaminanti, svolgendo attività di supporto tecnico-scientifico al monitoraggio e alla valutazione dello stato degli ecosistemi marini e marino-costieri, partecipazione ai tavoli tecnici internazionali e contributo alla predisposizione di documenti e pareri tecnici finalizzati all'attuazione dei Protocolli della Convenzione di Barcellona e delle pertinenti Direttive europee.

Nel corso del 2025 è proseguita la sistemazione del Laboratorio di Fluidodinamica presso la sede del CNR-INM sita in Roma, via di Vallerano 139. Sono state condotte attività legate alla convenzione con il CNR per l'esecuzione di studi modellistici legati alla propagazione e all'allagamento generato da onde di vento e di tsunami e le attività previste nell'ambito del contratto con Università La Sapienza legate all'intervento EXE facente parte delle attività previste nell'intervento B36 del Progetto MER. Sono state pianificate le attività sperimentali da condurre nel 2026. Per quanto riguarda il Laboratorio di Calcolo Oceanografia e Dinamica Costiera nel corso del 2025 sono stati realizzati script in linguaggio Matlab e Python per l'accesso ai dati Copernicus e la loro successiva analisi e sono state svolte attività di calcolo numerico utilizzando il codice Funwave nell'ambito della convenzione sui maremoti con la Protezione Civile e dell'intervento B31 del Progetto MER. Nell'ambito delle attività di monitoraggio e tutela delle acque di transizione, sono proseguite le aviate attività sperimentali di modellistica biogeochimica in ambienti lagunari e di monitoraggio in continuo dei parametri chimico-fisici in Laguna di Venezia, propedeutiche al potenziamento del sistema osservativo degli ambienti lagunari in Alto Adriatico, in corso nell'ambito del PNRR, Misura Obiettivo M2C4-26 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini e costieri.

Sono state svolte attività rivolte allo sviluppo di criteri di gestione integrata della fascia costiera con particolare riguardo alla tutela e alla salvaguardia degli ecosistemi. Riguardo tali tematiche si è partecipato a diversi gruppi di lavoro: GdL aggiornamento del Descrittore 6 e 7 della direttiva quadro

2008/56 (MSFD); GdL impatto cambiamenti climatici su “biodiversità ed ecosistemi marini” e “zone costiere” e proposte di nuovi indicatori; GdL Cattura, Trasporto e Stoccaggio della CO₂; GdL “Manutenzione, gestione e sviluppo del Network Nazionale della Biodiversità (NNB); Task Force Capitale naturale, elaborazione del rapporto annuale ISPRA su Stato Capitale Naturale in Italia - Servizi ecosistemici marini. Si è partecipato al comitato di redazione per l’elaborazione del decreto ex art. 12 della legge 60/2022 (Salvamare) istituito da Ministero della Transizione Ecologica Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche. E’ stato garantito il supporto alla redazione delle seguenti istruttorie a supporto della Commissione Tecnica presso il MATTM. E’ stato garantito il coordinamento della Linea tematica RR-TEM 10_2 “tutela del mare e delle coste” Rete Tematica RR-TEM10 Acque marine, marino costiere e di transizione. Relativamente alla valutazione degli effetti correlati al cambiamento climatico, e della vulnerabilità dei litorali, sono stati definiti piani di caratterizzazione e monitoraggio del sistema spiaggia (spiaggia emersa e sommersa, sistemi dunali e depositi di posidonia spiaggiata), finalizzati alla elaborazione di piani di azione per consolidare e/o aumentare la resilienza del sistema spiaggia anche tramite la partecipazione a diversi progetti europei (GSEU, MER). Sono state condotte iniziative di Educazione Ambientale 2024/2025 e si è contribuito all’organizzazione, nell’ambito delle attività previste dalla Scuola di Specializzazione in Discipline Ambientali (SSDA), della I edizione della Summer School “Ecosistemi marino-costiero e Cambiamenti Climatici: catene di connessioni e resilienza” edizione 2025 che si è svolta a Cagliari nel mese di settembre, con lezioni ed attività laboratoriali. È stata garantita la partecipazione ai tavoli ECOSTAT e ai workshop tematici per l’implementazione della 2000/60/CE per le tematiche relative alle acque di transizione. E’ stato fornito supporto al MASE per l’attività tecnica di revisione del DM 260/2010 Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell’articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo. Relativamente agli aspetti inerenti la valutazione dello stato ecologico negli ambienti di transizione ha collaborato con ARPAV nell’ambito Attività finalizzata alla determinazione dello stato ecologico della laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e D. Lgs n.152/2006 e s.m.i.. Ha partecipato alle attività del Tavolo di Coordinamento dell’Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po nell’ambito del Progetto riguardante il monitoraggio dell’ittiofauna nelle acque di transizione e applicazione dell’Habitat Fish Biological Index. In ambito SNPA ha coordinato la linea di attività RR-TEM 10_3 Acque di transizione nella Rete Tematica RR-TEM 10 Acque Marine, marino-costiere e di transizione Il Centro si è fatto inoltre promotore e organizzatore assieme a CNR ISMAR e CORILA del Workshop “Priorità di ricerca e strumenti operativi per una gestione ecosistemica della Laguna di Venezia”. Il Centro ha fornito supporto tecnico ad altre strutture ISPRA per le seguenti attività: partecipazione alle attività dei rappresentanti ISPRA presso gli European Network Nature Conservation Agencies Interest Groups; popolamento degli indicatori di adattamento ai cambiamenti climatici per gli ambienti di transizione nella Piattaforma Nazionale Adattamento Cambiamenti Climatici; partecipazione al GdL interistituzionale “Conti degli ecosistemi” per il WP 7 - Insenature marine e acque di transizione; spiagge, dune e zone umide costiere; ecosistemi marini. Sono proseguite le attività after-life di monitoraggio degli interventi di ripristino ecologico di ambienti di transizione (after life del progetto LIFE Lagoon Refresh), per una valutazione a medio-lungo termine; efficacia delle misure attuate. Nell’ambito delle molteplici attività inerenti l’emergenza legata al granchio blu, ISPRA ha fornito supporto nei tavoli istituzionali e al Commissario straordinario nazionale per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della diffusione e della proliferazione della specie granchio blu-*Callinectes sapidus*. Il Centro ha inoltre effettuato, in collaborazione con ARPAV, indagini riguardanti la valutazione dello stato delle comunità bentonica nelle lagune del Delta del Po, al fine di verificare gli effetti dell’invasione del granchio blu sulla biodiversità. Nell’ambito delle attività di monitoraggio e tutela delle acque di transizione, sono proseguite le attività sperimentali di modellistica biogeochimica in ambienti lagunari e di monitoraggio in continuo dei parametri chimico-fisici in Laguna di Venezia, propedeutiche al potenziamento del sistema osservativo degli ambienti lagunari in Alto Adriatico, in corso nell’ambito del PNRR, Misura Obiettivo M2C4-26 Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini e costieri. Il Centro ha fornito supporto per le seguenti verifiche di ottemperanza:

- IDVIP 10267: VO Condizione Ambientale n. 48 PMA Terminal Plurimodale a largo della costa veneta “Macrofase 1”;
- IDVIP 14289: Porto di Venezia. Terminal Autostrade del Mare - Piattaforma Logistica Fusina. Il Centro ha fornito supporto alla CTVA per i progetti portuali in Laguna di Venezia del Commissario Crociere;
- IDVIP 13500 Intervento per la messa a dimora di sedimenti lagunari lungo il canale Malamocco;
- IDVIP 13664 Dragaggio canale di accesso alla stazione marittima;
- IDVIP13981 Dragaggio canale Malamocco Marghera;
- IDVIP 13980 Realizzazione di due accosti, inclusi piazzali retrostanti e di un terminal passeggeri presso Canale Nord Sponda Nord).

Ha inoltre fornito supporto alla CTVA per la procedura IDVIP 13000 Master Plan al 2037, Aeroporto di Venezia. Ha infine contribuito alla stesura dell’aggiornamento delle Linee Guida per l’elaborazione del progetto di monitoraggio ambientale (PMA) delle opere assoggettate a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) coordinando per l’Ambiente Idrico le Acque di transizione.

Tra le attività finanziate si segnala il progetto MOVECO IV, ha come oggetto la collaborazione tecnico – scientifica tra ISPRA e ARPA Veneto per il Monitoraggio della Laguna di Venezia ai sensi della direttiva 2000/60/CE, finalizzato alla definizione dello stato ecologico della Laguna di Venezia ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. Nel 2025, come previsto dall’Accordo di collaborazione firmato a novembre 2023, sono state completate le attività tecniche e di predisposizione dei relativi rapporti., come da cronoprogramma. L’accordo è terminato a giugno 2025. Relativamente alle attività finanziate si evidenziano quelle relative al contratto con Tema (SAPEI) per il monitoraggio ambientale relativo al collegamento HVDC Sardegna nel 2024 sono state predisposte e consegnate le relazioni conclusive sulle attività svolte. Il progetto finanziato dalla Regione Siciliana e MASE (POANTR08) per l’aggiornamento dei valori di intervento dei sedimenti all’interno della Rada di Augusta (SIN Priolo) ai sensi della Legge 29 luglio 2021, n. 108, ha quasi concluso le attività di campionamento delle diverse matrici ambientali (sedimenti, organismi), manca un’ultima campagna le cui tempistiche hanno

subito uno slittamento a causa dei ritardi nel recepimento delle risorse relative alla seconda tranches da parte della Regione Siciliana che non hanno consentito ad alcuni Enti in convenzione di eseguire parte delle attività di campo. Per tale motivo è stata chiesta un'ulteriore proroga al 31.12.2026. Nell'ambito delle convenzioni con AdSP Mar Adriatico Meridionale, il progetto P0ANTR05 è stato riattivato, a seguito di richiesta dell'AdSP solo a metà 2025 e si è in attesa di indicazioni sulle attività residue da espletare; mentre nell'ambito del P0ANTR09 è stato fornito supporto tecnico scientifico e predisposto uno specifico Piano di Monitoraggio Ambientale delle attività di dragaggio dei "Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimici e Costa Morena Est nel porto di Brindisi" ai sensi dell'art. 5-bis della L. 84/94 e ss.mm.ii. che completa le attività in convenzione. Il progetto P0ANTR10, ha visto l'organizzazione e svolgimento, in collaborazione con FAD e nell'ambito delle attività previste dalla Scuola di Specializzazione in Discipline Ambientali (SSDA), della VI edizione della Summer School di "Geomorfologia, Ecologia e Biologia in ambiente marino e insulare" che si è svolta a Procida (NA) dall'8 al 13 settembre 2025, con lezioni frontali e attività di campo finalizzate alla formazione di dottorandi, laureati, giovani ricercatori. Alla scuola hanno partecipato 40 studenti provenienti da diverse università ed enti di ricerca italiani. Nell'ambito della convenzione di ricerca con Sapienza, Università di Roma (P0ANTR11) si sono svolte le campagne di indagini finalizzate all'acquisizione di dati geofisici e campioni di sedimento. Il progetto è stato prorogato per consentire la conclusione delle attività. Nell'ambito della convenzione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale (P0ANTR12) è stato fornito supporto tecnico-scientifico con la redazione di schede di inquadramento delle aree di escavo dei porti del network laziale, con consegna di quella relativa al porto di Civitavecchia. Nell'ambito della convenzione per il supporto tecnico – specialistico al Commissario straordinario per gli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel Sito di Interesse Nazionale di "Crotone – Cassano – Cerchiara, in condivisione con GEO-PSC (X0000022) è stato predisposto il piano integrativo per l'aggiornamento dello stato ambientale dell'area marina inclusa nel SIN (punto A.2 del Piano Operativo). La convenzione è scaduta a novembre 2025 e non è stata prorogata a causa del decadere del Commissario. Infine, il progetto Strong Sea Life, finalizzato alla tutela degli habitat a Posidonia oceanica e coralligeno nell'area del Golfo dell'Asinara dalla minaccia rappresentata dagli attrezzi da pesca fantasma, ha visto nel corso del 2024 la rimozione e l'inattivazione di tali attrezzi, l'avvio delle attività di monitoraggio degli habitat oggetto di tutela e l'inizio della definizione di un protocollo di intervento, attualmente in fase di elaborazione. Nel 2025, su richiesta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, è stato sottoscritto un Atto Aggiuntivo, con scadenza 31.12.2027, per il completamento delle attività previste dalla Convenzione. Nel corso del 2025 ISPRA ha fornito supporto ad AdSP per l'individuazione e la caratterizzazione delle nuove aree individuate per l'immersione dei sedimenti. Nel dicembre 2024 ISPRA ha sottoscritto una Convenzione triennale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, avente per oggetto il supporto tecnico scientifico per le attività di caratterizzazione e monitoraggio previste da AdSP nei porti di La Spezia e di Marina di Carrara. Nel corso del 2025 ISPRA ha supportato AdSP per le attività di movimentazione dei sedimenti dei fondali del Primo e del Terzo Bacino Portuale della Rada di La Spezia.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività relative alla convenzione con Regione Toscana P0022055-SIN Orbetello-RELOAD-Attualizzazione e completamento indagini per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare di Orbetello. In applicazione del D.D. MATTM 8 giugno 2026 sono stati individuati i valori chimici di riferimento per la matrice sedimento all'interno del SIN di Orbetello, mediante l'integrazione della valutazione degli effetti sull'ambiente (valutazione ambientale), eseguita tramite saggi ecotossicologici, e degli effetti potenziali e indiretti sulla salute umana in relazione al bioaccumulo (valutazione indiretta di carattere sanitario).

Nel 2025 sono proseguite le attività del progetto Interreg EUROMED TREASURE P0022056 implementando il tool di valutazione integrata di ciascun porto partner, realizzando la prima attività di campionamento dei sedimenti nel porto di Livorno e l'elaborazione dei risultati. Sono stati ottenuti i risultati preliminari di trattamento elettromeccanico dei sedimenti contaminati del porto, e sono stati realizzati due eventi in presenza e vari online.

Le attività del progetto "GRRinPORT2 - Gestione delle acque, dei Rifiuti e dei sedimenti per Ridurre l'Inquinamento fuori dai Porti", finanziato nell'ambito del programma Interreg Italia-Francia marittimo 2021-2027, sono state avviate nel febbraio 2025. Nel corso dell'anno ISPRA ha partecipato ai comitati di pilotaggio, alla pianificazione delle attività di campo e alla revisione dei deliverables previsti nel primo semestre del progetto.

Nel 2025 è stato avviato e portato a termine il progetto Green Community, finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, avente come oggetto lo "Studio e la redazione di linee guida per la gestione della Posidonia spiaggiata sui litorali della Costa degli Etruschi". La presenza dei depositi vegetali spiaggiati e gli effetti sulla costa delle diverse opzioni di gestione adottate dai comuni sono stati monitorati nell'arco di un anno tramite drone. I dati acquisiti sono stati caricati in una banca dati, utile alla valutazione dell'evoluzione spaziale e temporale delle spiagge e alla pianificazione e programmazione degli interventi relativi alla gestione dei depositi di Posidonia. I risultati ottenuti costituiscono uno strumento operativo per la gestione sostenibile dei depositi di biomassa vegetale spiaggiata sugli arenili di Costa degli Etruschi, in accordo con le indicazioni fornite dalla normativa vigente.

Nel 2025 sono proseguite le attività relative al progetto Interreg Marittimo Italia-Francia AQuaBioS P0022057, di cui ISPRA è capofila, che ha l'obiettivo di promuovere l'allevamento sostenibile di organismi marini per scopi scientifici e produttivi allo scopo di diminuire l'impatto ecologico della produzione ittica in Mediterraneo e favorire la biodiversità marina attraverso il ripopolamento di specie in pericolo di estinzione.

Nel 2025 si è concluso il progetto Gorgona Smart Island di cui ISPRA è stato capofila, nell'ambito del Programma HuMUS, Sub-granting di Horizon Europe per sviluppare ed implementare processi partecipativi efficaci per consentire e stimolare il dialogo sulla qualità dei suoli e l'acqua. L'obiettivo generale del progetto è quello di creare spazi collettivi di dialogo costruttivo per favorire lo sviluppo di metodi e strumenti di governance per la gestione della qualità e della salute del territorio, migliorando la qualità degli ecosistemi, tra questi quello marino-costiero che ha un ruolo predominante nelle attività di una piccola isola come è l'isola di Gorgona.

Nell'ambito del progetto LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST "Caretta caretta* nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean" (2023-2028) nel corso dell'anno è proseguita l'attività di caratterizzazione morfologica di

alcune spiagge oggetto di nidificazione delle tartarughe. Tali attività, congiuntamente alla definizione di una statistica stagionale delle onde incidenti, contribuiscono al modello per la definizione dell'ampiezza di spiaggia minima ai fini della nidificazione delle tartarughe. Durante l'anno è stato presentato lo stato di avanzamento delle attività a workshop internazionali e nelle riunioni di coordinamento e di monitoraggio del progetto. Nel corso del 2025, sono state organizzate riunioni di coordinamento del WP3 e del WP4, si è partecipato alle riunioni di progetto, è stato portato un contributo al 54esimo Congresso SIBM e si è partecipato alle riunioni di monitoraggio e alla visita ai siti pilota del Cilento

Per quanto riguarda il Progetto GREENLIFE4SEAS P0ECO002, Green engineering solutions: a new life for sediments and shells. (Progetto LIFE ENV) nel 2024 sono state organizzate riunioni di coordinamento per la redazione del Deliverable 3.1. E' stata garantita la partecipazione alle riunioni di progetto e si è partecipato al campionamento di sedimenti che si è svolto al porto del Pireo.

il Progetto AMMIRARE P0ECO003, Azioni e Metodologie per il Miglioramento della Resilienza degli AREnili, Programma Italia-Francia Marittimo 2021-2027, iniziato nel 2024, è proseguito con diverse attività. Si è partecipato alle riunioni di progetto, ai Comitato di Pilotaggio on line, al Comitato di Pilotaggio ed al seminario "le role des banquettes de Posidonies dans la gestion des plages" organizzati a Bastia (Corsica), al primo incontro "Processo partecipativo" organizzato a Cecina, durante il quale sono stati presentati alcuni dei risultati ottenuti dalle attività del Progetto ai diversi stakeholder coinvolti, ai quali è stato chiesto di interagire con pareri e opinioni su quanto presentato. Sono stati effettuati sopralluoghi nei siti Pilota di progetto e sono state condotte alcune attività di caratterizzazione delle aree di studio. Sono state organizzate diverse riunioni di coordinamento della componente 1, della quale ISPRA è il coordinatore, e si è lavorato alla predisposizione, redazione e consegna dei deliverable 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1 e dell'output 1.1.1.

Il progetto PNC Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso al progetto PNC Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso (ACeS), è stato avviato nel 2023 a seguito della sottoscrizione dell' accordo di collaborazione tra l'unità operativa ISPRA e la Regione Abruzzo capofila. Il progetto, finanziato dal Ministero della Salute, ha avuto un finanziamento complessivo di 699.593,00 euro nell'ambito dell' investimento E.1 "salute-ambiente-biodiversità-clima" Piano Nazionale investimenti Complementari al PNRR; il budget dell' ISPRA è di 149.500,00 euro. Questa proposta progettuale ha come obiettivi di contribuire alla ratifica nazionale del Protocollo Acqua e Salute e di colmare alcuni gap conoscitivi su: presenza di patogeni emergenti ed eventuale antibiotico-resistenza nella matrice acqua, sedimento e biota; presenza di contaminanti chimici nelle aree ad uso ricreativo nella matrice acqua e sedimento. Nel corso del 2024 sono state portate avanti attività di coordinamento tecnico scientifico del progetto ed attività di campionamento e si è partecipato agli incontri di progetto.

Nell'ambito della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (DPC) e ISPRA, siglata in data 14/02/2023, della durata di due anni (termine delle attività: maggio 2025), con cui DPC e ISPRA concordano di continuare il rapporto di collaborazione e partenariato, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per lo sviluppo di conoscenze, metodologie e tecnologie utili alla piena attivazione del Sistema d'Alertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma (SiAM) di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 febbraio 2017. Nell'ambito di detta Convenzione, nel corso del 2024 sono state eseguite attività dello studio della propagazione delle onde di maremoto a costa e dell'allagamento costiero, attraverso l'uso di modelli matematici e sperimentali.

A Luglio 2025 è partito il Progetto Interregge Next MED MedJicarp. Scopo del Progetto Mediterranean Joint Initiative for Climate Adaptation and Risk Prevention MedJICARP è aumentare le capacità e le competenze dei Paesi coinvolti per un impegno congiunto a sostegno dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della prevenzione dei rischi. ISPRA si occuperà di trasferire expertise e know how ai paesi coinvolti dell'Area Med (Cipro, Grecia, Malta, Libano, Egitto e Tunisia) relativamente alle tecnologie innovative di monitoraggio dello stato fisico del mare, con riferimento in particolare all'uso dei radar costieri.

ISPRA beneficerà dei prodotti del progetto, inerenti al monitoraggio dello stato fisico del mare, utili all'integrazione delle informazioni provenienti dalle varie reti di misura. Il fine sarà un monitoraggio integrato dello stato fisico del mare a larga scala sul bacino del Mediterraneo, a sostegno dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della prevenzione dei rischi.

A maggio 2025 si è avviato il progetto WAVEGUARD, nell'ambito delle attività ISPRA condotte dal Centro Nazionale per le Coste e, in particolare, dalla sua area COS-CLM (monitoraggio dello stato fisico del mare), attualmente partner del progetto WAVEGUARD – Enhanced monitoring and disaster response to mitigate impacts of extreme meteo-marine events, finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Malta. Il progetto, della durata di 30 mesi, ha preso avvio il 2 maggio 2025 e si concluderà il 2 novembre 2027.

Il progetto WAVEGUARD mira principalmente alla mitigazione dei rischi associati agli eventi meteo-marini estremi, in particolare ai medicane (uragani mediterranei) e ai meteo-tsunami, che interessano l'area transfrontaliera del Canale di Sicilia, a beneficio degli enti locali, delle autorità portuali, dei concessionari demaniali e della cittadinanza. Gli output previsti si inseriscono nell'Obiettivo Specifico 2.1 del Programma Interreg V-A Italia-Malta (RSO2.4): promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza dell'area transfrontaliera. ISPRA è coinvolta in diverse attività progettuali, sia di natura tecnico-scientifica (WP3, WP4, WP5), sia relative alla gestione e al coordinamento (WP1) e alla comunicazione, disseminazione e valorizzazione dei risultati (WP2). Tali attività sono svolte in coerenza con quanto descritto nell'Application Form e nel relativo piano finanziario

ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE PNRR-PNC

Progetto Z0PNC006 PNC Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso (ACeS), è stato avviato nel 2023 a seguito della sottoscrizione dell' accordo di collaborazione tra l'unità operativa ISPRA e la Regione Abruzzo capofila. Il progetto, finanziato dal Ministero della Salute, ha avuto un finanziamento complessivo di 699.593,00 euro nell'ambito dell'investimento E.1 "salute-ambiente-biodiversità-clima" Piano Nazionale investimenti Complementari al PNRR; il budget dell'ISPRA è di 149.500,00 euro. Questa proposta progettuale ha come obiettivi di contribuire alla ratifica nazionale del Protocollo Acqua e Salute e di colmare alcuni gap conoscitivi su: presenza di patogeni emergenti ed eventuale antibiotico-resistenza nella matrice acqua, sedimento e biota; presenza di contaminanti chimici nelle aree ad uso ricreativo nella matrice acqua e sedimento. Nel corso del 2025 sono state portate avanti attività di coordinamento tecnico scientifico del progetto ed attività di campionamento e si è partecipato agli incontri di progetto.

CRA C10 - CENTRO NAZIONALE PER LA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE E LA PROTEZIONE DELLA FASCIA COSTIERA, LA CLIMATOLOGIA MARINA E L'OCEANOGRAFIA OPERATIVA

DATI FINANZIARI

CRA	E S	CLASS. GESTIONALE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ENTRATE- ACCERTATE SPESE- IMPEGNATE	% SU ASSESTATO
C10	E	Finanziamenti/Cofinanziamenti	1.404.849,76	1.836.788,85	2.535.388,35	138%
		Attività finanziate PNRR-PNC	14.950,00	14.950,00	14.950,00	100%
		E Totale	1.419.799,76	1.851.738,85	2.550.338,35	138%
	S	Attività tecnico-scientifiche	40.000,00	57.000,00	34.501,17	61%
		Attività finanziate e cofinanziate	1.059.597,69	1.584.553,18	1.091.313,23	69%
		Attività finanziate PNRR-PNC	13.903,50	52.712,68	33.530,95	64%
		Fondo per il finanziamento delle attività tecnico scientifiche	-	3.887,40	-	
		S Totale	1.113.501,19	1.698.153,26	1.159.345,35	68%

Finanziamenti/Cofinanziamenti - Attività finanziate e cofinanziate: sono esposti i dati di competenza di entrate e spese dirette; nelle entrate non sono compresi l'avanzo di amministrazione e la quota ISPRA, nelle spese non sono compresi il personale TI e TD, oneri e IRAP a carico ISPRA su assegni di ricerca e borse di studio accentrati sul CRA C05-AGP.

Tra le attività finanziate/cofinanziate (dettagli Tabella 9, 9bis e Allegato "Dettaglio Attività"), di particolare rilevanza in termini finanziari, si evidenzia: il progetto MASE-RED3EOLICO-Supporto per le procedure di autorizzazione unica degli impianti eolici off-shore alimentati da fonti rinnovabili, la redazione del Piano aree marine di accelerazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili e procedura VAS(Ob.P0ANTR13), il progetto PCM-DPC-Sistema Allertamento nazionale Maremoti-SIAM(Ob.P023SIAM-P025SIAM), il progetto REGIONE TOSCANA-SIN Orbetello-RELOAD-Attualizzazione e completamento indagini per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare di Orbetello (Ob.P0022055), il progetto CE-Interreg-AQUABIOS-AQuaBioS-La fattoria del mare: per un'acquacoltura biologica e sostenibile di cui ISPRA è coordinatore (Ob. P0022057), il progetto CE-INTERREG-MED-TREASURE-Testing novel environmental quality measures in and around Euro-MED ports (Ob.P0022056) e il progetto CE-LIFE20-STRONG SEA_LIFE Survey and TReament ON Ghost Nets Sea LIFE di cui ISPRA è coordinatore (Ob.P0ANTR07). Nell'ambito del Piano Nazionale Complementare al PNRR del Ministero della Salute il progetto PNC-PNRR-MdS-Regione Abruzzo -ACeS- Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso (Ob.Z0PNC006)

Attività Tecnico-Scientifiche: per i dettagli vedi Tabella 8 e Allegato "Dettaglio Attività"

ANALISI GESTIONALE DEI DATI FINANZIARI 2025

L'avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2024, pari a euro 129.489.341,30, è stato assegnato nel 2025 al fondo TFR/TFS dipendenti per euro 45.175.314,32, al fondo per i rinnovi contrattuali per euro 2.618.710,46, alla spesa per l'attuazione dei decreti Pichetto Fratin e Zangrillo per euro 4.615.123,00, agli oneri incentivi tecnici e fondo innovazione di cui al D.Lgs.36/2023 per euro 1.299.001,92, al progetto per la realizzazione del nuovo Polo laboratoriale per euro 12.000.000,00, alle attività derivanti da convenzioni/accordi e/o progetti internazionali compresi i progetti PNRR/PNC per euro 39.487.270,16 ed è stato attribuito al CARG (H0C40003) l'avanzo del contributo destinato al completamento della Carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000 per euro 21.272.368,59. La parte residua, pari a euro 3.021.552,85, è stata destinata per lo più alla copertura di quota parte delle spese per gli affitti delle sedi di Roma e altre sedi, alle manutenzioni ordinarie e interventi di sicurezza sulle sedi di Roma e Ozzano, all'integrazione dell'IRAP e all'acquisto del nuovo sistema contabile per l'adozione della contabilità ACCRUAL, come di seguito dettagliato:

CRA	CAP.	DESCRIZIONE	SPESA
C01-DG	1512	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'	20.052,00
C05-AGP	1550	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI	158.000,00
	1551	INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE IN MATERIA DI SICUREZZA	256.787,20
	1670	FITTO DI LOCALI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	1.377.656,13
	1684	SPESE DI CONDOMINIO	20.000,00
	1752	SPESE PER SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI	25.010,00
	1871	ACQUISTO SERVIZI INFORMATICI E SOFTWARE	125.300,00
	2601	IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	988.100,00
	3210	ACQUISTO APPARECCHI MACCHINE ED ATTREZZATURE	50.647,52

I fondi destinati al TFR/TFS del personale dipendente, detenuti su apposito c/c bancario vincolato, al 31/12/2024 pari a euro 45.175.314,32, sono stati incrementati di euro 3.300.000,00, risultando al 31/12/2025 pari a euro 48.475.314,32. Sussiste ancora presso l'INA la polizza con gli accantonamenti nominativi del TFR dei dipendenti ex ENEA sulla quale continueranno ad essere riscattate le somme del TFR del personale ex-ENEA che va in pensione, fino all'estinzione della polizza. Sempre in relazione al TFR dei dipendenti, è stato esposto negli stanziamenti di bilancio 2025, in entrata e spesa, il credito di ISPRA verso l'ENEA quantificato in euro 9.700.403,00, relativo alla differenza fra il maturato delle somme dovute a titolo di TFR ai dipendenti dell'ENEA trasferiti all'ANPA, ora ISPRA, e le somme accantonate in favore degli stessi. A seguito dei pareri espressi dall'Avvocatura Generale dello Stato sulla vertenza con ENEA, in data 15/12/2025 ISPRA ha riformulato la proposta con Euro 7.656.831,52 ma, a tutt'oggi, ENEA ancora non ha convenuto la nuova definizione delle somme.

Le entrate di competenza accertate nel 2025 sono state complessivamente pari a euro 329.035.037,28, costituite dal contributo ordinario per euro 119.474.326,40, che comprende il finanziamento per il completamento della Carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali (CARG - art. 11, comma 103, L.160/2019) pari a euro 20.000.000,00, da finanziamenti/cofinanziamenti nazionali pubblici/privati internazionali comprese le entrate derivanti da prestazioni fornite a terzi per euro 23.943.707,32, da finanziamenti per l'attuazione dei progetti PNRR e PNC per euro 174.578.989,08, dal contributo una tantum per la gestione della nave oceanografica ARCADIA realizzata nell'ambito del progetto PNRR-MER per euro 6.000.000,00 e da altre entrate costituite per la maggior parte da rimborsi e recuperi di spese di personale per euro 1.738.014,48. Risulta inoltre accertata in entrata la quota versata su c/c vincolato al TFR/TFS dei dipendenti per euro 3.300.000,00 derivante dall'accantonamento annuale al fondo TFR dei dipendenti.

Nei finanziamenti/cofinanziamenti nazionali pubblici, privati e internazionali, di cui sopra, sono comprese le entrate accertate per i servizi previsti da specifiche previsioni di legge:

- Attività di promozione, sviluppo e realizzazione di percorsi di alta formazione specialistica in materia ambientale per l'implementazione della normativa ambientale ed il miglioramento della qualità operativa del sistema pubblico nazionale di monitoraggio e controllo - Scuola di Specializzazione in Discipline Ambientali C01-DG-A0SSDA00 pari a euro 631.750,00;
- Attuazione del regolamento CE n. 1907/2006 REACH concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (art. 5 bis D.L. 10 15/2/07 convertito in L. 46 del 6/4/2007) C01-DG-K0TCREAC pari a euro 448.226,00;

- Attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) relative alla definizione dei piani di monitoraggio e controllo (Direttiva MATTM 2015-2017 art.5 lettera a.2 d) e attività di ispezione e controllo comprese quelle sullo stabilimento siderurgico ArcelorMittal Italia S.p.A. (ex ILVA) C02-VAL-A0390001-D0010004) pari ad euro 2.263.297,15;
- Gestione del registro UE-ETS sull'emissione dei gas serra (art. 28, comma 1, D.Lgs. 30/2013 - DM 25/7/2016 GU n. 224 del 24/9/2016) e s.m.i. C02-VAL-J0480009 pari a euro 555.200,00;
- Gestione dell'inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio. C02-VAL-K0IDINVE pari a euro 47.028,20;
- Elaborazione del Programma Nazionale di Esplorazione (DL 84/2024 convertito in L. 115/2024) C03-GEO-H0C10024 pari a euro 3.000.000,00;
- Gestione del Registro AEE "Tariffe per la copertura degli oneri derivanti dal sistema di gestione dei rifiuti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche" (DM 17.6.2016 GU 155 del 5.7.2016) C09-RIF-S000RAEE pari a euro 408.235,70;
- Monitoraggio attività bonifica delle discariche abusive "Terra dei fuochi" svolte dal Commissario unico (art. 10, comma 13, DL 25/2025 convertito L. 69/2) C01-C03-C07-X0000026 per complessivi Euro 2.000.000,00

ISPRA riveste inoltre il ruolo di Centro Regionale di Attività per l'Informazione e la Comunicazione dell'UNEP/MAP (INFO-RAC) "InfoMAP and its implementation in the Mediterranean Region" per il quale è previsto un cofinanziamento nazionale del MASE per euro 200.000,00 e un finanziamento da UNEP - UNITED NATIONS ENVIRONMENT PROGRAMME per euro 367.466,70, C01-DG-A0INFRAC per complessivi 567.466,70;

Nei Finanziamenti nazionali pubblici sono comprese le successive attività ulteriori finanziate dal MASE con atti convenzionali disciplinati dalla Convenzione Triennale 2025-2027:

CODICE	DESCRIZIONE	ACCERTATO
AONETB02	Manutenzione, gestione e sviluppo NNB - Network Nazionale della Biodiversità	-
C0000ECB	Supporto tecnico scientifico in risposta a situazioni di straordinarietà, in materia di prevenzione, mitigazione, riparazione dei danni ambientali	104.500,00
C00TEAM4	Attività di supporto tecnico-scientifico in tema di prevenzione e lotta agli inquinamenti marino costieri causati da idrocarburi e altre sostanze pericolose e nocive (HNS)	51.000,00
H0C20008	Attività di potenziamento del sistema informativo nazionale MOSAICO ai sensi del comma 839 dell'art.1 della Legge 234/2021.Implementazione Database MOSAICO	318.800,00
H0C50010	Studio interoperabilità tra i sistemi informativi per il monitoraggio di progetti, opere, investimenti finalizzati alla mitigazione del dissesto idrogeologico e ricognizione delle funzionalità della piattaforma RenDIS	60.832,06
J0090016	Programma di ricerca e sperimentazione tecnico-scientifica e coordinamento attività di raccolta, elaborazione e diffusione dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici (Art. 4, comma 1, lettera b Legge 22 febbraio 2001, n. 36)	-
J0BREF24	Supporto tecnico-scientifico in materia di AIA, IPPC, PRTR: per la redazione /revisione dei BRE; per l'attuazione del nuovo Regolamento (UE) 2024/1244 del 24/04/2024 relativo alla comunicazione dei dati ambientali delle installazioni industriali; per la creazione di un portale sulle emissioni industriali; per garantire la piena operatività del Registro nazionale dei rilasci e dei trasferimenti di inquinanti	48.900,00
J0DOHA25	Adempimenti che derivano dall'attuazione della legge 3 maggio 2016, n. 79 in materia di ratifica ed esecuzione dell'emendamento di doha al protocollo di kyoto	-
J0RINCIR	Supporto in materia di rischio incidente rilevante (SEVESO)	57.500,00
L00AVM17	Attività legate all'applicazione delle Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle convenzioni internazionali in materia di conservazione delle specie	260.039,51
L00CFL08	Attuazione Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza/Protocollo di Nagoya-Kuala Lumpur in materia di responsabilità e risarcimenti(direttiva 2001/18/CE)	101.888,40
L00CFN17	Adempimenti connessi all'applicazione del decreto legislativo 230/2017 relativo all'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento specie esotiche invasive (UE) n. 1143/2014 e che individua il MiTE quale autorità competente e ISPRA quale organo tecnico scientifico di supporto	278.042,11
L00CFN18	Attività di monitoraggio nell'ambito della Direttiva Habitat	430.599,21
L00CGE29	Controllo genetico della riproduzione in cattività delle specie iscritte nelle appendici I e II della Convenzione di Washington (CITES)	6.987,28
L00CGE38	Controllo genetico della riproduzione in cattività delle specie iscritte nelle appendici I e II della Convenzione di Washington (CITES)	4.457,16
L0ACAS04	"Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici"	44.166,60
S000RIN2	Azione e/o iniziativa tale da assicurare lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 206-bis del D.Lgs. 152 del 2006	-

S000RIN3	Attività di ricerca tecnico-scientifica e giuridico-amministrativa garantire l'attuazione delle norme di cui alla parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazione con particolare riferimento alla prevenzione della produzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti ed all'efficacia, all'efficienza ed all'economicità della gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente	-
X0000020	Consolidamento e avvio del Piano di Monitoraggio Ambientale VAS previsto dall'articolo 18 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 al fine di assicurare il controllo sugli effetti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione del PNRR	-
X0000024	Supporto alle attività di monitoraggio ambientale del Programma nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi	157.147,60
X0000025	MOVERS-Hg-Individuazione e sperimentazione di metodologie innovative di monitoraggio e valutazione di suoli contaminati, anche attraverso lo sviluppo di procedure screening per il monitoraggio delle diverse forme di mercurio nei suoli e relativa valutazione dei rischi per la salute e per l'ambiente ai fini dell'identificazione delle aree contaminate e della loro gestione sostenibile	104.500,00
X0000027	Piano Nazionale Ripristino Realizzazione del Piano Nazionale di Ripristino ai sensi del regolamento UE 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura e che modifica il regolamento (UE) 2022/869	-
X0SM0002	Monitoraggi marini ai sensi del d.lgs n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina)	3.500.000,00
Totale convenzioni MASE		5.529.359,93

Le entrate accertate per l'attuazione dei progetti finanziati dal PNRR-Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-NextGenerationEU, sono state:

CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ACCERTATO
Z0PNRR01	PNRR-M4C2-3.1-MUR-INGV-MEET-Monitoring Earth's Evolution and Tectonics (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	139.605,20
Z0PNRR02	PNRR-M4C2-3.1-MUR-ISPRA-GeoSciences IR-Infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	618.731,57
Z0PNRR03	PNRR-M2C4-3.5-MITE-MER-Marine Ecosystem Restoration (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	166.974.464,25
Z0PNRR05	PNRR-M4C2-3.1-MUR-SZ ANTON DOHRN-EMBRC UP-European-Marine Biological Resource-Analisi della sicurezza dei prodotti ittici e lo sfruttamento del potenziale biotecnologico delle risorse del mare (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	85.031,92
Z0PNRR06	PNRR-M1C2-4-MITD-ESA-Views on the EO PNRR system and/or element architecture (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	
Z0PNRR08	PNRR-M4C2-3.1-MUR-CNR-ITINERIS - Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	409.227,43
Z0PNRR09	PNRR-M2C4-3.2-MASE-DIGITAP-Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	631.447,90
Z0PNRR10	PNRR-M1C1-1.1-PCM-Infrastrutture digitali e altre PAC-Migrazione Server su Cloud-PSN(Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	1.438.599,44
Z0PNRR11	PNRR-RETURN-M4C2-1.3-MUR-UNIVERSITA' ALMA MATER STUDIORUM BOLOGNA-ANNHYDRO - Coord.ISPRA (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	91.455,03
Z0PNRR12	PNRR-RETURN-M4C2-1.3-MUR-POLITECNICO MILANO-RETURN-PB-Nuovi approcci per la valutazione della pericolosità idraulica nei piccoli bacini montani-Coord. Libera Università di Bolzano (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	13.000,00
Z0PNRR14	PNRR-M1C1-1.3-PCM-DTG-PiattaformaDigitaleNazionaleDati-PDND (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	1.226.757,20
Z0PNRR15	PNRR-M1C2-4.2-ESA-GMATICS Srl-HRIDELab-Corsi di formazione per Regioni e Amministrazioni Locali in materia di Osservazione della Terra, geomatica, geoinformazione, analisi informatica di dati geografici (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	50.003,50
Z0PNRR16	PNRR-M4C2-1.3-MUR-UNIV.MILANO-ON FOODS-Ready to Nut-Developing nutritionally balanced and sustainable ready-to-eat foods to improve dietary recommendation adherence in careless consumers (Finanziato dall'UE NextGenerationEU) - Coord. Università di Teramo	9.600,00
Z0PNRR18	PNRR-M7-I8-MASE-URBES-URBan mining and Extracting easte information System REPowerEU (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	2.397.750,00
Totale complessivo		174.085.673,44

Le entrate accertate per l'attuazione dei progetti finanziati dal PNC-Piano Nazionale complementare, sono state:

CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ACCERTATO
Z0PNC002	PNC-PNRR-MdS-Regione Campania-BIOPLAST4SAFE-Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva one health	12.297,06
Z0PNC003	PNC-PNRR-MdS-RegionePuglia-ARESS-Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale-Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia	5.843,22
Z0PNC004	PNC-PNRR-MdS-RegioneLazioASLRM1-CAMBIAMENTI CLIMATICI-Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia	70.000,00
Z0PNC005	PNC-PNRR-MdS-RegioneMolise-CAP-FISH Valutazione della presenza di contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo	113.820,00
Z0PNC006	PNC-PNRR-MdS-Regione Abruzzo -ACeS- Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso	14.950,00
Z0PNC007	PNC-PNRR-MdS-Regione Calabria-Il buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere	23.024,00
Z0PNC008	PNC-PNRR-MdS-ISPRA-Rafforzamento delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA	241.131,36
Z0PNC009	PNC-PNRR-MdS-Regione Lazio-DEP-ASLRM1-Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca	12.250,00
Totale complessivo		493.315,64

Le spese di competenza impegnate nell'esercizio 2025, pari a euro 342.091.874,24, sono costituite per il 32% dalle spese di struttura pari a euro 110.218.872,58, composte dalle spese di personale per euro 99.640.763,85, di funzionamento per euro 8.368.990,76 e di gestione per euro 2.209.117,97.

Le attività tecnico-scientifiche istituzionali, finanziate dal contributo dello Stato, costituiscono il 4% della spesa, per euro 13.093.442,67, di queste euro 12.146.621,10 sono relative alle attività del CARG.

Le attività finanziate da Amministrazioni pubbliche, da soggetti privati e internazionali, costituiscono il 64% della spesa di competenza 2025: il 60% della spesa è stata sostenuta per l'attuazione dei progetti PNRR/PNC, per euro 204.973.324,68, mentre il 4% della spesa, per euro 12.276.179,03, è stato impegnato per i servizi previsti da specifiche previsioni di legge, per le convenzioni stipulate con il Ministero vigilante e per l'attuazione di convenzioni con Istituzioni nazionali e progetti internazionali

Infine, lo 0,4% della spesa, pari a euro 1.530.055,28, continua ad essere corrisposto al Bilancio dello Stato con il versamento del contributo per l'attuazione dei D.L. 112/2018, 78/2010 e L.160/2019 per il contenimento della spesa nella Pubblica Amministrazione.

La spesa per le missioni del personale è stata pari a euro 1.752.654,47, di cui euro 1.163.681,43 nell'ambito di progetti finanziati nazionali e internazionali, euro 348.377,50 nell'ambito dei progetti PNRR/PNC ed euro 240.595,54 per le attività tecnico-scientifiche istituzionali e per le attività di gestione.

Le spese di struttura pari a Euro 110.218.872,58 hanno subito un incremento del 18% rispetto alla media del decennio precedente e si sono incrementate del 9% rispetto alle spese dello scorso esercizio per l'aumento delle spese di personale e comprendono:

- la spesa per gli affitti pari a euro 2.957.031,87 di cui euro 1.606.575,79 per le sedi di Roma, euro 1.302.236,21 per i laboratori di Roma ubicati presso la fondazione Santa Lucia, con la quale è stato sottoscritto un contratto di locazione per una superficie di circa 2000 mq. già attrezzata a laboratori di ricerca in attesa dell'adeguamento del nuovo polo laboratoriale ed euro 48.219,87 per le altre sedi territoriali in locazione o comodato; si rappresenta che una parte della spesa di competenza 2025, relativa al secondo semestre 2025 dell'affitto degli uffici di Roma e pari a euro 1.477.078,50, è stata rimandata all'esercizio 2026 per insufficienza di fondi istituzionali.
- la manutenzione ordinaria delle sedi dell'Istituto e gli interventi sulle infrastrutture per adempimenti normativi in materia di sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro, pari a euro 910.554,97, di cui euro 445.774,24 per la sedi di Roma, euro 398.472,57 per la sede di Ozzano (BO), euro 66.308,16 per le altre sedi territoriali in locazione o comodato
- le spese condominiali e per le utenze (luce, acqua, gas, telefono) pari a euro 1.197.674,96;
- i servizi di pulizia e guardiania pari a euro 1.535.334,87
- le tasse: TaRi, occupazione suolo pubblico, tassa di circolazione dei veicoli a motore euro 444.697,52
- la spesa informatica pari a euro 1.336.061,01 collegata al percorso di digitalizzazione dell'Istituto, intrapreso nel 2019 comprende la spesa per l'innalzamento della sicurezza informatica in ISPRA e quella per il rinnovamento tecnologico e la manutenzione degli apparati di connettività oltre quella per l'approvvigionamento di postazioni portatili al fine di garantire il lavoro agile a tutto il personale;
- la spesa per il personale dipendente TI e TD è di euro 99.640.763,85. La spesa fissa per stipendi e accessori, contributi e IRAP è pari a euro 89.856.653,68; nel 2025 la spesa si è notevolmente incrementata con le somme derivanti dal DM. 23 ottobre 2023, n. 346 (decreto Pichetto Fratin) e DL. 30 dicembre 2023, n. 213, (decreto Zangrillo) destinate alla promozione dello sviluppo professionale e alla valorizzazione del personale, inoltre, grazie ai fondi PNRR e altre attività finanziate è stato possibile assumere un maggior numero di personale con contratto a Tempo Determinato che, in piccola parte, ha compensato l'uscita fisiologica del personale T.I. per pensionamento, mobilità, dimissioni. Le ulteriori spese per il personale pari a euro 9.784.110,17 comprendono, la spesa per l'indennità di anzianità al personale cessato dal lavoro, pari a euro 5.734.110,17, sostenuta senza l'utilizzo del fondo TFR/TFS dipendenti, l'accantonamento annuale al fondo TFR/TFS per euro 3.300.000,00, la spesa per i benefici sociali per euro 550.000,00 e la spesa per il contenzioso per euro 200.000,00.

Il fondo per i rinnovi contrattuali, rimasto invariato nell'esercizio, risulta al 31/12/2025 pari a euro 5.264.432,94.

Il fondo TFR/TFS al termine dell'esercizio risulta pari a euro 48.475.314,32, giacenti sul c/c bancario vincolato.

Relativamente ai versamenti al bilancio dello Stato derivanti dalla normativa per il contenimento della spesa pubblica (D.L. 112/2008-L.133/2008, D.L. 78/2010-L.122/2010 e maggiorazione di cui alla L. 160/2019), nel 2025 sono stati versati allo Stato euro 1.530.055,28, pari a quanto versato per ogni esercizio a partire dall'esercizio 2020.

Dall'analisi gestionale, derivante dalla riclassifiche extracontabili delle entrate e delle spese indirette, risulta che, la reale disponibilità finanziaria, esclusi i fondi, per le attività ordinarie è pari a euro 150.580.052,00, per le attività finanziate/cofinanziate è pari a euro 32.009.762,52 e per le attività PNRR-PNC è pari a euro 234.345.998,63 è stata utilizzata rispettivamente per l'72%, 65%,74%.

L'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura del consuntivo al 31/12/2025 è pari a euro 114.660.587,78 di cui euro 112.053.961,11 vincolato, come segue:

Avanzo risultante al 31/12/2025, di cui:	114.660.587,78
Avanzo vincolato TFR/TFS del personale dipendente	48.475.314,32
Avanzo vincolato per rinnovi contrattuali	5.264.432,94
Avanzo vincolato oneri su incentivi e fondo sviluppo DLgs.36/2023	1.551.958,43
Avanzo vincolato nuovo polo laboratoriale	12.000.000,00
Avanzo vincolato gestione nave oceanografica ARCADIA	6.000.000,00
Avanzo vincolato CARG	27.934.413,66
Avanzo vincolato progetti finanziati	7.486.170,40
Avanzo vincolato progetti PNRR-PNC	3.341.671,36
Totale avanzo vincolato	112.053.961,11
Avanzo disponibile per spese istituzionali	2.606.626,67

DATI CONSUNTIVI 2025

Tabella 1 - Quadro riepilogativo dati entrate/spese

	CLASS. GESTIONALE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	ACCERTATO	% ACC.
	Contributo ordinario (compreso contributo CARG)	118.474.326,40	119.474.326,40	119.474.326,40	36,3%
Tab.3-4	Finanziamenti/Cofinanziamenti	16.843.709,52	26.125.268,49	23.943.707,32	7,3%
Tab.3-9	Attività finanziate PNRR-PNC	194.528.657,60	200.047.254,10	174.578.989,08	53,1%
Tab.3-5	Contributo una tantum gestione nuova nave ARCADIA	-	6.000.000,00	6.000.000,00	1,8%
Tab.5-6-7	Altre entrate	1.180.535,00	1.180.535,00	1.738.014,48	0,5%
Tab.4	Incremento c/c vincolato quota annuale TFR/TFS dipendenti	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00	1,0%
Tab.3	Credito ENEA TFR/TFS dipendenti	9.700.403,00	9.700.403,00	-	
	Avanzo disponibile es. prec.	-	3.021.552,85	-	
	Avanzo vincolato TFR	45.175.314,32	45.175.314,32	-	
	Avanzo vincolato rinnovi contrattuali	2.618.710,46	2.618.710,46	-	
	Avanzo vincolato Pichetto Fratin e Zangrillo	-	4.615.123,00	-	
	Avanzo vincolato incentivi tecnici e fondo innovazione D.Lgs. 36/2023	796.021,96	1.299.001,92	-	
	Avanzo vincolato CARG	19.654.010,31	21.272.368,59	-	
	Avanzo vincolato nuovo polo laboratoriale	12.000.000,00	12.000.000,00	-	
	Avanzo vincolato attività finanziate	1.733.879,87	39.487.270,16	-	
		426.005.568,44	495.317.128,29	329.035.037,28	100%
	Partite di giro	262.197.383,40	102.363.689,58	48.827.256,41	
	Totale ENTRATE	688.202.951,84	597.680.817,87	377.862.293,69	

	CLASS. GESTIONALE	STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO ASSESTATO	IMPEGNATO	% IMP.
Tab.7	Personale incluse tasse e contenzioso	101.021.889,95	107.532.888,48	99.640.763,85	29,1%
Tab.6	Funzionamento incluse tasse	7.242.772,62	9.277.632,89	8.368.990,76	2,4%
Tab.5	Spese di gestione	1.734.325,73	2.923.327,98	2.209.117,97	0,6%
Tab.8	Attività tecnico-scientifiche (compreso CARG)	37.805.174,27	40.320.505,37	13.093.442,67	3,8%
Tab.9	Attività finanziate e cofinanziate	12.708.633,94	23.191.606,45	12.276.179,03	3,6%
Tab.9bis	Attività finanziate PNRR-PNC	192.861.230,32	231.892.607,82	204.973.324,68	59,9%
	Versamenti al bilancio dello Stato	1.530.055,28	1.530.055,28	1.530.055,28	0,4%
	Credito ENEA da accantonare al Fondo TFR/TFS dipendenti	9.700.403,00	9.700.403,00	-	
	Fondo TFR/TFS dipendenti	48.475.314,32	48.475.314,32	-	
	Fondo oneri a carico Ente su incentivi tecnici (D.Lgs. 36/2023)	852.963,92	1.547.130,39	-	
	Fondo sviluppo e innovazione (art.45, comma 5 D.Lgs. 36/2023)	20.440,29	4.828,04	-	
	Fondo per il finanziamento delle attività tecnico scientifiche	-	910.963,47	-	
	Fondo per la realizzazione del nuovo polo laboratoriale	12.000.000,00	12.000.000,00	-	
	Fondo per la gestione della nuova nave ARCADIA	-	5.998.000,00	-	
	Fondo di riserva	52.364,80	11.864,80	-	
		426.005.568,44	495.317.128,29	342.091.874,24	100%
	Partite di giro	262.197.383,40	102.363.689,58	48.827.256,41	
	Totale SPESE	688.202.951,84	597.680.817,87	390.919.130,65	

Tabella 2 - Analisi per CRA delle unità di personale dipendente e delle risorse finanziarie

Centri di Responsabilità Amministrativa	TI 31/12	TD 31/12	Risorse finanziarie Anno 2025			
			ENTRATE		SPESE	
			STANZIAMENTO ASSESTATO	ACCERTATO	STANZIAMENTO ASSESTATO	IMPEGNATO
C01-DG	164	17	126.078.290,73	125.916.028,17	9.638.928,25	7.826.636,64
C02-VAL	174	29	4.322.467,65	3.445.790,02	2.594.688,69	2.073.781,40
C03-GEO	143	20	11.940.542,43	8.370.704,69	52.488.533,55	15.808.666,97
C04-BIO	209	22	196.966.872,50	173.937.101,92	226.249.773,90	202.891.016,96
C05-AGP	195	1	11.884.220,00	12.348.354,82	120.547.170,39	110.237.719,08
C07-CRE	34	0	609.629,29	579.333,24	337.051,72	247.855,53
C08-LAB	83	6	1.415.386,84	1.479.150,37	2.262.594,06	1.835.405,63
C09-RIF	25	1	1.058.235,70	408.235,70	855.617,85	11.446,68
C10-COS	80	13	1.851.738,85	2.550.338,35	1.694.265,86	1.159.345,35
Totale	1107	109	356.127.383,99	329.035.037,28	416.668.624,27	342.091.874,24
C00-ISPRA	Avanzo disponibile es.prec.		3.021.552,85			
C00-ISPRA	Avanzo vinc. TFR		45.175.314,32			
C00-ISPRA	Avanzo vinc. rinnovi contrattuali		2.618.710,46			
C00-ISPRA	Avanzo vinc. oneri incentivi tecnici e fondo innovazione D.Lgs.36/2023		1.299.001,92			
C00-ISPRA	Avanzo vinc. CARG		21.272.368,59			
C00-ISPRA	Avanzo vinc. nuovo polo laboratoriale		12.000.000,00			
C00-ISPRA	Avanzo vinc. attività finanziate		39.487.270,16			
C00-ISPRA	Avanzo vinc. Pichetto Fratin e Zangrillo		4.615.123,00			
C05-AGP	Credito ENEA TFR/TFS dipendenti		9.700.403,00			
C05-AGP	credito ENEA da accantonare al fondo TFR/TFS				9.700.403,00	
C05-AGP	Fondo TFR/TFS dipendenti				48.475.314,32	
CRA-Diversi	Fondo oneri su incentivi tecnici (D.Lgs. 36/2023)				1.547.130,39	
CRA-Diversi	Fondo sviluppo e innovazione (D.Lgs. 36/2023)				4.828,04	
CRA-Diversi	Fondo finanziamento attività tecnico scientifiche				910.963,47	
C05-AGP	Fondo per realizzazione nuovo polo laboratoriale				12.000.000,00	
C05-AGP	Fondo per gestione nuova nave ARCADIA				5.998.000,00	
C01-DG	Fondo di riserva				11.864,80	
			495.317.128,29	329.035.037,28	495.317.128,29	342.091.874,24

Le somme indicate nella seconda parte della tabella sono relative agli avanzi di amministrazione e ai fondi e accantonamenti che non hanno movimentazione contabile di accertamento e impegno ma rappresentano una parte della disponibilità finanziaria dell'Istituto ad eccezione del credito v/ENEA allo stato attuale ancora figurativo.

Tabella 3 - Analisi per CRA delle entrate/spese per le attività ordinarie, comprese le attività di gestione, e per le attività finanziate/cofinanziate

CRA	Attività Istituzionali		Attività finanziate/cofinanziate		Attività PNRR-PNC	
	Entrate	Spese	Entrate	Spese	Entrate	Spese
	Accertato	Impegnato	Accertato	Impegnato	Accertato	Impegnato
C01-DG	107.503,18	1.116.071,57	3.613.838,45	2.213.381,93	2.715.360,14	2.967.127,86
C02-VAL		8.870,91	3.334.672,80	1.969.029,71	111.117,22	95.880,78
C03-GEO		12.159.804,24	5.214.617,92	437.702,82	3.156.086,77	3.211.159,91
C04-BIO		215.988,01	5.805.210,25	4.843.308,44	168.131.891,67	197.831.720,51
C05-AGP	41.665,92	1.406.459,49	1.422.843,52	821.504,98		
C07-CRE		97.462,20	579.333,24	150.393,33		
C08-LAB		261.424,39	1.029.567,09	740.076,57	449.583,28	833.904,67
C09-RIF		1.978,66	408.235,70	9.468,02		
C10-COS		34.501,17	2.535.388,35	1.091.313,23	14.950,00	33.530,95
Totale	149.169,10	15.302.560,64	23.943.707,32	12.276.179,03	174.578.989,08	204.973.324,68
C01-Contributo ordinario	118.778.358,00		695.968,40			
C05-Personale	1.574.808,21	89.874.990,51		8.697.934,05		1.067.839,29
C05-Funzionamento	14.037,17	7.165.859,22		1.072.017,33		131.114,21
C05-Gestione nave ARCADIA	6.000.000,00					
C01-Versamenti allo Stato		1.515.055,28		15.000,00		
Totale	129.667.203,38	98.555.905,01	695.968,40	9.784.951,38	-	1.198.953,50
Totale complessivo	129.816.372,48	113.858.465,65	24.639.675,72	22.061.130,41	174.578.989,08	206.172.278,18

C01-DG: Entrate accertate: sono indicate al netto del contributo dello Stato riportato nella seconda parte della tabella; il contributo ordinario, pari a euro 119.474.326,40, è destinato alle attività Istituzionali per euro 118.778.358,00 (comprehensive dell'attività del CARG per euro 20.000.000,00) e al cofinanziamento di progetti per euro 695.968,40

C01-DG: Spese impegnate: la spesa per i versamenti al Bilancio dello Stato si riferisce all'attuazione dei Decreti Legge 112/2008, 78/2010 e L. 160/2019

C05-AGP: Entrate accertate: sono indicate al netto dei recuperi spese del personale, dei recuperi spese di funzionamento e del contributo una tantum per la gestione della nuova nave ARCADIA, riportati nella seconda parte della tabella.

C05-AGP: Spese impegnate: sono indicate al netto delle spese per il personale dipendente e delle spese di funzionamento, riportate nella seconda parte della tabella. Le spese di personale imputate alle attività finanziate/cofinanziate comprendono gli oneri previdenziali e assistenziali e l'IRAP a carico di ISPRA sostenute per Co.Co.Co., assegni di ricerca e borse di studio le cui spese contrattuali sono imputate agli obiettivi finanziati/cofinanziati assegnati ai diversi CRA; le spese di Personale a tempo indeterminato e determinato, pari a euro 99.640.763,85 (vedi Tabella 7), comprendono le spese di personale impiegato sulle attività istituzionali per euro 89.874.990,51, sulle attività finanziate/cofinanziate e sui progetti finanziati per euro 8.697.934,05 e su progetti PNRR/PNC per euro 1.067.839,29.

Tabella 4 - Analisi gestionale dei dati consuntivi distinti per CRA

ANALISI GESTIONALE DELLE ENTRATE								
CRA		CONTRIBUTO ORDINARIO	Finanziamenti PROGETTI	Finanziamenti PNRR-PNC	Altre entrate	Contributo gestione nave ARCADIA	C/C vinc. TFR/TFS	Totale
C01	DG	119.474.326,40	3.613.838,45	2.715.360,14	112.503,18			125.916.028,17
C02	VAL		3.334.672,80	111.117,22				3.448.790,02
C03	GEO		5.214.617,92	3.156.086,77				8.370.704,69
C04	BIO		5.805.210,25	168.131.891,67	-			173.937.101,92
C05	AGP		1.422.843,52		1.625.511,30	6.000.000,00	3.300.000,00	12.348.354,82
C07	CRE		579.333,24					579.333,24
C08	LAB		1.029.567,09	449.583,28				1.479.150,37
C09	RIF		408.235,70					408.235,70
C10	COS		2.535.388,35	14.950,00				2.550.338,35
Totale		119.474.326,40	23.943.707,32	174.578.989,08	1.738.014,48	6.000.000,00	3.300.000,00	329.035.037,28

ANALISI GESTIONALE DELLE SPESE									
CRA		Spese di gestione	Funzionamento	Personale	Attività tec-scientifiche	Attività finanziate	Attività PNRR-PNC	Versamenti allo Stato	TOTALE
C01	DG	802.658,48			313.413,09	2.213.381,93	2.967.127,86	1.530.055,28	7.826.636,64
C02	VAL				8.870,91	1.969.029,71	95.880,78		2.073.781,40
C03	GEO				12.159.804,24	437.702,82	3.211.159,91		15.808.666,97
C04	BIO				215.988,01	4.843.308,44	197.831.720,51		202.891.016,96
C05	AGP	1.406.459,49	8.368.990,76	99.640.763,85		821.504,98			110.237.719,08
C07	CRE				97.462,20	150.393,33			247.855,53
C08	LAB				261.424,39	740.076,57	833.904,67		1.835.405,63
C09	RIF				1.978,66	9.468,02			11.446,68
C10	COS				34.501,17	1.091.313,23	33.530,95		1.159.345,35
Totale		2.209.117,97	8.368.990,76	99.640.763,85	13.093.442,67	12.276.179,03	204.973.324,68	1.530.055,28	342.091.874,24

Composizione della spesa 2025 per classificazione gestionale

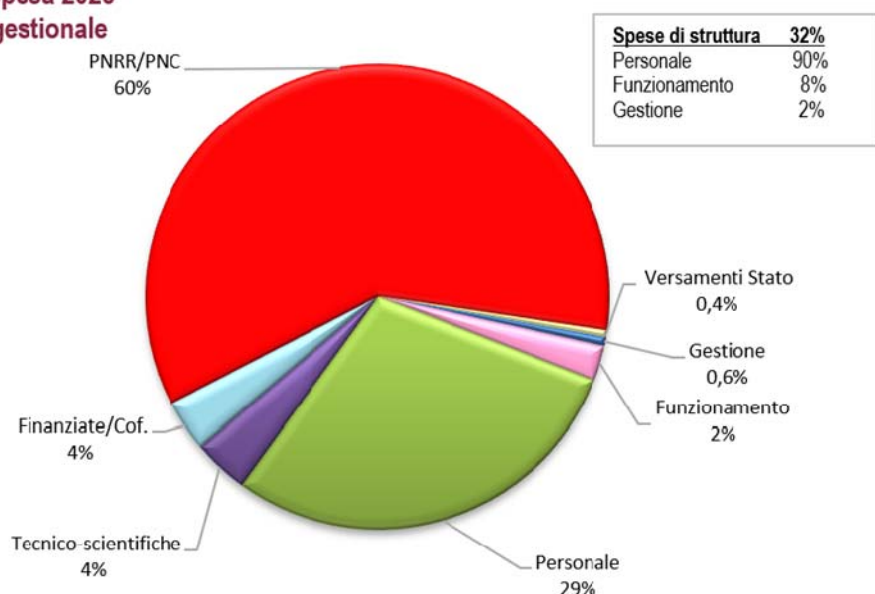


Tabella 5 - Dettaglio entrate/spese di gestione

GEST.	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
LABORATORI FISSI E MOBILI, MEZZI NAUTICI	0080	ALTRI FINANZIAMENTI DA PARTE DELLO STATO	6.000.000,00	
	1180	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA		127,80
	1563	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO NATANTI		190.000,00
LABORATORI FISSI E MOBILI compresi MEZZI NAUTICI Totale			6.000.000,00	190.127,80
PREVENZIONE SICUREZZA E MEDICO COMPETENTE	1261	FORMAZ. PERSONALE SU NORME ANTICORRUZ.		1.980,00
	1264	SPESE PER LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA		54.367,41
	1512	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'		40.113,44
	1530	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO		4.822,64
	1630	SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI		62.200,00
	1730	INDUMENTI E ACCESSORI PROTETTIVI PER NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO E INDUMENTI CONVENZIONALI		54.607,93
	1760	ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI		225,00
PREVENZIONE SICUREZZA E MEDICO COMPETENTE Totale				218.316,42
RELAZIONI ISTITUZIONALI, COMUNICAZIONE	1091	INCENT.TECN.AL PERS. D.LGS.36/23 (AL NETTO ONERI)		-
	1180	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA		4.095,41
	1573	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI		7.363,25
	1871	ACQUISTO SERVIZI INFORMATICI E SOFTWARE (NON INV.)		73,20
RELAZIONI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE Totale				11.531,86
SEDI ISPRA	1091	INCENT.TECN.AL PERS. D.LGS.36/23 (AL NETTO ONERI)		788,20
	1512	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'		6.026,80
	1530	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO		11.083,51
	1751	SPESE PER FACCHINAGGIO E TRASPORTI CONVENZIONALI		77.923,20
	1752	SPESE PER TRASPORTI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI O NOCIVI		67.710,00
	1760	ACQUISTO DI ALTRI SERVIZI		23.347,04
	1890	INTERVENTI AGROAMBIENTALI		15.000,00
	3210	ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE		49.859,33
SEDI ISPRA Totale				251.738,08
ORGANI D'ISTITUTO	1001	COMPENSI, INDENNITA'AI COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI DI AMMINISTRAZIONE		244.830,72
	1002	COMPENSI, INDENNITÀ AI COMPONENTI IL COLLEGIO DEI REVISORI		34.370,04
	1003	MISSIONI, RIMBORSI ORGANI COLLEGIALI DI AMMINISTRAZIONE E DI REVISIONE		10.500,00
	1610	ONORARI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI		28.024,66
ORGANI D'ISTITUTO Totale				317.725,42
DIREZIONE GENERALE, AFFARI GIURIDICI, SISTEMA QUALITA'	0330	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI, CONTI CORRENTI, MUTUI E PRESTITI	0,28	
	0430	ALTRI RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	88.952,09	
	0510	ALTRE ENTRATE EVENTUALI	15.550,81	
	1180	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA		9.215,37
	1190	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI ALL'ESTERO		3.008,31
	1480	SPESE PER LITI ECC., SPESE DI PATROCINIO LEGALE ECC.		62.317,40
	1511	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A PERSONE FISICHE		17.000,00
	1512	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'		10.723,80
	1580	SPESE PER MISSIONI PERSONALE NON DIPENDENTE CON CONTR. ASSOCIATURA		44.117,64
	1760	PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA		549,00
	1871	ACQUISTO SERVIZI INFORMATICI E SOFTWARE (NON INV.)		11.608,30
	2000	ISCRIZIONE AD ALBI PROFESSIONALI		870,00
	2100	QUOTE ASSOCIATIVE NAZIONALI		32.994,96
2110	QUOTE ASSOCIATIVE INTERNAZIONALI		62.680,00	
DIREZIONE GENERALE, AFFARI GIURIDICI, SISTEMA QUALITA' Totale			104.503,18	255.084,78

Tabella 5 - Dettaglio entrate/spese di gestione

GEST.	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
AFFARI GENERALI, PERSONALE, SERVIZI AMMINISTRATIVI	0510	ALTRE ENTRATE EVENTUALI	41.665,92	
	1091	INCENT.TECN.AL PERS. D.LGS.36/23 (AL NETTO ONERI)		1.925,45
	1132	ONERI PREV.E ASS. A CARICO ENTE PER AUT.E CO.		52.000,00
	1180	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO PER MISSIONI IN ITALIA		3.579,33
	1250	PERSONALE COMANDATO DA ALTRE AMMINISTRAZIONI		150.000,00
	1265	SPESE PER LA FORMAZIONE (OBIETTIVI ISTITUZIONALI)		48.642,00
	1512	CONTRATTI DI SERVIZI TECNICI E SCIENTIFICI A DITTE E SOCIETA'		125.000,00
	1550	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI		5.124,00
	1580	PUBBLICAZIONI VARIE E DIFFUSIONE INFORMAZIONI, STAMPA		6.488,56
	1591	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO		15.000,00
	1641	SPESE PER CONCORSI DA CORRISPONDERE AL PERSONALE DIPENDENTE		135.000,00
	1642	SPESE PER CONCORSI DA CORRISPONDERE A TERZI		10.000,00
	1721	PREMI ASSICURAZIONI SUI BENI MOBILI		50.301,00
	1722	PREMI ASSICURAZIONI SUI BENI IMMOBILI		50.301,00
	1723	PREMI ASSICURAZIONI PER RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI		66.370,63
	1871	ACQUISTO SERVIZI INFORMATICI E SOFTWARE (NON INV.)		122.796,05
	2180	SPESE PER SANZIONI		1.840,02
	2511	INTERESSI PASSIVI		15.000,00
2606	ONERI PER SERVIZI DI TESORERIA		2.307,36	
2607	IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE GIURUDICHE (IRES)		102.918,21	
AFFARI GENERALI, PERSONALE, SERVIZI AMMINISTRATIVI Totale			41.665,92	964.593,61
Totale Gestione			6.146.169,10	2.209.117,97

Tabella 6 - Dettaglio entrate/spese di funzionamento

GEST.	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
SEDE BOLOGNA	1550	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI		153.029,69
	1551	INTERVENTI SULLE INFRASTRUTTURE PER ADEMPIMENTI NORMATIVI IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO		245.442,88
	1681	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA		96.215,06
	1682	SPESE PER ACQUA		43.000,00
	1683	SPESE PER GAS		60.000,00
	1690	PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI		185.628,98
	1700	GUARDIANIA		252.117,63
	1710	SPESE POSTALI		1.190,38
	1792	SPESE PER TELEFONIA FISSA		2.000,00
	2603	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI		9.220,00
	2604	UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI		203,70
	2607	ALTRE IMPOSTE E TASSE N.A.C.		2.540,05
SEDE BOLOGNA Totale				1.050.588,37
LABORATORI ROMA	1670	FITTO DI LOCALI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO		1.302.236,21
SEDE LABORATORI ROMA Totale				1.302.236,21
SEDE LIVORNO	1670	FITTO DI LOCALI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO		3.204,53
	1684	SPESE DI CONDOMINIO		96.500,00
	1792	SPESE PER TELEFONIA FISSA		500,00
	2603	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI		7.211,34
SEDE LIVORNO Totale				107.415,87
SEDI PALERMO e MILAZZO	1550	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI		16.399,60
	1681	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA		32.735,46
	1682	SPESE PER ACQUA		2.000,00
	1690	PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI		28.889,60
	1792	SPESE PER TELEFONIA FISSA		4.000,00
	2604	UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI		203,70
SEDI PALERMO-MILAZZO Totale				84.228,36
SEDI ROMA	0470	RECUPERI E RIMBORSI DI SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	13.727,00	
	1543	NOLEGGIO AUTOMEZZI		23.207,70
	1550	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI		445.774,24
	1562	MANUTENZIONE ED ESERCIZIO AUTOMEZZI		12.443,33
	1650	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE PER DISEGNI, STAMPATI E CANCELLERIA		4.844,62
	1670	FITTO DI LOCALI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO		1.606.575,79
	1681	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA		699.246,72
	1682	SPESE PER ACQUA		51.000,00
	1683	SPESE PER GAS		7.175,01
	1690	PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI		533.123,46
	1700	GUARDIANIA		497.467,70
	1710	SPESE POSTALI		15.124,08
	1792	SPESE PER TELEFONIA FISSA		6.646,56
	1793	SPESE PER TELEFONIA MOBILE		19.889,23
	1850	MANUTENZIONE ATTREZZATURE TECNICHE, MACCHINE E STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE		148,84

Tabella 6 - Dettaglio entrate/spese di funzionamento

GEST.	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
	1860	MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE		1.024,80
	2180	SPESE PER SANZIONI		295,75
	2602	TASSA DI CIRCOLAZIONE VEICOLI A MOTORE		6.000,00
	2603	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI		301.956,00
	2604	UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI		814,70
	2607	ALTRE IMPOSTE E TASSE N.A.C.		6.270,41
	2608	TASSA E/O CANONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO		230,00
	3210	ACQUISTO DI APPARECCHI, MACCHINE ED ATTREZZATURE		34.695,58
SEDI ROMA Totale			13.727,00	4.273.954,52
SEDI VENEZIA-CHIOGGIA	0470	RECUPERI E RIMBORSI DI SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	187,50	
	0510	ALTRE ENTRATE EVENTUALI	122,67	
	1550	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI		44.784,56
	1670	FITTO DI LOCALI, RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO		45.015,34
	1681	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA		36.581,27
	1682	SPESE PER ACQUA		1.333,34
	1683	SPESE PER GAS		13.333,33
	1690	PULIZIA E DISINFESTAZIONE LOCALI		38.107,50
	1710	SPESE POSTALI		276,10
	1792	SPESE PER TELEFONIA FISSA		6.500,00
	2603	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI		8.351,51
2604	UTENZE E CANONI PER ALTRI SERVIZI		1.223,47	
SEDI VENEZIA-CHIOGGIA Totale			310,17	195.506,42
SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI	1091	INCENT.TECN.AL PERS. D.LGS.36/23 (AL NETTO ONERI)		874,37
	1530	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO		48.722,74
	1860	MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO SOFTWARE		133.663,49
	1871	ACQUISTO SERVIZI INFORMATICI E SOFTWARE (NON INV.)		146.913,08
	1872	SERVIZI DI RETE PER TRASM. DATI E VOIP E MAN		243.769,53
	1873	SERVIZI DI SICUREZZA INFORMATICA		413.828,24
	1883	NOLEGGI DI HARDWARE		37.089,56
	1884	LICENZE D'USO PER SOFTWARE		291.293,29
3212	ACQUISTO PC E DOTAZIONI ACCESSORIE		19.906,71	
SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI Totale				1.336.061,01
TELELAVORO	1681	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA		3.000,00
	1792	SPESE PER TELEFONIA FISSA		16.000,00
TELELAVORO Totale				19.000,00
Totale funzionamento			14.037,17	8.368.990,76

Tabella 7 - Dettaglio entrate/spese per il personale dipendente TI e TD

GEST.	CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
RECUPERI SPESE PERSONALE	0440	RECUPERO PER ASSENZE DAL SERVIZIO DEI PUBBL. DIPEND. ART. 71 C.1 LEGGE 133/08	65.000,00	
	0450	RECUPERI E RIMBORSI DI ONERI PER IL PERSONALE	65.000,00	
	0460	RIMBORSI DI SPESE PER MENSA	35.000,00	
	0550	RIMBORSI PER PERSONALE IN COMANDO PRESSO ALTRE AMMINISTRAZIONI	449.928,15	
	0761	TFS/TFR DEL PERS. TRASFER. DA ACCANTONARE AL FONDO	420.000,00	
	0790	RISCOSSIONI DAL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA'	539.880,06	
RECUPERI SPESE PERSONALE Totale			1.574.808,21	
SPESE FISSE PERSONALE TI - TD	1100	STIPENDI E ALTRI ASSEGGI FISSI AL PERSONALE A RUOLO		45.961.456,55
	1101	ASSEGGI FAMILIARI		1.814,76
	1110	STIPENDI E ALTRI ASSEGGI FISSI AL PERSONALE CON CONTRATTO A TERMINE		4.315.075,72
	1131	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL' ENTE PER DIPENDENTI		16.542.099,70
	1134	RIMB. A ENTI PREV. ONERI C/ENTE PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA L. 336/70		15.000,00
	1135	ONERI PER PREVIDENZA COMPLEMENTARE		41.200,00
	1150	SOMME PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE A T.I.		16.035.071,07
	1170	SOMME PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE A T. D.		1.002.848,17
	1220	FUNZIONAMENTO SERVIZI MENSA		577.902,36
	1270	SPESE PER INTERESSI E RIVALUTAZIONE MONETARIA PER RITARDATO PAGAMENTO DI COMPENSI AL PERSONALE		10.000,00
	1280	SPESA PER LA CONCESSIONE DI BUONI PASTO AL PERSONALE		110.479,65
	2601	IMPOSTA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)		5.243.705,70
SPESE FISSE PERSONALE TI - TD Totale				89.856.653,68
ALTRE SPESE PERSONALE	1080	SPESE PER PERSONALE DERIVANTI DA CONTENZIOSO		200.000,00
	2200	BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE		550.000,00
	4240	VERSAMENTI AL FONDO INDENNITA' DI ANZIANITA'		3.300.000,00
	5000	INDENNITA' DI ANZIANITA' AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO		5.734.110,17
ALTRE SPESE PERSONALE Totale				9.784.110,17
Totale personale			1.574.808,21	99.640.763,85

Il fondo TFR/TFS dei dipendenti, accantonato nel 2021 sul conto bancario vincolato, al 31/12/2021 era pari a euro 32.355.071,24 ed è stato incrementato con i versamenti delle quote di accantonamento annuale (cap. 4240) del 2022 di euro 2.114.250,00, del 2023 di euro 7.302.780,84, del 2024 di euro 3.403.212,24 e del 2025 di euro 3.300.000,00, risultando al 31/12/2025 pari a euro 48.475.314,32 (cap. 8060).

In entrata e spesa risultano stanziati anche euro 9.700.403,00 relativi al credito v/ENEA per il TFR/TFS del personale trasferito in ANPA, ora ISPRA, ad oggi oggetto di contenzioso.

Tabella 8 - Dettaglio entrate/spese per attività tecnico-scientifiche istituzionali

CRA	CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
C01	A0D0SINA	SINANET -Sistema Informativo Nazionale Ambientale		296.713,82
	A0D0SNPA	SNPA- Sistema Nazionale Protezione Ambiente		3.650,00
	M0BIB000	Gestione della Biblioteca ISPRA attraverso le attività di acquisizione, trattamento catalografico ed erogazione dei servizi all'utenza (interna, esterna e biblioteche partner di SBN, Nilde, ACNP e SNPA) inerenti il patrimonio biblio-cartografico.		4.989,40
	A0SPAZIO	Attività di osservazione della Terra e supporto alle politiche spaziali nazionali ed europee	3.000,00	4.409,87
	A0D01NTA	Raccordo SNPA		3.650,00
C01 Totale			3.000,00	313.413,09
C02	J0D00001	ATTIVITA' DI GESTIONE VAL		8.730,36
	J0000CLO	Climatologia operativa e qualità dell'aria (attività ordinarie)		140,55
C02 Totale				8.870,91
C03	H0D00001	ATTIVITA' DI GESTIONE GEO		13.183,14
	H0C40003	CARG - completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali		12.146.621,10
C03 Totale				12.159.804,24
C04	L0D00001	ATTIVITA' DI GESTIONE BIO		73.579,62
	R0011112	Laboratorio di genetica		91.013,25
	L0ACAM18	Laboratorio di oceanografia chimica e contaminazione degli ambienti acquatici (Chioggia)		46.431,95
	L0SOST04	Network per lo studio della Diversità Micologica		23,29
	L0ACAM23	POSEIDONIA BEACH -Promozione di buone pratiche per la protezione dell'ambiente, sensibilizzazione e formazione sulle tematiche previste dall'accordo di collaborazione		3.923,30
	L00HBT04	BIODIVERSITA' MARINA-supporto tecnico-scientifico al MATTM per la Strategia nazionale per la Biodiversità		1.016,60
C04 Totale				215.988,01
C07	C0CN0001	ATTIVITA' DI GESTIONE CRE		70.909,20
	C0CN0004	Monitoraggio e previsione ambientale		26.553,00
C07 Totale				97.462,20
C08	T0CN0001	ATTIVITA' DI GESTIONE LAB		240.928,39
	T0ACCRE1	Servizio laboratori, misure e attività di campo per l'accreditamento dell'Area Metrologia		20.496,00
C08 Totale				261.424,39
C09	S0CN0001	ATTIVITA' DI GESTIONE RIF		1.978,66
C09 Totale				1.978,66
C10	P0CN0001	ATTIVITA' DI GESTIONE COS		23.560,25
	P0CN0007	Direttiva maremoti		-
	P0CN0009	Valutazione rischio ecologico in aree marino costiere		10.940,92
C10 Totale				34.501,17
Totale complessivo			3.000,00	13.093.442,67

Le entrate per il progetto CARG sono comprese nel contributo ordinario e nel 2025 ammontano a 20 milioni di euro

Tabella 9 - Dettaglio entrate/spese per attività tecnico-scientifiche finanziate/cofinanziate

CRA	CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
	A00CASRI	CE-H2023-CASRI-Collaborative Action coordinating and enhancing systemic, actionable and transversal Sustainability Research and Innovation (Coord. UMWELTBUNDESAM -UBA)		4.970,48
	A00CHEES	GMV Aerospace and Defence, S.A.U. "Chime End to End Mission Performance Simulator"	35.308,50	33.399,00
	A00NET02	CE-H2023-NET-ScieNcE Together-Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici nelle Scuole Project n. 101162609 (Coord. CNR)	7.334,69	12.404,89
	A0BIODTO	VLIZ-Flanders Marine Institute NPO-marine biodiversity monitoring data to set up a sustained flow of biodiversity data to the Digital Twin of the Ocean "Project 101112523 – DTO BIOFlow" - ISPRA terza parte	11.461,07	-
	A0CIRC01	MIMIT-Realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori in materia di economia circolare e sostenibilit� ambientale	378.000,00	691.618,96
	A0CORINE	EEA-European Environment Agency-CLC-Corine Land Cover cartografia 2018-2024, 2024, 2018 revisionata	143.000,00	90.000,00
	A0DG0015	CE-H2020- ACQUATIC POLLUTANTS 2019 Risks posed to human health and the environment by pollutants and pathogens present in water resources	-	-
	A0ECAP04	UNEP-ISPRA(INFO-RAC) EcAp MED PLUS Supporting the Southern Mediterranean Contracting Parties in implementing ecosystem approach to achieve GES	18.641,07	141.410,67
	A0ETCCE0	EEA - ETC/CE European Topic Centre Circular Economy and Resource Use 2022-2026 Coordinatore VITO	11.955,00	6.752,59
	A0FPA010	CE-FPCUP-SGA-n.18-Action 2021-3-19-Geospatial Intelligence for Environment Protection against illegal activities (LP DLR)	631,87	
	A0FPA011	CE-FPCUP-SGA15-Action 2020-1-13 "User Uptake" Action towards the National System for the Protection of the Environment (coord.DLR - German Aerospace Center)	62.191,45	2.192,63
	A0FPA013	CE-FPCUP-SGA17-Action 2021-2-21 Copernicus for Cultural Heritage Summer School Workshops (coord.DLR - German Aerospace Center)	15.603,70	9.836,71
C01	A0FPA014	CE-FPCUP-SGA19-Action 2021-1-21 Copernicus Open Schools on geodata, satellite facilities and EO services training (coord.DLR - German Aerospace Center)	-	54.887,10
	A0FPA016	CE-FPCUP-SGA20-Action 2021-2-26 Cultural Heritage technical group (coord.DLR - German Aerospace Center)	5.934,38	10.562,34
	A0FPA017	CE-FPCUP-SGA20-Action 2021-2-31 User uptake in Central and South America (coord.DLR - German Aerospace Center)	11.261,67	3.467,93
	A0FPA018	CE-FPCUP-SGA20-Action 2021-2-38 User uptake of Copernicus services for landscape and spatial planning stakeholders (coord.DLR - German Aerospace Center)	15.933,73	12.807,15
	A0FPA020	CE-FPCUP-SGA20-Action 2021-2-47 Coastal coordination of user needs and methodologies (coord.DLR - German Aerospace Center)		666,70
	A0INFRAC	INFO RAC -Attivit� del Centro per lo sviluppo e gestione della "InfoMAP Knowledge Platform"	567.466,70	186.687,26
	A0MIRIFI	ASI-CNR-MIRIFICUS - Monitoraggio degli Interventi di RIForestazione per l'Isola di Calore Urbana tramite i Satelliti	32.317,47	962,21
	A0NCP002	ECMWF-European Centre for Medium-Range Weather Forecasts AGREEMENT CAMS2_72IT_bis FOR THE PROVISION OF CAMS National Collaboration Programme – Italy bis	2.300,00	1.864,06
	A0NCP003	EEA-CLMS-Copernicus Land Monitoring Service-National Collaboration Programme-Memorandum of Understanding between EEA-ISPRA signed on 09.10.2024- OrderNumber4050/R0-COPERNICA/EEA.60211-00-Organisation of at least two CLMS meetings	19.600,00	3.903,66
	A0NETB02	MiTE-NBB-Network Nazionale della Biodiversit�- manutenzione, gestione e sviluppo	-	38.834,82
	A0SSDA00	Promozione, sviluppo e realizzazione di percorsi di alta formazione specialistica in materia ambientale per l'implementazione della normativa ambientale ed il miglioramento della qualit� operativa del sistema pubblico nazionale di monitoraggio e controllo	631.750,00	612.938,93
	A0WATER4	CE-HE-WATER4ALL European Partnership Water Security for the Planet Coord. ANR Agence Nationale de la Recherche France	-	54.693,93
	I0AG0014	CE-H2020-WaterWorks 2017	13.370,11	

Tabella 9 - Dettaglio entrate/spese per attività tecnico-scientifiche finanziate/cofinanziate

CRA	CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
	K0TCREAC	REACH -Supporto tecnico-scientifico al Ministero della Salute (autorità competente attuazione del regolamento CE n. 1907/2006) in materia di registrazione e autorizzazione all'uso delle sostanze chimiche	448.226,00	28.232,05
	X0000018	CE-HEurope-SD-WiSHEES-Supporting and Developing Wldening Strategies to tackle Hydroclimatic Extreme Events: impacts and Sustainable solutions for cultural heritage Project n. 101095322 (Coord. CNR-IRSA)	15.871,44	822,22
	X0000024	MASE-Supporto attività di monitoraggio ambientale del Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi	109.179,60	25.652,68
	X0000026	MASE-Monitoraggio attività bonifica delle discariche abusive "Terra dei fuochi" svolte dal Commissario unico(art. 10, comma 13, DL 25/2025 convertito L. 69/2)	1.056.500,00	183.812,96
C01 Totale			3.613.838,45	2.213.381,93
C02	A0390001	AIA-Istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	362.660,00	487.000,25
	D0010004	AIA-Ispezioni e controlli Autorizzazione Integrata Ambientale	1.900.637,15	1.024.555,63
	F000EC01	ECOLABEL -Istruttorie per il rilascio della licenza d'uso del marchio Ecolabel UE	100.275,30	67.485,38
	J0090002	Incarichi per misure inquinamento acustico ed elettromagnetico	2.467,58	-
	J0180006	TAP Società Trans Adriatic Pipeline AG (Svizzera)/ARPA Puglia - Attività riferite alle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2 del D.M. n. 223/2014	120.000,00	551,90
	J0480009	Gestione del registro UE-ETS sull'emissione dei gas serra (art. 28, comma 1, D.Lgs. 30/2013 - DM 25/7/2016 GU n. 224 del 24/9/2016) e s.m.i	555.200,00	226.005,99
	J0BREF24	MASE-Supporto tecnico-scientifico in materia di AIA, IPPC e PRTR per attività non riferibili ai singoli procedimenti istruttori	48.900,00	41.076,71
	J0DOHA25	MASE-Accordo di collaborazione finalizzato agli adempimenti che derivano dall'attuazione della legge 3 maggio 2016, n. 79, in materia di ratifica ed esecuzione dell'emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto	-	-
	J0ENER25	CSEA-Controlli su imprese energivore (art.3 c.8-9 DL n. 131-2023 / art.7 DM MASE n.256-10.07.2024 - ARERA DSME 01/2025)	-	1.585,03
	J0HORAVE	CE-HORIZON-CL5-2022-D1-02-Avengers-Attributing and verifying european and national greenhouse gas and aerosol emissions and reconciliation with statistical bottom up estimates Coord. -LUNDS UNIVERSITET (ULUND)	-	1.244,20
	J0ICAT24	UNOPS-ICAT Update of the guide on proposed indicators for domestic MRV purposes and tracking progress of NDCs (Grant number 11875-003/ICAT/2024/98)	19.854,20	-
	J0LFHELP	CE-LIFE22-HELP-New approach for managing Holistic Environmental governance Practices Project n. 101113783 - Coord. Comune di Rimini	-	6.191,16
	J0OSBSVR	RFI SpA supporto a osservatorio ambientale per la verifica ottemperanza linea av/ac Milano-Verona. tratta Brescia Est-Verona	43.122,37	4.185,60
	J0RINCIR	MASE-Supporto tecnico-scientifico in materia di rischio di incidenti rilevanti	57.500,00	68.945,19
	K0IDINVE	Inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio	47.028,20	36.126,20
	X0000021	CE-INTERREG-Euro-Med-ARTEMIS-Accelerating the Restoration of Seagrass Meadows in the Mediterranean area through Innovative ecosystem-service based Solutions Coord. Plan Bleu- UNEP	16.581,00	4.076,47
	X0000024	MASE-Supporto attività di monitoraggio ambientale del Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi	47.968,00	-
	X0000030	DPC - Sviluppo metodologie per supporto alla DPC per definizione scenari e eventi emergenziali	12.479,00	-
	C02 Totale			3.334.672,80
C03	H0C10017	INGV - Sviluppo e implementazione di servizi di dati geologici di superficie e di sottosuolo nell'ambito della JRU EPOS ITALIA	-	1.640,12
	H0C10021	CE-HorizonEurope Geo-INQUIRE sviluppo dei servizi di accesso ai dati dei sondaggi geologici e dei metadati per i modelli geologici di sottosuolo (coord.GFZ DEUTSCHESGEOFORSCHUNGSZENTRUM)	-	790,74
	H0C10022	CE-EEA-CTTC-Centre Tecnologic de Telecomunicacions de Catalunya - contratto per la partecipazione alle attività del Copernicus Ground Motion Advisory Board (GMAB 2)	13.200,00	6.359,41
	H0C10023	ACOR (American Center of Research) - Supporto tecnico-scientifico agli studi preliminari per il restauro conservativo delle mura e torri medievali dell'antica cittadella di Karak (Giordania)	-	9.735,87
	H0C10024	MASE/MIMIT - Programma Nazionale di Esplorazione (DL 84/2024 - L. 115/2024)	3.000.000,00	-

Tabella 9 - Dettaglio entrate/spese per attività tecnico-scientifiche finanziate/cofinanziate

CRA	CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
	H0C1PG25	CE-PanAFGeoPlus-Support to geological science and technology (Contract NDICI AFRICA/2024/457-617 - Coord.BRGM)	45.856,00	-
	H0C20006	REGIONE LAZIO - Monitoraggio acque potabili irrigue e domestiche nell'ambito del programma di bonifica del SIN del fiume Sacco	45.812,40	9.750,24
	H0C20007	ARPA SICILIA - Accordo di collaborazione tecnico-scientifica: studio per la definizione dei valori di fondo dei metalli nelle acque sotterranee nel territorio della Piana di Gela (Regione Siciliana)	-	1.081,02
	H0C20008	MASE-Attività di potenziamento del sistema informativo nazionale MOSAICO ai sensi del comma 839 dell'art.1 della Legge 234/2021-Implementazione database MOSAICO	318.800,00	4.500,59
	H0C30002	CNR-IGAG - Studi di approfondimento sulle faglie attive e capaci (FAC) presenti nella regione etnea	22.902,15	-
	H0C40004	CE - EMODNET 5 european marine observation and data network lot 2 - capofila Geologian Tutkimuskeskus (GTK)	24.500,00	12.588,92
	H0C40005	REGIONE LAZIO-CARG-Realizzazione Foglio N. 391 San Donato Val di Comino	300.000,00	-
	H0C50010	MITE - interoperabilità tra i sistemi informativi di gestione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico attuazione art 36ter commi 15-19 DL 77/2021 (RenDIS)	60.832,06	24.176,54
	H0C50013	PCM DIPARTIMENTO CASA ITALIA - accordo di collaborazione per funzionalità della piattaforma ReNDiS	40.000,00	14.264,45
	H0C50016	Comune di Ancona - progetto piede della frana di Ancona "Posatora" bonifica idraulica e drenaggi	13.000,00	4.980,31
	H0C50017	AdBD FIUME PO' e AGENZIA REGIONALE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA-ROMAGNA definizione del modello geotecnico ai fini della individuazione degli interventi di mitigazione del rischio in loc. Calita, Comune di Baiso (RE)	5.000,00	3.218,66
	H0C50019	Comune di Vallepiera-studio e salvaguardia dell'intera parete rocciosa (circa un km) dove è ubicato il Santuario della SS Trinità	-	418,40
	H0C50020	CDRI-GIGA2 - Gigapixel Imaging for Geohazards Assessment and Awareness (Coalition for Disaster Resilient Infrastructure - Fellowship Programme)	6.550,79	10.585,61
	H0C50021	Comune di Napoli - Implementazione piattaforma digitale per sottosuolo città di Napoli	-	-
	H0C50022	AUTORITA' BACINO DISTRETTUALE APPENNINO CENTRALE-studio approfondito su alcuni areali in frana presenti nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	14.223,90	-
	H0C50023	Roma Capitale - Accordo di un sistema di monitoraggio di fenomeni franosi nel territorio di Roma, in costanza dell'anno giubilare	140.000,00	120.394,93
	H0C50024	Comune di Civitella San Paolo (RM) - contratto per affidamento attività studio per stabilità della Cava di sabbia e ghiaia presso la località Carboncello	10.000,00	7.209,74
	H0C50025	CE-EGMS RASTOOL-DoS European Ground Motion Risk Assessment Tools - Downstream Service (Coord. CTTC CENTRE TECNOLOGIC DE TELECOMUNICACIONS DE CATALUNYA)	28.323,52	-
	H0C50026	FondazioneCARIPLO-RESILIENT-Risk Evaluation and Smart Implementation of Landslide monitoring by citizen Engagement and New Technologies	42.885,00	33.425,26
	H0C50027	CNR-IGAG svolgimento di attività propedeutiche alla microzonazione sismica di alcuni comuni dei Campi Flegrei	10.500,00	-
	H0C50028	PCM -DIP. CASA ITALIA -Funzionalità piattaforma RENDIS	10.000,00	-
	H0C60012	CE-H2020-EJP-SOIL Towards climate-smart sustainable management of agricultural soils Coord. CREA-AA (ISPRA terza parte)	1.711,44	-
	H0C60014	CE-HORIZON-MISS-2023-SOIL-01-04-MONALISA monitoraggio e valutazione di soluzioni di prevenzione e ripristino per combattere la desertificazione (Coord. Univ. Studi di Sassari)	-	32.013,35
	H0C60015	MASAF-SoilHUB2 - Promuovere la gestione sostenibile del suolo: creazione di una rete italiana di competenze(Coord.CREA)	1.395,49	578,45
	H0C70003	CE-HORIZON-INFRA-EPOS ON-EPOS Optimization and Evolution TCS (Thematic Core Service) Geologia - Project 101131592 (Coord. EPOS ERIC)	-	2.035,90
	H0C70004	CE-NEAM COMMITMENT Collaboration for improved tsunami risk mitigation and management (Coord. NOA-ETHNIKO ASTEROSKOPEIO ATHINON)	44.808,09	-
	H0C80005	MIC - Piano straordinario di monitoraggio dei beni culturali	66.240,00	-
	H0C80006	CE-HorizonEurope-GSEU -Implementare un servizio geologico per supportare l'uso sostenibile del sottosuolo in Europa (Coord. EuroGeoSurveys EGS)	169.949,07	10.284,21

Tabella 9 - Dettaglio entrate/spese per attività tecnico-scientifiche finanziate/cofinanziate

CRA	CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
	H0C80008	CE-HORIZON-CL4-CIRAN-Critical Raw materials extraction in environmentally protected areas-Project 101091483-Coord.INTERNATIONAL RAW MATERIALS OBSERVATORY AISBL (INTRAW)	-	-
	H0C80009	EPOS-ERIC-GIM Thematic Core Service (TCS) "Geological Information and Modelling Consortium Agreement for the construction and operation of the EPOS Research Infrastructure" (Coord. EuroGeoSurveys)	9.440,81	
	H0C80010	CE-HORIZON-CL4-SCREEN3-Solutions for CRITICAL Raw materials - a European Expert Network 3 (ISPRA affiliated entities EGS)	-	405,77
	H0C80011	Ente Parco Nazionale della Maiella-Valorizzazione e protezione di siti di interesse geologico (geositi) presenti nel territorio del Parco e zone limitrofe	1.500,00	682,55
	H0D00002	Vendita prodotti cartografici ed editoriali	4.000,00	2.217,17
	H0S50003	LEGGE N. 464/84- Acquisizione conoscenza relativa alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale e contestazione/sanzione delle violazioni all'obbligo di comunicazione al Servizio Geologico Nazionale (ISPRA)	80.000,00	73.433,57
	X0000022	Commissario straordinario per gli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel Sito di Interesse Nazionale di Crotone-Cassano-Cerchiara	51.826,10	9.419,83
	X0000025	MASE-MOVERS-Hg-Monitoraggio e Valutazione dell'Esposizione e dei Rischi da Suoli contaminati da Mercurio (Hg)	56.500,00	41.486,21
	X0000026	MASE-Monitoraggio attività bonifica delle discariche abusive "Terra dei fuochi" svolte dal Commissario unico(art. 10, comma 13, DL 25/2025 convertito L. 69/2)	552.500,00	25,00
	X0000030	DPC - Sviluppo metodologie per supporto alla DPC per definizione scenari e eventi emergenziali	22.361,10	-
	X0PANGEO	CE-PanAfGeo II Pan-African Support to Geological Sciences and Technology Africa (Capofila BRGM)	-	-
C03 Totale			5.214.617,92	437.702,82
C04	I0120005	IDRAIM -Corso di formazione nazionale del Sistema di Valutazione Idromorfologica, Analisi e Monitoraggio dei Corsi d'Acqua	-	35,50
	L0000032	PROVINCIA CROTONE-Ma.Ro.Ma "Marine Remote Mapping" - Impiego di nuove tecnologie integrate di monitoraggio dello stato di conservazione della biodiversità mediante sistemi da remoto.	14.000,00	11.986,96
	L0000035	CE-LIFE-CONCEPTU MARIS CONservation of CEtaceans and Pelagic sea TUrTles in Med: Managing Actions for their Recovery In Sustainability (Coord. ISPRA)	82.817,20	36.296,14
	L0000037	PCM-Comm.Straord.Governo-GRANCHIO-BLU-Monitoraggio, contenimento e contrasto alla diffusione e proliferazione della specie granchio blu (Callinectes sapidus)	12.500,00	-
	L00AMC01	MIPAAF Regolamento 708/2007-supporto per la gestione del registro delle introduzioni di specie aliene in acquacoltura e attività di segreteria tecnica del comitato		1.872,25
	L00AMC04	MASAF-MITILLO-La genetica molecolare come strumento per la tutela della molluschicoltura nazionale: ricerca di specie aliene e di ibridi nelle popolazioni allevate e nei banchi naturali di mitili delle acque italiane		1.512,20
	L00AMC05	CE-Horizon-CL6-2024-ACTFast-Actions for Climate Transition by developing Future Aquaculture Strategies and Technologies Project 101181159 Coord. Alma Mater Studiorum-UNIBO	41.513,66	-
	L00AMC07	SZN-Stazione Zoologica Anton Dohrn-MARPLAN-CAMPANIA - Aggiornamento e revisione del Geoportale del mare della Regione Campania per la pianificazione dello spazio marittimo a supporto della pesca e dell'acquacoltura	18.500,00	-
	L00AVM14	FONDAZIONE SEGRE - Preventing raptors electrocutions in Sardinia		-
	L00AVM17	MASE-Direttive Uccelli 2009/147/CE e Habitat 92/43/CEE e delle convenzioni internazionali in materia di conservazione delle specie	260.039,51	109.164,48
	L00AVM20	PARCO DELTA DEL PO EMILIA - ROMAGNA - Monitoraggio Avifauna 2024-2026	10.000,00	7.803,93
	L00AVM21	CE-LIFE23-NAT-IT-ABILAS-Fostering the settlement of Bonelli's eagle population in Sardinia Project n. 101147372 (Coord. ISRA)		96.731,70
	L00AVM23	UNIMILANO - UCCELLI MARINI analisi del rischio di esposizione a contaminanti ambientali emergenti	7.000,00	6.256,73
	L00AVM24	MUR-BIODIVERSA+2022 SEAGHOSTS-Winged ghosts wandering the oceans: the global spatial ecology and conservation of the world's smallest and elusive seabirds, the storm petrel, across the Mediterranean and the North East Atlantic Ocean	82.415,10	

Tabella 9 - Dettaglio entrate/spese per attività tecnico-scientifiche finanziate/cofinanziate

CRA	CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
	L00AVM25	PARCO PORTO CONTE-Valutazione dei potenziali impatti sui procellariformi nidificanti derivanti da attività antropiche esercitate in mare o in prossimità dei siti riproduttivi	9.250,00	7.201,37
	L00CFL05	MITE-CARTAGENA attuazione obblighi protocollo Cartagena e protocollo addizionale Nagoya-Kuala -Lumpur		92.068,28
	L00CFL06	CUFA-APINCITTÀ -supporto scientifico alla realizzazione del progetto di monitoraggio tramite le api (Apis mellifera) della biodiversità e di alcuni inquinanti di interesse sanitario in ambiente urbani		0,16
	L00CFL08	MASE-Attuazione Protocollo di Cartagena sulla biosicurezza/Protocollo di Nagoya-Kuala Lumpur in materia di responsabilità e risarcimenti(direttiva 2001/18/CE)	101.888,40	-
	L00CFL09	CE-LIFE24-NAT-IT-LIFE-POLLINETWORK"Nature Restoration and Management for Pollinator Conservation in Italy" Coord.WWF ITALIA	57.857,10	-
	L00CFN08	CE-LIFE17-PERDIX "Reintroduzione della Starna Italica" LIFE17 NAT/IT/000588	23.827,87	
	L00CFN11	REGIONE LAZIO - Piano faunistico venatorio regionale	-	-
	L00CFN16	REGIONE BASILICATA - PIANO FAUNISTICO-VENATORIO REGIONALE	24.471,34	21.121,82
	L00CFN17	MITE-IAS specie esotiche invasive D.Lgs.230/2017 adeguamento normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 che individua il MITE quale autorità competente e ISPRA quale organo tecnico	278.042,11	174.649,66
	L00CFN18	MITE - Attività di monitoraggio nell'ambito della Direttiva Habitat 2022-2025	430.599,21	327.570,42
	L00CFN20	REGIONE SICILIA - PIANO FAUNISTICO VENATORIO	-	-
	L00CFN21	REGIONE ABRUZZO - Individuazione rotte migratorie	10.000,00	12.513,43
	L00CFN24	SGPR - GESTIONE TENUTA CASTELPORZIANO 2023-2025	29.030,21	23.476,52
	L00CFN25	COMM.STRAORD. PSA - Piano straordinario peste suina Africana	129.145,30	121.430,96
	L00CFN26	IZS ABRUZZO MOLISE - controllo della specie Cinghiale presente all'interno delle riserve: comparazione tra approcci innovativi e impatto sul benessere animale e sulla salubrità delle carni	5.000,00	607,69
	L00CFN27	RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L. - BIRD DETECTION DEVICES	12.600,00	9.565,59
	L00CFN28	ENTE DI GESTIONE PARCO PO PIEMONTESE - Monitoraggio fauna selvatica	2.000,00	1.316,89
	L00CFN29	REGIONE ABRUZZO - Aggiornamento piano faunistico venatorio regionale	48.000,00	28.950,18
	L00CFN30	REGIONE CALABRIA - Piano Faunistico Venatorio Regionale	-	-
	L00CFS01	IZSLER - ASFIDA- analisi di simulazione fronti italiani di diffusione dell'ASF(Peste Suina Africana)	3.622,17	471,75
	L00CGE27	UNIVERSITA' DI SASSARI - MONITORAGGIO MOLECOLARE LUPO E ORSO	-	-
	L00CGE29	MASE - ANALISI GENETICHE CITES 2023-2025	6.987,28	
	L00CGE30	MUR-WOLFNESS programma Biodiversa+ (Capofila Università La Sapienza di Roma)	4.708,50	2.108,00
	L00CGE31	PARCHI NAZIONALI - monitoraggio genetico del lupo (canis lupus) nell'ambito del progetto di sistema WOLFNEXT -parchi a sistema per il futuro del lupo in Italia (Direttiva 6372/UDCM 31.03.2021 - Direttiva 22053/UDCM 05.10.2022)	38.400,00	38.397,56
	L00CGE32	UNIVERSITA' DI SASSARI-approfondimento delle conoscenze sulla biologia della popolazione di lupo (Canis lupus) all'interno del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi	3.000,00	3.000,00
	L00CGE33	EPN MAIELLA E ABRUZZO LAZIO MOLISE monitoraggio genetico di Orso bruno marsicano 2024-2025	20.000,00	6.466,00
	L00CGE34	IEA - UNITORINO - Collaborazione LIFE21-NAT-IT-LIFE WILD WOLF/101074417	2.150,91	2.128,65
	L00CGE36	PN ARCIPELAGO TOSCANO - Progetto Falco Pescatore Italia 2024-2025	4.830,00	4.108,01
	L00CGE37	PN APPENNINO LUCANO - Studio struttura genetica Moscardino	2.000,00	
	L00CGE38	MASE-Analisi genetiche CITES 2025-2028	4.457,16	3.647,80
	L00CIT03	CE-HARMONY -Armonizzazione Italo-Maltese per un buono stato dell'ambiente: integrità dei fondali ed interazione con le specie invasive per preservare il funzionamento degli ecosistemi marini Interreg Italia-Malta 2014-20(AG Reg.Sicilia-CF Univ.St.Palermo)	4.257,24	
	L00CIT07	CE-HorizonEurope-GES4SEAS-Valutazione buono stato ambientale nella quattro regioni marine europee e metodi valutazione impatti cumulativi sulle componenti ecosistemiche (Capofila FUNDACION AZTI)	13.113,49	14.676,92
	L00CIT11	CE-Interreg-Italia-Malta-CapSenHAR - Capitalizzazione campagne di sensibilizzazione per una armonizzazione Italo-Maltese per un buono stato dell'ambiente (AG Reg.Sicilia - LP Univ. Palermo)		31.665,99
	L00CIT12	CE-INTERREG-IPA-ADRION-TETHYS4ADRION -Enhancing Cross-Border Cooperation for Riverine Plastic Litter Reduction in the Adriatic and Ionian Seas (Coord. Regione Emilia Romagna)	34.650,51	17.196,77

Tabella 9 - Dettaglio entrate/spese per attività tecnico-scientifiche finanziate/cofinanziate

CRA	CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
	L00CIT13	CE-interreg-Italia-Malta-REVIVE-Reviving marine ecosystems through habitat restoration measures (AG: Regione Sicilia LP: CNR IAS)	84.891,46	-
	L00CIT14	LIFE24-PRE-IT-LIFE MAPPER -Guidelines for MAPPING, ProtEcting, and Restoring Marine Ecosystems (Coord.CNR)	42.757,20	415,86
	L00EPD02	CE-H2020-DEFEND "Addressing the dual emerging threats of African Swine Fever and Lumpy Skin Disease in Europe"	4.718,17	
	L00EPD11	UNITORINO - Organismi acquatici Direttiva Acque		815,47
	L00EPD12	PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO - Ricerca e tutela uccelli marini 2023-2026	12.500,00	12.283,37
	L00EPD13	CE-LIFE22-MARENATURA-Conservation of priority species of marine megafauna in Greece and Italy - Project n. 101113792 - Coord. HCMR Hellenic Centre for Marine Research	355.776,98	389.694,00
	L00EPD14	CE-LIFE22-TETIDE-Turning Eradication Targets Into Durable Effects - Project 101113950 - Coord. PN Arcipelago Toscano	35.152,09	38.693,62
	L00EPD15	PNAT-TALASSA-messa a sistema dei dati sugli uccelli marini per la caratterizzazione della distribuzione delle specie target(bera maggiore e berta minore), analisi di alcune minacce e valutazione della vulnerabilità di uccelli marini	25.000,00	1.100,99
	L00HBT13	CE-EASME-EMODnet-EUSEAMAP 5 Seabed habitats (Coord. JNCC Support Co LBG)	-	11.490,67
	L00HBT14	MITE - MonMarHD - attività di monitoraggio in applicazione della Direttiva Habitat in ambito marino anche per la determinazione del buono stato ambientale delle acque di giurisdizione nazionale ai sensi della Direttiva Quadro Strategia Marina		109.788,67
	L00HBT16	CE-LIFE20-SEA.NET Azioni urgenti per l'implementazione della rete dei siti Natura 2000 a mare (Coord. Legambiente Onlus)	-	20.260,21
	L00HBT20	CE-HEurope-OBAMA-NEXT sviluppare degli strumenti per fornire informazioni che caratterizzino gli ecosistemi marini e la loro biodiversità	119.163,66	6.908,99
	L00HBT21	EEA-ETC/BE-Implementing Framework Partnersheep Agreement PA/OC/EEA/NCE/21/001-ETC BE	93.845,91	26.394,46
	L00HBT22	MASAF-Attività di supporto tecnico – scientifico per gli adempimenti italiani derivanti da normative internazionali ed europee in materia di conservazione dell'ambiente marino 2024/2026	48.400,00	32.888,90
	L00HBT24	CE-INTERRE-GRECE-ITALY-SEALIFE-Strengthen cooperation to develop joint solutions for the Mediterranean Monk Seal's Protection in the programme area(Coord.PARK BOARD COAST OTRANTO - SANTA MARIA DI LEUCA AND TRICASE WOODLAND)	15.110,02	-
	L00TEC00	ARPA Basilicata monitoraggio ecosistemi	-	-
	L0ACAM09	CE-Sea Forest Life "Posidonia meadows as carbon sinks of the Mediterranean" Capofila DREAM Italia Società Cooperativa Agricolo Forestale	13.560,62	4.652,43
	L0ACAM24	MIN.DIFESA-CIDOIMO - Fase2-Studio e realizzazione piattaforma di supporto alle decisioni per la classificazione di target antropici e non antropici, rilevati in mare aperto (PNRM Piano Nazionale Ricerca Militare)	20.221,00	
	L0ACAM25	CE-LIFE21-SAP-NAT-REEFOREST Monitoraggio sperimentazione e applicazione di tecniche di restoration di Cystoseira nei parchi italiani	9.350,01	12.561,30
	L0ACAM26	EUBA-EFSA-2023-CHARM-Computational Characterization of ecological HAZard and Risk of environmental Mixtures (Coord. NIVA - NORSK INSTITUTT FOR VANNFORSKNING)	16.500,00	19.875,32
	L0ACAM28	OGS-SONORA-Filling the gap: Thresholds assessment and impact beyond acoustic pressure level linked to emerging blue-growth activities-Project under the JPI Oceans 2022) Joint call for proposals: Underwater Noise in the Marine Environment	18.000,00	
	L0ACAM29	CE-INTERREG-ITALIA-FRANCIA-MARITTIMO-CRESO -risChio costieRo e impatto Socio economicO a seguito dei cambiamenti climatici (coord. Univ.Studi di Genova)	41.209,80	8.400,00
	L0ACAS04	MATTM-POA_PORTATE Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici.	44.166,60	57.918,34
	L0ACAS05	ARPA PIEMONTE - Miglioramento aspetti idromorfologici dei corpi idrici	8.500,00	2.034,93
	L0ACAS06	ECMWF-European Centre for Medium-Range Weather Forecasts C3S2_461: C3S National Collaboration Programme- Actions 2024; Action 2024-1: Direct use of C3S products at the national level	11.184,38	12.519,53
	L0SOST07	CE LIFE18 STREAMS - Salmo ceTtii REcovery Actions in Mediterranean Streams 18/NAT/IT/000931 (Capofila Ente Parco Nazionale della Majella)	10.282,40	1.936,33

Tabella 9 - Dettaglio entrate/spese per attività tecnico-scientifiche finanziate/cofinanziate

CRA	CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
	L0SOST13	PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA-trumenti per il monitoraggio degli impollinatori selvatici nei Parchi Nazionali e per la verifica delle pressioni e dell'efficacia di misure volte alla riduzione degli impatti	17.000,00	14.817,27
	L0SOST14	CE-INTERREG-ALPINE LIFE-ALPSLIFE-monitoring and managing Alpine biodiversity for the future (Coord. Eurac Research)	78.000,00	18.880,55
	L0SOST15	ARPA BASILICATA-Regione Basilicata-Aggiornamento della Carta della Natura della Regione Basilicata	6.000,00	2.959,12
	X0000018	CE-HEurope-SD-WISHEES-Supporting and Developing Widening Strategies to tackle Hydroclimatic Extreme Events: impacts and Sustainable solutions for cultural heritage Project n. 101095322 (Coord. CNR-IRSA)	49.985,16	19.562,63
	X0000023	CE-LIFE23-PROMETHEUS-aims at improving the conservation of elasmobranchs by reducing their bycatch, promoting alternative sustainable fisheries and ecotourism activities(Coord. UNIVPM-UNIVERSITA POLITECNICA DELLE MARCHE)	3.980,52	2.730,66
	X0SM0002	MASE-STRATEGIA MARINA-Supporto tecnico-scientifico in attuazione del D.lgs n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE	2.787.280,00	2.797.724,51
C04 Totale			5.805.210,25	4.843.308,44
C05	A008ACN1	Finanz.MASE Attuazione e gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza (Fondi di cui al Decreto Presidente Consiglio dei Ministri Cybersicurezza pubblicato GU-207-04/09/2024)	1.400.000,00	789.893,09
	N0AGRPBO	AGREA - Manutenzione Fondo Agricolo	18.443,52	20.720,00
	N0FORPBO	Gestione Foresteria Ozzano dell'Emilia	4.400,00	2.000,00
	N0G0FINA	PERSONALE IMPIEGATO SU OBIETTIVI FINANZIATI E COFINANZIATI		8.891,89
C05 Totale			1.422.843,52	821.504,98
C07	C0000ECB	MASE-ECB - Supporto tecnico-scientifico in situazioni di straordinarietà attraverso verifiche e controlli straordinari per criticità e danni ambientali	104.500,00	99.872,44
	C0000SME	STATO MAGGIORE ESERCITO (SME)-Rimozione residui Capo Teulada e Torre Veneri	7.400,00	3.055,99
	C00TEAM3	MASE-TEAM3 - Supporto tecnico-scientifico in tema di prevenzione e lotta agli inquinamenti marino costieri causati da idrocarburi e altre sostanze pericolose e nocive (HNS)	303,95	
	C00TEAM4	MASE-TEAM4-Supporto tecnico-scientifico in tema di prevenzione e lotta agli inquinamenti marino costieri causati da idrocarburi e altre sostanze pericolose e nocive (HNS)	51.000,00	36.630,30
	X0000026	MASE-Monitoraggio attività bonifica delle discariche abusive "Terra dei fuochi" svolte dal Commissario unico(art. 10, comma 13, DL 25/2025 convertito L. 69/2)	391.000,00	10.834,60
	X0000030	DPC - Sviluppo metodologie per supporto alla DPC per definizione scenari e eventi emergenziali	25.129,29	-
C07 Totale			579.333,24	150.393,33
C08	T0ADBPO1	AUTORITA' BACINO DISTRETTUALE FIUME PO'-EQB Fauna Ittica per i grandi fiumi: sperimentazione per la definizione del protocollo di campionamento e dell'indice finalizzati alla valutazione dello stato ecologico	67.722,11	42.101,59
	T0ENEL21	ENEL PRODUZIONE SpA -Validazione del Piano di biomonitoraggio quadriennale e dei rapporti di avanzamento annuali	25.000,00	22.553,97
	T0MAGRA2	ENTE PARCO REGIONALE MONTEMARCELLO-MAGRA-VARA Sperimentazione ed implementazione di protocolli di campionamento finalizzati alla bioindicazione e alla valutazione dello stato ecologico all'interno del territorio del parco e delle ZSC connesse	-	1.263,76
	X0000017	CE-LIFE21 TURTLENEST - Caretta caretta nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean (Coord. Legambiente)	40.059,37	11.045,90
	X0000021	CE-INTERREG-Euro-Med-ARTEMIS-Accelerating the Restoration of Seagrass Meadows in the Mediterranean area through Innovative ecosystem-service based Solutions Coord. Plan Bleu- UNEP	51.123,30	27.102,19
	X0000023	CE-LIFE23-PROMETHEUS-aims at improving the conservation of elasmobranchs by reducing their bycatch, promoting alternative sustainable fisheries and ecotourism activities(Coord. UNIVPM-UNIVERSITA POLITECNICA DELLE MARCHE)	84.942,31	20.528,36
X0000025	MASE-MOVERS-Hg-Monitoraggio e Valutazione dell'Esposizione e dei Rischi da Suoli contaminati da Mercurio (Hg)	48.000,00	26.000,00	

Tabella 9 - Dettaglio entrate/spese per attività tecnico-scientifiche finanziate/cofinanziate

CRA	CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
	X0000030	DPC - Sviluppo metodologie per supporto alla DPC per definizione scenari e eventi emergenziali	-	-
	X0SM0002	MASE-STRATEGIA MARINA-Supporto tecnico-scientifico in attuazione del D.lgs n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE	712.720,00	589.480,80
C08 Totale			1.029.567,09	740.076,57
C09	S000RAEE	RAEE - Tariffe per la copertura degli oneri derivanti dal sistema di gestione dei rifiuti delle apparecchiature elettriche e elettroniche	408.235,70	-
	S000RIN2	MiTE - RIN2 - Vigilanza e controllo in materia di gestione dei rifiuti art 206-bis D.Lgs.152_2006	-	9.468,02
C09 Totale			408.235,70	9.468,02
C10	L0ACID04	EASME-EMODnet Chemistry V CHEMEMOV-Consolidamento ed ampliamento dell'infrastruttura di raccolta dati marini per nutrienti, contaminanti e marine litter	37.000,00	17.288,55
	P0020412	SAPEI -Monitoraggio ambientale relativo al collegamento HVDC Sardegna - Continente	119.420,79	
	P0022053	AdSP Mar di Sardegna-MITICA OLBIA "Progettazione e realizzazione delle opere di dragaggio portuale e di destinazione dei sedimenti rimossi e attività di formazione e divulgazione tecnico-scientifica sulle tematiche ambientali connesse"	-	22.075,05
	P0022055	REGIONE TOSCANA-SIN Orbetello-RELOAD-Attualizzazione e completamento indagini per la determinazione dei valori di riferimento nell'area lagunare di Orbetello	116.813,00	68.574,90
	P0022056	CE-INTERREG-MED-TREASURE-Testing novel environmental quality measures in and around Euro-MED ports (AG:The Provence-Alpes-Côte d'Azur Region / Coord. ASEV - Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa Spa)	175.844,10	109.776,38
	P0022057	CE-INTERREG-AQUABIOS -AquaBioS - La fattoria del mare: per un'acquacoltura biologica e sostenibile (Coord. ISPRA)	235.819,44	165.661,60
	P0022058	ANCI Toscana-Gorgona Smart Island-Prog.pilota per implementare processi partecipativi per nuovi modelli di gestione degli ecosistemi: l'esempio dell'Isola di Gorgona-Livorno (Ambito CE-H2021-SOIL-HuMUS—Healthy Municipal Soils p.n.101091050)	30.000,00	25.651,10
	P0022059	AdSP MLO-Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale-SPECAM collaborazione tecnico-scientifica interventi di movimentazione dei sedimenti dei fondali marini del Golfo della Spezia e del Porto di Marina di Carrara	30.000,00	7.840,68
	P0022060	CE-INTERREG ITALIA- FRANCIA Marittimo-GRRINPORT- 2 -Gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui in ambiti portuali (Ag.Regione Toscana-Coord.UNIPI)	96.200,00	91.202,85
	P023SIAM	PCM-Dip.Protezione Civile-sviluppo conoscenze, metodologie e tecnologie per la piena attivazione del Sistema d'Alertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma (SiAM-Direttiva CM 17/02/2017)	408.743,36	173.489,74
	P025SIAM	PCM-DPC-Sistema Alertamento nazionale Maremoti (SiAM)	150.000,00	32.954,14
	P0ANTR05	AdSP Mar Adriatico Meridionale- Supporto tecnico scientifico relativo alle attività di dragaggio del porto di Brindisi, ai sensi del D.M. 7 novembre 2008		-
	P0ANTR07	CE-LIFE20-STRONG SEA LIFE Survey and TReatment ON Ghost Nets Sea LIFE (GA LIFE20 NAT/IT/000067 - Coord. ISPRA)	191.080,40	120.627,31
	P0ANTR08	REGIONE SICILIA-MASE-Attuazione del piano di attività per la definizione dei valori di intervento dei sedimenti nella rada di Augusta	87.621,37	27.156,47
	P0ANTR09	Commissario Straordinario completamento infrastruttura Costa Morena Est-Porto di Brindisi- supervisione e supporto relativo alle attività di campionamento e alle modalità di restituzione dei dati (artt. 6-9-11 dell'Allegato A al DM 7/11/2008)	36.510,00	31.855,72
	P0ANTR11	UNIVERSITA' LA SAPIENZA-DST-attività di ricerca scientifica finalizzata a individuazione indicatori ambientali in aree marino costiere	-	24.000,00
	P0ANTR12	AdSP MAR TIRRENO CENTRO SETTENTRIONALE-ASCENET-Aggiornamento delle c.d. "Schede di inquadramento dell'area di escavo" per come definite dall'art 6 del soprarichiamato D.M. 173/2016 per i porti del Network laziale	4.000,00	13.461,25
	P0ANTR13	MASE-RED3EOLICO Supporto per le procedure di autorizzazione unica degli impianti eolici off-shore alimentati da fonti rinnovabili, la redazione del Piano aree marine di accelerazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili e procedura VAS	500.000,00	
	POCLM004	Università degli studi di Napoli Parthenope (UNP)-ECOMARE-multi-layEr approaCh to detect and analyze cOastal aggregation of MacRo-plastic		2.862,02

Tabella 9 - Dettaglio entrate/spese per attività tecnico-scientifiche finanziate/cofinanziate

CRA	CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
	P0CLM005	Interreg NEXT MED-MedJICARP -Aumentare le capacità e le competenze per un impegno congiunto a sostegno dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della prevenzione dei rischi(Coord.CMMI-Cyprus Marine and Maritime Institute)	13.630,35	-
	P0CLM006	CE-Interreg VI-A Italia-Malt-WAVEGUARD-Enhanced monitoring and disaster response to mitigate impacts of extreme meteo-marine events (AG Reg.Sicilia-LP Univ.Catania)	119.108,75	23.200,00
	P0ECO002	CE-LIFE22-GREENLIFE4SEAS- Risanamento e stabilizzazione meccanica dei sedimenti dragati con utilizzo di leganti green realizzati dal riciclo di rifiuti provenienti da attività di mitili Project 101114177 - Coord. Politecnico Bari	-	2.515,75
	P0ECO003	CE-INTERREG Marittimo Italia-Francia-AMMIRARE - Azioni e Metodologie per il Miglioramento della Resilienza degli AREnili	62.322,50	69.103,93
	P0MLG005	ARPA VENETO-Mo.V.Eco-V-Monitoraggio della Laguna di Venezia (definizione dello stato ecologico ai sensi della direttiva 2000/60/CE e del D. Lgs. n. 152/2)	2.453,35	5.585,17
	X0000017	CE-LIFE21 TURTLENEST - Caretta caretta nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean (Coord. Legambiente)	-	10.945,76
	X0000022	Commissario straordinario per gli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel Sito di Interesse Nazionale di Crotone-Cassano-Cerchiara	20.820,94	668,95
	Z0000001	COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI-GREEN.COM – Green Community Costa degli Etruschi - Studio e redazione di linee guida per la gestione della Posidonia spiaggiata sui litorali della Costa degli Etruschi	98.000,00	44.815,91
C10 Totale			2.535.388,35	1.091.313,23
Totale complessivo			23.943.707,32	12.276.179,03

Le entrate sono esposte al netto dell'avanzo di amministrazione e del cofinanziamento ISPRA e le spese al netto di quelle sostenute per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato e di quelle di funzionamento

Tabella 9bis - Dettaglio entrate/spese attività finanziate PNRR-PNC

CRA	CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
C01	Z0PNRR06	PNRR-M1C2-4-MITD-ESA-Views on the EO PNRR system and/or element architecture (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)		-
	Z0PNRR10	PNRR-M1C1-1.1-PCM-Infrastrutture digitali e altre PAC-Migrazione Server su Cloud-PSN(Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	1.438.599,44	1.438.599,44
	Z0PNRR14	PNRR-M1C1-1.3-PCM-DTG-PiattaformaDigitaleNazionaleDati-PDND (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	1.226.757,20	1.515.900,00
	Z0PNRR15	PNRR-M1C2-4.2-ESA-GMATICS Srl-IRIDELab-Corsi di formazione per Regioni e Amministrazioni Locali in materia di Osservazione della Terra, geomatica, geoinformazione, analisi informatica di dati geografici (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	50.003,50	12.628,42
C01 Totale			2.715.360,14	2.967.127,86
C02	Z0PNC003	PNC-PNRR-MdS-RegionePuglia-ARESS-Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale-Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia	5.843,22	5.103,80
	Z0PNC004	PNC-PNRR-MdS-RegioneLazioASLRM1-CAMBIAMENTI CLIMATICI-Cobenefici di salute ed equità a supporto dei piani di risposta ai cambiamenti climatici in Italia	70.000,00	68.812,82
	Z0PNC007	PNC-PNRR-MdS-Regione Calabria-II buon uso degli spazi verdi e blu per la promozione della salute e del benessere	23.024,00	14.029,40
	Z0PNC009	PNC-PNRR-MdS-Regione Lazio-DEP-ASLRM1-Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca	12.250,00	7.934,76
C02 Totale			111.117,22	95.880,78
C03	Z0PNRR01	PNRR-M4C2-3.1-MUR- INGV-MEET-Monitoring Earth's Evolution and Tectonics (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	139.605,20	56.478,78
	Z0PNRR02	PNRR-M4C2-3.1-MUR-ISPRA-GeoSciences IR-Infrastruttura di ricerca per la Rete Italiana dei Servizi Geologici (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	618.731,57	504.677,17
	Z0PNRR13	PNRR-M2C4-1.1-MASE-ISPRA-SIM_INSIDRO-Sistema avanzato ed Integrato di Monitoraggio e previsione instabilità idrogeologica - L'accordo <u>non prevede finanziamento</u> ma trasferimento in comodato d'uso da parte del MASE dei beni indicati nell'allegato allo stesso accordo-		
	Z0PNRR18	PNRR-M7-I8-MASE-URBES-URBan mining and Extracting easte information System REPowerEU (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	2.397.750,00	2.650.003,96
C03 Totale			3.156.086,77	3.211.159,91
C04	Z0PNC002	PNC-PNRR-MdS-Regione Campania-BIOPLAST4SAFE-Biomonitoraggio di micro e nanoplastiche biodegradabili: dall'ambiente all'uomo in una prospettiva one health	12.297,06	11.467,43
	Z0PNRR03	PNRR-M2C4-3.5-MiTE-MER-Marine Ecosystem Restoration (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	166.974.464,25	196.978.545,55
	Z0PNRR08	PNRR-M4C2-3.1-MUR-CNR-ITINERIS - Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	409.227,43	611.628,90
	Z0PNRR09	PNRR-M2C4-3.2-MASE-DIGITAP-Digitalizzazione dei parchi nazionali e delle aree marine protette (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	631.447,90	229.846,43
	Z0PNRR11	PNRR-RETURN-M4C2-1.3-MUR-UNIVERSITA' ALMA MATER STUDIORUM BOLOGNA-ANNHYDRO - Coord.ISPRA (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	91.455,03	-
	Z0PNRR12	PNRR-RETURN-M4C2-1.3-MUR-POLITECNICO MILANO-RETURN-PB-Nuovi approcci per la valutazione della pericolosità idraulica nei piccoli bacini montani-Coord. Libera Università di Bolzano (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	13.000,00	232,20
C04 Totale			168.131.891,67	197.831.720,51
C08	Z0PNC005	PNC-PNRR-MdS-RegioneMolise-CAP-FISH Valutazione della presenza di contaminanti ambientali tossici e persistenti di interesse prioritario nei prodotti ittici del Mar Mediterraneo	113.820,00	494,55
	Z0PNC008	PNC-PNRR-MdS-ISPRA-Rafforzamento delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA	241.131,36	831.131,36
	Z0PNRR05	PNRR-M4C2-3.1-MUR-SZ ANTON DOHRN-EMBRC UP-European Marine Biological Resource-Analisi della sicurezza dei prodotti ittici e lo sfruttamento del potenziale biotecnologico delle risorse del mare (Finanziato dall'UE NextGenerationEU)	85.031,92	2.278,76

Tabella 9bis - Dettaglio entrate/spese attività finanziate PNRR-PNC

CRA	CODICE OB.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	ENTRATE ACCERTATO	SPESE IMPEGNATO
	Z0PNRR16	PNRR-M4C2-1.3-MUR-UNIV.MILANO-ON FOODS-Ready to Nut:Developing nutritionally balanced and sustainable ready-to-eat foods to improve dietary recommendation adherence in careless consumers (Finanziato dall'UE NextGenerationEU) - Coord. Università di Teramo	9.600,00	
C08 Totale			449.583,28	833.904,67
C10	Z0PNC006	PNC-PNRR-MdS-Regione Abruzzo -ACeS- Acqua, Clima e Salute: dalla protezione ambientale delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso	14.950,00	33.530,95
C10 Totale			14.950,00	33.530,95
Totale complessivo			174.578.989,08	204.973.324,68

Le entrate sono esposte al netto dell'avanzo di amministrazione e le spese al netto di quelle sostenute per il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato e di quelle di funzionamento, accentrare sul CRA C05-AGP.

Tabella 10 - Dettaglio unità di personale dipendente TI e TD

CRA	Dettaglio unità di personale 2025								
	PERSONALE Tempi Indeterminati			PERSONALE Tempi determinati					Totale generale
	Dirigenti	I-VIII	Totale T.I.	Dirigenti	I-VIII			Totale T.D.	
istituz.li CARG					finanziati	PNRR			
C01-DG	2	162	164	3		15		18	182
C02-VAL	1	173	174	2		27		29	203
C03-GEO		143	143	3	10	2	4	19	162
C04-BIO		209	209	2		13	7	22	231
C05-AGP	5	190	195	1				1	196
C07-CRE		34	34						34
C08-LAB		83	83	1		5		6	89
C09-RIF		25	25	1				1	26
C10-COS		80	80	1		7	5	13	93
Totale	8	1.099		14	10	69	16		
Totale generale			1.107					109	1.216

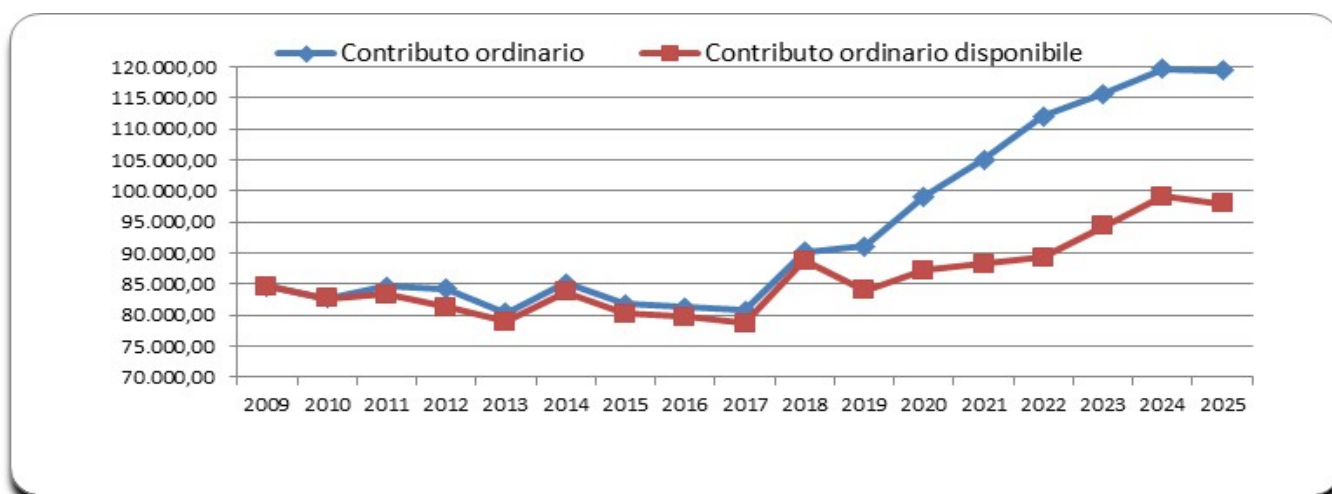
Nel personale dirigente a tempo determinato è compresa la Direttrice Generale.

ANALISI DATI CONSUNTIVI 2009 – 2025

Il contributo ordinario, nel 2025 pari a euro 119.474.326,40, ha registrato il valore massimo negli ultimi due anni, ma considerandolo al netto delle quote vincolate per il completamento della Carta Geologica Nazionale (CARG) di euro 20.000.000,00 e dei versamenti al bilancio dello Stato di euro 1.530,055,28, risulta disponibile per euro 97.944.271,12.

In considerazione di quanto sopra esposto si rileva che il contributo ordinario non risulta sufficiente nemmeno alla totale copertura delle spese di struttura che nel 2025 risultano pari a euro 100.218.872,58.

ANNI	CONTRIBUTO ORDINARIO	Versamenti Stato	Quota versata a ISIN	Quota vincolata progetto CARG	Contributo ordinario disponibile
2009	84.633.676,90				84.633.676,90
2010	82.694.351,00				82.694.351,00
2011	84.642.035,00	1.320.858,66			83.321.176,34
2012	84.223.363,00	2.879.968,66			81.343.394,34
2013	80.435.000,00	1.398.671,14			79.036.328,86
2014	85.229.000,00	1.430.792,20			83.798.207,80
2015	81.880.811,00	1.608.290,06			80.272.520,94
2016	81.294.056,00	1.519.821,15			79.774.234,85
2017	80.750.190,00	1.476.422,54	500.000,00		78.773.767,46
2018	90.218.165,00	1.442.064,44			88.776.100,56
2019	91.123.184,00	1.424.702,58	5.672.354,31		84.026.127,11
2020	99.120.642,00	1.530.055,28	5.292.784,89	5.000.000,00	87.297.801,83
2021	105.128.031,00	1.530.055,28	5.292.784,89	10.000.000,00	88.305.190,83
2022	112.120.642,00	1.530.055,28	5.292.784,89	16.000.000,00	89.297.801,83
2023	115.227.959,00	1.530.055,28	5.292.784,89	14.000.000,00	94.405.118,83
2024	119.657.614,00	1.530.055,28		19.000.000,00	99.127.558,72
2025	119.474.326,40	1.530.055,28		20.000.000,00	97.944.271,12

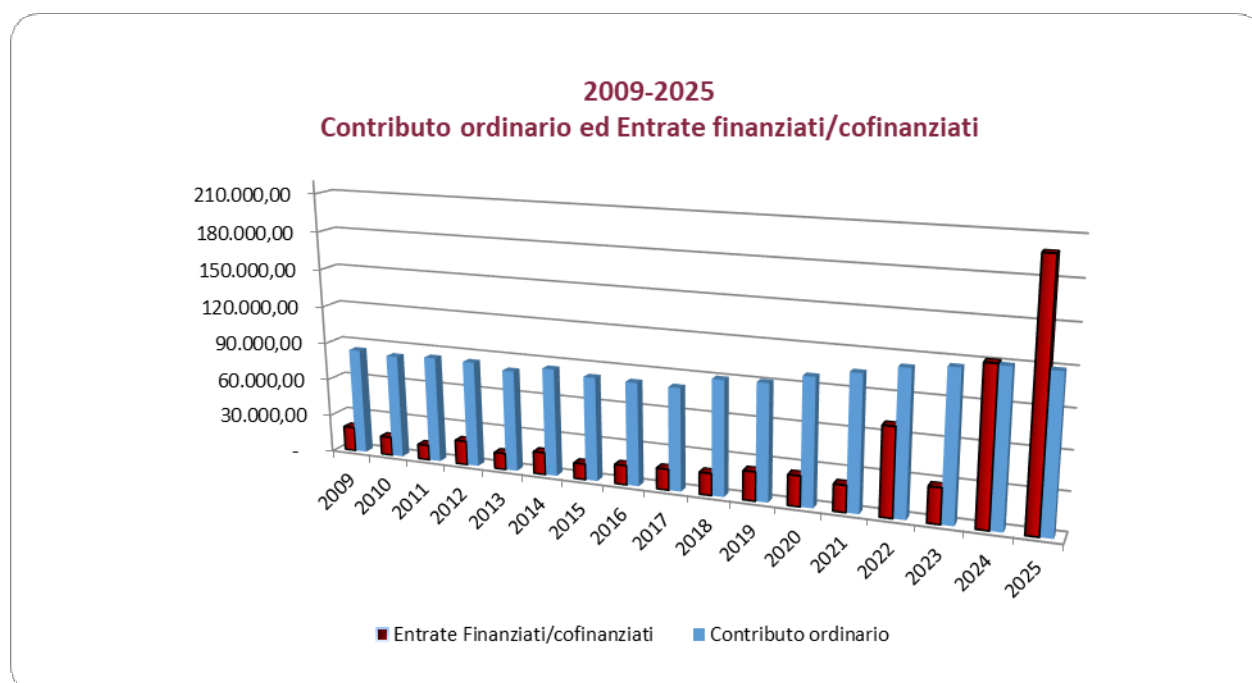


I dati, riportati nelle seguenti tabelle, sono riclassificati gestionalmente e sono sempre esposti al netto delle partite di giro.

Tabella 11 – Analisi entrate 2009-2025 (valori in migliaia di Euro)

ANNI	CONTRIBUTO ORDINARIO	FINANZIATI COFINANZ	ALTRE ENTRATE	TOTALE ACCERTATO	AVANZO es. precedente	Avanzo es. precedente esclusi vincolati
2009	84.633,68	19.313,49	19.951,78	123.898,95	49.458,59	47.958,59
2010	82.694,35	14.769,97	21.286,46	118.750,78	38.629,30	38.629,30
2011	84.642,03	11.911,67	14.063,34	110.617,04	31.446,98	31.446,98
2012	84.223,36	19.091,17	6.362,95	109.677,48	22.058,07	14.422,37
2013	80.435,00	12.899,72	8.543,05	101.877,77	19.034,50	14.803,64
2014	85.229,00	17.556,86	4.400,29	107.186,16	7.674,35	6.059,45
2015	81.880,81	12.438,33	3.117,75	97.436,89	4.170,86	3.049,71
2016	81.294,06	15.219,18	2.487,04	99.000,28	3.565,64	2.940,83
2017	80.750,19	16.431,66	2.144,92	99.326,77	3.347,96	1.928,75
2018	90.218,17	17.282,37	2.811,50	110.312,04	3.850,96	1.038,33
2019	91.123,18	22.680,99	1.942,34	115.746,51	4.633,78	3.030,26
2020	99.120,64	23.791,93	2.212,58	125.125,15	3.748,46	2.957,84
2021	105.128,03	20.768,54	3.547,95	129.444,52	10.077,14	7.367,03
2022	112.120,64	68.769,34	1.838,82	182.728,81	45.272,52	7.762,44
2023	115.627,96	27.532,58	1.503,52	144.664,06	100.918,92	100.918,92
2024	119.657,61	120.820,99	1.434,66	241.913,27	94.894,13	4.767,51
2025	119.474,33	198.522,70	7.738,01	325.735,04	129.489,34	3.021,55

Nelle "ALTRE ENTRATE" dell'esercizio 2025 è compreso il contributo una tantum per la gestione della nuova nave oceanografica ARCADIA

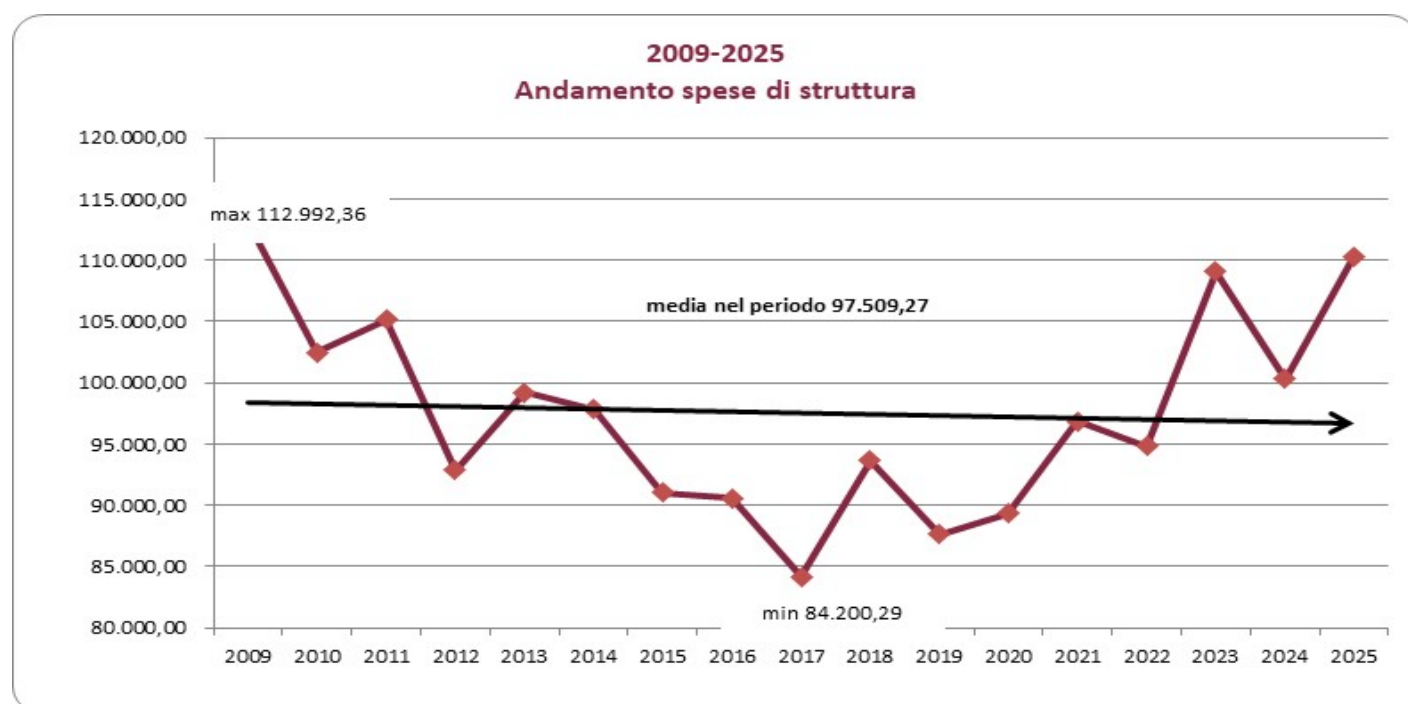


Risulta evidente nella tabella 11 e nei grafici sopra esposti il trend positivo delle entrate a partire dall'anno 2018, l'incentivo derivante dal riconoscimento istituzionale dell'altissimo valore scientifico delle molteplici attività dell'ISPRA, concretizzatosi anche nella maggiore capacità di acquisire attività con altri soggetti nazionali pubblici e privati e, dal 2022, anche la partecipazione ai progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale

Complementare, costituisce una spinta propulsiva per l'ampliamento delle conoscenze in materia ambientale. L'avanzo di amministrazione si è eroso progressivamente dal 2009 fino al 2018 ed è aumentato a partire dal 2019, per effetto del fermo delle attività causato dall'emergenza e ancora dal 2022 per effetto degli anticipi relativi ai progetti PNRR-PNC. L'avanzo di amministrazione 2024 reso disponibile nel 2025 di 129.489,34 milioni di euro, comprende le quote vincolate per i rinnovi contrattuali dei dipendenti per 2.618,71 milioni di euro, per la valorizzazione della ricerca decreti Pichetto Fratin e Zangrillo per 4.615,12 milioni di euro, al fondo TFR/TFS per 45.175,31 milioni di euro, per oneri e investimenti su incentivi tecnici di cui al D.LGS 36/23 per 1.299,00 milioni di euro, al nuovo polo laboratoriale per 12.000,00 milioni di euro, al completamento della Carta Geologica Nazionale (progetto CARG) per 21.272,37 milioni di euro e alle attività finanziate/cofinanziate, compresi i progetti PNRR/PNC, per 39.487,27 milioni di euro

Tabella 12 – Analisi spese 2009-2025 (valori in migliaia di Euro)

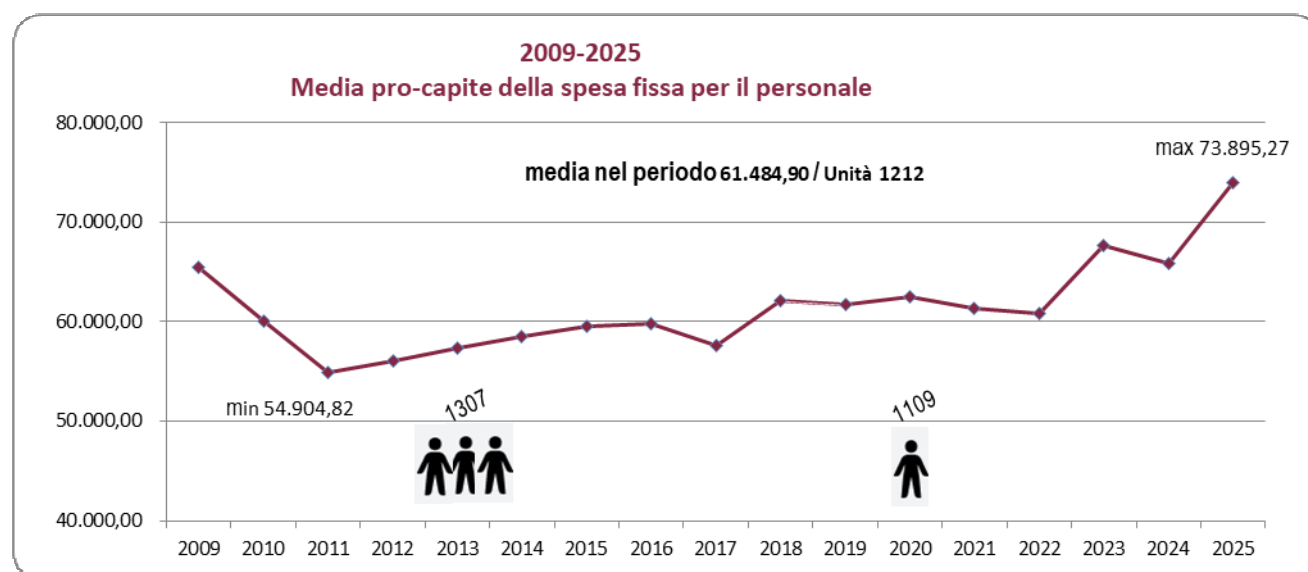
ANNI	ATTIVITA' TECNICO-SCIENTIFICHE	ATTIVITA' FINANZ/COF comprese PNRR/PNC	SPESE STRUTTURA			VERS. STATO	VERS. ISIN/RFI	TOTALE IMPEGNATO	SPESE DI STRUTTURA
			GESTIONE	PERSONALE	FUNZIONAMENTO				
2009	11.719,20	12.645,33	5.661,47	90.760,23	16.570,66			137.356,89	112.992,36
2010	8.032,91	9.749,58	3.536,04	82.945,91	15.990,66			120.255,10	102.472,61
2011	7.957,38	7.825,14	3.883,44	79.254,29	22.036,04	1.320,86		122.277,15	105.173,77
2012	5.072,04	11.501,14	2.891,48	75.636,55	14.360,27	2.879,37		112.340,85	92.888,30
2013	3.168,97	10.806,57	2.603,92	83.725,11	12.851,88	1.398,67		114.555,12	99.180,91
2014	2.234,47	7.966,89	2.344,23	83.077,75	12.443,72	1.430,79		109.497,86	97.865,71
2015	850,66	7.403,86	1.478,03	79.497,97	10.040,94	1.608,29		100.879,74	91.016,93
2016	1.599,99	6.139,86	1.547,05	78.922,71	10.091,13	1.519,82		99.820,56	90.560,89
2017	733,88	8.578,15	1.274,20	73.174,02	9.752,07	1.476,42	2.320,00	97.308,74	84.200,29
2018	1.743,48	8.334,18	2.136,58	81.129,55	10.405,96	1.442,06		105.191,81	93.672,09
2019	1.953,93	14.731,22	2.361,77	76.053,39	9.224,38	1.424,70	8.770,66	114.520,05	87.639,54
2020	6.676,88	12.655,21	3.223,78	76.200,25	9.897,93	1.530,06	5.292,78	115.476,90	89.321,97
2021	10.242,04	11.905,97	2.944,23	83.416,90	10.505,43	1.530,06	5.292,78	125.837,41	96.866,56
2022	12.215,93	16.825,25	2.670,00	79.710,26	12.467,88	1.530,06	5.292,78	130.712,16	94.848,14
2023	10.534,33	33.634,96	3.149,27	95.394,62	10.554,87	1.530,06	5.292,78	160.090,89	109.098,76
2024	10.845,43	102.862,91	2.213,49	89.234,03	8.865,21	1.530,06		215.551,12	100.312,73
2025	13.093,44	217.249,50	2.209,12	99.640,76	8.368,99	1.530,06		342.091,87	110.218,87



Come evidenziato nella tabella 12 le spese di struttura costituiscono certamente una parte molto consistente della spesa totale, nel 2025 sono pari al 32% del totale impegnato, e sono sostanzialmente in linea con la media del triennio precedente

Tabella 13 – Unità di personale al 31/12 e spese per il personale dipendente

ANNI	Unità di personale al 31/12	Spese fisse personale	Capitolo 1080 Spese contenzioso	Capitolo 1140 Arretrati contrattuali	Capitolo 2200 Benefici sociali	Capitolo 4240 Vers. fondo ind.anzianità	Capitolo 5000 Indennità di anzianità	TOTALE Spese personale
2009	1.161	76.048.147,20	0,00	2.111.817,71	714.473,29	6.100.000,00	5.785.797,34	90.760.235,54
2010	1.182	70.976.561,59	1.500.000,00	985.422,76	589.240,00	2.400.000,00	6.494.684,77	82.945.909,12
2011	1.251	68.685.926,02	1.088.522,24		773.251,21	1.706.588,68	7.000.000,00	79.254.288,15
2012	1.264	70.935.301,46	150.000,00		598.902,31	2.550.000,00	1.402.345,99	75.636.549,76
2013	1.307	74.972.351,85	150.000,00		556.000,00	2.645.405,91	5.401.350,91	83.725.108,67
2014	1.303	76.150.286,91	10.000,00		602.455,22	4.777.623,23	1.537.388,64	83.077.754,00
2015	1.271	75.723.219,36	1.760.000,00		220.000,00	400.000,00	1.394.745,76	79.497.965,12
2016	1.235	73.775.962,90	636.751,00		200.000,00	1.160.000,00	3.150.000,00	78.922.713,90
2017	1.215	70.035.932,35	950.000,00		100.000,00	418.087,74	1.670.000,00	73.174.020,09
2018	1.212	75.250.731,12	665.200,00		400.000,00	2.100.000,00	2.713.620,42	81.129.551,54
2019	1.127	69.567.830,95	742.400,00		400.000,00	2.420.000,00	2.923.158,47	76.053.389,42
2020	1.109	69.365.187,59	252.000,00		400.000,00	2.350.000,00	3.833.066,18	76.200.253,77
2021	1.134	69.503.483,54	300.000,00		511.673,12	4.394.000,00	8.707.743,83	83.416.900,49
2022	1.193	72.559.793,79	200.000,00		400.000,00	2.114.250,00	4.436.216,54	79.710.260,33
2023	1.213	82.116.236,74	360.000,00		500.000,00	7.302.780,84	5.115.603,09	95.394.620,67
2024	1.214	79.927.802,07	100.000,00		600.000,00	3.403.212,24	5.203.016,99	89.234.031,30
2025	1.216	89.856.653,68	200.000,00		550.000,00	3.300.000,00	5.734.110,17	99.640.763,85



I valori in tabella devono essere letti considerando anche i 10 anni di blocco ai rinnovi contrattuali del personale della pubblica amministrazione, infatti, solo ad aprile 2018 è stato rinnovato il triennio 2016-2018 e a fine 2022 il triennio 2019-2021 i cui arretrati sono stati corrisposti nel 2023.

Nel periodo esaminato nella precedente tabella, la media di unità di personale al 31/12 risulta di 1212 unità, la media della spesa fissa di personale risulta di 61.484,90 milioni di euro, mentre quella della spesa totale di personale risulta di 74.438,32 milioni di euro.

Quanto accantonato su apposito c/c vincolato per il TFR/TFS pari a Euro 48.475.314,32 al 31/12/2025 è inferiore di 20,6 milioni di Euro rispetto alla reale consistenza del Fondo per il trattamento di fine rapporto riportata nello stato patrimoniale passivo al 31/12/2025, pari a 69.096.506,26 di euro. Nel differenziale è compresa anche la quota che l'ENEA avrebbe dovuto trasferire contestualmente al trasferimento del personale presso l'allora ANPA e attualmente oggetto di contraddittorio per la definizione dell'importo. Come richiesto dal MASE e attenendosi ai pareri espressi dall'Avvocatura

Generale dello Stato, in data 15/12/2025, ISPRA ha presentato la sua proposta per Euro 7.656.831,52 (Differenza rivalutata e dovuta dal 27/01/2024 al 30/06/2025), ma nonostante il sollecito che il MASE ha trasmesso ad ENEA in data 22/01/2026, ad oggi non risulta pervenuta la controproposta di ENEA.

Al fine di non erodere ulteriormente il fondo, negli ultimi anni si è provveduto a erogare il TFR/TFS al personale non effettuando alcun prelievo dal c/c vincolato e utilizzando solo per i dipendenti ex ENEA la polizza nominativa presso INA. Nel 2025 a fronte di una spesa per le indennità di anzianità di euro 5.734.110,17 sono stati prelevati dalla polizza INA euro 539.880,06 relativi al personale proveniente in origine dall'ENEA

Tabella 14 – Situazione delle unità di personale dipendente TI e TD

Personale al 31/12	TI-Dirigenti	TI Liv. I-VIII	Personale T.I.	TD-Dirigenti	TD Liv. I-VIII	Personale T.D.	Totale	Comandati OUT
2009	29	1.038	1.067	3	91	94	1.161	-43
2010	23	1.069	1.092	5	85	90	1.182	-29
2011	21	1.195	1.216	5	30	35	1.251	-35
2012	19	1.179	1.198	5	61	66	1.264	-30
2013	20	1.176	1.196	5	106	111	1.307	-33
2014	17	1.165	1.182	5	116	121	1.303	-28
2015	15	1.138	1.153	4	114	118	1.271	-23
2016	14	1.119	1.133	4	98	102	1.235	-25
2017	12	1.126	1.138	15	62	77	1.215	-24
2018	11	1.154	1.165	15	32	47	1.212	-22
2019	7	1.054	1.061	17	49	66	1.127	-18
2020	7	1.020	1.027	19	63	82	1.109	-16
2021	7	1.032	1.039	18	77	95	1.134	-11
2022	5	1.116	1.121	16	56	72	1.193	-10
2023	7	1.129	1.136	16	61	77	1.213	-8
2024	8	1.116	1.124	18	72	90	1.214	-7
2025	8	1.099	1.107	14	95	109	1.216	-4

Il numero di personale a Tempo Indeterminato comprende il personale comandato e quello in aspettativa. Nel numero dei Dirigenti a Tempo Determinato è compresa la Direttrice Generale e i dipendenti a Tempo Indeterminato posti in posizione di aspettativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di cui all'art. 19 D.Lgs. 165/2001.

INFORMAZIONI LEGALI

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), insieme alle 21 Agenzie Regionali (ARPA) e Provinciali (APPA) per la protezione dell'ambiente, a partire dal 14 gennaio 2017 fa parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), istituito con la Legge 28 giugno 2016, n.132.

Le persone che agiscono per conto dell'Istituto non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questa pubblicazione.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma

www.isprambiente.gov.it

Riproduzione autorizzata citando la fonte

A cura di Rossella Salaris

con la collaborazione di Silvia Salviani, Rossella Clemente